

CITTÀ DI RAGUSA
VERBALE DI SEDUTA N. 22
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MARZO 2015

L'anno duemilaquindici addì ventisei del mese di marzo, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti: 12/16/17/24/25/26 Febbraio 2015 e 02/05/09 Marzo 2015;
- 2) Ordine del giorno presentato dai cons. Tumino e Lo Destro in data 17.11.2014, prot. n. 88021, riguardante la "Realizzazione di un progetto speciale per l'Ufficio Infotourist";
- 3) Ordine del giorno presentato in data 23.01.2015, prot. n. 6576, dai cons. Morando, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Laporta, riguardante gli "Interventi economici a sostegno degli allevatori di razze autoctone (asino ragusano – razza modicana)";
- 4) Ordine del giorno presentato dal cons. Migliore in data 11.12.2014, prot. n. 95524, relativo all'istituzione della Sala del Commiato.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 18.22, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogni, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono altresì presenti gli assessori Campo, Martorana Salvatore, Corallo e Martorana Stefano.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Diamo inizio ai lavori del Consiglio: oggi è il 26 marzo 2015. Do la parola al Segretario Generale per fare l'appello; prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore, presente; Massari; Tumino, presente; Lo Destro; Mirabella, presente; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci, presente; Schininà; Fornaro, presente; Dipasquale; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro; Gulino; Porsenna, presente; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 19 presenti su 30: la seduta di Consiglio Comunale è valida.

Ci sono delle comunicazioni di Consiglieri che martedì non erano riusciti a parlare ed erano iscritti: cominciamo con il Consigliere Chiavola, prego.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Presidente. Faccio una comunicazione che dovevo fare martedì – però non ce l'abbiamo fatta nel tempo dedicato alle comunicazioni – e qualcun'altra che si è aggiunta nel frattempo. Io cerco di contenermi nei minuti a mia disposizione per constatare come ci sia nel comunicato 189 di questa Amministrazione del 25 marzo 2015 che si è rimodulato l'orario di apertura del castello di Donnafugata: lunedì chiuso, come al solito, e questo lo sappiamo, e poi martedì, giovedì e domenica dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.30, mentre mercoledì, venerdì e sabato dalle 9.00 alle 13.00. Io non so se in una città come Ragusa, inserita nel patrimonio dell'Unesco con un'importante maniero come il castello Donnafugata, possiamo consentirci l'idea che in primavera – non so se poi in estate cambieranno – il castello rimanga chiuso anche il sabato pomeriggio. Io penso che si poteva fare uno strappo alla regola tenendo aperto il sabato pomeriggio e magari non fino alle 17.30, ma anche fino alle 18.00, visto e considerato che tra qualche giorno cambia l'orario e ci sarà l'ora legale. L'Assessore Stefania Campo, che vedo qui presente, saprà darmi una risposta su questa scelta.

Poi gli amici della maggioranza, piuttosto che esultare e manifestare entusiasmo per la delibera del Consiglio Comunale dei Ragazzi – mi dispiace non vedere il dottore Lumiera qua in aula – perché non chiedete queste cose ai dirigenti? Quando dovete manifestare il vostro entusiasmo, informatevi prima se è una novità quella che state facendo o è qualcosa che già esisteva: il Consiglio Comunale dei Ragazzi è stato previsto già nel 2007 con la precedente Amministrazione e quello che avete fatto con questa delibera è soltanto cambiarne il Regolamento e ci avete messo due anni, mentre lo potevate fare appena vi siete insediati.

Piuttosto, come mi fa notare il collega D'Asta, state attenti a qualche ricorso che Legambiente potrebbe presentare perché Legambiente non è più amica di questa Amministrazione come prima e io non ho paura di loro, anzi apprezzo il lavoro di questa importante associazione ambientalistica, ma sto vedendo troppi tagli di alberi in questi giorni nella città di Ragusa. Lasciamo stare il discorso delle palme che sono state investite dal feroce punteruolo rosso e non si può fare altro che cercare di non ridurle in quelle condizioni, ma c'è tutta via Spadola, attorno ai campetti vicino al teatro tenda, che è un continuo vedere questi alberi troncati alla base, a metà, in alto: ci sarà sicuramente un metodo per cui sono stati tagliati in questo modo. Io mi auguro che ci sia stata una programmazione in questo senso, ci siano stati parer di agronomi perché se arriva Legambiente e ci fa un ricorso, io non so che immagine diamo del rispetto delle piantumazioni arboree che in questa città sono vissute felici per decenni. Mi auguro che anche qui l'Assessore al ramo di riferimento, che non vedo in aula, o chi per lui, possa darmi una seria risposta concreta su come stiamo agendo nel tagliare gli alberi in giro per la città: se stiamo agendo dietro una programmazione ben precisa, se stiamo osservando delle norme, se abbiamo degli agronomi, dei tecnici che hanno predisposto un piano serio su come doveva essere questa cosa. Io non sono riuscito a trovare niente tra le delibere e tra le determini dirigenziali che mi chiarisca il modo in cui stanno estirpando la piantumazione iblea che da decenni c'è nella nostra città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Chiavola Chiavola; Consigliere D'Asta, prego. Entra alle ore 18,06 il cons. Lo Destro presenti 20.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, buonasera, Assessore e colleghi Consiglieri. Io l'ultima volta avevo posto una questione sulla Casa dei Diritti, però non ho avuto nessuna risposta e siamo assolutamente convinti che l'Amministrazione abbia fatto un errore perché la Casa di Diritti ha un significato culturale, sociale e politico e la risposta del Sindaco che dice no a questo ragionamento per dare atto ed inizio alla Casa delle Associazioni è tutt'altro. La Casa dei Diritti è un ragionamento che nasce in mezzo alla città: 500 persone hanno rafforzato una proposta che nasce dal basso, il 30 gennaio è stato consegnato questo documento all'Amministrazione che, come sempre, quando ci sono delle persone che vogliono dare un segnale di partecipazione, come quando fu richiesta di spostare il ragionamento al Consiglio Comunale successivo sulle unioni civili, dice di no. E un'Amministrazione che non sta a guardare il significato di una petizione è un'Amministrazione che, secondo me, sbaglia intanto nel metodo.

Per quanto riguarda il merito, parliamo di un centro di ascolto e intanto ricordiamo da chi è stata promossa questa iniziativa: Sinistra Ragusa, CGIL, Amnesty International, Generazione Zero, AGEDO, eccetera. Si tratta di uno sportello di ascolto attivo e di prevenzione contro la violenza sulle donne, che parla di seconde generazioni riservate ai giovani figli di immigrati non ancora in possesso della cittadinanza italiana, sede di uno sportello contro tutte le dipendenze che affronta e ascolta i nuovi precari, che ascolta i senza casa, i senza reddito, i senza lavoro; si tratta di uno sportello che parla di solidarietà sociale, dei diritti degli studenti, che vuole fare antimafia sociale.

Ebbene l'Amministrazione a questo ragionamento, che viene dal basso, dice di no rispondendo con un'argomentazione che, per quanto ci riguarda, è incomprensibile e non si capisce perché la Casa delle Associazioni non possa andare di pari passo con la Casa dei Diritti; lei sa, Assessore, che le Associazioni hanno un significato molto ampio dallo sport al volontariato e qua stiamo parlando di un significato politico per la città, però l'Amministrazione dice di no. Per quanto ci riguarda rimaniamo contrari a questo tipo di impostazione nel metodo per le firme e per le 500 persone a cui si dice di no e per il merito della scelta.

Rispetto, invece, alla questione della petizione che noi abbiamo fatto abbiamo raccogliendo delle firme per quanto riguarda la refezione scolastica, più di qualche voce ci porta verso la proroga e siccome avete promesso ai genitori – non tanto ai bambini, che ancora non sono consapevoli del problema – che questo bando sarebbe stato pronto a gennaio e siamo a marzo, doveva essere pronto a febbraio e siamo a fine marzo, doveva essere pronto a marzo e io sento che c'è odore di proroga, ma rimane sempre una sensazione. E' vero, Consigliera Sigona? Lei è madre di un bambino e sentiamo odore di proroga, ma vi prego: non continuate a prendere in giro ancora la città, non lo fate ma ditelo che ci sarà ancora l'ennesima proroga. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta; Consigliera Nicita, prego. Entra alle ore 18,10 il cons. Morando presenti 21.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, io vorrei leggere un messaggio che mi è arrivato su Facebook: c'è questa fotografia che rappresenta la zona dell'Ecce Homo, dopo il mercato, si vede la tutta la spazzatura riversata alla fine del mercato; e il post dice: "Come ogni giovedì, ecco cosa rimane nel mercatino rionale di piazza Ecce Homo: perle di civiltà. Commentate, amici, su chi potrebbe ricadere la colpa". Poi vengo citata in questo post e mi viene detto: "Taggo la Consigliera Nicita sperando che riesca a fare qualcosa in merito. Grazie in anticipo". Io rispondo che non faccio parte della maggioranza e che è una cosa difficile comunicare. Comunque ci sono molti commenti su questo post e io comunico questo disagio cittadino: dicono che è una vergogna e che addirittura la figlia di un operaio della ditta Busso dice che sempre, alla fine dei mercati, il padre deve raccogliere tutte le cose lasciate in giro dai vari commercianti. Mi si chiede di chi è la responsabilità e io chiedo a voi se state facendo qualcosa o, meglio, perché non si è fatto niente, perché c'è stata sempre questa cosa e si sapeva e adesso che c'è questa nuova Amministrazione si è fatto qualcosa in un anno e mezzo sul fatto che i commercianti dei mercatini dovrebbero lasciare pulito il posto dove sono stati? Quindi io vi chiedo se potete rispondere non a me, ma a questo cittadino che scrive e chiede di chi è la responsabilità e come vi state attivando per evitare questa cosa che veramente ci fa tornare ad epoche che forse non ci sono mai state, ci fa tornare all'inciviltà. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita; Consigliera Migliore, prego. Entrano alle ore 18,15 i consiglieri Federico e Massari presenti 23.

Il Consigliere MIGLIORE: E' giusto, Presidente, il disagio che ha espresso la Consigliera Nicita su questa faccenda, però, cara Manuela, stai tranquilla perché abbiamo approvato proprio ieri in Commissione l'iniziativa consiliare del Consigliere Porsenna proprio per quanto riguarda la pulizia dei mercati: il Consigliere ricorderà la situazione di imbarazzo che abbiamo vissuto perché di contro è arrivata una fotocopia dell'Amministrazione, che cercava una paternità su un Regolamento che ancora non abbiamo visto. L'Assessore Martorana ha lasciato una fotocopia e noi abbiamo dato merito evidentemente alla prima carta che arrivava in Commissione; certo, non sappiamo se è questo è il motivo della verifica che oggi si chiede da parte del Movimento Partecipiamo, però potrebbe anche essere, che arriva il giorno dopo.

Presidente, volevo fare una comunicazione perché ho letto qualche delibera che un po' mi inquieta: dopo l'assunzione dei quattro dirigenti a cui non è stato dimezzato nessun stipendio (io ho ancora quell'articolo conservato), io non chiedo il dimezzamento, ma l'aveva promesso il Sindaco e dopo i nove esperti di cui oggi ce ne sono ancora tre in carica, per il web, per l'efficientamento energetico e per il turismo, dopo i due consulenti che dovrebbero andare a curare alcuni progetti delle opere pubbliche per un totale di 50.000 euro, mentre gli esperti sono a 2.000 euro al mese, dopo aver raddoppiato le posizioni organizzative da 11 a 23, dopo aver fatto diventare un lavoro il servizio di volontariato, adesso ci accingiamo ad assumere per tre mesi il coordinatore per il servizio di volontariato, una figura assunta per tre mesi per 3.000 euro. Allora dico: ma quale volontariato? Il volontariato del progetto "Mi impegno a Ragusa" e cercherò di capire che tipo di volontariato è, quanti sono questi volontari, quanto sarà il loro rimborso spese, però mi stranisce che il Comune di Ragusa ha bisogno di un coordinatore del servizio per i volontari.

Allora penso: che tipo di qualifica può avere il coordinatore del servizio volontari? Ebbene, amici, scopro che è il coordinatore del servizio volontari deve avere una laurea in Scienze politiche, deve attivare il web per quanto riguarda i volontari, deve avere rapporti con il CED e l'implementazione del web, però non gli viene richiesta nessuna qualifica; deve organizzare i colloqui con gli aspiranti volontari e tante altre stranezze che io non capisco e non condivido. Allora forse è arrivato il momento di chiedere qualche carta sul progetto "Mi impegno a Ragusa", così vediamo un attimo di quanto entourage abbiamo bisogno per governare questa città.

Un'altra delibera che ha un'attinenza è quella che implementa i settori a dodici e quindi, nelle more di nuovi reclutamenti, si danno incarichi ad interim, quindi se la memoria non mi tradisce, stiamo per assumere altri tre dirigenti. In più viene modificato il modello della struttura organizzativa dell'Ente –

Segretario, lei lo sa – quindi aggiungiamo il funzionario agronomo che avevamo e abbiamo spostato, un tecnico dell'area esecutiva, cinque funzionari capi servizio, eccetera.

Ebbene sicuramente queste manovre hanno un costo per l'Amministrazione e io ricordo un Comune che funzionava benissimo e allora, caro Presidente, se mi sa rispondere lei, le chiedo il numero preciso di consulenti esperti, dirigenti e volontari di cui abbiamo bisogno per poter governare questa città in un momento di riduzione della spesa pubblica. Grazie, Presidente. Entra alle ore 18,20 la consigliera Marino presenti 24. Entra alle ore 18,25 il cons. Leggio presenti 25.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Scusate, vi prego di fare un po' di silenzio e di ascoltare ogni volta che ci sono interventi. Consigliera Sigona, prego.

Il Consigliere SIGONA: Signor Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, in parte il collega D'Asta mi ha preceduto sul discorso della refezione scolastica: io dal mese di febbraio chiedo al nostro Assessore di avere notizie maggiori sulla refezione scolastica e sulla proroga perché già il 10 febbraio, quando sono andata a prendere i buoni per la mensa per la bambina, mi era stato anticipato e detto proprio dalla responsabile della ditta che ci sarebbe stata la proroga fino a giugno. L'Assessore il pomeriggio stesso qua in Consiglio Comunale mi ha rincuorato e mi ha detto: "No, non è vero nulla: c'è già il bando pronto e la prossima settimana verrà pubblicato". Bene, non è vero niente: la determina dirigenziale è del 9 marzo 2015 mentre il bando è stato pubblicato il 19 marzo, la scadenza delle offerte è il 24 aprile, quindi alla fine non è vero che la proroga non ci sarebbe stata, la proroga ci sarà e c'è perché fino a ieri siamo andati a prendere i buoni per la refezione scolastica e ci è stato detto – e abbiamo anche la registrazione della dipendente della ditta Flaccavento – che ci afferma che ci sarà la proroga fino a giugno. Questa è una cosa che non si può sostenere: la presa in giro dal problema Assessore. E' una cosa assurda! Assessore, se non è in grado di fare il suo lavoro, vada a casa! Io ci metto la faccia quando parlo con le maestre, ci metto la faccia quando parlo con i genitori, ci ho messo la mia faccia e lei ha preso in giro tutti! Non è giusto, si dimetta! Grazie, colleghi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Sigona; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere SIGONA: Voglio chiedere pubblicamente scusa al Consigliere D'Asta, perché l'ho ripreso pubblicamente su Facebook dicendo che stava dicendo una bugia e invece non ha detto lui una bugia ma l'ha detta il nostro Assessore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente, signori Assessori e colleghi Consiglieri. Veda, signor Presidente, a me il dibattito in Aula piace ma quando è leale; io intanto la ringrazio, Assessore Martorana, perché lei è presente. Abbiamo discusso con lei, io mi sono incontrato anche col dirigente, la dottoressa Guarnieri, in merito a questa questione, Presidente, e devo fare l'elogio all'Amministrazione: lei sa che io di elogi ne faccio pochi, ma ho visto il serio impegno che l'Assessore Martorana sta conducendo in merito a questa questione precisa e ben venga un mese in più di ritardo, ma che trovi, così come lei mi ha spiegato, una soluzione vera. Si parlava di fare un menu a chilometro zero: se lo ricorda, Assessore Martorana? Si ricorda i vari incontri che lei ha avuto con l'ASP? Ricorderà anche l'incontro che ha avuto con i genitori e io credo, signor Presidente, che per fare le cose bene non avrebbe senso oggi fare una gara per due mesi o per un mese. Che tipo di gara sarebbe? Ben venga, invece, questa volta la proroga a concludere l'anno scolastico 2014-2015: meglio un mese in più che essere tormentati da una questione annosa per i prossimi tre anni, caro Presidente.

Ha tutto il mio plauso, Assessore Martorana, continui così: mi ricordo sulla questione della mensa scolastica; fin dal primo momento, quando io ho capito che qualcuno voleva speculare su questa questione, mi sono schierato con lei perché le speculazioni vanno bene fino a un certo punto, però non dobbiamo scherzare con le cose vere, con il cibo che viene somministrato giornalmente ai nostri figli a scuola, nessuno ci deve giocare e tantomeno io penso che ci sta giocando l'Amministrazione. Un plauso

nuovamente da parte mia, Assessore, poi lei farà quello che vuole: se vorrà rispondere in merito, è libero di farlo.

Signor Presidente, un'altra cosa le voglio dire: io mi scuso per l'altra volta perché il dibattito politico ci deve essere in quest'Aula e forse a volte si esagera, si esasperano i toni, per cui io invito tutta l'Aula del Consiglio e tutti i colleghi Consiglieri a essere più riflessivi e magari evitare qualche intervento che possa aizzare la rissa verbale in Aula, a cominciare da me.

Voglio dare un contributo vero per quanto riguarda la questione del verde: lei sa che io mi sto battendo per quanto riguarda il piano del verde in questa città che non è mai esistito e faccio una proposta ai signori Consiglieri e a tutto il Consiglio Comunale perché andremo a stabilire la percentuale, che non so se sarà del 5% o del 10% delle royalty che sono a disposizione come risorsa di questo Consiglio da spendere in città per il verde. Abbiamo tante strade in cui non ci sono alberi, abbiamo tante vie e piazze che sono senza alberi, per cui cominciamo – voi come Amministrazione e noi come Consiglio – ad interloquire su una questione importante che interessa tutta la città, Assessore Martorana. Non è male la mia idea e tutti potremmo essere d'accordo: valutare se il 5% o il 10% delle royalty possa essere investito nella città di Ragusa e si cominci veramente a studiare per far sì che i nostri figli o nipoti possano avere una città a misura d'uomo. Sono poche le strade alberate, Assessore Campo, escluso viale dei Platani e pensi a via La Pira, sopra Le Dune, quelle belle strade da 30 trenta metri in cui non c'è nemmeno un'albero, come in via Ettore Fieramosca, via Archimede: ci sono tante strade dove noi veramente possiamo investire e io sono sicuro che, siccome lei sa che medaglie non ne voglio, attraverso il contributo di tutti i Capigruppo in quest'Aula e anche il suo, Presidente, possiamo fare un emendamento tutti assieme da sottoporre all'Amministrazione. Pertanto io mi fermo e la ringrazio: vada avanti così, Martorana, che io sarò con lei.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro; Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Io faccio due minuti di riflessione perché qui dentro abbiamo spesso parlato di questioni riguardanti la ditta Busso ed è argomento che sarà sicuramente al centro del dibattito nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, però in questi giorni è morto un giovane operaio della ditta Busso e, tra l'altro, poi, guardando la foto ho scoperto, rimanendo veramente basito, che era stato mio studente: io mi permetto un attimo di ricordarlo e di fare anche le condoglianze non solo alla giovanissima famiglia di Ciccio Frasca, ma anche alla stessa ditta Busso, facendo così notare che qui noi difendiamo gli interessi dei cittadini, lottiamo per questo e i lavoratori sono tutti nostri amici. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua, per aver ricordato questo: grazie a nome di tutti. Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, intervengo solo perché sono stato citato in causa. Anzitutto nessuna difficoltà con l'Assessore Martorana: abbiamo presentato un'iniziativa consiliare per quanto riguarda la modifica di un Regolamento per consentire la raccolta differenziata nelle aree di mercato; l'Assessore Martorana ha pensato bene di portare una fotocopia perché il dirigente del settore, vedendo la proposta e valutandola meritoria, l'aveva già inserita nel nuovo Regolamento e quindi l'Assessore Martorana, senza alcun imbarazzo per il sottoscritto, ha pensato bene di arricchire i lavori della Commissione portando queste fotocopie e dando questo contributo in più. Da parte del sottoscritto e del Movimento Cinque Stelle nessun imbarazzo con l'Assessore Martorana e nessuno pensa da parte nostra che lui abbia voluto sottrarci il lavoro fatto, quindi non riconosco le critiche fatte, anzi l'apprezziamo per il lavoro svolto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, certo, sono passati due anni dal momento dell'insediamento dell'Amministrazione Piccitto e anche i neofiti di quest'Aula provano a cavalcare quelle che sono le orme della vecchia politica, Presidente: un attacco diretto così duro nei confronti di un Assessore che viene sostenuto dall'Amministrazione e dalla maggioranza del Consiglio

Comunale non mi era mai capitato di vederlo, mai e poi mai! Forse è una risposta alla vostra richiesta, quella del Movimento Partecipiamo, perché chiedete, giustamente, Presidente, una verifica su quello che è il programma elettorale, su quello che è l'accordo programmatico: avete sempre detto che non avete fatto alcun accordo politico, vi siete limitati a fare un accordo programmatico sulle cose reali da fare. Beh, noi abbiamo contestato quel passaggio perché riteniamo che voialtri, oltre ad aver fatto un accordo programmatico, avete anche fatto un accordo politico.

Qualcosa si inizia a muovere, qualcosa si rompe e il Consigliere Porsenna, che adesso getta acqua sul fuoco, ha presentato una proposta di iniziativa consiliare contro l'Assessore Martorana e ascolto il Consigliere Sigona fare un'invettiva dura nei confronti dell'Assessore Martorana e io mi schiero dalla parte del collega Lo Destro: forse almeno una volta c'è qualcuno che ha idea delle cose da fare.

Io ho letto con attenzione il bando della refezione scolastica e ho visto con quale puntualità e meticolosità è stato pensato: aver esteso il costo del pasto a 4,80 euro è una scelta della politica che va nella direzione della qualità e aver pensato di individuare un responsabile del servizio della mensa che abbia un requisito di almeno tre anni in esperienze analoghe e similari è certamente qualcosa che va nella direzione di offrire un servizio migliore rispetto a quello passato, che abbiamo tanto criticato perché ancora adesso riteniamo che sia un pessimo servizio. Certo, si poteva pianificare e programmare per tempo, l'Assessore poteva fare uno sforzo in più: il Consigliere Sigona lamenta la possibilità di una proroga e una corretta pianificazione e una corretta programmazione potevano portare certamente ad un risultato diverso, ma forse questa volta è stato veramente rivoluzionato un sistema di affidamento del servizio di refezione scolastica, che non sarà più affidato in base al prezzo più basso, ma guardando alla qualità del servizio e alla qualità del cibo, in considerazione che i fruitori finali sono i nostri figli e nei confronti degli anziani e nei confronti dei bambini si deve avere forse un'attenzione diversa.

Pertanto esprimo solidarietà all'Assessore Martorana e non ho difficoltà a dire che è stato fatto un buon lavoro, Presidente: io mi auguro che questo bando veda la partecipazione di una platea importante di soggetti, perché oggi ci sono le condizioni – perché questo bando è competitivo – per avere diversi concorrenti e auspico che alla fine si raggiunga un risultato dei migliori.

Beh, un'ultima cosa voglio dire, un passaggio che provo a richiamare rispetto a quello che ha detto il mio collega Peppe Lo Destro: iniziamo a ragionare realmente e seriamente a servizio della città perché noi da due anni ci proviamo, offriamo spunti di riflessione e momenti di approfondimento. Siamo in dirittura d'arrivo con il Piano triennale delle opere pubbliche e abbiamo l'occasione di destinare una parte delle royalty derivanti dal petrolio in maniera importante: scegliamo, se abbiamo veramente voglia di rendere un servizio alla città, di destinare una parte di queste royalties per arricchire di verde la nostra città. Noi ce ne faremo carico e personalmente abbiamo già individuato una serie di interventi e io mi auguro che, per prima l'Amministrazione, si faccia carico di questo progetto, perché siamo sempre di quelli che dicono che le cose buone non devono avere colore politico. Lo diciamo già adesso perché l'Amministrazione ne prenda spunto e se ne faccia carico: pensiamo, nel Piano triennale delle opere pubbliche, ad abbellire di verde la nostra città.

Io, Presidente, finisco e aspetto di intervenire per quanto riguarda gli ordini del giorno perché ci sono delle questioni interessanti che meritano di essere dibattute.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Morando, siamo oltre il termine: se fa una brevissima comunicazione, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente, io intervengo per uno o due minuti al massimo, dopo aver sentito i due interventi da parte del Consigliere Sigona e del Consigliere Porsenna, in merito a quello che hanno detto loro perché da qui si denota che c'è una scarsa comunicazione fra il Gruppo consiliare di maggioranza e l'Amministrazione stessa: si denota che il Consigliere Porsenna fa una proposta di iniziativa consiliare su un Regolamento, ma è stato dichiarato più volte dall'Assessore Martorana che è in fase di elaborazione e di programmazione una rivisitazione dell'intero Regolamento. Quindi se finalmente l'Amministrazione sta lavorando su un Regolamento, non si capisce per quale motivo andare a proporre un'iniziativa consiliare per modificare un solo articolo: questo denota una scarsa comunicazione fra le due parti.

Io ho detto anche in Commissione che ho votato favorevolmente alla proposta perché questo non fa altro che mettere un po' di spinta a questa Amministrazione perché, se lei ricorda, Assessore, un po' di tempo fa abbiamo votato perché il Consiglio Comunale si adoperasse per un piano di sburocratizzazione dell'Ente e questa maggioranza ha dato mandato alla Giunta di farlo, ma non è stato fatto in due anni. Questo fa capire che effettivamente anche il Consigliere Porsenna pensa, con questa proposta di iniziativa consiliare, che l'Amministrazione ha bisogno di una spinta, di ulteriore incentivazione.

Apro e chiudo una parentesi: il collega Sigona invitava l'Assessora Martorana a dimettersi perché non è in grado di svolgere il ruolo per il meglio perché pensa di dare una proroga alla ditta Flaccavento; lei sa quanto noi ci siamo battuti per la mensa, ma alla fine se una proroga vale la pena per un progetto più grande, ben venga: do il mio appoggio all'Assessora Martorana e invito il Consigliere Sigona a chiedere, invece, le dimissioni del Sindaco Piccitto che in questa Amministrazione ha dato più di cento proroghe.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. No, Consigliere Porsenna, non ci sono fatti personali. Assessore, prego, anche perché purtroppo è stato chiamato in causa e non ha parlato l'Amministrazione.

L'Assessore SLVATORE MARTORANA: Grazie, Presidente. Io non voglio fare nessuna polemica, ma essendo stato citato in causa anche in modi in cui sicuramente non mi aspettavo, sarebbe stato importante essere magari chiamato prima e avrei spiegato prima di che cosa stiamo parlando e penso che non saremmo arrivati a questo attacco. Io capisco la Consigliera perché già altre volte ha agito in questa maniera in quanto è interessata personalmente e si preoccupa della salute dei bambini e del figlio e quindi sicuramente la capisco sotto questo aspetto, però ricordo alla Consigliere che anche io ho un nipote che usufruisce di questa mensa e quindi sono interessato quanto lei.

Ma, messo da parte questo, io debbo dare delle spiegazioni tecniche: la prima è che tecnicamente questa non è una proroga, ma è un nuovo affidamento in attesa della gara; il bando, mettendo assieme, tutti i 91 giorni effettivi per cui la ditta ci doveva fornire i pasti, scadeva il 16 marzo, noi abbiamo preparato il capitolato d'appalto e l'abbiamo pubblicato ufficialmente il 9 marzo, quindi prima della scadenza della gara; abbiamo pubblicato poi il vero bando fatto dalla stazione unica appaltante, diretta dal dottore Spata, sulla Gazzetta Ufficiale venerdì scorso e il 29 aprile ci sarà l'apertura delle buste.

Io dico che non era possibile fare di meglio se volevamo fare una gara di un certo livello e chiarisco a tutti che abbiamo fatto una gara del valore di 1.200.000 euro e per la prima volta dalla prossima stagione scolastica noi avremo una scuola con una mensa che inizierà il primo giorno di scuola. Dobbiamo essere realisti, perché avremmo potuto accelerare, ma non so di quanto, forse di qualche settimana, il bando e saremmo arrivati ad un affidamento alla nuova ditta che sicuramente si presenterà e potrà vincere il bando nell'ultimo mese o negli ultimi 10-20 giorni della scuola: era razionale fare un'operazione del genere con la nuova ditta a conclusione di un periodo scolastico, quando non possiamo neanche a garantire quei 1.200 pasti perché sappiamo benissimo che nel mese di giugno molta gente non manda più i bambini a scuola? In ogni caso tecnicamente è stato impossibile, cara Consigliera, e non abbiamo imbrogliato nessuno: se lei si fosse informata con me, le avremmo detto che tecnicamente era impossibile preparare una gara del genere con un tecnico che ci ha lavorato quanto ci ha lavorato e con un'interlocuzione da fare con l'ASP dopo che abbiamo preparato quel capitolato e se lei va a leggere quel menu – e invito tutti a farlo – è una cosa che in questa città non si è mai vista, perché c'è una diversità di menu giornaliera che non si era mai vista in questa città con un impegno da parte del tecnico per una dieta che segue il bambino durante tutto il giorno. Noi consiglieremo quello che il bambino dovrà mangiare la mattina e la sera rispetto a quello che ha mangiato quel giorno nella nostra mensa.

Noi abbiamo cercato anche di aumentare la qualità dei pasti mettendo dei prodotti nuovi a cui non si era mai pensato e ci siamo serviti del tecnico, che ha richiesto tempo per fare un'operazione del genere e poi lei saprà benissimo, Consigliera, che abbiamo cercato di aumentarle anche il costo del pasto e portarlo a 5 euro, che poi di fatto sono 5 euro compresa IVA a voler essere precisi: sicuramente questo ha comportato anche una nuova stesura dei limiti delle somme che i cittadini ragusani dovranno pagare e sicuramente ha comportato impegno e tempo anche da parte nostra nell'andare a capire come fare le fasce per cercare di non incidere ancora di più sulla situazione economica delle nostre famiglie. Questo ha richiesto tempo

perché abbiamo dovuto raccogliere i dati di tutte le fasce (quanto avevano pagato e quante erano) per cercare di fare una scaletta migliore per cui le famiglie che si possono permettere di più pagheranno 5 euro, le famiglie che non se lo possono permettere pagheranno molto di me e abbiamo 5-6 fasce all'interno delle quali abbiamo cercato di collocare tutte la situazioni familiari.

Se noi avessimo voluto ripetere gli errori del passato, avremmo potuto fare benissimo un bando di 91 giorni, ma io a questo non volevo arrivare perché tutto nasce dal passato, tutto nasce dalla fretta con cui si è fatto il lavoro precedentemente. Allora il sottoscritto, per forma mentis, per vita professionale e per quello che ha fatto in tutta la sua vita, sia in famiglia che nel lavoro, ha preferito oggi fare quello che ha fatto per cercare di fare una cosa buona e siccome le cose buone vanno fatte col tempo, non vanno fatte in fretta, si è fatta una gara che, tra l'altro, è rinnovabile di un altro anno e quindi noi assicureremo la mensa ai nostri figli per due anni, senza nessun problema, sempre che poi le somme e le cifre del bilancio ce lo consentono, perché questo è poi il problema vero che tutti noi dobbiamo affrontare. Abbiamo cercato di fare quanto di meglio oggi poteva essere fatto in questa città e questo ci ha obbligato a fare un affidamento alla stessa ditta per altri 30-45 giorni, con il controllo che stiamo facendo, con la pressione che stiamo facendo e nessun fatto spiacevole fortunatamente è accaduto in questi ultimi giorni, perché i problemi che ci sono stati precedentemente nascevano anche dalla mancanza di tecnici che andassero a controllare sul posto tutto quello che veniva fatto.

Quindi in conclusione io dico che, se vogliamo fare le cose bene, le dobbiamo fare così; se poi vogliamo fare le cose in fretta, cara Consigliera, le facciamo male. Se poi lei ritiene che io me ne debbo andare, il sottoscritto non ha nessun amore per questa sedia: il sottoscritto sta lavorando, assieme a tutti voi, e ritengo che sia stato ingiusto da parte sua comportarsi con me in questo modo. Lei avrebbe potuto benissimo confrontarsi con me e glielo avrei spiegato, così come con la dottoressa Guarneri, che è la dirigente.

Ndt: Intervento fuori microfono del Consigliere D'Asta.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Lei è abituato a fare misera speculazione e continua a fare la misera speculazione che ha sempre fatto, Consigliere, e sicuramente non la qualifica quello che lei sta facendo.

Io, Presidente, concludo dicendo che la dottoressa Guarneri ha fatto qualcosa in più che nessuno ha fatto in questa città: ha creato una specie di linea su Whatsapp dove le mamme si sono tutte confrontate sempre e continuamente in questi due-tre mesi perché per noi era interessante sentire l'umore della gente. Lei sa che noi ci siamo spesi e ci siamo confrontati e il sottoscritto si è messo anche a disposizione: ho fatto delle riunioni con centinaia di mamme e le ha affrontate senza nessun problema. Con questa linea di Whatsapp dove abbiamo raccolto tutte le lamentele della gente, la Dottoressa ha spiegato quello che è accaduto e penso che non sia accaduto niente, non c'è stata nessuna lamentela.

Purtroppo tecnicamente – e poi se lo faccia spiegare anche dal dottore Spata, che è il responsabile dei bandi – quando facciamo un bando di gara per più di 1.000.000 euro, la legge ci impone questi tempi tecnici. Quindi noi potevano scegliere di arrivare, se ci arrivavamo, con un bando fatto in fretta e furia e sicuramente fatto male, ma purtroppo chi governa deve fare delle scelte nell'interesse della cittadinanza e queste scelte le abbiamo fatte. Io spero che lei cambi opinione e se lei rimane nella sua convinzione, il sottoscritto non poteva fare diversamente da quello che ha fatto e penso che i fatti ci daranno ragione, così come ci hanno dato ragione nel momento in cui abbiamo affrontato diversamente il problema della mensa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Bene, possiamo continuare ora con il primo punto all'ordine del giorno che è l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Non se ne può andare Assessore. Allora sospendiamo il Consiglio per due minuti.

*Si dà atto che alle ore 19.11 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la sospensione dei lavori consiliari.
Si dà atto che alle ore 19.37 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la ripresa dei lavori consiliari.*

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio; dopo la pausa è presente la Giunta con l'Assessore Martorana. Entra alle ore 19,25 il cons. Stevanato presenti 26.

1) Approvazione verbali sedute precedenti: 12/16/17/24/25/26 Febbraio 2015 e 02/05/09 Marzo 2015.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Nomino scrutatori il Consigliere Spadola, il Consigliere Ialacqua e la Consigliera Marino. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, sì; Federico; Agosta, sì; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato; Spadola, sì; Leggio; Antoci, sì; Schininà; Fornaro; Dipasquale, assente; Liberatore; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 24 Consiglieri presenti su 30, 24 voti favorevoli, quindi all'unanimità del Consiglio i verbali vengono approvati. Passiamo adesso al secondo punto all'ordine del giorno.

2) Ordine del giorno presentato dai cons. Tumino e Lo Destro in data 17.11.2014, prot. n. 88021, riguardante la "Realizzazione di un progetto speciale per l'Ufficio Infotourist".

Il Presidente del Consiglio IACONO: Pregherei il Consigliere Tumino di relazionare al Consiglio su questo ordine del giorno; prego, Consigliere Tumino. Entra alle ore 19,35 il cons. Brugaletta presenti 27.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Assessore Martorana, lei arriva in questo momento in aula e si è perso un momento importante: una parte della maggioranza che sostiene questa Amministrazione ha avuto da ridire in maniera aspra e forte contro l'operato della Giunta; l'Assessore Salvatore Martorana è entrato nella nostra protezione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, stiamo parlando dell'ordine del giorno.

Il Consigliere TUMINO: No, era solo per dire: non si illuda Assessore, perché l'Assessore Salvatore Martorana è entrato nella nostra protezione, ma lei non ci entrerà mai perché la consideriamo una iattura, mi consenta, per la città di Ragusa; lei è l'Assessore delle tasse, caro Assessore Martorana, e, oltre a essere l'Assessore delle tasse, non è riuscito a distinguersi neppure nella delega che ha relativamente al turismo. Si era detto a maggio dell'anno scorso che, con il suo avvento, avremmo visto delle cose strabilianti, ma nulla di nulla, Assessore: chiacchere, parole e pochi fatti.

Allora, insieme a Peppe Lo Destro nel novembre dello scorso anno, atteso che vi era una problematica che andava risolta, ci siamo permessi di sottoporre alla sua attenzione un ordine del giorno che mira ad impegnare l'Amministrazione presieduta dal Sindaco Piccitto a risolvere nel più breve tempo possibile la problematica dell'Infotourist. Beh, ci siamo fatti dei conti, caro Assessore, e abbiamo potuto appurare che, a seguito dell'apertura dell'aeroporto di Comiso e solo grazie all'aeroporto di Comiso, si sono registrati notevoli incrementi di presenze turistiche nel nostro territorio e chiaramente, in forza di questa maggiore presenza, occorreva valorizzare e altresì migliorare i servizi offerti ai nostri turisti. Ma gli uffici preposti a codesti servizi risultano, ahimè – e non certamente per l'incapacità dei dipendenti, ma solo perché le unità impiegate risultano assolutamente insufficienti – sprovvisti anche del materiale informativo necessario per la piena fruizione del patrimonio artistico e monumentale del nostro Comune.

Noi abbiamo modo di conoscere e di aver riconosciuto la professionalità dei pochi operatori attualmente addetti al servizio turistico e tutto ciò consente di offrire un servizio appunto ai turisti, però solamente nei giorni che vanno dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 19.00, però il turismo non si ferma il venerdì, anzi si sviluppa soprattutto nei fine settimana e allora è opportuno incentivare questi Infotourist e dotarli di

personale formato e adeguato che consenta l'apertura anche nei giorni festivi nelle giornate di sabato e domenica. Auspichiamo che tutto ciò avvenga dalle 9.00 alle 14.00 di tutto l'anno e le chiediamo, Presidente, anziché inventarsi un percorso che è già fallito prima di partire, che è quello che lei ha voluto portare avanti, di realizzare un progetto speciale: ne avete fatti tanti, alcuni certamente utili, altri meno utili e questo sarebbe forse indispensabile, caro Assessore.

Beh, fate un progetto speciale con un costo irrisorio che possa consentire di aver aperto l'Infotourist anche nelle giornate di sabato e domenica e invece noi che cosa riscontriamo, Presidente? Anziché raccogliere l'Assessore questo nostro suggerimento, che cosa fa? Noncurante di ciò che era stato rassegnato all'attenzione dell'Amministrazione, in Giunta viene deliberato un atto di indirizzo, con cui si dà mandato al dirigente di individuare il personale per poter aprire tre Infotourist, al fine di poter andare avanti nella convenzione sottoscritta con la Provincia Regionale di Ragusa. Beh, l'atto di indirizzo viene fatto, viene deliberato in Giunta e il dirigente si fa carico di pubblicare una manifestazione di interesse per individuare il personale idoneo e adatto per svolgere questo servizio. Il risultato credo che sia noto a tutti: a quella manifestazione di interesse nessun dipendente ha inteso e voluto partecipare, perché vi è anche la responsabilità e la dignità di ciascuno dei dipendenti, ma forse questa cosa sfugge al nostro Assessore.

Beh, non è finita qua e tu, Peppe, lo sai come me, perché ha avuto modo di approfondire la questione: inizia una corrispondenza addirittura tra il Segretario Generale e il dottore Di Stefano che ha la delega al settore turistico per provare a risolvere questa questione, perché non sta bene a questa Amministrazione il diniego che ha ricevuto, cioè il fatto che alla manifestazione di interesse non ha inteso partecipare nessuno. Una corrispondenza che lascia, mi creda e mi assumo la responsabilità delle cose che dico, il tempo che trova per poi arrivare a che cosa, caro Gianluca Leggio, che vedo che ascolti con particolare attenzione? A leggere sul sito istituzionale del Comune: "Beh, tutto risolto: dal 2 marzo verranno aperti gli Infotourist anche nei giorni festivi". E io che ho avuto la disavventura, dopo il 2 marzo, di avere ospiti stranieri, ho potuto appurare e constatare personalmente che quel comunicato stampa era, come al solito, una balla, perché gli Infotourist nelle giornate di sabato e domenica rimangono a tutt'oggi chiusi.

E allora, Assessore, eviti di inventarsi nuovi percorsi, eviti di inventarsi nuovi progetti e faccia quello che deve fare: riconosca al Consigliere Tumino Maurizio e al Consigliere Lo Destro Giuseppe la capacità di aver intercettato un problema che andava risolto e faccia quello che deve fare, cioè dia seguito a questo ordine del giorno e, se non lo vuole fare lei direttamente, invito l'Aula a farsi carico di questa problematica in maniera responsabile; atteso che vi è un problema che va risolto, l'Aula dia mandato al Sindaco di impegnare il dirigente a realizzare un progetto speciale che possa provvedere all'apertura dell'ufficio Infotourist anche nelle giornate di sabato e domenica dalle ore 9.00 alle ore 14.00 tutto l'anno, comprese le festività e lo faccia prevedendo almeno due unità a turno. Non c'è da immaginare nulla di trascendentale: occorre – e lo si può fare perché siamo nella fase di costruzione del bilancio di previsione 2015 – impegnare una somma non importante, Presidente, non una somma cospicua, mi si consenta di dire una somma assolutamente irrisoria per coprire proprio le eccedenze dei costi ordinari del personale. Lo si faccia senza fare ricorso alla tassa di soggiorno, senza fare ricorso ai fondi delle royalty, senza fare ricorso a nulla di nulla, attingendo le somme e i costi necessari da quelle che sono le somme stanziate nel bilancio comunale. Io mi auguro che il percorso che ha visto il fallimento di ciò che aveva pensato l'Assessore Martorana, lo possa indurre a ripensarci e che lui stesso si faccia carico, ancor prima che l'Aula si esprima in maniera compiuta, di dare la soluzione. Assessore, non la voglio assolutamente sfidare, non è mio costume, ma vorrei solo invitarla veramente a risolvere la questione: la soluzione esiste già e, mi creda, è una soluzione fattibile, semplice e assolutamente poco onerosa; non inventiamoci nulla, diamo dignità e rispetto a chi oggi lavora nell'ufficio turistico del Comune di Ragusa e lei, Assessore, si preoccupi di dare una risposta a un bisogno, perché questo è veramente un bisogno che non appartiene alla città, ma diventa quasi un bisogno universale. Grazie all'apertura dell'aeroporto di Comiso abbiamo registrato migliaia di presenze diverse rispetto agli anni precedenti: lei ricorderà, Presidente, che l'annualità passata ha visto 420.000 presenze nel nostro territorio ragusano ed è quello su cui abbiamo ragionato per poter destinare le somme derivanti dall'imposta di soggiorno.

E' facile fare le cose facili, non si avventuri in percorsi tortuosi e difficili, dia seguito a quello che noi nel novembre del 2014, insieme a Peppe Lo Destro, abbiamo voluto rassegnare alla sua attenzione.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Io non gliene dico cose brutte, Assessore Martorana, io l'ho sempre chiamato simpaticamente "Pinocchio" perché mi piace il suo modo di dire le cose che poi alla fine non succedono, ma non voglio iniziare con un attacco questo intervento, ma voglio partire dicendo che non c'è dubbio che ci sono difficoltà per far funzionare i settori di questo Comune che hanno a che fare con il turismo: io ricordo le problematiche al castello di Donnafugata perché, essendoci degli impiegati, ovviamente non si prestano a determinati orari e la stessa cosa potremmo fare per gli Infotourist. Allora, l'ordine del giorno dei miei colleghi parla di un progetto speciale per il sabato e la domenica dalle 9.00 alle 14.00.

Io ora voglio cercare di fare un ragionamento: a parte il fatto che si potrebbe anche attuare una formula perché nei punti turistici, ma anche al castello, per esempio, mi sono resa conto in passato che è inutile che il personale amministrativo inizi a lavorare alle 8.00, quindi si potrebbe andare a ritagliare una fascia oraria che sia più consona ai servizi che si svolgono, rientrando nella stessa fattispecie. Ma quello che io voglio aggiungere al dibattito è questo: Assessore Martorana, avete assunto di tutto e di più e mi dispiace che lei non ci fosse, ma nelle mie comunicazioni, come ricorderanno i presenti, ho cercato di fare un conto su tutte le persone esterne che avete assunto; per ultimo ho ricordato la figura del coordinatore per il servizio di volontariato, per 3.000 euro per tre mesi, una nuova figura lavorativa dopo che avete dato la funzione del lavoro al servizio di volontariato. Io non so quanto sia utile o inutile, peraltro con la laurea in Scienze politiche, comunque lasciamo perdere perché non voglio andare nella polemica. Mi pare che avete raddoppiato le posizioni organizzative e questo non mi pare che fosse contenuto nel programma elettorale, avrete assunto tutti gli esperti che lei sa benissimo e una è nel suo settore, quello del turismo – mi pare che guadagnino 2.000 euro al mese, ma non entro nei meriti, entro nelle figure – i quattro dirigenti li avete assunti. A quanto abbiamo appreso dalla riorganizzazione della struttura dell'Ente pare che ci siano, nelle more, le assunzioni di altri dirigenti, perché abbiamo ampliato i servizi, questo con tutto il resto.

Allora, che cosa voglio dire? Voglio dire che probabilmente non sarà un problema economico quello di andare a potenziare l'ufficio turistico e io non lo potenzierei soltanto col progetto speciale, anche perché di progetti speciali in questo Comune io ne ho visti tanti e con finalità probabilmente meno pertinenti e meno nobili di quello di cui stiamo parlando adesso.

Ora, non c'è dubbio che sia opportuno potenziare, motivando però il personale, perché non è che non possiamo dirgli: "Per favore, ci vai sabato e domenica a fare il turno?", immagino di no, la gente lavora per guadagnare e per poter vivere, però dobbiamo dare la giusta motivazione. Io non farei solo questo, ma cercherei anche di formare questo personale, che è già molto disponibile ma, per esempio, non parla le lingue e la lingua inglese, per un personale che svolge mansioni di Infotourist, è necessaria e fondamentale. Infatti incassare la tassa di soggiorno e sentirsi un Comune ad economia prevalente turistica e far parte del circuito del patrimonio Unesco non serve a nulla se noi non diamo elementi basilari che sono, per esempio, quello della conoscenza delle lingue.

Non c'è dubbio che l'aeroporto di Comiso ci apra a frontiere diverse, in cui dobbiamo percepire e capire che Ragusa non utilizza più la parola turistica perché è una bella parola e si utilizza, ma si deve attrezzare mettendo in campo tutti gli elementi fondamentali per intraprendere un percorso di turismo vero e proprio. Quindi io sostengo in maniera totale questo ordine del giorno e mi auguro che sia un momento di riflessione per l'Assessore Martorana e per il Consiglio soprattutto, ma tutto dipenderà dagli ordini che lei darà: queste dinamiche ormai le conosciamo. Il Consiglio, per andare a sfruttare realmente questa quarta gamba dell'economia ragusana e non farla cadere in quello che è soltanto un modo di dire, deve potenziare davvero questo turismo con i servizi e l'Infotourist è alla base della piramide che sostiene l'economia turistica.

Quindi, Assessore, ci pensi bene, non faccia cadere anche questo ordine del giorno, come tutti gli altri che ultimamente, da quando è iniziata l'epoca della tolleranza zero, vedono in questo Consiglio Comunale proposte valide, proposte interessanti, proposte che non hanno nulla di strumentale, perché se voi mi dite che questo ha qualcosa di strumentale, io veramente chiedo scusa e vado a casa perché non è possibile. Abbiate la compiacenza di ammettere, senza dire nome e cognome, che quando le proposte sono valide, si possono anche avallare.

Riflettevo nell'ultimo Consiglio Comunale che questo Consiglio vive di ordini del giorno, vive di atti di indirizzo, ne abbiamo una sfilza in elenco – Presidente, lei lo sa – da esitare ed è chiaro che gli ordini del giorno non parlano di che giorno è domani, ma sono proposte che vengono fatte per migliorare in qualche modo e comunque sempre in modo positivo, sia che vengano dall'una parte, sia che vengono da questa, per migliorare la visione di città e i servizi di questa città. Ahimè, ci rendiamo conto che in qualche modo il lavoro del Consiglio Comunale sopperisce – non ce l'abbia a male, l'Assessore Martorana – a quello che è il lavoro della Giunta, perché noi atti di Giunta ne vediamo pochissimi, vediamo quelli scontati e questo purtroppo temo sia dovuto ad una carenza di programmazione e lei, che è uno degli Assessori più vivaci – glielo dico sempre – di questa Giunta dovrebbe iniziare, quando vi riunite, a capire lo stato di fatto, da dove veniamo e magari dove vogliamo arrivare.

Chiaramente l'invito all'Aula è di approvare l'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri e Assessore Martorana. Già un paio di giorni fa, Assessore, se lei ricorda, durante le comunicazioni io facevo appello a lei proprio sul potenziamento degli uffici turistici e oggi discutiamo di questo ordine del giorno presentato dai Consiglieri Tumino e Lo Destro. Io ho visto più volte come lei si è impegnato e quello che ha voluto fare – poi alcune cose sono andate in porto, altre meno – per quanto riguarda l'ufficio turistico e lei ricorda bene che già il 6 novembre 2014, qualche mese dopo il vostro insediamento, io chiesi di riaprire l'ufficio turistico di Ibla, perché in quel momento era chiuso e lo chiesi solo ed esclusivamente perché, aperto per quindici giorni nel mese di luglio, aveva fatto riscontrare una presenza di circa 4.000 persone. Quindi capisce quanto sia importante aprire gli uffici turistici a Ibla soprattutto, a Ragusa centro e a Marina. Si figuri che in quei 15 giorni nel luglio 2013 l'ufficio turistico di Ibla ha raggiunto numeri di gran lunga superiori a Marina di Ragusa.

Io vedo che bisogna mettere un grande impegno per quanto riguarda l'ufficio turistico e per quanto riguarda il turismo in generale e vi racconto un fatto che mi è capitato qualche giorno fa: come mio solito, facevo un giro per gli uffici e sono andato al Museo Italia in Africa, sono entrato e ho visto che i biglietti di ingresso erano quelli del castello di Donnafugata con un prezzo di 2 euro e poi, siccome l'entrata al museo è di 3 euro, veniva modificato a mano dall'impiegato e scritto 3 euro. Davanti a me un turista ha detto: "Scusi, ma perché se il biglietto è di 2 euro, me lo fa pagare 3 euro?". In grande imbarazzo l'impiegata dice: "Sa, l'Amministrazione non ci ha dotato dei biglietti idonei e appropriati". Ma capisce il dubbio che si insinua nella testa del turista che si chiede: "Ma perché se è 2 euro, devo pagare 3 euro?", c'è aria di truffa. Allora da lì capisce che io mi sono spiegato e ho detto che c'è un'Amministrazione Cinque Stelle che fa di tutto e poi magari si perde in tante altre cose fondamentali. Questo è un piccolo esempio che fa notare magari la scarsa attenzione su alcune cose, lasciate un po' allo sbando.

Lei sa benissimo come lavora l'ufficio turistico di Ibla, sa che il tipo di preparazione hanno i dipendenti, sa che su quelle persone ci si può contare al massimo. So che lei ha avviato un'indagine all'interno dell'Ente per trovare altre persone, ma a volte chi fa la strada che sa non sbaglia: quello che è stato fatto in passato per potenziare gli uffici turistici sono proprio i progetti speciali che danno possibilità a chi oggi è formato, a chi oggi lavora su questo, a chi oggi parla inglese. Io ricordo che qualche tempo fa su YouTube è uscita un'intervista a un ragazzo che telefonava ai vari uffici turistici d'Italia per capire se per telefono parlavano in inglese e risulta che l'ufficio turistico di Ragusa al telefono parlava inglese, a differenza di tanti altri: lo potete cercare su YouTube e trovate proprio l'intervista; lo stesso si meravigliava perché, in mezzo a tanti uffici turistici, proprio quello di Ragusa parlava inglese.

Quindi dico che la capacità professionale delle persone che lavorano in quell'ufficio è indubbia e per questo le dico: invece di arrampicarsi magari in lavori e in ricerche che magari non portano i loro frutti e visto che ci stiamo avvicinando alla stagione in cui ci sarà il pienone, considerando Pasqua e il periodo primaverile, è giusto che si dia una risposta subito e la risposta più celere possibile e più consolidata è quella proprio di avviare un progetto speciale e utilizzare al meglio gli impiegati che già ci sono, che sono formati, di cui ci possiamo fidare. Per questo io invito tutto il Consiglio Comunale affinché impegni questa Amministrazione a provvedere in questo senso.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Assessore, buonasera. Signor Presidente, veda, io voglio essere propositivo: innanzitutto la ringrazio per il lavoro che svolge per quanto riguarda il turismo, però un richiamo glielo devo fare, signor Assessore. Io mi rivolgo soprattutto al Consiglio e non voglio fare nessuna polemica con lei: sono posizioni e le posizioni si possono avvicinare tra una proposta nostra e una sua proposta. E' un ordine del giorno che voglio sottoporre, così come ha detto il collega Tumino, a tutta l'Aula consiliare: poi siamo noi a decidere sull'indirizzo politico che ci accingiamo a fare e, veda, caro signor Presidente una frase mi torna in mente sempre, quella dello scrittore Ramon Andrea, caro signor Segretario, in cui lui diceva sempre che il ramo più alto, la cima, quello che non si raggiunge mai è l'umiltà. E veda io quanti errori faccio e quanto errori ho fatto durante la mia carriera politica, quante cose vorrei fare diversamente, forse per l'inesperienza. Veda, ci sono stati i padri ragusani che si sono spesi per quanto riguarda la legge regionale 61/81, la famosa legge su Ibla, che ci hanno creduto, si sono spesi: ogni anno riceviamo all'incirca 5.000.000 euro da spendere per abbellire la nostra nicchia, la nicchia del cosiddetto barocco ibleo.

Veda, poco fa ho aperto il portale del Comune di Ragusa e leggevo le cose che sono scritte all'interno di questo portale: parla di bandiera blu a Marina di Ragusa, parla di tutti i siti di interesse dell'umanità, parla del castello di Donnafugata, parla anche, signor Assessore, di Montalbano, dell'investimento che questa Amministrazione sta facendo attraverso i soldi delle tasse che i nostri turisti lasciano nella città di Ragusa. Questo, però, non basta e noi dobbiamo crescere ancora di più, signor Assessore: le proposte si devono fare serie e Pertini diceva sempre che quando un Governo non ascolta le parole di un popolo, si devono dare le mazzate e scagliare le pietre. Veda, noi siamo il popolo qua e voglio un confronto diretto con lei: guardi, io non voglio rammentarlo a lei, signor Assessore, per dire tutte le posizioni organizzative che sono state date all'interno di questo Consiglio Comunale (23 posizioni organizzative), ma non ci voglio ritornare. Io voglio che Ragusa, invece, non deve essere messa come una città sottotono rispetto a realtà che insistono in Italia e che hanno molto meno di noi come patrimonio turistico, artistico e culturale.

Oggi chiediamo questo perché noi ci dobbiamo aggiornare: non sono i tempi di vent'anni fa, per lo Stato e per la Regione siciliana siamo stati riconosciuti come città d'arte, ma nelle città d'arte deve fare l'Amministrazione anche un suo ragionamento propositivo per quanto riguarda gli uffici. Lei ha fatto la sua proposta e io lo so, signor Assessore: la rispetto, non la condivido assolutamente, perché io credo che i dipendenti di questo Ente li dobbiamo anche stimolare, non si può solamente dire che cambiamo gli orari di lavoro e, anziché venire a lavorare lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, venite a lavorare martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, cosa che non si può fare e lei lo sa meglio di me. Allora che cosa abbiamo chiesto? Abbiamo chiesto di fare un progetto speciale, signor Assessore: se lo legga, lo inventi lei, veda come può fare perché abbiamo il bilancio dietro le porte, ora c'è la Santa Pasqua, c'è l'estate e ci sono molti turisti che vengono nella nostra città per visitare, soprattutto la domenica e il sabato, le bellezze che abbiamo e non lo possiamo solamente dire, decantare e cantare ai quattro venti, ma poi dobbiamo dare un servizio. E' come se noi aprissimo la stazione ferroviaria a Ragusa mai, ahimè, non ci sono i treni; è come se noi avessimo il porto turistico, signor Presidente, e non abbiamo le barche che attraccano; è come se noi avessimo l'autostrada e non scorrono macchine. Noi oggi abbiamo tanto da offrire, signor Assessore, e al turista deve rimanere impresso nella mente che la città di Ragusa può essere da esempio anche attraverso i servizi che questa Amministrazione dà nei giorni non sono feriali, ma di sabato e domenica.

Io ricordo quando non c'erano i centri commerciali, che oggi sono aperti anche la domenica, signor Segretario, proprio perché siamo una città d'arte e lei lo sa meglio di me e non può essere, per il patrimonio che noi abbiamo, che oggi nel 2015 vengono i turisti dall'Inghilterra, dalla Spagna, dalla Germania e trovano gli uffici chiusi: non è più possibile, dobbiamo essere una città modello, all'avanguardia, dobbiamo fare di più, signor Assessore.

E questa proposta non la colga come una sfida, Assessore Martorana, la colga come un suggerimento, entri nel merito della questione, non si arroghi dietro una nostra posizione, perché è il Consiglio Comunale che andrà a discutere e a votare quest'atto di indirizzo, che noi proponiamo per la nostra città. E guardi, lei saprà meglio di me quanti sono i soggetti interessati che svolgono questo tipo di servizio, lei saprà meglio

di me quanti soldi potranno essere investiti in questo progetto speciale, che io considero un investimento per l'accrescimento di questo personale che noi abbiamo addestrato ed è molto professionale. Lei si immagini che alcuni dei nostri dipendenti, per l'amore proprio di fare questo tipo di lavoro, a spese loro hanno pagato un professore di inglese per poter parlare l'inglese. Guardi, non c'è niente da sorridere e dovrebbe essere anche l'Amministrazione a dare questa possibilità ai nostri dipendenti che si trovano in quegli uffici.

E allora io le chiedo, signor Assessore: prenda in considerazione questa nostra proposta, non dica subito di no, non è una scelta politica dell'Amministrazione assolutamente, anzi. Veda, poco fa parlavo di incontro tra minoranza e maggioranza e potrebbe essere questo magari il punto di partenza per far sì che si possa ragionare in una maniera diversa, senza nessuna posizione preconcetta da parte dell'opposizione e da parte della maggioranza: quando si discutono atti che servono per far crescere la nostra città, ben venga sia dalla maggioranza che dalla minoranza. Pertanto, colleghi Consiglieri, noi lo sottponiamo a voi perché tra qualche decina di minuti sarà votato quest'atto e penso veramente che potreste essere anche d'accordo sull'importanza di quest'ordine del giorno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro; Consigliere Mirabella, prego. Esce alle ore 20,00 il cons. Chiavola presenti 26.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, come accade da venti mesi circa, caro Presidente, ciò che viene proposto a quest'Aula dai colleghi Tumino prima e dal collega Lo Destro dopo ha una marcia in più, ha una valenza diversa, però, caro collega Tumino, lei ha una colpa, cioè che appartiene alle opposizioni e lei, caro collega Lo Destro, ha la colpa che appartiene a quella parte di Aula che è considerata oggi i cattivi della politica.

Questo è un ordine del giorno lodevolissimo che i colleghi hanno voluto sottoporre ancora una volta all'Aula, caro Presidente, per rappresentare un fatto importante: il fatto è che ancora una volta i lavoratori del Comune di Ragusa vorrebbero dare un contributo in più e ricordo a me stesso e magari a chi volesse ascoltare ma ha altro da fare, Presidente, che oggi nel Comune di Ragusa – caro Assessore, mi riferisco proprio a lei – il merito del boom del turismo che abbiamo a Marina di Ragusa non è certo da attribuire a voi, non è certo da attribuire a lei, caro Assessore, che tanto potrebbe fare o potrebbe saper fare, ma di turismo lei, caro Assessore, non ne deve parlare. Ho visto in una testata giornalistico on-line e che il Movimento Partecipiamo chiedeva una rimodulazione di deleghe (nella falsariga questo era) e io, caro Assessore, sono d'accordo: lei si deve fare carico affinché tolga la delega al turismo all'Assessore Martorana Stefano e magari la dia all'Assessore Salvatore Martorana, che ha manifestato in questi mesi una marcia in più, forse perché è un po' più vecchio.

Sull'ordine del giorno, Presidente, dicevo che il collega Tumino e il collega Lo Destro rappresentano oggi la cattiva politica, perché gli ordine del giorno, caro Presidente – e mi riferisco a qualche ordine del giorno di qualche giorno fa – sono soltanto dei consigli: noi Consiglieri Comunali impegniamo l'Amministrazione, non la obblighiamo e lo diceva bene il collega Massari in un ordine del giorno molto importante che era voluto da tanti cittadini e che questa maggioranza ha voluto bocciare. Quindi, caro collega Tumino, lei può mettere nero su bianco tutti gli ordini del giorno che vuole, ma io sono certo che anche questo ordine del giorno, che anche questa volta non ci dovrebbe vedere divisi, sarà bocciato. Questo glielo dico io e noi ora dobbiamo prendere l'abitudine che, anziché fare degli ordini del giorno con la nostra firma, li dobbiamo proporre ai colleghi del Movimento Cinque Stelle e se gli piace la porteremo avanti, se non gli piace faremo quello che molti di loro sanno fare, cioè il silenzio, totale silenzio: se si parla, si parla solo per votare favorevolmente o astenersi.

E sicuramente, caro collega Tumino e caro collega Lo Destro, si asterranno anche su questo perché non hanno la facoltà di decidere e di raccontare che ai cittadini...

Il Consigliere DISCA: Signor Presidente, dobbiamo continuare lo spettatore della volta scorsa?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, Consigliera, sta parlando. Escono alle ore 20,10 i consiglieri Marino e Massari presenti 24.

Il Consigliere DISCA: Ma non è inerente all'ordine del giorno. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, non è inerente: io la prego di attenersi maggiormente all'ordine del giorno, anche perché, tra l'altro, è inutile che, prima che venga approvato, lei già metta le mani avanti. E' come la teoria di Thomas: se la gente crede che certe situazioni siano vere, saranno vere nella realtà fattuale e lo dico in termini di dinamica, quindi la prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Per carità, io chiedo al collega che mi ha interrotto se posso continuare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Era un consiglio per evitare la profezia: se lei continua a dire che l'ordine del giorno non deve essere approvato, finirà così. Lei faccia l'intervento attinente.

Il Consigliere MIRABELLA: Se lei ha autorevolezza, dica al collega che mi ha interrotto magari di rispettare il mio intervento se è fatto più o meno bene. Sto offendendo qualcuno? Non credo proprio.

Quindi, caro Presidente io sono convintissimo che questo ordine del giorno ancora una volta ci dovrebbe vedere uniti e non divisi perché non si parla né di spiagge, né di cittadini che fanno delle petizioni, ma si parla di lavoratori di questo Comune che tutti conosciamo, quindi io sono certo che non sapranno quello che diranno nella votazione, però anche questa volta, secondo quello che io penso, verrà bocciato solo ed esclusivamente per un fatto di primogenitura, secondo me.

Caro Presidente, è un ordine del giorno che è lodevole, che i colleghi hanno voluto mettere nero su bianco e che io voterò favorevolmente e invito tutta l'Aula magari a dire qualcosa in merito e se magari non hanno qualcosa da dire, a votarlo favorevolmente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella; Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Assessore Martorana, leggendo quest'ordine del giorno io penso che lei dovrebbe ringraziare i Consiglieri Tumino e Lo Destro perché le stanno fornendo... Caro Assessore, io quando parlo con una persona, ascolto la persona, mentre la terza persona non la posso ascoltare, ma forse lei ha due cervelli. Come dicevo, questo ordine del giorno è un suggerimento che stanno fornendo a lei, Assessore Martorana, anzi le stanno indicando la via maestra il Consigliere Lo Destro e il Consigliere Tumino, quindi non si arrocci sulle sue idee. Lei è convinto di una cosa e non lo non cambia nessuno, non dice neanche che può essere diversamente la cosa.

Infatti, leggendo quest'ordine del giorno, facendo riferimento anche all'aeroporto di Comiso che sicuramente ha dato negli ultimi periodi quel tocco in più, quell'apporto per un turismo diverso che arrivava a Ragusa, abbiamo constatato l'anno scorso alla fine di ottobre su Marina di Ragusa, quasi all'inizio di novembre: arrivavano turisti dall'Europa del Nord, dalla Scandinavia, dalla Norvegia (abbracciava un certo raggio d'Europa).

Caro Assessore, la proposta che oggi va in Aula le dà le indicazioni sugli uffici turistici che sono indispensabili e, come è stato sottolineato da qualche Consigliere che è intervenuto, professionalmente sono all'avanguardia: dobbiamo migliorare. Il personale, caro Assessore, ha bisogno di un incremento perché diciamo che i numeri sono risicati tant'è vero che il sabato e la domenica gli uffici turistici del Comune di Ragusa rimangono chiusi ed è, secondo me, già una pecca che proprio il sabato la domenica rimangano chiusi.

Ci vuole, come ho sempre detto, progettualità, caro Assessore, non basta fare conferenze stampa e poi l'organizzazione degli uffici lascia a desiderare. Di personale al Comune di Ragusa ce n'è abbastanza e basta solo scegliere, formarlo e farlo lavorare nei vari settori: questa è la buona politica che un amministratore deve fare, caro Assessore. Spendiamoli i soldi per la formazione del personale: stiamo parlando di ufficio turistico, ma anche in altri settori perché anche in altri settori c'è bisogno di formazione per migliorare il servizio e non mi dica che non ci sono fondi che possono consentire ciò.

Oggi cambio tattica: ogni volta che l'Assessore non mi ascolta, mi fermo, perché alzando la voce mi possono anche etichettare come aggressivo e allora mi fermo.

Dicevo la volta scorsa che sta sbagliando indirizzo, spendendo soldi sull'Infotourist di Marina di Ragusa e le dicevo che già la posizione dell'ufficio turistico è centralissima, quindi eviti di spendere male quei soldi, Assessore, perché ripeto, per convincerla – vediamo se riesco a convincerla – la Delegazione municipale di Marina di Ragusa, nella posizione dov'è, è centralissima e ripeto che scendendo da Ragusa, venendo da Comiso, venendo da Gela e quant'altro, devono arrivare per forza là, non possono volare, sia chi arriva in automobile che chi arriva in camper. Quindi è centralissima e se poi per lei centralissima è via Tindari che è a 100 metri dalla Delegazione, lo faccia, però le macchina là non ci arrivano in estate: possono lasciare la macchina al porto turistico e vengono a piedi fino a via Tindari.

Quindi iniziamo veramente a fare qualcosa di serio, Assessore Martorana, non facciamo solo annunci, ma cerchiamo di creare una struttura che oggi è indispensabile per il turismo e se lei fa un excursus negli anni passati, vede che il turismo a Ragusa è andato ad incrementarsi giorno dopo giorno, anno dopo anno e oggi abbiamo un indice turistico nel Comune di Ragusa di notevole spessore, altissimo rispetto a dieci anni fa, quando ancora arrivava qualche turista una volta all'anno, a Pasqua.

Quindi io voto favorevolmente questo ordine del giorno dei Consiglieri Tumino e Lo Destro e spero che lei, Assessore Martorana, scenda da quel piedistallo e magari pigi un pulsante e faccia votare favorevolmente questo ordine del giorno. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere La Porta. Io spererei che il dibattito cominciasse a finalizzarsi, anche perché abbiamo altri ordini del giorno. Consigliera Federico, prego.

Il Consigliere FEDERICO: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri, il problema non è che sia una colpa il fatto di essere all'opposizione, come ha detto un mio collega che mi ha preceduto, il problema è che i Consiglieri di opposizione sono veramente pretestuosi e mi dispiace che i Consiglieri che hanno presentato questo ordine del giorno, i Consiglieri Tumino e Lo Destro, non si siano accorti che il 21 ottobre 2014 c'è stata una determina dirigenziale, la n. 1959, in cui appunto c'era un impegno di spesa di un progetto speciale: "Assistenza agli spettacoli e manifestazioni da realizzare presso le strutture in dotazione del Servizio Beni Culturali e Servizio Sport: apertura straordinaria sportello di informazioni turistiche di piazza San Giovanni a Ragusa Superiore, realizzazione della Fiera di San Giovanni 2014 e della FAM 2014 organizzata o, in alternativa, la definizione delle revoche dei lotti della zona artigianale". Come mai i Consiglieri Tumino e Lo Destro hanno presentato questo ordine del giorno a novembre? Mi viene una domanda: ma non leggono le determini che vengono fatte? Forse no.

Inoltre, Presidente, volevo comunicare anche alla cittadinanza che è stata impegnata una somma complessiva di 19.689,52 euro proprio per la realizzazione di questo progetto. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera; Assessore, prego.

L'Assessore STEFANO MARTORANA: Grazie, Presidente. Intanto mi compiaccio con il Consiglio perché oggi forse l'andamento del dibattito è stato sicuramente più costruttivo della giornata di ieri quando, almeno per quello che ho letto sui giornali, pare che ci siano stati momenti di tensione che oggi non ci sono stati.

Si tratta di un ordine del giorno e di una proposta che è assolutamente un'ottima iniziativa, un'ottima proposta, che arriva dai banchi dell'opposizione, una proposta che, però, come sempre e come ci hanno abituati in particolare il Consigliere Tumino e il Consigliere Lo Destro che spesso propongono iniziative in tandem – quindi è un'un'associazione che faccio da questo punto di vista – è una coppia che ci ha abituati, però, a soluzioni che arrivano in ritardo, dopo che l'Amministrazione ha già provveduto e affrontato il problema. L'immagine che questa situazione mi ricorda è quella del compagno di scuola che ascolta una barzelletta, non la capisce e ride cinque minuti dopo: questa è l'immagine che mi viene in mente e che è un po' quello che succede ai Consiglieri in questione che probabilmente, come dice correttamente la Consigliera Federico, non leggono gli atti in maniera approfondita e spesso prendono cantonate come in questo caso e quando tutti hanno capito la barzelletta, loro sono ancora lì a cercare di capire qual era l'aspetto ironico.

Si tratta di un ordine del giorno superato perché la determinazione dirigenziale del 21 ottobre, la n. 1959, quindi una determinazione dirigenziale precedente all'ordine del giorno in questione che è invece del 17 novembre, prevede proprio l'istituzione di un progetto speciale per l'apertura straordinaria dello sportello di informazione turistica. Si tratta della determinazione dirigenziale di 19.689 euro e vado a leggere anche nel dettaglio cosa prevede questo progetto speciale: "Il progetto si prefigge di consentire l'espletamento del servizio di informazioni turistiche in giornate non coperte dal servizio ordinario dell'Ente", quindi si tratta sostanzialmente di una determinazione che è intervenuta il 21 ottobre, quindi quasi un mese prima dell'ordine del giorno dei Consiglieri Tumino e Lo Destro, e che prevede nella sostanza quello che i Consiglieri Tumino e Lo Destro non considerano, sempre perché arrivano in ritardo sulle situazioni e propongono soluzioni che sono già state previste dall'Amministrazione.

A cosa si aggiunge questo? Questo si aggiunge a un successivo provvedimento dell'Amministrazione – questo sì successivo all'ordine del giorno dei Consiglieri in questione – una deliberazione della Giunta Municipale che è un atto di indirizzo del 4 febbraio, quindi abbastanza recente, in cui l'Amministrazione stabilisce i nuovi orari di apertura per gli Infotourist comunali e estende questo tipo di servizio a tutti i giorni, soprattutto nel periodo estivo, dalle 9.00 alle 20.00. E' un atto di indirizzo che è rivolto ai dirigenti, alla struttura amministrativa ed è un atto di indirizzo su cui, come giustamente ricordava il Consigliere Tumino, se ricordo bene, i dirigenti investiti hanno chiesto un ulteriore periodo, qualche giorno in più per riuscire ad individuare personale in grado di assicurare un'adeguata turnazione nell'espletamento del servizio. Questo perché, attraverso l'istituto della turnazione, al personale in questione all'interno di questo servizio Infotourist sarà assicurata una maggiorazione oraria: questo vuol dire che, in virtù dell'istituto della turnazione, che è un istituto particolare che si utilizza nel caso in cui appunto ci siano degli orari di apertura di almeno undici ore degli uffici in questione, il personale dipendente ha diritto a una maggiorazione del 20% durante i giorni feriali e del 30% durante i giorni festivi; questa maggiorazione arriva addirittura al 50% nei turni notturni, ma in questo caso, non avendo una turnazione notturna, non siamo in questo tipo di fattispecie. Quindi quando si parlava di personale vessato o non rispettato nella necessità di aprire nei giorni festivi, si dimenticava un particolare, cioè il fatto che questo personale prende un terzo in più dello stipendio dal momento che c'è una maggiorazione del 30% proprio nei giorni festivi.

Si tratta quindi di un provvedimento che troverà attuazione, stiamo lavorando per questo, ma è difficile trovare soprattutto personale che abbia un'adeguata conoscenza delle lingue straniere ed è questa la difficoltà legata all'individuazione di questo personale e all'attivazione di questo orario esteso, perché vogliamo fare un servizio che funzioni, con personale che sia madrelingua, quindi che conosca quanto meno l'inglese in maniera abbastanza approfondita e per questo motivo il dirigente in questione ha chiesto qualche giorno per individuare questo personale.

Ritengo, quindi, che l'ordine del giorno da questo punto di vista sia superato oltre che dalla determina del 21 ottobre, anche da questo atto di indirizzo, è un ordine del giorno che, ripeto, considero condivisibile ma, come spesso accade con provvedimenti e atti proposti da alcuni Consiglieri di opposizione, si tratta di atti che arrivano fuori tempo massimo e quindi in ritardo rispetto a quella che è l'azione amministrativa e alle sue necessità. Del resto si tratta di una proposta che ancora una volta arriva senza aver considerato il fatto che l'Ufficio di informazione turistica da diversi anni non riesce ad assicurare orari di apertura nei giorni festivi e comunque questo è un problema strutturale che si è trascinato negli anni e che noi ovviamente stiamo cercando di affrontare, ma la soluzione proposta mi sembra estemporanea, poco approfondita oltre che in ritardo. Dico questo anche per mettere al corrente la città di quello che sta facendo l'Amministrazione: contiamo ovviamente di assicurare nel più breve tempo possibile un'estensione dell'orario perché sia attuato l'atto di indirizzo.

Per quanto riguarda l'Infotourist di Marina, ribadisco quanto detto in precedenza: c'è la volontà dell'Amministrazione di individuare dei locali che siano il più possibile al centro di una fruizione da parte dei turisti; la delegazione di via Brin è sicuramente una possibilità anche a costo zero per il Comune perché l'immobile è del Comune, però purtroppo, diversamente da quanto sostiene il Consigliere la Porta – e su questo temo che non siamo d'accordo – è di difficile accessibilità e visibilità per quanto riguarda i turisti che arrivano nella frazione e soprattutto frequentano l'area del lungomare e centrale. Quindi su questo stiamo valutando delle possibilità, ma non c'è ancora nulla di definitivo da questo punto di vista. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore; Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente, grazie all'Assessore per il suo chiarimento molto esaustivo e un saluto ai colleghi Consiglieri. Presidente, c'è molta confusione e a volte la Giunta viene tacciata di superare il Consiglio in curva e di copiare: questo l'abbiamo detto anche nelle comunicazioni, cose che non sono assolutamente vere e qui assistiamo all'esatto contrario, cioè si presenta un atto di indirizzo su un lavoro fatto già dalla Giunta. Chiaramente è condivisibile nella sostanza, ma comunque è un lavoro doppione.

In ogni caso la difficoltà, Presidente, in tutto quello che è stato detto – e va sottolineato chiaramente – è la gestione del personale: la gestione delle risorse umane sicuramente è la cosa più difficile che ci può essere in tutte le aziende e nel pubblico ancora di più e questo è un problema che non ha il Movimento Cinque Stelle, questa o quell'altra Amministrazione, ma è un problema insito proprio nella natura dell'uomo, quindi dire che non è possibile fare i turni, che gli Infotourist rimangono chiusi per volontà dell'Amministrazione o che l'Amministrazione non è capace di gestire i lavoratori, sicuramente è un errore, non diciamo una menzogna, ma un'inesattezza. Purtroppo ci sono contratti di lavoro che vanno rispettati e sicuramente c'è un tavolo meritorio di tanti dipendenti, come accade nella casa comunale, che è grande e sappiamo che in un posto dove ci sono tante persone che lavorano, ce ne sono sicuramente tantissime meritevoli. Quindi sicuramente vanno gestite tutte e tutte nello stesso modo, con lo stesso contratto, con gli stessi termini e quindi con non poche difficoltà.

Presidente, quello che diciamo lo diciamo veramente con cognizione e ci dispiace il contorno con il quale vengono impostati i discorsi, come se ogni volta dobbiamo respingere qualche cosa perché viene dall'opposizione e faccio un esempio per tutti perché veramente meritorio e riconosciuto dall'Assessore Martorana, questa sera attaccato in lungo e in largo: la Consigliera Marino ha presentato una proposta che l'Assessore Martorana ha raccolto favorevolmente, quella del latte nelle scuole; nonostante era una proposta dell'opposizione, l'Assessore l'ha ritenuta valida, l'ha ritenuta meritoria e non ha avuto difficoltà a presentarla alla città come un progetto valido, dicendo che veniva dall'opposizione. Quindi smettiamola con questo tono di dire che noi tagliamo a prescindere perché guardiamo la provenienza: non è una questione di provenienza; certo, se poi ci vengono fatte delle proposte in cui si chiede di spendere del denaro pubblico per mettere sabbia sugli scogli che alla prima mareggiata venne portata via, sicuramente questo non è un modo di spendere il denaro pubblico e noi non ci stiamo a queste cose.

Ripeto che l'ordine del giorno sicuramente è valido, ma superato e quindi non penso che il dibattito abbia senso di andare oltre; tuttavia ripetiamo da questi banchi che quando ci vengono consegnati in questo Comune degli argomenti validi, noi non ci sottraiamo, però gli argomenti devono essere validi e non pretestuosi e mi permetta di aggiungere un'altra cosa, Presidente: veramente il Movimento Cinque Stelle dovrebbe fare un passo avanti in un'altra cosa, cioè valutare non solo il merito delle cose, ma anche il modo in cui vengono esposte, perché a volte è un modo indisponente, offensivo, che va allo scontro e quindi dovrebbero essere bocciate a prescindere, perché sicuramente anche la forma vuole la sua parte. Questo noi non lo facciamo e sorvoliamo sulla forma, ma andiamo nella sostanza e sulla sostanza non possiamo transigere.

Questa sera abbiamo sentito tante cose, abbiamo sentito parlare di ordini di scuderia, abbiamo visto che non abbiamo ordini di scuderia e ci sono dei Consiglieri liberi, non succede niente, ognuno ha libertà di espressione e questa sera è successo proprio questo, quindi le due cose, Presidente, vanno in contrasto; evidentemente si parla senza cognizione di causa.

Abbiamo sentito la discriminazione, ma finiamola con questa storia della discriminazione; noi veniamo accusati perché diciamo spesso che la colpa è delle passate Amministrazioni e sicuramente a volte è vero, ma finiamola anche con questa cosa della discriminazione: noi non discriminiamo nessuno, le cose le abbiamo valutate nel merito, dobbiamo imparare piuttosto a valutarle nella forma. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna; Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Presidente, io penso che c'è un argomento che non è stato toccato, preannunciando che voto sì per il semplice fatto che per atti di questo tipo, di questa anzianità si può votare

sì, no o mi astengo con lo stesso risultato; qui ci troviamo davanti a un atto presentato a metà novembre del 2014 e non se ne abbiano a male gli estensori... Tra l'altro io, a priori, non considero né cattivo né buono nessun atto: sono atti politici e vanno discussi, però da novembre a oggi sarà successo qualcosa. Una Consigliera si lamentava poco fa che questo Consiglio gira male perché discutiamo solo di ordini del giorno, ma è peggio: discutiamo di ordine del giorno scaduti. Martedì io non sono potuto venire, ma ho visto che c'erano tre soli punti all'ordine del giorno, se non sbaglio, e si è discusso di uno, mentre gli altri sono del 29 dicembre e così via. Oggi, Presidente, lei probabilmente sarà costretto ad aggiornare la seduta e ci sono a questo punto in coda altri due ordini del giorno.

Allora questo dibattito politico è già scaduto, però è vera una cosa, Assessore, e mi scusi se glielo faccio notare, con tutto il rispetto per chi è in quella posizione, che so che lavora e fa anche un lavoro diverso dal nostro perché si misura con i problemi dal lato della soluzione: questo sportello è aperto o no? Quindi, diciamo la verità, l'ordine del giorno, anche se è di novembre, purtroppo è attuale: nel frattempo oggi lei ci ha aggiornato su questioni che io, essendo un dipendente pubblico, capisco perfettamente; questo sportello probabilmente, così come è previsto, in questo ordine del giorno non si potrà aprire mai sabato e domenica a quelle condizioni. Comunque nell'ordine del giorno si dice: "Faccia qualcosa l'Amministrazione", ci viene detto che l'Amministrazione sta facendo qualcosa e obiettivamente, Presidente, sarà per un mio limite, ma non capisco il dibattito.

Io ripeto che voto sì, così come potrei votare no purtroppo oppure astenermi, ma stiamo votando un atto che di fatto questo Consiglio forse non doveva discutere ora, ma il 25 novembre.

Allora io chiudo e mi scuso se non sono stato forse molto pertinente, Presidente, con una proposta, ma ovviamente è una competenza sua: indiciamo una Conferenza dei Capigruppo straordinaria e cerchiamo di azzerare tutto questo arretrato; io vedo che la Regione Sicilia, con un dibattito di una confusione unica, in cui nessuno ascolta, una cosa indegna, ma comunque, a parte questo, su alcune questioni su cui bisogna decidere si interviene due a favore e due contro e si chiude e credo che in tante altre Aule si faccia così. Allora, anche per la dignità di questo dibattito e dei singoli ordini del giorno, che sono tutti dignitosi, se ogni volta deve essere una passerella e non si rinuncia alla passerella anche se l'ordine del giorno arriva sette mesi dopo, obiettivamente qui noi non facciamo un servizio né alla città, né a noi, né alla politica in genere. Un atto del genere io l'avrei votato sicuramente positivamente una settimana dopo, lo voto pure ora, però io ho l'impressione che questa cosa non faccia più parte del mio mestiere: io mi asterrò sistematicamente dalla votazione di tutti gli ordini del giorno che hanno questo tipo di scadenza. Ora, la colpa è nostra, abbiamo una Conferenza dei Capigruppo, siamo in 14, diamoci una regolata perché sviliamo il nostro stesso lavoro. Chiedo scusa a tutti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, io sono d'accordo con lei perché il problema è che tutti sentiamo il bisogno di snellire anche i lavori perché chiaramente nessuno può essere soddisfatto, ma nel momento in cui si iscrivono al primo intervento nove Consiglieri, compreso lei, moltiplicato per dieci minuti, perché così vuole il Regolamento, si faccia il conto che siamo già a 90 minuti, che corrispondono a un'ora e mezza, l'Assessore si è preso la sua parte e quindi sono già passate due ore e ancora ci saranno probabilmente secondi interventi, non so se ci saranno anche dichiarazioni di voto.

Detto questo, che è una questione regolamentare che riguarda il Consiglio, per lo snellimento degli ordini del giorno, già in sede di Conferenza dei Capigruppo e tra l'altro anche su richiesta proveniente dalle opposizioni, dai Gruppi di minoranza, dal Consigliere Migliore, dal Consigliere Tumino, si è fatto in modo che già in quella seduta di Capigruppo addirittura cinque ordini del giorno sono stati ritirati e quindi già questa azione è stata fatta; come Ufficio di Presidenza abbiamo mandato anche nota a tutti i Consiglieri per snellire e poi è chiaro che ognuno deve avere il discernimento nel farlo.

Detto questo siamo tutti legati al Regolamento e quindi nessuno può dire: "Questo non lo fare", però ognuno di noi dovrebbe autoregolamentarsi e cercare di ridurre anche gli interventi perché si è capito ormai quali sono i termini della questione. Quindi faremo anche in Conferenza dei Capigruppo un ulteriore passaggio.

Sono finiti i primi interventi: ci sono altri interventi? Mi pare che si fosse iscritto il Consigliere Tumino, ma anche il Consigliere Lo Destro e li pregherei di andare nella direzione ormai di chiudere questo dibattito. Grazie. Consigliere Tumino, prego. Entra alle ore 20,45 il cons. Dipasquale presenti 25.

Il Consigliere TUMINO: Assessori, colleghi Consiglieri, l'Assessore Martorana capisce le barzellette a prima battuta, ma di amministrazione evidentemente capisce poco, perché ha palesato la sua incapacità amministrativa quando ci risponde che ha lui ci aveva già pensato a ottobre. Cara Consigliera Zaara, le informazioni assumetele tutte: quella famosa determina dirigenziale di cui tanto si parla, fatta a ottobre, contemplava l'utilizzo di 19.000 euro ed ecco perché, Carmelo Ialacqua, l'ordine del giorno di oggi è ancora attuale; 19.000 euro per fare tutto e all'Infotourist sono stati destinati solo 2.300 euro per consentire l'apertura dell'Infotourist dal 1° agosto al 31 dicembre, quindi un progetto speciale in sanatoria, fatto a ottobre per pagare qualcosa che è stato fatto ad agosto. Però questo è dimostrazione e testimonianza che l'Amministrazione non è capace di programmare e pianificare e allora 2.300 euro utilizzati per consentire l'apertura dal 1° agosto al 31 dicembre 2014. Allora, io e Peppe, forti dei numeri, forti dell'esperienza, forti dei fatti, ci siamo permessi a novembre di raccomandare all'Amministrazione di fare qualcosa di serio ed ecco perché abbiamo voluto mettere nero su bianco un ordine del giorno che andava nella direzione di impegnare l'Amministrazione a fare un progetto per tutto l'anno in maniera seria per poter seriamente risolvere un bisogno.

Invece l'Amministrazione che cosa fa? Termina quell'esperienza il 31 dicembre e dal 31 dicembre 2014 a oggi sono passati oltre 90 giorni e che cosa fa? Cincischia, racconta storie, favole: è bravo l'Assessore Martorana a farlo, è maestro, e barzellette (lui che lei capisce subito) e ama pure raccontarle alla città evidentemente. E che cosa fa, Presidente? A febbraio, in forte ritardo, sol perché sempre i soliti Maurizio Tumino a Peppe Lo Destro lo avevano sollecitato, beh, investe i colleghi di Giunta a fare un atto di indirizzo, a dare una risposta alla città e dà mandato al dirigente di individuare tre persone di categoria C per consentire l'ampliamento e l'apertura degli Infotourist anche nelle giornate di sabato e domenica.

Come ho detto nel mio primo intervento, quell'avviso di mobilità interna va deserto, caro Presidente, e che cosa fa? Con le spalle al muro, non avendo oramai argomenti, racconta una bugia (è maestro nel dire bugie). Presidente, il comunicato stampa dell'Amministrazione Comunale, pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Ragusa, il n. 71, racconta alla città che dal 2 marzo prossimo verrà ampliato l'orario di apertura dei tre Infotourist comunali e verrà assicurata l'apertura anche nei fine settimana e nei giorni festivi. Una barzelletta, di quelle che capisce subito il Consigliere esperto Porsenna del Movimento Cinque Stelle! E questa barzelletta l'abbiamo capita anche a noi che siamo duri di comprendonio: è una barzelletta, fate ridere la città!

Allora, Assessore, anziché raccontare barzellette, provi a essere serio almeno una volta e racconti alla città che vi è qualcuno attento e scrupoloso che prova a dare un suggerimento all'Amministrazione per risolvere un problema che non è stato risolto e se lei non è capace neppure di raccogliere i buoni suggerimenti, faccia quello che deve fare: si dimetta. Mi creda, Presidente, si dimetta, Assessore, un gesto volontario di coraggio; Il Movimento Partecipiamo ha chiesto una verifica programmatica sulle cose da fare, sulle cose su cui vi eravate impegnati.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino, concluda.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, io gradirei poter finire in serenità sulle cose su cui vi eravate impegnati a trovare un'alleanza di natura programmatica e il Movimento Partecipiamo ha da ridire.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluda con l'ordine del giorno.

Il Consigliere TUMINO: Sarà oggetto delle attenzioni del Presidente Iacono, del Consigliere Castro, dell'Assessore Martorana Salvatore e di tutti. Allora, lei eviti, ci tolga l'imbarazzo a tutti, Assessore.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Vada a casa perché ha dimostrato ripetutamente in tutte le sedi di non avere capacità di amministrazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluda, grazie. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Presidente, poco fa ho ascoltato da parte di un collega pentastellato che la forma è sostanza e io cercherò di essere bravo nell'esternare ciò che penso rispetto alle cose che ha detto il nostro Assessore. E' vero, lei ha ragione, caro signor Assessore, noi le barzellette le capiamo due giorni dopo, però capiamo ciò che lei scrive, lo capiamo bene. Veda, io non ammetto – e me ne scuso con i colleghi Consiglieri – quando le danno del Pinocchio, politicamente parlando, assolutamente: lei non è Pinocchio, è un cantastorie e me ne assumo la responsabilità.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma cerchiamo di non offendere, scusate. E' inutile che vi legga il Regolamento: attributi che riguardano la persona sono offese personali.

Il Consigliere LO DESTRO: Non si offenda, guardi, l'Assessore poco fa a me e al Consigliere Tumino ci ha preso per ritardati perché capiamo dopo due giorni le barzellette e noi siamo ritardati, però, guardi, caro signor Assessore e caro signor Presidente, che voglio essere costruttivo, come nel mio primo intervento, affinché l'Amministrazione e tutto il Consiglio Comunale possano raggiungere un obiettivo comune: quello di aprire questi benedetti uffici. Allora, caro signor Assessore, caro signor Presidente, cari ed esimi colleghi della maggioranza, noi siamo pronti anche a rivedere e ritirare l'ordine del giorno, siamo prontissimi, con un impegno preciso dell'Amministrazione: che ne faccia un altro subito immediatamente affinché possa dare seguito a ciò che ha scritto il signor Assessore Martorana, perché non ho scritto io che dal 2 marzo gli uffici dell'Infotourist erano aperti. O c'è qualcuno che fa male il proprio lavoro, qualche esperto di web, perché la notizia era questa, o c'è qualcosa che non va perché questi esperti li paghiamo e se fanno male il loro lavoro li mandiamo a casa.

Allora, cari colleghi pentastellati, e ringrazio anche il Consigliere Ialacqua per l'intervento moderato che ha fatto al cospetto non solo dei presentatori dell'ordine del giorno, ma anche della Presidenza. Beh, qua siamo ad un bivio: cosa vogliamo fare tutti? La solita battaglia che non porta né di vinti, né vincitori? Cosa vogliamo fare? Vogliamo dare un esempio di maturità politica questa sera tutto il Consiglio Comunale? Questa è la sfida che io faccio a tutti voi e noi siamo pronti perché medagliette non ne vogliamo né io, né il Consigliere Tumino, né tutti coloro i quali sono intervenuti a favore di questo ordine del giorno, caro signor Presidente: siamo pronti a ritirarlo, però la questione si deve risolvere.

Ndt: Intervento fuori microfono della Consigliera Federico.

Il Consigliere LO DESTRO: In parte, e lei, cara Consigliera Federico, quando vuole qualche informazione venga anche da noi e soprattutto da noi: guardi, ha fatto una brutta figura, pure in buonafede, perché capisco che lei sa leggere le carte, ma era distratta e diciamo che il suo Assessore le ha dato le informazioni sbagliate.

Pertanto, signor Presidente, io cerco veramente questa sera di dare una svolta al lavoro che questa maggioranza e questa opposizione possiamo fare assieme per la crescita della nostra città: attraverso il voto di questa sera voi dimostrerete capacità e maturità politica al cospetto di coloro i quali ci hanno portato all'interno di questo consesso civico. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro; Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, tre minuti giusti. Vedi, caro Carmelo, non è come dici tu, perché quando i Consiglieri Comunali fanno un lavoro, va discusso: semmai dobbiamo sveltirci esclusivamente nel discuterli perché, come vedi, questo ordine del giorno non è superato e io già avevo i miei dubbi perché è difficile che ci sfugga il fatto che era superato: se lo avessimo capito prima, penso che i miei colleghi l'avrebbero ritirato senza approdare in Aula.

Una cosa volevo dire, a proposito di Pinocchio: non è offensivo, è una favoletta per bambini, è un termine carino per definire in maniera non offensiva chi dice bugie e quando a dire bugie è una Giunta, come la dobbiamo chiamare? Assessore, c'era prima Geppetto che diceva: "Com'è che non avete letto le carte? Non

lo sapevate? Tumino, ma non sapevi che l'Amministrazione Comunale aveva già...?", ma ha dimenticato Geppetto di dire che quel progetto era già ampiamente scaduto, i soldi sono finiti e dal 2 marzo vediamo come lo apriamo.

Carmelo, un invito che faccio anche a te è che le bugie bisogna saperle dire, le carte bisogna saperle leggere: quando si fanno comunicati come quello di stamattina del Movimento Cinque Stelle che afferma entusiasmo per la delibera della Giunta per il Consiglio Comunale dei Ragazzi, dimenticando...

Ndt: Interventi fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consigliera Federico, lei sa che non dipende dagli altri cercare di regolare la discussione; Consigliera Migliora, lei sa benissimo l'ordine del giorno quel è.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, lei sa benissimo che io da questo microfono, nello stesso ragionamento, essendo stata messa qui dai miei elettori, dico quello che voglio: questo lei lo sa benissimo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, però sa anche benissimo che si deve attenere all'ordine del giorno, non possiamo parlare del sesso degli angeli: nelle comunicazioni si era detto del Consiglio Comunale dei Ragazzi e non c'entra con quello di cui stiamo discutendo, quindi sa benissimo che si deve attenere all'ordine del giorno, quindi parliamo di quello di cui stiamo parlando.

Il Consigliere MIGLIORE: La strategia è fatta apposta, ma io non ci casco. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è stato istituito nel 2007, la Giunta ne ha modificato lo statuto: questo è pertinente, Lo Destro, perché è uguale al comunicato stampa di cui parlavano i miei colleghi; ecco dov'è la pertinenza: la pertinenza e che non possiamo fare comunicati stampa dicendo fesserie, punto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Allora non ci sono altri interventi; Assessore Martorana lei vuole parlare? Assessore, io pregherei anche di tenere conto del fatto importante, di cui ringrazio il Consigliere Lo Destro, perché c'è stata un'apertura anche di chi ha presentato l'ordine del giorno ed è stato fatto in maniera assolutamente costruttiva per cercare di capire se si può raggiungere anche una sintesi riguardo questo ordine del giorno perché l'obiettivo e quello di fare in modo che si apra lo sportello turistico quanto più possibile in termini di orario. Quindi, in questo senso, Assessore, se riusciamo a costruire qualcosa, è positivo.

Il Consigliere TUMINO: Le chiedo, se è possibile, di avere un minuto di sospensione, prima dell'Assessore per poter avere un ragionamento comune in prossimità del dibattito che ci vedrà discutere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, è concessa la sospensione del Consiglio.

*Si dà atto che alle ore 21.12 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la sospensione dei lavori consiliari.
Si dà atto che alle ore 21.24 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la ripresa dei lavori consiliari.*

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Assessore Martorana, prego.

L'Assessore STEFANO MARTORANA: Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Io intanto, Presidente, la ringrazio per averci voluto accordare questi due minuti di sospensione che sono serviti per provare a capire di fare un ragionamento di sintesi, un ragionamento comune: io mi auguro e auspico che l'Assessore riesca a convincerci. Noi abbiamo un approccio positivo verso questa questione e se l'Assessore, che a breve ascolteremo, sarà nelle condizioni di dire alla città, al civico consesso qual è lo strumento, l'obiettivo, tempi e modalità per risolvere la questione, noi valuteremo

seriamente di ritirare l'ordine del giorno, altrimenti le chiederemo di porlo in votazione perché siamo convinti che accogliere il nostro suggerimento significa certamente risolvere la questione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere; prego, Assessore.

L'Assessore STEFANO MARTORANA: Grazie, Presidente. Mi sembra che su alcune posizioni ci sia sempre un po' una rotazione, una ciclicità e si torna sempre sugli stessi punti senza risolverli. Sul discorso dell'ordine del giorno e sulla proposta di un progetto speciale dico che la proposta dei Consiglieri in questione, lo ribadisco, è un'ottima iniziativa, ma è una soluzione vecchia nel senso che, oltre ad essere in ritardo, è qualcosa che è sempre stato utilizzato per questo tipo di servizio. E ho ribadito, proprio per sottolineare la bontà di questa proposta, che il 21 ottobre il Comune ha adottato una determinazione dirigenziale con un progetto speciale finalizzato proprio a questo obiettivo. Come si fa a dire che la proposta dei Consiglieri in questione è sbagliata? Non è una proposta sbagliata, ma ritengo che sia una proposta superata nei fatti e anche per gli atti che ha portato avanti l'Amministrazione perché ripeto che, prima dell'ordine del giorno, aveva prodotto una determinazione dirigenziale per avviare un progetto obiettivo per estendere gli orari di apertura e nel mese di febbraio, il 4 febbraio, ha prodotto un atto d'indirizzo per estendere gli orari di apertura anche ai giorni festivi.

Per ribadire ancora di più questo punto sottolineo che nei giorni di Natale, quindi nel mese di dicembre oltre che nei mesi estivi, l'Infotourist comunale è stato aperto anche nei giorni di sabato e domenica: forse i Consiglieri in questione non lo ricordano, ma sono stati aperti fino alle ore 14.00 il sabato e la domenica e nei giorni feriali dalle 9.00 alle 19.00, quindi quello che viene proposto è qualcosa che nei fatti è sempre stato fatto.

La proposta dell'Amministrazione è diversa, è un atto di indirizzo in cui si parla di una turnazione, in cui si parla di un ampliamento del personale al momento utilizzato per l'apertura degli Infotourist, una soluzione che sia strutturale e non più arrangiata di anno in anno sui progetti obiettivo, sui progetti speciali, ma che possa risolvere definitivamente il problema. Se il Consigliere Lo Destro intende ritirare l'ordine del giorno in cambio di un impegno concreto dell'Amministrazione rispetto a questo tipo di proposta, apprezzo il tentativo e rinnovo ancora una volta l'impegno dell'Amministrazione nel voler estendere questo orario, ma del resto si tratta di un impegno che si è già tradotto in un atto amministrativo che, ripeto, è l'atto di indirizzo della Giunta del 4 febbraio 2015. Quindi spero che questa mia apertura sia riconosciuta e porti al ritiro dell'ordine del giorno, viceversa, se non fosse così, mi sembra che la proposta di ritiro fosse in qualche modo strumentale o comunque volutamente provocatoria e temo che questo sia quello che viene fuori dai ragionamenti che ho ascoltato stasera.

Ho sentito diversi interventi e brevemente rispondo su un paio di cose: al Consigliere Ialacqua, che parlava di un'articolazione dell'orario irrealizzabile, rispondo che non la penso in questo modo, ma ritengo che questa sia una soluzione praticabile e ovviamente l'Amministrazione, che parla con gli atti, ha voluto con un atto di indirizzo sottolineare proprio questa cosa perché ritiene che questa sia la soluzione percorribile. Il dirigente ha manifestato delle difficoltà legate al funzionamento della struttura organizzativa perché non è mai venuta meno la volontà dell'Amministrazione e si è rappresentata una difficoltà di tipo organizzativo nella possibilità di individuare le persone più qualificate per questo tipo di attività. Questi sono problemi che andranno ad essere affrontati e risolti dal dirigente e dalla struttura amministrativa, quindi conto di poter risolvere questo tipo di difficoltà nel più breve tempo possibile.

Questa penso che possa essere un'ulteriore sottolineatura di una volontà precisa e ai Consiglieri comunali che hanno fatto altre osservazioni, in particolare mi rivolgo alla Consigliera Migliore, che ha più volte criticato l'Amministrazione su questo tipo di attività e sulla difficoltà nell'aprire l'Ufficio di informazione turistica, chiedo quali fossero gli orari di apertura durante il periodo di sua amministrazione: in quel periodo gli orari di apertura degli Infotourist erano quelli che purtroppo anche noi abbiamo trovato, orari limitati legati all'articolazione dell'orario di servizio dei dipendenti comunali.

Questo è quello che voglio sottolineare e spero che questa apertura e questo impegno siano apprezzati dai Consiglieri proponenti che possono, quindi, ritirare l'ordine del giorno; viceversa, si andrà alla votazione ma ritengo che in quel caso forse la proposta del Consigliere Lo Destro fosse solo una provocazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie Assessore. C'è stato un impegno nel più breve tempo possibile. Chiede di parlare per dichiarazione di voto il Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, confidavo che le parole dell'Assessore potessero essere risolutive rispetto a una questione e un problema dibattuto oramai ampiamente, ma sentirsi dire che la nostra soluzione è vecchia e superata, quando abbiamo dimostrato con i fatti che nulla è stato superato e se quella determina è stata assunta è stato per andare a sanare una questione già consumata e sentirsi dire che l'atto di indirizzo costituisce un nuovo impegno, sapendo per certo, avendolo certificato dal Dirigente del Settore e finanche dal Segretario Generale che l'atto di indirizzo a oggi è disatteso per un'impossibilità di reperire le unità a disposizione che ha in testa l'Assessore per poter potenziare e far funzionare l'Infotourist, è qualcosa che ci lascia esterrefatti, Presidente.

Noi volevamo dare credito e volevamo pensare in positivo: non avevamo chiesto nulla di pretestuoso, Presidente, mi creda; riconosco a Peppe Lo Destro onestà intellettuale e si è assunto un impegno, come sottoscrittore dell'ordine del giorno, di ritirare perfino quello che noi avevamo voluto rappresentare all'Amministrazione perché, a differenza dell'Assessore Martorana, ha un approccio positivo verso le cose. Allora, se l'impegno non può essere preso sol perché non si riesce a dire che il suggerimento che viene fornito dall'opposizione, da questa parte di opposizione è un buon suggerimento, certamente tutto questo non ci può lasciare contenti e soddisfatti, Presidente.

Io investo l'Aula, non mi rivolgo più all'Amministrazione, ma investo l'Aula tutta perché provi a dare maturità, provi a fornire una responsabilità nella scelta e chiedo all'Aula di votare questo ordine del giorno perché siamo arrivati ad aprile, Presidente, e dell'apertura nei giorni feriali e festivi dell'Infotourist non vi è traccia. Allora per intanto, per essere seri, chiedo all'Amministrazione di fare un comunicato di rettifica: venga pubblicato un comunicato di rettifica sul sito istituzionale dove, senza esasperare i toni, venga raccontato che per delle inconvenienze tecniche non è stata possibile l'apertura degli Infotourist nei giorni feriali e festivi che sarà rimandata a data da destinarsi. E allora siamo seri: un nuovo impegno non è dire che intendiamo portare un atto di indirizzo che già nei fatti è stato disatteso, è stato certificato come fallimentare; noi chiediamo che l'Aula si esprima su questo ordine del giorno e consapevolmente dia un giudizio.

Assessore, io le auguro, mi auguro e auspico che lei sappia risolvere nel più breve tempo possibile, a prescindere dall'esito della votazione, la problematica, ma si ricordi che io sarò vigile e tra un mese le rappresenterò una nuova posizione e le dimostrerò che lei ancora, per quanto riguarda l'apertura dell'Infotourist, sarà in alto mare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino; Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, giusto due minuti, neanche tutti li occuperò, semplicemente per suggerire all'Assessore Martorana junior che questa barzelletta di mettersi a confronto con me non le serve a niente e le spiego perché: le ricordo che lei siede su quella sedia per il doppio del tempo per cui l'ho occupata io, lei siede su quella sedia da venti mesi e oltre, io l'ho occupata solo per undici mesi e utilizzavo le proposte vecchie, perché con le proposte vecchie e tanta fatica riuscivamo ad ottenere qualche risultato. Peraltro tenga conto che è cambiato il mondo in questi tre anni a Ragusa e lei lo sa benissimo e l'ha detto il suo Assessore Campo che, per merito degli spettacoli, il turismo è raddoppiato: il merito è dell'aeroporto di Comiso ovviamente, non degli spettacoli e quindi noi adesso vediamo flotte di turisti anche in periodi in cui qualche anno fa, caro Giorgio Mirabella, neanche ce lo sognavamo. Quindi io utilizzavo le proposte vecchie, utilizzavo lo straordinario, utilizzavo i progetti speciali, non avevo altre possibilità e non ho avuto il tempo neanche di studiarle. Lei, che è molto più bravo di me perché ha vinto il concorso di Assessore con un curriculum da super tecnico e, oltre al curriculum da supertecnico, ha anche un esperto sul turismo che pagano i cittadini ragusani, credo che qualche soluzione, magari vecchiotta ma fattiva, la debba alla città che la tiene seduto lì.

Quindi basta con questa favoletta perché con me lei ci perde: io, grazie a Dio, non ho un'esperienza decennale di Giunta, quindi ci perde, Assessore, e per questo lei sotto sotto mi stima.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Innanzitutto la voglio ringraziare personalmente a nome mio e di tutti i Consiglieri della minoranza per le parole espresse in seno al mio intervento, quello giustamente di attuare, se c'è la possibilità, qualsiasi cosa per il raggiungimento di un obiettivo, che non è nostro, ma è un obiettivo che vogliamo per la città.

Veda, caro signor Assessore, io non voglio polemizzare con lei, assolutamente no: io mi rifaccio ai fatti che ad oggi, nonostante il suo impegno che va dal 14 ottobre, così come lei ha riferito a quest'Aula, nonostante l'atto di indirizzo formulato dall'Amministrazione e nonostante le missive che ha fatto anche il signor Segretario Generale al responsabile dell'ufficio turistico, tutto ciò ancora non è accaduto, nel senso che gli uffici, caro Presidente, sono ancora chiusi. Bastava poco, io credo, veda, perché quello che dice l'Assessore ha valenza: io ci credo e sono d'accordo con lui, ma ha una difficilissima percorribilità e le spiego perché. Signor Presidente, lei sa meglio di me che il Comune di Ragusa è sotto organico rispetto alla pianta organica che abbiamo e si dovrebbero trovare altre unità lavorative per andare a sopperire al fabbisogno per far sì che gli uffici dell'Infotourist potrebbero essere aperti anche la domenica; bastava poco: abbiamo già un personale che opera all'interno di quegli uffici da circa dieci anni che a proprie spese, con dedizione e con spirito collaborativo con l'Amministrazione ha una formazione, bene o male si è formato, caro signor Segretario. Basta poco, basta mettere qualche decina di migliaia di euro dentro questo progetto speciale ed iniziare con i lavoratori che già insistono in quegli uffici, dopodiché man mano la proposta che avanza attraverso l'atto di indirizzo fatto dall'Assessore prenderà corpo in una seconda fase. Però sbrighiamoci, partiamo: questo io le chiedevo, signor Assessore.

Quindi io mi rivolgo all'Amministrazione: se abbiamo intenzione veramente di far partire gli uffici dell'Infotourist, prendiamo per buono questo ordine del giorno, portiamolo avanti, dopodiché l'Amministrazione, così come ha detto l'Assessore Martorana, avrà più tempo per reperire le risorse necessarie per aprire questi benedetto uffici. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Allora, passiamo alla votazione. Scrutatore, al posto della Consigliera Marino, è il Consigliere La Porta.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, sì; Massari, assente; Tumino; Lo Destro; Mirabella, sì; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, astenuto; Morando, sì; Federico, astenuto; Agosta, assente; Brugaletta; Disca, no; Stevanato, assente; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà, assente; Fornaro; Dipasquale, assente; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, assente; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: L'esito della votazione è il seguente: 22 presenti, 8 assenti, 8 voti favorevoli, un voto contrario, 11 astenuti, per cui l'ordine del giorno viene respinto.

Prima di passare al secondo punto all'ordine del giorno, però dobbiamo dire alla città che ci sono volute due ore per discutere di un ordine del giorno, però non sono due ore perse – bisogna dirlo – perché l'argomento è importante e hanno ragione i Consigliere che lo hanno proposto, come ha ragione l'Assessore perché ha avuto i suoi problemi, ma i Consigliere hanno portato avanti un sentire comune perché si vedono molte turisti ogni giorno che vagano per la città e non riescono a trovare informazioni. Quindi è opportuno che questo dibattito, che è scaturito stasera dall'ordine del giorno, trovi piena vigilanza da parte di tutti, per cui nelle prossime settimane cercheremo di vigilare perché – e questo lo si deve per il lavoro che è stato fatto stasera in Consiglio Comunale – perché questo benedetto Infotourist possa trovare la massima fruizione da parte dei turisti. Quindi non è andato perso ciò che abbiamo fatto e sono state due ore di ricco dibattito. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

- 3) **Ordine del giorno presentato in data 23.01.2015, prot. n. 6576, dai cons. Morando, Tumino, Lo Destro, Mirabella, Marino, Laporta, riguardante gli "Interventi economici a sostegno degli allevatori di razze autoctone (asino ragusano – razza modicana)".**

Il Presidente del Consiglio IACONO: La parola al Consigliere Morando, come primo firmatario.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io capisco che l'ora è tarda, ma chiedo a tutti un attimo di attenzione per cercare di spiegare al meglio questo ordine del giorno, di trasmettere la mia idea e di farla accettare un po' da tutti e sposare un po' da tutti.

Questo ordine del giorno, come ha detto lei Presidente, l'ho presentato il 23 gennaio e circa due mesi dopo ne parliamo. Consigliere Ialacqua, questo è un ordine del giorno che discutiamo dopo due mesi, un ordine del giorno che è attualissimo perché, anche se sono passati due mesi dalla presentazione, io lo considero propedeutico all'approvazione del bilancio e quindi per questo penso che sia un momento utile per la discussione.

A proposito di bilancio apro e chiudo una parentesi: Assessora Martorana, avete sentito parlare di bilancio? Quando avete intenzione di portarlo in Aula? Quando avete intenzione di portarlo in Commissione? Siamo a fine marzo e sarebbe anche opportuno cominciare a pensare di darci questo bilancio così da poter lavorare per il bene della città. Chiusa questa parentesi, capisco un po' l'imbarazzo sulla domanda del bilancio, però spero e confido che arrivi presto in Aula.

Entrando nel merito dell'ordine del giorno, io vi posso dire che l'intenzione di questo ordine del giorno è quella di impegnare l'Amministrazione Comunale a dare una possibilità e un incentivo ad un comparto che in questo periodo storico è in grave sofferenza: mi riferisco a tutti gli allevatori del Comune di Ragusa, che in questo momento allevano delle razze autoctone, come la bovina modicana, cioè la vacca modicana, l'asino ragusano. Sappiamo che in questo periodo soffrono per una grave crisi nel settore e noi amministratori, noi che facciamo parte dell'Istituzione abbiamo il dovere e dobbiamo cercare di dare una mano a questo settore in crisi. Quello che chiedo è che l'intero Consiglio impegni l'Amministrazione e dia l'indicazione precisa affinché nel prossimo bilancio di previsione venga apposta nel capitolo una somma da dividere per capi sia bovini che equini.

Io ricordo che per anni è stato fatto questo nel passato, l'hanno fatto diverse Amministrazioni, buone o cattive, come vi piace tanto dire: nasce già dal '98, quindi stiamo parlando di quasi vent'anni, quando c'è stato il primo contributo, e poi è stato dato negli anni successivi. Io ricordo che, per esempio, nel '98 già sono state date 155.000.000 lire solo per la vacca modicana e poi negli altri anni 39.000 euro, quasi 50.000 nel 2002 (faccio alcuni esempi), nel 2007 25.000, nel 2009 25.000, nel 2008 25.000, cioè 25.000 quasi ogni anno destinati a questo comparto, che hanno dato una boccata d'aria a questo settore.

Quindi è per questo che chiedo a questo Consiglio che sposi in pieno questo ordine del giorno. Io confido e spero che si eviti di fare altre due ore di discussione su questo ordine del giorno perché chi è di Ragusa e chi conosce quello che è il valore di questi allevamenti, il valore storico e il valore tradizionale dei gusti ragusani e degli antichi sapori ragusani, non farà altro che sposare in pieno questo ordine del giorno e spero che già subito i Consiglieri di maggioranza intervengano su questo ordine del giorno per cercare di dichiararsi subito a favore di questo.

Io chiudo questo intervento, Presidente, ringraziandola in anticipo ed eventualmente mi propongo poi per il secondo intervento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, Consigliere Morando; Consigliere Spadola, prego. Escono alle ore 21,30 i consiglieri Federico e Agosta presenti 23.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, questo è un ordine del giorno che ritengo interessante e che ricalca una parte del programma del Movimento Cinque Stelle, che abbiamo presentato prima delle elezioni, ma so che è anche parte del programma dei nostri alleati: tra le azioni che noi abbiamo inserito nel capitolo "Agricoltura e zootecnia" una riguardava proprio la promozione e l'incentivazione degli allevamenti delle razze autoctone e dei prodotti locali.

Quindi sicuramente questo è un ordine del giorno che ci interessa e che vorremmo anche noi condividere, però volevo chiedere al collega primo firmatario, Gianluca Morando, di modificarlo perché è vero che in realtà nel nostro territorio ragusano, inteso come provincia, le razze autoctone più allevate sono sicuramente la modicana e l'asino ragusano, ma non sono soltanto queste perché già la stessa pecora comisana è una razza autoctona come lo sono tante altre razze di bovini e anche di suini; quindi io non limiterei l'ordine del

giorno, specificando una razza, ma indicherei le razze autoctone siciliane in generale. Oltre tutto, questo permetterebbe di accedere agli incentivi da parte di allevatori anche di altro tipo di bestiame: stiamo parlando ovviamente di animali da reddito non da compagnia.

In ogni caso chiederei pure di inserire che gli incentivi riguardano animali regolarmente iscritti al libro genealogico, perché purtroppo questo è un altro problema e, proprio per evitare la perdita della linea e della purezza della singola razza, questo andrebbe scritto.

Mi riferisco anche al discorso che queste razze sono state già incentivate fino al 2014 dal PSR della Regione Sicilia, che incentiva tutte le razze autoctone e tra queste sono comprese anche il suino nero di Nebrodi, la Cinisara, la vacca rossa siciliana, eccetera.

Quindi, secondo me, con questa modifica potrebbe essere migliorato l'atto e ovviamente avrebbe anche il nostro appoggio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola; Assessore Martorana, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie, Presidente. E' giusto che io intervenga perché l'argomento ci tocca particolarmente e bene ha detto il Consigliere Filippo Spadola che noi abbiamo inserito questo argomento nel nostro programma elettorale e l'avete inserito anche nel vostro e diciamo che nella storia di questo Consiglio Comunale il nostro gruppo si è sempre distinto nell'andare a fare emendamenti in tal senso e ricordo che nel precedente bilancio anche il Presidente del Consiglio ha presentato un emendamento.

Voglio ricordare anche al Consigliere che ha proposto questo ordine del giorno che questa Amministrazione già l'anno scorso ha dato un contributo agli allevatori perché partecipassero ad un'importante fiera a Verona ed è agli atti che l'Assessorato allo Sviluppo economico ha contribuito a questa fiera importantissima dove andavano esposti i nostri capi. Ricordo pure che nel bilancio dell'anno scorso c'era stato un emendamento approvato e poi ridotto in sede di variazione di bilancio e che poi alla fine, nonostante fosse stato impegnato, per l'omesso trasferimento a fine anno delle somme dovute da parte della Regione, che ci sono state trasferite non entro il 31 dicembre, ma nell'anno successivo, il 2 gennaio 2015, per non sforare il patto di stabilità, purtroppo non abbiamo potuto pagare. Il sottoscritto aveva già preso contatti o, quantomeno, il Presidente degli allevatori era venuto dal sottoscritto per chiedere lumi sul perché e quando sarebbero state pagate queste somme, ci aveva anche spiegato come sarebbero state distribuite queste somme all'interno degli allevatori, però purtroppo, come al solito, come è accaduto l'anno scorso, questi finanziamenti e queste somme da parte della Regione non sono state trasferite, per cui sono andate poi in economia.

Ci eravamo impegnati anche per quest'anno giustamente, compatibilmente col bilancio, a fare qualcosa per questa categoria quindi diciamo che l'Amministrazione è già su questa strada e ritengo che l'ordine del giorno possa e debba essere approvato, sicuramente con la correzione che ha suggerito il collega Filippo Spadola, tra l'altro esperto per professione del settore: ritengo che così precisato e aggiustato, questo ordine del giorno tutto assieme il Consiglio Comunale lo possa votare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. C'è il Consigliere Porsenna che vuole intervenire.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, ringrazio il collega Spadola per il valore aggiunto che ha portato e mi chiedevo soltanto una cosa, ma questo ovviamente non per questo ordine del giorno, ma un po' in generale nell'ottica sempre dell'economia dei lavori: per quanto riguarda gli ordini del giorno che prevedono degli impegni di somme il bilancio è il caso di trattarli durante il Consiglio oppure potrebbero essere trattati durante il bilancio stesso in maniera da evitare di trattarli in maniera doppia? Volevo fare soltanto questa domanda.

Il Presidente del Consiglio IACONO: E' un impegno ad appostare delle somme in bilancio, poi decide il Consiglio quando lo si deve fare: è una manifestazione di volontà politica. Va bene, grazie Consigliere Porsenna; Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, solo per le certificare la bontà di questo ordine del giorno che, per primo, ha visto sottoscrittore Gianluca Morando. Questo ordine del giorno fa il paio con un altro ordine del giorno che tratteremo nei prossimi giorni, relativo alla brucellosi, a questo fenomeno che sta colpendo molte aziende zootecniche del ragusano: ci siamo preoccupati ognuno di avanzare delle soluzioni o, perlomeno prospettare possibili soluzioni su alcuni temi che sono di grande attualità.

Oggi siamo chiamati ad esprimere un giudizio sull'ordine del giorno relativo al mantenimento, al sostentamento e al sostegno per le aziende che detengono e allevano animali di razza autoctona: abbiamo fatto una scelta, la politica si distingue per fare delle scelte e noi pensiamo che oggi vi è da effettuare una scelta precisa che va nella direzione di sostenere delle razze precise, cioè l'asino ragusano e la vacca modicana, non perché vogliamo mortificare altre razze autoctone, ma perché consideriamo che queste sono quelle certamente più importanti, certamente più diffuse, certamente quelle più da salvaguardare rispetto alle altre.

Allora impegniamo l'Amministrazione a farsi carico seriamente, ancora una volta, Assessore: so che lei ci ha creduto fin dal primo momento, però questa volta seriamente si faccia carico di destinare risorse cospicue a favore di questo tipo di intervento perché, come ricordava correttamente l'Assessore Martorana, in bilancio di previsione 2014, tramite un emendamento con primo firmatario Gianluca Leggio, furono appostati 20.000 euro, un emendamento che vide la condivisione di tutta l'Aula, senza nessuna divisione, perché si reputò che era una cosa che andava a servizio di una parte della comunità iblea. Nella notte dei lunghi coltelli ricorderete che vi fu la variazione di bilancio che portò quasi all'azzeramento di quel capitolo, che poi non aveva pertinenza e pregnanza con questa tematica, perché si discuteva e si intervenne per favorire interventi per la promozione dell'apicoltura e non certamente per questa specificità.

Gianluca Morando ha approfondito e studiato la questione e ha fatto rilevare a noi sottoscrittori del documento che non è nulla di inventato: ha voluto copiare un'esperienza consolidata e sperimentata positivamente nel passato, quando si sono destinate risorse importanti; certo, i tempi erano diversi, si aveva la possibilità di avere somme maggiori, i finanziamenti regionali e statali erano molto più importanti rispetto ad oggi, ma una città che cresce si deve anche preoccupare di creare le opportunità a chi oggi soffre di più e il mondo dell'agricoltura, Assessore, come lei sa benissimo perché so che riceve quotidianamente espressioni di quel mondo, soffre maledettamente anche in virtù delle scelte irrazionali che l'Amministrazione statale ha compiuto negli ultimi mesi. Mi riferisco all'IMU agricola, Presidente, che è diventata legge entro il 31 marzo di quest'anno e chi possiede un terreno e non è coltivatore diretto, dovrà pagare l'IMU agricola. Ad un certo punto, per poter dimostrare di essere coltivatore diretto bisogna dimostrare di avere la patente previdenziale, ma ci sono coltivatori diretti nella nostra zona che ad un certo punto mettono seriamente un punto alla loro carriera e li stanno portando a fare scelte diverse, ad abbandonare le campagne, a non considerare più l'agricoltura come momento di ricchezza e di sviluppo del nostro territorio.

Questo nostro ordine del giorno, che riteniamo sia condivisibile e speriamo possa essere votato unitamente da tutta la maggioranza e da tutta l'opposizione, va nella direzione di dare un sostegno a questo mondo. Presidente, in occasione del bilancio di previsione impegniamo l'Amministrazione a farsi carico di destinare somme importanti: non abbiamo voluto mettere una cifra, certo non ci accontentiamo di 5.000 o 10.000 euro, immaginiamo che l'Amministrazione faccia una scelta importante e possa destinare somme di un importo considerevole perché le razze dell'asino ragusano e della vacca modicana vanno incentivate, vanno sostenute ed è per questo che io ritengo che debba essere votato da tutta l'Aula.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Turnino; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, signor Assessori, Assessore Martorana, lei è attento, ho ascoltato bene la dichiarazione che ha fatto e io sono d'accordo con lei, anche perché, rispetto all'ordine del giorno che ha presentato il mio collega, ci vede in pieno assenso. Veda, però io non sono d'accordo con l'intervento che ha fatto il collega Spadola, con tutto il rispetto parlando, perché, signor Presidente, lui fa delle distinzioni precise in Aula e non si possono mettere all'interno di questo ordine del giorno tutte le

razze autoctone, perché metteremmo giustamente il suino ibleo rosso, la vacca modicana, l'asino ragusano, la pecora di Comiso. Non me ne voglia lei, Assessore Corallo, perché se mettiamo...

Ndt: Intervento fuori microfono.

Il Consigliere LO DESTRO: Scusi, che fa, si offende lei? E' un pregio. Scusi, se lei non vuole essere citato, si può anche accomodare fuori. Lei ascolti, non si agiti. Signor Presidente, scusi, mi disturba l'assessore Corallo. E' un pregio, guardi che la pecora di Comiso è un pregio di notevole importanza, però perché io non sono d'accordo con il dottore Spadola? Perché lui fa delle distinzioni. Io sono d'accordo se all'interno di questo ordine del giorno mettiamo un'altra razza che si chiama la vacca burlina, una razza autoctona, e trevisana, così facciamo anche contento Zanotto, per dare la giusta equità e peso all'ordine del giorno.

Allora, cari Consiglieri, io capisco che voi, quando intervenite, siete giustamente così, e apprezzo il suo intervento: voglio essere d'accordo con tutto e di più, accontentando tutti, però dobbiamo essere anche realisti, caro signor Presidente, perché nel bilancio che noi faremo, così come ha detto l'Assessore Martorana, non ci saranno centinaia di migliaia di euro per soddisfare questa richiesta. Bene, allora cerchiamo di essere noi realisti e consapevoli di poter mettere mano a quelle razze, così come sono state citate nell'ordine del giorno.

Io sono realista, come lei sa, signor Presidente, e leggo sui giornali, come le legge lei, le dichiarazioni che qualcuno fa per dire che io, Maurizio Tumino e gli altri Consiglieri, come Morando e la Migliore, ci siamo preoccupati della brucellosi: è un tema importantissimo. Poi c'è un altro collega, che si chiama Tringali, che si preoccupa di tutte le aziende zootecniche ed è bello, è rispettoso, è lodevole l'impegno che ha, però poi da questa parte, signor Presidente, io mi chiedo e chiedo all'Amministrazione – sennò è inutile che noi andiamo a votare l'ordine del giorno – e dico questo per abbreviare quelli che sono non solo i contenuti dell'ordine del giorno, ma anche per fare sintesi e chiudere attraverso la votazione: o dentro o fuori. Ma quali sono gli intendimenti di questa Amministrazione nel mettere mano a livello di bilancio all'interno di questo capitolo? 1.000 euro, 2.000 euro, 3.000 euro? Qua nessuno vuole fare passerella politica, qua ci vogliono atti formali e sostanziali, anche perché lei sa benissimo che la città di Ragusa, proprio in questo tema che è la brucellosi, sta attraversando un bruttissimo periodo: le aziende vengono decapitate. E lo sa la Regione Siciliana quanto dà per ogni singolo capo abbattuto? 100 euro, caro signor Segretario. Le persone possono cercare ventura altrove, perché le aziende vengono decimate.

Allora, una volta per tutte noi dobbiamo decidere, signor Presidente: vogliamo veramente mettere mano, visto che il primo patrimonio economico della città di Ragusa è proprio la zootecnia, affinché nel bilancio possiamo dare il giusto sostegno che i nostri allevatori meritano oppure no? Quindi io non voglio andare avanti: se dobbiamo fare passerella, diciamo di sì e io vorrei sentire anche l'Assessore Martorana per quanto riguarda – poi magari lei parlerà con l'Assessore al Bilancio – la disponibilità che l'Amministrazione vuole mettere all'interno di questo capitolo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro; Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. E' inutile fare un intervento che è scontato perché noi più volte in quest'Aula – lei, Assessore Martorana, lo sa – abbiamo portato problemi del genere, inerenti alla zootecnia, inerenti all'agricoltura perché capiamo, comprendiamo e abbiamo la consapevolezza che è un comparto messo in ginocchio nella maniera più assoluta e messo in ginocchio sempre di più in maniera consapevole dallo Stato – questo lo dobbiamo dire – e dalla Regione perché è chiaro che, quando si va a mettere l'IMU sui terreni agricoli, io credo che non si sa... Diceva un signore: "Dio, perdonate loro perché non sanno quel che fanno" e quindi questo lo diciamo a voce alta.

Lei sa bene, Presidente, che viviamo in un territorio dove il prezzo del latte è 44 centesimi e glielo pagano 37 centesimi. Che dire? Oltre questo parole non ce ne sono.

Io so che lei, Assessore Martorana, è sensibile a questa materia e ogni tipo di economia, ogni tipo di sforzo perché un ente Comune possa fare nei confronti di questi eroi della terra... ormai li chiamo così perché lei

sa a che cosa vanno incontro, sa che fatica e che tipo di compensi poi portano a casa, senza l'aiuto di nessuno.

Al di là di questo, quindi diventa scontato e importante sostenerlo, avete tutti detto che avevate e avete nel programma elettorale questo tipo di contribuzione. Bene, io credo che il collega Morando, per aver fatto questo ordine del giorno, probabilmente avrà notizia che questi contributi non ci sono più, perché, se così non fosse, non capisco perché eventualmente Gianluca Morando va a presentare questo ordine del giorno. Allora probabilmente il sentore è che questi contributi non ci sono e allora io non riesco a capire come è possibile che contenuti importanti del programma elettorale poi non si trovino in bilancio: questa è una riflessione che faccio.

Ovviamente in sede di bilancio poi andremo a studiare l'atto per benino e non vorrei che finisse come altre volte, però ricordava prima l'Assessore Martorana quando dopo ore e ore e forse anche giorni di discussione sul bilancio, siamo riusciti a portare 10.000 euro agli agricoltori e poi ce li siamo visti tagliare a 4.000 euro, che sono semplicemente pietà. Io non accetto, Assessore Martorana, lo dico perché c'è lei, che si possano spendere 800-900.000 euro per gli spettacoli e dare 4.000 euro agli agricoltori: questa è una cosa che sinceramente mi indigna.

Al di là di questo, andremo a vedere cosa succede. Io non capisco perché... lo vorrei chiedere al collega Spadola, perché ne è il Capogruppo, anche se vedo che il collega Porsenna si prepara ad essere il prossimo Capogruppo, sta scalpitando; non capisco perché ogni volta che c'è un ordine del giorno di una semplicità che fa paura, tanto semplice che Porsenna diceva: "Ma scusa, non lo possiamo discutere in bilancio?", allora perché abbiamo sempre l'esigenza, anche su ordini del giorno semplicissimi di modificare, di vedere? Per tutte le razze che citava il collega Spadola, che è un esperto – io no, quindi ne conosco poche – non può mettere l'Amministrazione in bilancio i contributi o l'Amministrazione ha bisogno del nostro ordine del giorno? Delle due l'una. Allora, oggi c'è questo sul tavolo e poi ci facciamo dire che per un ordine del giorno discutiamo tre ore, ma cosa c'è da discutere su questo, Presidente? Non c'è niente da discutere: se lo vogliamo votare lo votiamo, se poi ci sono altri tipi di razze che l'Amministrazione ritiene importante contribuire con i fondi comunali, noi non è che siamo scontenti: lo approveremo in bilancio.

Quindi qual è, colleghi, l'esigenza di andare a modificare anche un semplice ordine del giorno? Questa è l'economia dei lavori, a meno che non vi alzate subito e dite: "Non ci piace, basta e arrivederci", ma non è così. Se non è così, approviamo questo, per tutto quello che in questo abbiamo dimenticato c'è qui l'Assessore allo Sviluppo economico che, sono sicurissima, andrà poi a verificare.

Collega Spadola, non se ne voglia a male, ma mi ricorda un intervento l'ultima volta sull'iguana, sulla zebra: ma di che stiamo parlando? Questo è l'ordine del giorno: votiamolo. Voi della maggioranza avete l'amministrazione e in bilancio andate a mettere le altre somme, facendo un intero capitolo, facendo due capitoli, facendo quello che volete.

Quindi io ritengo assurdo andare a modificare anche un semplice ordine del giorno, che è davvero di una semplicità assolutamente elementare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Allora, vediamo se possiamo concludere: Assessore Martorana, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie, Presidente. Volevo chiarire, cara Consigliera Migliore, il perché riteniamo che sia indispensabile modificare l'ordine del giorno: non per mancanza di rispetto nei confronti del collega Morando e infatti abbiamo detto che lo condividiamo e lo approviamo, ma il sottoscritto ha la delega all'Agricoltura e, tra l'altro, ha anche la delega alla Sanità e in questi giorni e precedentemente mi sono confrontato con gli allevatori e per quell'altro emendamento dell'anno scorso mi sono confrontato con il Presidente degli allevatori e ho capito che devono essere loro a dividere le somme secondo le loro decisioni. Infatti, se noi facciamo questa scelta limitata a due razze, secondo me non raggiungiamo l'obiettivo e il collega che, per professione, ha citato altre razze autoctone, secondo me ha ragione: è giusto che noi facciamo questo tipo di operazione. Tra l'altro voi sapete benissimo che, per esempio, gli asini ragusani hanno anche da parte di un altro organismo dei contributi che altre razze non hanno e in ogni caso ritengo e riteniamo, perché ho dialogato con loro, che noi dobbiamo mettere in generale "razza autoctona" e poi, sulla base dei capi che ogni allevatore ha, saranno loro a dividere le

somme che noi riusciremo ad appostare in bilancio. Questo il motivo per cui è giusto quello che dice il Capogruppo Filippo Spadola.

Per quanto riguarda poi il discorso della brucellosi, sono discorsi che non possiamo collegare, perché la brucellosi colpisce tutti, non solo le razze autoctone e io ho fatto degli incontri assieme al Prefetto recentemente, prima che sapessi che voi avevate fatto questo ordine del giorno, e ne abbiamo un altro la prossima settimana: ci siamo confrontati con l'intero ufficio zooprofilattico, con il suo responsabile regionale, con l'ASP, con i rappresentanti dei veterinari, con gli allevatori e il problema è di tutt'altro tipo. Io vi do le ultime notizie perché poi ci eravamo lasciati in attesa di andare a chiedere somme alla Regione perché si era posto anche il problema che queste somme si sarebbero potute considerare aiuti di Stato. Rimane il fatto che oggi dalla Regione non abbiamo avuto risposte e quindi faremo un'ulteriore riunione, ma il problema là è drammatico perché la brucellosi non si cura neanche col vaccino, per cui si sta decidendo di abbattere completamente tutte le bestie che appartengono alle aziende agricole che purtroppo ne sono colpite. Oggi l'unica che dà delle somme ed ha già investito – questo lo devo dire – è l'ASP, che dà una cifra x per ogni capo, che è di 250 euro, non 100 euro, e in ogni caso la Regione non sta dando niente perché non può dare niente.

Ecco, questo mi serve pure per dire che voi ci chiedete quando faremo il bilancio, ma noi lo stiamo preparando e dobbiamo capire anche che cosa sta facendo la Regione: se alla Regione ancora non si parla di bilancio, come facciamo a farlo noi? Allora facciamo i "pierini" che approviamo il bilancio a marzo o ad aprile: anche sotto questo aspetto ci dovete dare il tempo e sicuramente saremo tra i primi della Sicilia, come al solito, ad approvare il bilancio, però questa è oggi la Sicilia.

Quindi sull'argomento ritengo che, fatto questo tipo di correzione, che ritengo doverosa anche perché è stata suggerita dagli allevatori stessi, l'ordine del giorno sarà votato all'unanimità dal Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Io penso che bisogna cercare di finalizzare: penso che su questo ordine del giorno non ci possano essere divisioni o separazioni e allora mettere solo "razza autoctona" senza specificare "asino ragusano e vacca modicana" io sono convito, ma non sono chiaramente esperto come il Consigliere Spadola, che non penso che ci siano qui tanti allevatori che abbiano anche le pecore comisane o razze che sono in altri ambiti. Però se mettiamo solo "razza autoctona" togliendo "asino ragusano e vacca modicana", siccome poi sarà l'associazione allevatori a distribuire questi soldi, noi dobbiamo essere capaci di metterne in bilancio quanto serve e poi l'associazione allevatori deciderà se ci sarà anche un solo allevatore che avrà qualche pecora comisana ed è razza autoctona, a fare questo discernimento. Quindi non ci si può dividere su questo e veramente penso che il Consiglio Comunale possa ora chiudere questa vicenda subito.

Chiaramente ora, visto che il Consigliere Spadola vuole parlare, il Consigliere Stevanato vuole parlare, c'è anche il Consigliere Morando che è primo firmatario, assieme ai Consiglieri Lo Destro e Tumino, vediamo cosa dice il Consigliere Morando, anche a seguito della sua proposta, perché io penso che stiamo veramente a un passo dal risolvere e votare subito questo ordine del giorno. Prego, Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, solo per precisare un paio di cose: poco fa sia l'Assessore Martorana che il Consigliere Capogruppo del Movimento Cinque Stelle, Spadola, dicevano che l'aiuto agli allevatori è scritto nel programma e il programma poi si deve tradurre nelle somme appostate in bilancio. Poco fa il Consigliere Migliore chiedeva se ci sono o non ci sono i contributi, se sono stati dati, ma lei ricorda, Consigliera Migliore, quando lei aveva la delega allo Sviluppo economico quante serate abbiamo passato e quanto mi sono speso anche su questo: quell'anno, che era il 2012, è stato l'ultimo anno in cui è stato dato questo contributo, quando lei era Assessore e ricorda bene quanto ci siamo battuti su questo.

Per quanto riguarda quello che suggeriva il Consigliere Spadola sul libro genealogico, noi diamo indicazioni politiche, mentre per quanto riguarda gli aspetti tecnici, ci pensano i Dirigenti. Io vi faccio notare una determina del 2007, dove il Dirigente determina di impegnare la somma di 25.000 euro (all'epoca sono stati destinati questi) al fine di concedere incentivi finanziari agli allevatori della razza modicana che, per il tramite dell'Associazione Provinciale Allevatori presentano istanza, iscritti al libro genealogico, quindi è già previsto: è una cosa tecnica; noi diamo l'indirizzo politico e poi è normale che gli uffici e quindi il dirigente e i tecnici si rifanno effettivamente a quelli che sono iscritti nel libro genealogico.

Per quanto riguarda l'indicazione di cassare "vacca modicana e asino ragusano", io le spiego perché ho scelto nel mio ordine del giorno queste due tipologie: come dice il PSR Sicilia, che poco fa ha citato il Consigliere Spadola, che elenca tutte le razze a rischio di estinzione e di abbandono, vi è sia la vacca modicana che l'asino ragusano, ma con tutto il rispetto per la pecora comisana e per il suino rosa, non sono presenti in questo elenco (il suino nero dei Nebrodi sì).

Quindi io vi sto dicendo che sono stato spinto a scrivere questo ordine del giorno per queste due razze sia perché è stato fatto in passato e sia perché ho visto che sono previste in questa scheda, ma ripeto che sono pronto ad aprire a questa modifica e ad inserire tutte le razze autoctone. Certo, poi è normale che se l'Amministrazione nel bilancio considera tutte le razze autoctone, poi la somma sarà sicuramente maggiore: qui ci vuole Porsenna che dice che ne parliamo in bilancio, ma intanto diamo l'indirizzo politico e impegniamo l'Amministrazione ad inserire le somme in bilancio e poi valuteremo se sono tante o sono poche e qui entra in gioco il Consiglio. Quindi io posso essere pronto a modificare e a mettere questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego, Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Io ringrazio il Consigliere Morando che accetta possibili modifiche. Intanto, se posso fare un discorso completo, Presidente, io sono dispiaciuto e questa è la seconda volta che faccio un intervento di questo tipo: personalmente io non offendono mai nessuno e ho sempre rispetto per tutti, per cui non mi piace quando le persone in qualche modo non hanno rispetto della professione degli altri, non hanno rispetto di quello che si dice. Quindi, Presidente, la prego la prossima volta che qualcuno scherza oppure prende in giro...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, sulla sua professione non c'è stata nessuna offesa: glielo assicuro.

Il Consigliere SPADOLA: Forse non se ne è accorto, ma ci sono state una serie di argomentazioni di due Consiglieri proprio sul mio intervento, che a me sinceramente non sono piaciuti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Negli interventi non ce ne sono stati: c'è grande rispetto, Consigliere, glielo assicuro, e non potrebbe non essere così, perché lei insegna anche all'Università, quindi non mi pare che ci sia.

Il Consigliere SPADOLA: In ogni caso, Presidente, purtroppo l'economia ragusana al primo posto ha la zootecnia, ma non la modicana e l'asino ragusano, perché gli eventuali contributi che si danno a queste razze sono legati proprio al numero irrisorio di questi animali e non soltanto dell'asino ragusano e della modicana, ma anche delle altre razze che non ripeto perché sennò poi qualcuno continuerà a dire che c'è l'iguana, c'è il serpente, eccetera, come è stato detto fino a due minuti fa. Quindi non lo dico, ma ci sono tante altre razze che nel territorio ragusano non vengono neanche allevate, ma non possiamo escluderle perché qualcuno domani mattina si può inventare un allevamento di suini neri dei Nebrodi, che sono rari e quindi li dobbiamo incentivare, e allora è giusto dare un contributo anche queste persone.

Il problema degli iscritti al libro genealogico è fondamentale perché nel momento in cui noi togliamo le parole "asino ragusano e vacca modicana" e parliamo di razze autoctone, dobbiamo specificarlo, perché il libro genealogico ci tutela proprio con la razza, perché indica il sangue della razza e quindi è necessario aggiungere questa parola. Poi è ovvio che d'ufficio lo faranno i dirigenti perché sono competenti in materia, però se lo scriviamo noi, è meglio e non toglie niente all'atto.

Spiego un'altra cosa: il discorso del nome della razza non significa che non è una razza autoctona; il fatto che si chiami "suino nero dei Nebrodi" è perché è nato in quell'area ma a Giarratana c'è un grosso allevamento di suini dei Nebrodi e ce n'è stato uno fino a poco tempo fa presso il comune di Ragusa, quindi se ci sono questi animali e questi allevamenti, perché non li dobbiamo incentivare visto che sono razze in via di estinzione? Se poi giustamente vogliamo aggiungere "razze autoctone in via d'estinzione", ben venga ed escludiamo la comisana perché non è tra le razze in via di estinzione, però è assurdo anche questo,

perché la pecora comisana che nel territorio del comune di Ragusa ha dei numeri irrisori, anche quella, se è iscritta al libro genealogico e tende a misurarsi con la linea di sangue in purezza, non vedo perché non si debba incentivare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola. Allora facciamo due minuti di sospensione.

*Si dà atto che alle ore 22.34 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la sospensione dei lavori consiliari.
Si dà atto che alle ore 22.37 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la ripresa dei lavori consiliari.*

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio. L'ordine del giorno è stato modificato dal Consigliere Morando, primo firmatario, nella prima parte dove c'è: "Premesso che sul territorio ragusano insistono degli allevamenti di pregio che operano nel pieno rispetto della natura e dell'ambiente assicurando la salvaguardia della razza" invece che "della vacca modicana e dell'asino ragusano" viene messo "autoctona in via di estinzione" e nella parte finale "nelle aziende che detengono allevamento animale di razza autoctona".

Allora, con queste modifiche io penso che possiamo arrivare a votazione. La parola al Consigliere Tumino per dichiarazione di voto.

Il Consigliere TUMINO: Non è obbligatorio rimanere in aula. Presidente, siamo qua a mantenere il numero legale e quindi gradiremmo poter essere ascoltati.

Vogliamo esprimere un plauso all'Aula consiliare, anche grazie al fatto che Gianluca Morando, come primo sottoscrittore, ha voluto aderire all'invito fatto dal Consigliere Spadola e riteniamo che votare favorevolmente un ordine del giorno presentato dai componenti dell'opposizione comunque è una cosa di buon grado. Auspico e mi auguro, Presidente, che questa unità di intenti si ritrovi in occasione dell'ordine del giorno che prossimamente discuteremo in Aula sulla brucellosi perché veda, Assessore, lei correttamente ha incontrato l'Istituto Zooprofilattico e il Prefetto per provare a trovare una soluzione e noi, quando ce ne siamo occupati, insieme a Peppe Lo Destro, nel novembre 2014 abbiamo fatto anche noi questi passaggi e se lei ha modo di leggere con attenzione l'ordine del giorno, non addossiamo alcuna responsabilità al Comune Ragusa e al Sindaco Piccitto e lei sa quanto noi fortemente critichiamo l'Amministrazione: vi deve essere un impegno da parte di quest'Aula di investire il Sindaco ad interloquire direttamente con il Governatore della Regione, perché si può fare qualcosa; in Campania è stato fatto, nel passato in Sicilia nei Comuni del Messinese è stato fatto e quindi io mi auguro – e credo che vada nella direzione anche l'intervento del Consigliere Tringali che ho letto sulla stampa – che tutto possa risolversi per il meglio, per cui questo è il viatico di un ragionamento che inizia oggi e deve concludersi con il voto favorevole sull'ordine del giorno presentato da me e Peppe Lo Destro sulla brucellosi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. In effetti, allora, è "razza autoctona in via di estinzione" nella parte finale. Consigliere Lo Destro, deve fare la dichiarazione di voto? Per cortesia, presto.

Il Consigliere LO DESTRO: E' solamente una raccomandazione, affinché lei, Assessore, possa prendere un impegno non dico sostanziale, ma formale con i Consiglieri Comunali. E' vero, noi stiamo approvando oggi – e ringrazio anche il dottore Spatola per il suggerimento che ci ha dato – un importante ordine del giorno, però lei sa che alle parole e alle scritture devono seguire i fatti e io ricordo bene, così come parlavamo con l'Assessore Martorana, che non ha nessuna colpa: gli Assessore al ramo del bilancio non ci sono e avevamo messo nel 2014 20.000 euro. Poi, signor Presidente, lei sa cos'è successo? Questi 20.000 si sono ridotti a 7.250 euro (ho fatto una ricerca) e si ricorda i famosi emendamenti tagliati? Anche perché potevano essere – ecco le scelte politiche di un'Amministrazione – fatte scelte diverse. Bene, ora ci stiamo spendendo tutti: chi è il paladino delle aziende zootecniche, chi sarà per la brucellosi, chi sarà per gli animali che sono di... Allora ci vogliono i fatti, pertanto, signor Presidente, io sono d'accordo e speriamo

che in fase di bilancio tutti assieme possiamo emendare quel capitolo affinché possiamo appostare somme importanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Prego, Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io, come dichiarazione di voto, volevo solo ringraziare l'intera Aula che ha colto in pieno l'ordine del giorno, ringrazio per il suggerimento del Consigliere Spadola che intende allargare questo contributo non solo alla vacca modicana e all'asino ragusano, ma anche a tutte le altre razze autoctone. Di certo conto che poi, quando sarà ora del bilancio, vengano appostate effettivamente le somme che possono soddisfare l'intero comparto zootecnico, arrivati a questo punto.

Per questo intanto ringrazio tutti per questo voto favorevole e ci aggiorniamo in sede di bilancio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Allora, gli scrutatori sono il Consigliere Spadola, il Consigliere Ialacque e il Consigliere Nicita. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua; D'Asta, assente; Iacono; Morando, sì; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà, assente; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, assente; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 18, assenti 12, voti favorevoli 18, contrari 0, astenuti 0: all'unanimità il Consiglio Comunale approva l'ordine del giorno.

C'è un quarto punto all'ordine del giorno che, tra l'altro, è di una certa consistenza, presentato dalla Consigliere Migliore in data 11.12.2014 relativo all'istituzione della Sala del Commiato. Sospendiamo due minuti il Consiglio Comunale.

Si dà atto che alle ore 22.46 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Si dà atto che alle ore 22.49 il Presidente del Consiglio Iacono dispone la ripresa dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Rientriamo in Aula e riprendiamo. Allora, c'è questo quarto punto, di cui parlavamo prima, all'ordine del giorno sull'istituzione della Sala del commiato che, tra l'altro, è ordine del giorno abbastanza pieno di sostanza perché riguarda modifiche di un articolo e integrazione di altri articoli. Tra l'altro dovrebbe essere discusso anche con la presenza dell'Assessore che ha la delega ai servizi cimiteriali, per cui direi di rinviare, sentiti anche i Capigruppo consiliari presenti, alla Conferenza dei Capigruppo per la discussione di questo ordine del giorno in uno dei prossimi Consigli Comunale. Quindi stasera, non essendoci altri punti all'ordine del giorno, dichiariamo sciolta la seduta del Consiglio. Buona serata.

FINE ORE 22.51

Letto, approvato e sottoscritto,

F.to **IL PRESIDENTE**
Dott. Giovanni Iacono

F.to **IL CONSIGLIERE ANZIANO**
Sig. Angelo La Porta

F.to **IL SEGRETARIO GENERALE**
Dott. Vito Vittorio Scalona

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 19 MAG. 2015 fino al 03 GIU. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 19 MAG. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

2. Dal 19 MAG. 2015 al 03 GIU. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 19 MAG. 2015 al 03 GIU. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 19 MAG. 2015

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO AMMIN. C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)



CITTÀ DI RAGUSA
VERBALE DI SEDUTA N. 23
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MARZO 2015

L'anno **duemilaquindici** addì **trenta** del mese di **marzo**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **17.30**, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi di proprietà comunale (prop. Delib. di G.M. n. 306 dell'8.07.2014).**
- 2) **Atto di indirizzo presentato in data 15.10.2014, prot. n. 77082, dai cons. Porsenna, Spadola, Federico, Sigona e Antoci, riguardante l'accordo con gli istituti scolastici per la ricezione delle domande di refezione.**

Sono presenti gli assessori Iannucci, Campo, Corallo.

Presente il dirigente Distefano ed il Titolare di P.O. Giuffrida.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente **Federico** il quale, alle ore 18.00, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogni, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Buonasera, sono le ore 18.00 del 30 marzo 2015. Segretario Generale, per favore, proceda con l'appello per verificare le presenze.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 19 presenti, assenti 11: la seduta di questo Consiglio Comunale è valida. Prima di passare ai due ordini del giorno, come sapete, c'è la mezz'ora delle comunicazioni: ad ora non si è iscritto nessuno a parlare. C'è qualcuno che vuole fare qualche comunicazione? Prego, Consigliere Chiavola.

Alle ore 18.05 entra il cons. Migliore. Presenti 20.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri tutti, stamattina mi sono trovato ad una riunione di Coldiretti, alla quale in effetti io sono arrivato in ritardo, dove era presente anche l'Assessore Martorana Salvatore in quanto ha la delega all'argomento Sanità, erano presenti alcuni esponenti della deputazione regionale, erano presenti medici, veterinari dell'ASP e dell'Istituto Zooprofilattico e la sede era quella della Coldiretti. Si è parlato di allarme brucellosi che, come sapete tutti oramai, da qualche mese sta devastando 28 aziende degli altipiani iblei: si è allargata a macchia d'olio e, per adesso, è un fenomeno, tutto sommato, "contenuto", però non sappiamo che piega andrà a prendere. I capi colpiti da brucellosi, come ormai sapete, devono essere abbattuti e gli allevatori sono allo stremo e chiedono un intervento della Regione, ma anche un intervento ausiliario da parte dell'Ente Comune.

Io non so cosa può fare l'Ente Comune nell'ambito di intervento finanziario, ma una cosa questo Ente la può fare di sicuro: un controllo sistematico e determinato del fenomeno del randagismo. Qualcuno di voi mi dirà: "Ma cosa c'entra il fenomeno del randagismo con la brucellosi?" e invece pare che c'entra e c'entra parecchio, perché proprio la presenza di cani randagi nell'altipiano Ibleo e un po' dappertutto, più degli altri anni, causa l'azione di questi che, in branco, uccidono vitellini sotto i 7-8 mesi, li sbranano e li lasciano nei terreni in condizioni disastrose.

Ovviamente il danno, oltre che all'immagine, è per l'allevatore che è costretto a perdere il capo bovino senza essere risarcito. Fanno le chiamate al Comando dei Vigili Urbani perché segnalano i randagi, ma viene risposto dai Vigili Urbani che girano la segnalazione alle Guardie Zoofile, secondo la prassi; dopo venti giorni le Guardie Zoofile telefonano all'allevatore per chiedere: "E' vero che ci sono cani randagi lì che li veniamo a prendere?" e l'allevatore, un po' innervosito, risponde: "Sì, nel frattempo mi hanno ucciso altri tre vitelli".

Pertanto io chiedo cortesemente a questa Amministrazione, che ha fatto tanto dal programma per distinguersi, per parlare di randagismo e ancora oggi il tema del randagismo è uno dei principali argomenti che in questi anni da quando vi siete insediati è stato più volte all'ordine del giorno, di affrontare seriamente questo argomento. Sì, il canile rifugio è pieno, la Dog Professional forse è piena pure, però una soluzione si deve trovare e quantomeno dare una precedenza alla cattura degli animali: è inutile chiedere se un animale randagio che vaga negli altipiani iblei è mordace perché se è in grado di mordere e uccidere un vitellino, credo che sia in grado di farlo anche nei confronti di un essere umano.

Pertanto, ancora una volta, onde evitare che dovessimo essere il teatro di una nuova tragedia stile quella del 2009, che io non dimentico mai, anche se sono trascorsi sei anni, e per la quale ancora ci sono atti giuridici in corso e gente indagata per della vicenda, io chiedo a questa Amministrazione di accendere i riflettori sul problema del randagismo e cercare di risolverlo nel miglior modo possibile.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola; si era iscritta la Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Vice Sindaco e Consiglieri. Io devo fare un paio di comunicazioni e cercherò di essere veloce: era il 17 dicembre, Vice Sindaco, quando la Giunta, con il Presidente del Consiglio, in pompa magna fece una conferenza stampa sul teatro La Concordia. Il Sindaco disse che non volete vendere fumo, che chi ha portato avanti la causa del teatro fino allora aveva fatto il teatrino e che bisognava ridimensionare il progetto perché quello di prima era faraonico. Bene, si sono fatti i conti che erano esattamente quelli che abbiamo fatto noi, mancavano 1.000.000 euro e in quella sede furono fatte delle tappe precise e credo che il Vice Sindaco le ricorda perfettamente: il dirigente Scarpulla disse che fu pubblicata la determina per la verifica del progetto definitivo e i progettisti dovevano essere incaricati di aggiornare il progetto all'importo impegnato, quindi 3.800.000 euro circa, dopodiché si disse che si passava alle fasi della gara di appalto, previo passaggio amministrativo per riprendere il finanziamento del Ministero dei Beni culturali. Quindi fu sottolineato che si sarebbe realizzata una struttura polivalente anche con le funzioni di teatro e disse che tutti questi passaggi richiedevano sei mesi di tempo, quindi da dicembre immagino verso giugno, e poi si sarebbe proceduto ad affidare i lavori con l'appalto integrato: c'è una gara per affidare sia la progettazione esecutiva che la realizzazione dei lavori con il ribasso d'asta per snellire le procedure.

Bene, Vice Sindaco, premesso che lei ricorderà bene che questo Consiglio Comunale ha approvato nel piano di spesa ultimo un emendamento reintegrando il capitolo per quanto riguarda il finanziamento integrativo per i lavori di restauro e recupero funzionale al teatro comunale dell'ex cinema Marino, già teatro della Concordia, appostando la somma simbolica di 50.000 euro.

Allora, le domande sono queste: 1) se volete chiamarla "struttura polivalente", fate pure, ma noi stiamo parlando del teatro comunale, che poi ridimensioniamo il progetto, fate quello che volete, nessuno è innamorato di alcun progetto in particolare, ma quello si chiama Teatro comunale; 2) i progettisti sono stati convocati e avete qualche notizia per quanto riguarda la rivisitazione del progetto? Io so che è stato nominato un altro RUP perché la determina 2631 affida l'incarico per le attività di verifica del progetto e questa risale al 31 dicembre 2014.

Le chiedo: è stato reiscritto il progetto del teatro per riprendere il finanziamento di 1.400.000 euro del Ministero? Pare, Vice Sindaco – e lei lo sa bene – che se perdiamo quel finanziamento, abbiamo voglia a parlare di teatri e teatrini! Poi l'appalto integrato, i tempi, eccetera. La domanda è chiara: visto che avete scritto alla Regione Siciliana che il procedimento è concluso e che tutto è a posto e vi state adoperando per

la realizzazione del teatro, perché la notifica è arrivata anche a me, come lei sa benissimo, io vorrei che lei ci facesse luce su questi tempi perché due anni sono abbastanza e ne abbiamo viste di tutti i colori, avete preso degli impegni ben precisi con dei tempi e allora il fatto che non parliamo più non significa, caro Vice Sindaco, che abbiamo dimenticato la faccenda del teatro, ma vorremmo essere messi al corrente di quali sono i tempi e di dove siamo arrivati con le procedure.

Alle ore 18.15 entrano i cons. Morando e Disca. Presenti 22.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, Vice Sindaco, Colleghi Consiglieri, era il giugno 2014, caro Presidente, e questa opposizione presentò un ordine del giorno che prevedeva il ripristino della spiaggia di Santa Barbara: nel luglio del 2014, caro Vice Sindaco, il sottoscritto e i Consiglieri di opposizione presentammo un emendamento che chiedeva a questa Amministrazione la realizzazione di una passerella per disabili sempre in quell'arenile; l'opposizione e la maggioranza di allora decisero di approvare questo emendamento, cosa che non fu fatta per l'ordine del giorno del giugno che fu bocciato dalla maggioranza di questa Amministrazione. Nel 2014, cara collega Migliore, ad agosto alcuni residenti, cittadini che pagano le tasse per tutto l'anno lì a Marina di Ragusa e a Santa Barbara, raccolgono delle firme, caro Assessore, e vorrebbero chiedere a questa Amministrazione appunto con questa petizione che viene depositata il 13 ottobre 2014, che quella spiaggia possa essere fruibile già da maggio del 2015 con alcuni interventi, quali sabbia, ripristino di docce, la pulizia dalle alghe, eccetera. Quindi chiedevano i cittadini che già da maggio del 2015 quell'arenile fosse usufruibile da chi ne voleva usufruire.

Il 24 di questo mese, caro Assessore, quell'ordine del giorno che è tale e quale alla petizione di firme che fu depositata il 13 ottobre 2014, viene portato in quest'Aula e la maggioranza dei Consiglieri Comunali – non voglio citare nessuno – per due motivi ovvi boccia questo ordine del giorno che, ripeto a me stesso, era solo ed esclusivamente un “copia e incolla” della petizione di firme fatta dai cittadini ragusani.

Con comunicato 199 questa Amministrazione, di cui lei fa parte, caro Vice Sindaco, che so benissimo che è ben diverso da tutti gli altri Assessori, perché io lo riconosco come uno di quei pochi Assessori che lavora, che sa lavorare bene, che dà risposte ai cittadini e soprattutto a noi Consiglieri di opposizione, perché è difficile che a volte noi possiamo dialogare con voi Assessori, ma lei è uno di quelli che quantomeno ci dà delle risposte, positive o negativi: molte sono negative, ma fa bene pure a darcele, perché lei ha la fortuna di dirci che la cosa non si può fare, però è bene che si dicono le cose.

Quello che succede il 24 di questo mese, caro Assessore, è che, con un gioco che si è potuto fare, si boccia l'ordine del giorno che i cittadini avevano voluto e quindi che i cittadini volevano e il giorno dopo questa Giunta, caro Segretario, predispone un atto dove si farà uno studio specialistico per l'erosione della spiaggia del Santa Barbara, non indicando né tempi, né cosa vorrebbe fare, ma soprattutto non indicando in quel comunicato e quindi nella delibera che quest'anno i cittadini di Santa Barbara devono prendere di nuovo la macchina e andare fuori a farsi il bagno, perché quella spiaggia voi non la riconsegnerete mai più a quei cittadini: ditelo! Avete il coraggio di dire che quella spiaggia voi non riuscite a farla, non che giocate con dei comunicati e con delle delibere.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella; Consigliere D'Asta, prego.

Alle ore 18.19 entra il cons. Nicita. Presenti 23.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, Vice Sindaco, colleghi Consiglieri, anche io stamattina ho partecipato all'assemblea organizzata dalla Coldiretti e il Comune può fare ben poco, non c'è dubbio, ci faremo tutti compartecipi di andare a Palermo e chiedere 400-500.000 euro per l'abbattimento dei capi di bestiame. Ciò che dispiace, caro Vice Sindaco, è che il Sindaco non si è fatto promotore di incontri, non ha incontrato gli allevatori, l'organizzazione della riunione sulla sicurezza l'ha fatta il Prefetto: è come se a volte il ruolo di questa Amministrazione viene sostituito da altri e infatti ad organizzare un incontro con gli allevatori oggi è la Coldiretti.

Noi, come Partito Democratico, non possiamo fare altro che sostenere il nostro territorio insieme all'Amministrazione e già ci siamo fatti carico di avvisare l'onorevole Di Giacomo che è il Presidente della

Commissione Sanità perché questo è un problema di emergenza sanitaria che però esiste già da mesi e ci siamo fatti carico di avvisare l'altro nostro deputato di Ragusa e di chiedere a Crocetta di ascoltare le esigenze della Coldiretti, che chiede un tavolo tecnico subito domani.

Questa è la prima considerazione e poi, Vice Sindaco, le chiedo questo: la Campo mi pare che sui social o alla stampa ha detto di essere contenta del nuovo Consiglio Comunale dei Giovani; due anni per fare una cosa per cui ci volevano due ore, il bando è già pronto, il regolamento ancora lo aspettiamo e siamo pronti a dare il nostro contributo per migliorarlo, però, Vice Sindaco, io pregherei la Campo di non dire che questa Amministrazione è per la partecipazione dei giovani, perché noi di questa opposizione, caro Mirabella, tutti insieme abbiamo messo 5.000 euro nell'emendamento dell'ultimo bilancio di previsione e tra assestamenti di bilancio e altre operazioni mi pare che non più di 1.500-2000 sono per questa Consulta che adesso si chiama Consiglio Comunale dei Giovani. Noi a questo organismo, a questo consulto ci crediamo, mentre l'Amministrazione evidentemente, tagliando e passando da 5.000 a 2.000 euro, ci crede un po' di meno: diciamo tutta quanta la verità. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta; si era iscritto a parlare il Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. A me sinceramente del collega D'Asta mi piace come ha iniziato, cioè dicendo che il Comune non può fare niente, ma non mi piace quello che scrive sulla stampa perché quando si dice sulla stampa che c'è l'assenza degli interventi da parte dell'Amministrazione Cinque Stelle, io dovrei parlare dell'assenza della Regione e dei deputati alla Regione. Infatti non è assolutamente vero che il Comune, e in particolare il Sindaco, non ha fatto niente perché, come abbiamo letto dagli organi di stampa, già l'11 marzo c'è stata un'importante riunione proprio col Prefetto sull'argomento brucellosi, con la presenza del responsabile del servizio veterinario dell'Azienda Sanitaria, con tutti i vertici dell'Istituto Zooprofilattico della Sicilia e con il Presidente dell'Ordine provinciale dei medici veterinari, dove era presente ovviamente anche il Sindaco.

Ma la cosa che io vorrei esattamente ribaltare alla parte dell'Aula alla mia sinistra è che la riunione di oggi – mi spiace per il collega Chiavola che è arrivato in ritardo – è stata aperta proprio dal Sindaco e lui non lo ha nominato forse appositamente, ma il Sindaco era presente alla riunione e vi dirò di più: alla riunione erano presenti il Presidente regionale della Coldiretti Alessandro Chiarelli, quello provinciale Gianfranco Cunzolo, il direttore Pietro Greco, era presente l'onorevole Orazio Ragusa, era presente Giorgio Assenza, era presente l'onorevole Vanessa Ferreri e il Movimento Cinque Stelle. E sapete chi mancava? L'onorevole Dipasquale e l'onorevole Di Giacomo, guarda caso del PD.

E allora, per piacere, collega, si faccia portavoce, insieme al Presidente, nei confronti dei vostri rappresentanti regionali per aiutare Ragusa, perché Ragusa ha bisogno dell'aiuto della Regione perché lei sa benissimo che il Sindaco può fare ben poco su questo argomento e mi dispiace dirlo in questi termini, collega D'Asta, e tu sai perché.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Spadola. Non c'è nessuno iscritto a parlare, per cui possiamo chiudere questa fase. Se il Vice Sindaco vuole rispondere, per favore, così poi concludiamo questa mezz'ora delle comunicazioni.

Alle ore 18.25 esce il cons. Migliore. Presenti 22.

L'Assessore IANNUCCI: Brevemente rispondo alla Consigliera Migliore per quanto riguarda il teatro La Concordia: giustamente, facendo riferimento alla conferenza stampa di dicembre, abbiamo dato seguito a quanto detto e difatti la verifica è stata affidata, come diceva lei giustamente, con la determina del 31.12, ci siamo anche sentiti e siamo andati presso gli uffici per vedere come sta andando la verità, perché è un procedimento complesso: nell'ambito del decreto presidenziale 207 del 2010 la verifica non è più la validazione di una volta, quindi il verificatore deve materialmente prendere la progettazione e deve fare tutta una serie di verifiche rispondenti alla legge, cioè il controllo degli elaborati, della progettazione, eccetera. Quindi è una progettazione nella progettazione e non è riconducibile a qualche settimana, però mi hanno assicurato che ci stanno lavorando e, come diceva giustamente lei, dopo i sei mesi ci sarà la fase di

appalto. Quindi questi sei mesi sono propedeutici alla verifica e poi alla validazione perché poi si deve fare l'approvazione del progetto definitivo e si deve assegnare la tempistica ai progettisti. Quindi questo per rispondere a lei, cioè non è che ci siamo fermati, come lei diceva quando chiedeva a che punto siamo.

Il Consigliere Chiavola non c'è, ma gli volevo far presente che, per il randagismo, io materialmente sono stato coinvolto personalmente in alcuni casi di cani randagi con la Polizia Municipale e lui giustamente diceva che, dopo qualche settimana, l'ENPA... ma sinceramente a me non risulta questa cosa perché, appena chiamate, le Guardie Zoofile sono intervenute e personalmente abbiamo anche catturato insieme dei cani randagi.

Altri interventi mi sembra che non ce ne siano stati.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Bene, grazie, Assessore. Non ci sono più comunicazioni da fare, non c'è nessun iscritto a parlare, per cui possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno.

- 1) **Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi di proprietà comunale (prop. Delib. di G.M. n. 306 dell'8.07.2014).**

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Assessore Iannucci, vuole relazionare?

L'Assessore IANNUCCI: Come ha detto il Presidente, si tratta del regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi di proprietà comunale. Intanto faccio una piccola premessa: abbiamo fatto quattro Commissioni sull'argomento e devo dire che sono particolarmente soddisfatto dell'andamento delle sedute in quanto i Consiglieri, di maggioranza e di opposizione, hanno avuto tutti un atteggiamento costruttivo sul dialogo e sulla proposizione degli atti.

Questo Regolamento, come ho avuto modo di dire in Commissione, è stato frutto di una concertazione con l'Ufficio Sport e le federazioni e associazioni sportive e difatti, anche grazie all'apporto di voi Consiglieri, abbiamo avuto modo di invitare nella Commissione le federazioni e il CONI con il suo delegato provinciale, abbiamo sentito anche il responsabile della FIPAV della pallavolo, della FIR del rugby, della FIP della pallacanestro e altri che sono intervenuti in Commissione, dove tutti hanno presentato le loro proposte e noi Amministrazione abbiamo presentato un maxiemendamento che ora abbiamo presentato con le proposte recepite appunto dal CONI e dalle associazioni.

Ricordo anche che, in fase di Commissione, è stato chiesto un parere sull'articolo 7 del Regolamento alla nostra avvocatura, che è stato fornito regolarmente con protocollo 73013 del 3 ottobre 2014 ed è risultato, come si evince dalle conclusioni della nostra Avvocatura, che il suddetto articolo 7 del Regolamento comunale è pienamente legittimo, in quanto in linea con le disposizioni della legge statale che regola la materia, nello specifico parliamo dell'articolo 90 della legge 289 del 2002.

Entrando nel merito del deliberato del Regolamento, testualmente lo Statuto del Comune di Ragusa all'articolo 2 recita che il Comune promuove le attività ricreative e sportive atte a creare e mantenere le condizioni di base per la vita e lo sviluppo dello sport per tutti i cittadini, favorisce la presenza nel territorio delle società affiliate alle federazioni e al CONI e degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI ed inoltre incentiva la partecipazione attiva delle società sportive alla programmazione e gestione dei servizi per lo sport. Quindi nel deliberato giustamente viene messo in luce che il Comune direttamente e indirettamente gestisce 16 impianti sportivi, quelli di Ragusa e di Marina di Ragusa.

Ora, a causa dei numerosi pensionamenti che di fatto nell'Ente ci sono stati nel corso degli anni, a cui non si è potuto dare seguito con altre assunzioni, gli operatori rimasti non sono sufficienti per numero a coprire il fabbisogno necessario per effettuare i necessari turni perché ci sono di mattina, di pomeriggio e anche nel serale.

Visti e considerati tutti questi punti, la volontà dell'Amministrazione è quindi di regolamentare la gestione di questi impianti sportivi e procedere all'esternalizzazione, regolamentando il tutto e rispettando i principi di cui al decreto legislativo 267/2000 e anche ai sensi della legge 289/92 all'articolo 90. Ad eccezione di alcune ipotesi che costituiscono deroga al sistema di evidenza pubblica, in generale, al fine di premiare le società di vertice dei singoli campionati federali e qualora facessero richiesta di impianti, se considerati

senza rilevanza economica in quanto la gestione non è in grado di sostenersi da sola, di fatto il Comune procederà all'affidamento diretto della gestione nei casi in cui si verificano determinate condizioni che sono riportate qui nel deliberato: per esempio, se è garantita la valorizzazione degli impianti come poli attrattivi in senso ampio per la comunità locale dell'area territoriale di appartenenza, quando sul territorio comunale è presente un solo soggetto che promuove la disciplina sportiva praticabile presso l'impianto o sia, nell'ambito cittadino, quella che svolge il campionato di categoria più elevano nella disciplina svolta, quando una società o associazione sportiva operante sul territorio costituisce un unico soggetto sportivo o qualora gli impianti sportivi abbiano caratteristiche e dimensioni che consentono lo svolgimento di attività esclusivamente amatoriali e ricreative riferibile al territorio in cui sono ubicati e quando le somme totali incassate per tariffe siano minori dei costi che il Comune sostiene per il pagamento delle forniture elettriche e di gas metano e gasolio per il pagamento dei costi del personale e per la gestione (pulizia, custodia, sicurezza e manutenzione ordinaria).

Questo suddetto Regolamento è composto da 32 articoli, di cui i primi 15 destinati all'esternalizzazione degli impianti, mentre gli articoli dal 16 al 32 sono dedicati all'uso degli impianti gestiti direttamente dal Comune. Quindi io passerò la parola al dottor Giuffrida che entrerà nel merito delle articolazioni dei singoli articoli e anche su quanto proposto dalle federazioni.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Va bene, grazie, Assessore; dottore Giuffrida, prego.

Il Dirigente GIUFFRIDA: Questo emendamento non fa altro che recepire quelli che sono stati i suggerimenti che il CONI aveva dato durante la Commissione: quelli di voi che fanno parte della Commissione sanno che all'ultima seduta poi questa cosa non è stata approvata in quanto è venuto a mancare il numero legale. L'Amministrazione ha ritenuto di far propri tutti i suggerimenti del CONI e non so se avete l'emendamento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Sospendiamo il Consiglio Comunale per cinque minuti.

Si dà atto che alle ore 18.33 il Vice Presidente del Consiglio, Federico, dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Si dà atto che alle ore 18.42 il Vice Presidente del Consiglio, Federico, dispone la ripresa dei lavori consiliari.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Riprendiamo il Consiglio Comunale; prego, dottore Giuffrida.

Alle ore 18.43 entra il cons. Stevanato. Presenti 23.

Il Dirigente GIUFFRIDA: Il primo punto dell'emendamento si riferisce all'articolo 7 e leggo l'articolo come era prima e come diventa dopo: sostituire la frase "la società dovrà fare esplicita richiesta di gestione dell'impianto specificando il sussistere delle superiori condizioni e dovrà dichiarare la propria disponibilità ad intestarsi le utenze della fornitura elettrica e del gas metano e assicurare tutti i costi di gestione occorrente (oneri di custodia, pulizia e sicurezza), con la sola eccezione della manutenzione straordinaria che resta al Comune", mentre il nuovo testo è questo "la società dovrà fare esplicita richiesta di gestione dell'impianto specificando il sussistere delle superiori condizioni e dovrà dichiarare la propria disponibilità al pagamento di un quarto delle utenze della fornitura elettrica e del gas e inoltre i costi di gestione con la sola eccezione della manutenzione straordinaria, che resta a carico del Comune, assieme ai tre quarti delle utenze dell'energia elettrica".

Poi all'articolo 10 abbiamo aggiunto, alla fine del comma, la seguente frase: "Previo parere obbligatorio, ma non vincolante, sulla veridicità delle dichiarazioni fornite dalle società sportive o dalle federazioni sportive o dalle discipline sportive associate o dagli enti di promozione sportiva che sono associati al CONI".

All'articolo 11 abbiamo aggiunto alla fine del comma la seguente frase: "Per quanto riguarda i punti a) e b), limitatamente all'esistenza o meno di liti pendenti nel settore sportivo, occorre allegare apposito parere versato dal CONI a conferma o meno delle dichiarazioni presentate" e al punto b) eliminare le parole da "analizzabili" a "bancarie", tutta la frase.

All'articolo 13 abbiamo aggiunto le parole “redatte in conformità alla legge 6 del 2000, articolo 12, punto 2 comma h)”, questo, a chiarimento, si riferisce all'utilizzo delle palestre scolastiche in quanto c'è una legge regionale che disciplina le modalità d'uso.

Poi all'articolo 15 modificare il termine “30 luglio” con il termine “15 settembre” perché abbiamo visto che il termine del 30 luglio era troppo restrittivo perché siamo in periodo estivo e quant'altro. Poi alla fine del comma è stato aggiunto: “Ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 25.9.2009, approvata in conformità alla legge regionale 6/2000 articolo 12, punto 2, comma h)”.

All'articolo 16 c'è la stessa modifica del 15, che abbiamo spostato il termine dal 30 luglio al 15 settembre e alla fine del comma abbiamo eliminato le parole “del CONI”, perché noi dicevamo CONI intendendo tutto il mondo sportivo, ma in effetti adesso il mondo sportivo è composto dalle federazioni sportive, dalle discipline sportive associate e degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e inseriti nell'apposito registro nazionale delle associazioni sportive dilettantistiche.

Lo stesso all'articolo 16.a: abbiamo sostituito la parola “CONI” con “queste federazioni” e sempre al punto 5 abbiamo aggiunto la frase “nel rispetto della normativa vigente”, al comma 6 cancellare la parola “omogenea” ed inserire al suo posto la frase “obiettiva, che tenga conto delle attività svolte e del livello del campionato”.

All'articolo 17, punto b), sostituire le parole “CONI o altre federazioni sportive” con le parole “federazioni sportive, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva riconosciute dal CONI”.

All'articolo 19 comma 4 abbiamo aggiunto, dopo la parola “Comune” le parole “e/o gestore” perché nel caso dell'impianto in gestione non è più il Comune a cui bisogna fare riferimento. E all'ultimo comma dell'articolo 19 aggiungere la frase “secondo quanto prescritto al successivo articolo 28”.

All'articolo 20 c'è la stessa problematica dell'articolo 19: aggiungere all'ultimo la parola anziché “custode” le parole “e/o gestore”.

All'articolo 27 abbiamo sostituito la frase “è regolamentata dal Regolamento per l'uso dei locali e delle palestre annesse agli edifici scolastici approvato con delibera di Giunta” con la frase “è disciplinata dalla legge regionale 6, articolo 12.2, comma h), come recepito dalla deliberazione del Consiglio Comunale 16 del 25 marzo 2009”.

All'articolo 30 abbiamo eliminato la frase “che potrà stabilire la concessione a titolo agevolato dell'impianto con l'applicazione della riduzione massima al 50% sul normale canone d'uso”.

Questo è il contenuto dell'emendamento presentato dall'Amministrazione e che noi, come uffici, abbiamo preparato.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, dottore Giuffrida. Allora, iniziamo la discussione sull'emendamento: qualcuno vuole parlare? Consigliere Ialacqua, prego, quale Presidente della Commissione.

Il Consigliere IALACQUA: Volevo relazionate sul fatto che, come già accennato, del resto correttamente dalla Vice Sindaco, noi abbiamo sviluppato una serie di incontri in Commissione e devo dire che il tempo è stato anche più che sufficiente perché la vostra prima delibera credo che sia di luglio, dopodiché noi prima di Natale abbiamo avuto i primi incontri con le federazioni e il CONI e hanno partecipato anche alcuni rappresentanti di associazione. In quei primi incontri, però, veniva fuori che non tutti erano totalmente al corrente dell'articolato del regolamento da cui poi si è deciso di dare ulteriore tempo proprio ai rappresentanti delle federazioni e delle associazioni per raccordarsi nello studio e nella proposta. Dopo Natale abbiamo fatto altri incontri e devo dire che è stata registrata da me, ma credo un po' da tutti come positiva la volontà espressa dalla dottor Cintolo del CONI di lavorare sul Regolamento, proponendo anche degli aggiustamenti, alcuni di tipo formale, altri che intervenivano un po' più addentro nella nuova materia. Questa, secondo me, è la prova che le associazioni non sono contrarie a questo Regolamento, tutt'altro, ma è chiaro che in un momento particolare come questo, in cui i fondi che riguardano lo sport e i trasferimenti di cui beneficiano gli enti in materia obbligano a rivedere un po' tutto il settore e anche quelle famose tariffe per di servizi a domanda, tipologia nella quale sono rientrati gli impianti sportivi e quindi i costi per

associazione a utenza: questo è stato uno degli argomenti più discussi all'interno della Commissione perché il confronto non è ideologico, ma è proprio sul modo di intendere lo sport, ma io ritengo anche l'amministrazione, cioè di vedere da una parte nella fruizione degli impianti sportivi e quindi dell'attività sportiva un elemento di socialità che deve essere riconosciuto come diritto gratuitamente attingibile da parte di tutta la popolazione, però dall'altro è indubbio che non si può chiudere gli occhi davanti alla nuova fase che stanno attraversando le Amministrazioni e sostenere interamente i costi di gestione può significare alla fine forse più un danno che altro per l'utenza finale.

Quindi si è chiesta una partecipazione di fatto nella gestione delle strutture degli impianti e qui è venuto fuori un altro duplice aspetto, cioè quello della finalizzazione delle tariffe: qualcuno ha chiesto di individuare una voce specifica all'interno del bilancio in maniera tale da capire esattamente dove venisse raccolta e come venisse poi finalizzata questa molteplicità di somme che derivano dall'uso degli impianti. E' stato detto però che attualmente, con la normativa vigente, non è possibile individuare una voce specifica e credo – ma bisognerà parlare con gli esperti del bilancio – che con le nuove normative in materia di bilancio la cosa si potrà fare e quindi, se è come dico io, ritengo che l'Amministrazione da questo punto di vista non avrà difficoltà a recepire l'indicazione.

L'altra indicazione riguardava il costo vivo della gestione degli impianti, cioè molte associazioni sono disponibili ovviamente a gestire impianti e anche a rivedere il quadro economico di gestione, anche per quello che compete loro, però lamentavano da una parte uno stato un po' precario di alcune strutture che necessiterebbero, a loro dire ovviamente, di un piano straordinario di ristrutturazione, di recupero e di manutenzione e dall'altro lamentavano pure alcuni costi fissi importanti come quelli energetici. Alcuni hanno chiesto la possibilità di poter operare liberamente per quanto riguarda la manutenzione ordinaria direttamente, quindi senza procedere eventualmente a bandi e passaggi dall'Amministrazione, per poi recuperare a scompto le somme impiegate dal momento che questo tipo di manutenzioni poi valorizzano gli impianti del Comune. Questa cosa credo che non sia possibile farla, anche se sarebbe di saggezza.

Io dico, da quello che ho letto e ascoltato, che l'Amministrazione ha recepito per intero le osservazioni fatte dai rappresentanti delle federazioni e dal CONI e credo che anche sull'impegno finanziario si sia saputo intervenire minimizzandolo. Il Regolamento a questo punto penso che sia da acquisire, però io credo che, a corredo, qui bisogna fare altra attività politica nel senso che restano sul tappeto due grosse questioni: una è quella del piano di manutenzione straordinario, che è assolutamente da finanziare e dobbiamo trovare il modo di inserirlo nel Piano triennale delle opere pubbliche e lì capisco che è diventato un refrain cercare di finalizzare anche parte delle royalty, se è possibile, perché si tratta pur sempre di interventi di tipo edilizio e quindi di promozione all'economia locale. L'altra questione è quella dell'efficientamento energetico: noi faremo delle proposte specifiche e io credo che alcuni di questi impianti, a cominciare anche dalla piscina, possano essere efficientati energeticamente al punto tale da ridurre ulteriormente il carico economico delle associazioni che li gestiscono. Sono operazioni di valorizzazione degli impianti, che da un punto di vista ambientale sono auspicabili, ma sono auspicabili anche da un punto di vista economico per l'Amministrazione. Queste cose possono essere fatte, vanno inquadrare all'interno del PAES ed è stato fatto, però ora vanno portati avanti i progetti e finanziati.

Quindi io sono abbastanza favorevole alla proposta dell'Amministrazione a questo punto, però ripeto che credo che adesso bisogna assolutamente lavorare sul piano del bilancio in un altro modo. Chiudo con un'ultima riflessione sulla tariffe: noi sappiamo che il commissario ha imposto determinate tariffe, sappiamo pure c'è stato un sollevamento giustamente e poi l'Amministrazione è intervenuta. Io inviterei tutti comunque ad essere molto realisti: non siamo ancora in una fase di analisi del bilancio, ma non è difficile prevedere che sarà sempre più arduo chiudere in attivo o in pari i bilanci; bisogna fare delle scelte e, anche se non piace politicamente, socialmente e ideologicamente che questi servizi rientrino nella tipologia di servizi a domanda, non è più sostenibile purtroppo l'idea che tutto sia gratuito e tutto debba essere interamente a carico della fiscalità dell'Ente. Una soluzione può però essere quella della valorizzazione degli impianti e poi del loro affidamento prevedendo un contributo dell'utenza. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua. C'era anche un altro emendamento: lo illustriamo e poi facciamo la discussione. Chi si è iscritto a parlare? Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Signor Vice Sindaco, Presidente, questo Regolamento dalla gestione e dell'uso degli impianti sportivi è sì un Regolamento, nel senso che è necessario darci uno strumento per favorire l'uso degli impianti, ma ha una valenza politica importante: sarebbe stato bene che l'Amministrazione esplicitasse, rispetto al tema dello sport, qual è la propria visione, nel senso che è vero che gestire qualsiasi struttura pubblica in questo contesto sociale ed economico proprio degli Enti locali presuppone un approccio anche economico, ma è altresì vero che ci sono ambiti particolari della vita della nostra città e delle comunità locali nelle quali l'ambito economico deve avere dei confini ben determinati.

Ora quello dello sport, Assessore, è uno di questi ambiti, cioè un ambito nel quale qualsiasi Amministrazione deve dire quali sono gli approcci culturali al tema e al problema perché lo sport non può essere inteso come un ambito secondario della vita delle persone delle nostre comunità, un ambito legato al modo di trascorrere il tempo libero o al divertimento: lo sport, signor Vice Sindaco, nella mia idea, nell'idea del Partito Democratico è un settore sostanzialmente sociale. Noi pensiamo che parlare di sport significa utilizzare un sinonimo di servizio sociale e questo approccio per noi è fondamentale perché sappiamo la funzione sociale dell'attività sportiva, ma noi lo sappiamo non teoricamente, bensì nella vita concreta, per aver sperimentato negli anni che cosa significa fare attività sportiva in una comunità: non allenare a fare il giocatore di calcio o di pallacanestro, ma sostanzialmente formare persone. Lo sport è questo, lo sport che un'Amministrazione locale deve sostenere è quello della formazione delle persone e allora, se le cose stanno così, è chiaro che l'approccio allo sport non può essere diverso da quello alla tutela delle persone con disabilità, non può essere diverso dall'approccio per tutte le tipologie di servizi sociali che noi riconosciamo: lo sport come strumento per l'educazione e la formazione.

Se è così, dicevo che l'ambito economico va pensato, ma reso estremamente limitato e confinato e un'Amministrazione si può giudicare dagli investimenti che è disponibile a fare sulla strutture e sull'attività sportiva, considerando quello che è disponibile a fare non un costo ma un investimento. E questo investimento è legato alle infrastrutture, ma anche alle persone.

Allora, Assessore, su questo Regolamento hanno lavorato in modo egregio gli uffici e il dottore Giuffrida, però ci sono chiaramente elementi che in qualche modo andrebbero ben esplicitati, ad esempio questo articolo 7 dell'affidamento della gestione degli impianti senza rilevanza economia, ma con rilevanza sociale: ora, questi impianti rappresentano, come diceva il Vice Sindaco, sostanzialmente la totalità perché non dovrebbero esistere impianti che hanno rilevanza economica e se uno di questi impianti viene assegnato, ad esempio, al dottore Giuffrida che lo gestisce, qual è poi il rapporto tra il dottore Giuffrida e tutta una miriade di soggetti che utilizzeranno l'impianto? A quel punto sarà il dottore Giuffrida a definire tariffe, orari ed altro rispetto al terzo che lo vorrà utilizzare oppure noi in questo Regolamento mettiamo dei paletti e indichiamo dei limiti, dei confini entro i quali poi l'eventuale gestore potrà a sua volta limitarsi nel rapporto con i terzi? Infatti, se dovesse malauguratamente avvenire – perché io non lo sostengo – che gli impianti vengono affidate a terzi, questa è una fattispecie che si può realizzare e su questo è importante avere le idee chiare.

Per il lavoro fatto nelle Commissioni mi rendo conto che questo Regolamento è sostanzialmente condiviso, ma sarebbe stata opportuna, come dicevo prima, una nota di accompagnamento rispetto agli obiettivi che l'Amministrazione realmente si prefigge. Credo che il lavoro fatto nelle Commissioni e in modo particolare il fatto di aver ascoltato tanti portatori di interesse abbia sostanzialmente limitato buona parte dei limiti iniziali del Regolamento: nella discussione cercheremo di approfondire ed eventualmente di proporre qualche altra limatura.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Massari; Consigliere Mirabella, prego.

Alle ore 19.10 entra il cons. Lo Destro.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Presidente, è un atto su cui, secondo me, c'è poco da dire, anche grazie alle parole spese dall'Assessore soprattutto nei confronti di questa opposizione e nei confronti di tutta la Commissione, che ha lavorato e ha lavoratore bene e, caro Assessore, a differenza di qualche altro Consigliere in questo Consiglio Comunale, noi crediamo che chi lavora e lavora bene deve essere premiato. Ricordo, come dicevo poco fa, l'ordine del giorno di qualche giorno fa su Punta di Mola bocciato dalla maggioranza che, secondo me, aveva tutte le caratteristiche per andare avanti e lo dimostra l'atto successivo fatto da parte di questa Giunta. Questo, secondo noi, è un atto che deve essere dato alla città di Ragusa e ringraziamo particolarmente, caro Vice Sindaco, sia lei, ma soprattutto il dottore Giuffrida che ha dimostrato ancora una volta grande professionalità perché è stato molto chiaro sia in Commissione che oggi in Consiglio Comunale. Dirigente, lei ha una grande fortuna cioè quella di avere una persona affiancata che veramente conosce la macchina burocratica e lo ha fatto vedere, caro dottore Giuffrida, quindi è così e dobbiamo dare merito a chi ha messo nero su bianco quello che la città e che tanti sportivi chiedevano da anni.

Io sono stato uno sportivo e adesso mi limito a fare il Presidente di un'associazione sportiva ma le posso assicurare, Assessore, che noi tutti che frequentavamo quegli ambienti avevamo bisogno di un Regolamento perché regolamentare, caro Sindaco, non significa solo mettere nero su bianco quello che voi avete scritto e che noi abbiamo già confermato in Commissione, ma vuol dire darci un limite, dei paletti: era stato fatto un quesito sull'articolo 7, come lei, Dottor Giuffrida, ricorderà bene, appunto sull'affidamento diretto e ci preoccupavamo perché quello che succede, quello che può succedere e quello che è successo magari non vorremmo che nella nostra città accadesse, perché abbiamo delle strutture sportive che sono invidiabili e invidiate da tantissimi Comuni sia della nostra provincia che di fuori provincia. Questo magari è anche merito del vecchio Assessore Barone, caro Vice Sindaco: lei ha trovato degli impianti sportivi che hanno avuto una buona attenzione dal vecchio Assessore che l'ha preceduta e quindi lei ha trovato delle buone strutture, quindi non sta facendo altro che portare avanti dei progetti che sicuramente sono stati attenzionati anche nel passato.

Vero è, diceva poco fa il Presidente della Commissione, che ci sono anche degli interventi da fare soprattutto nelle strutture, caro Vice Sindaco, e quindi lei magari si deve fare carico di attenzionare queste strutture ancor di più: abbiamo proposto un ordine del giorno, con i colleghi dell'opposizione, che chiederemo ai Consiglieri magari di votare perché parla di defibrillatori, su cui noi abbiamo avuto una discussione anche in separata sede e che, Assessore, secondo me, nei 16 impianti sportivi della nostra città devono esserci, perché si può salvare una vita in pochi secondi e quindi spendere 12-15 euro dei soldi del Comune per mettere nelle nostre strutture sportive i defibrillatori credo che sia un vantaggio per tutti.

Quindi ripeto ancora una volta che è un atto che, secondo me, deve essere votato e non credo che ci sia bisogno neanche di apportare delle modifiche, anche perché avete recepito il contributo che ha dato il Presidente del CONI, Sasà Cintolo, nel quale vi raccontava quello che le associazioni sportive vorrebbero che fosse inserito in questo Regolamento. Quindi se in sede di Commissione sono stati dati dei contributi importanti e sono stati recepiti da voi Amministrazione, noi Consiglieri Comunali possiamo dire solo che questa è una presa d'atto e che quindi non possiamo fare altro, secondo me, che votarlo favorevolmente. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella; Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, era importante e necessario che si regolasse, attraverso un regolamento, tutta l'impiantistica sportiva del Comune di Ragusa: così è stato fatto grazie all'Assessore Iannucci e grazie anche agli uffici e non sono ringraziamenti di rito questi, ma quando c'è un buon lavoro e il lavoro si vede ed è condiviso, bisogna spendere delle parole di elogio. Oggi veramente si è arrivati alla conclusione attraverso diverse tappe fatte in Commissione con le varie associazioni sportive, le federazioni ed è stato molto importante questo dialogo che è stato costruito piano piano, tutti assieme. Quindi oggi esce fuori un documento e siamo d'accordo, a giudicare

dall'espressione dei Consiglieri di opposizione che mi hanno preceduto, su questo Regolamento, che è nobile veramente.

Però io voglio spendere due parole, che magari vanno un pochettino "fuori tema": è giusto questo regolamento, però bisogna anche guardare, caro Vice Sindaco Iannucci, e lei è uno fattivo, che non guarda se le proposte vengono dalla parte dell'opposizione, ma l'importante è che siano costruttive nell'interesse della città. Io mi riferisco a diverse strutture che necessitano di manutenzione: certo, non si possono fare tutte assieme, ma man mano fare una programmazione di interventi affinché queste strutture vengano ristrutturate e messe in condizione diverse da quelle in cui versano oggi.

Nel prossimo Piano triennale, ho accennato la volta scorsa allo stadietto delle Sirene che è inserito come project financing, che non va: l'abbiamo constatato e nessuno è interessato, almeno fino a questo momento, poi se ci sono altre notizie non lo so, ma magari non è interessato vedendo l'opera in che condizioni è, quindi magari si potrebbe variare la motivazione del bando dello stadietto delle Sirene: anziché project financing, se si possono prevedere delle somme nel prossimo bilancio affinché almeno si intervenga nelle cose basilari e attivare la struttura, che poi – non c'è bisogno che lo dica al Vice Sindaco e al dottor Giuffrida – è una struttura che in passato era il fiore all'occhiello di Marina, dove, oltre alle funzionalità sportive, c'erano anche delle aggregazioni culturali e ricreative e si faceva teatro. Quindi penso che con poche somme si potrebbe realizzare quello che da anni nessuno è stato capace di fare: c'è stata solo propaganda politica su quel sito, che io chiamo "la vergogna di Marina" e rimarrà la vergogna fino a quando...

Torniamo sul Regolamento, che è lodevole: necessitava e veramente, Consigliere Lo Destro, il merito è vostro, anche se noi abbiamo collaborato, come dicevo poc'anzi, nella Commissione, come anche le associazioni, le società, le federazioni, ognuno ha fatto la sua parte e quindi io non interverrò più. Questo magari per far capire che quando un atto è importante non c'è bisogno di fare ostruzionismo, caro Consigliere Lo Destro, quando un atto è lodevole, come questo, non c'è bisogno di andare avanti e fare certe proposte per rompere. E' giusto?

Sullo stadietto ci ritorneremo.

Caro Vice Sindaco, lei è l'unico che mi ascolta dell'Amministrazione e quindi, se non parlo con lei, io sono un uomo morto, devo parlare per forza con lei almeno recepisce e se c'è qualcosa nelle mie proposte, viene fuori. Allora, la paternità è vostra, ha fatto bene il Consigliere Mirabella: è sua la partenità e degli uffici e il Consigliere Mirabella poc'anzi ha aperto un inciso perché qualsiasi cosa proviene dall'opposizione è da bocciare, ma non è così; si riferiva alla spiaggetta di Punta di Mola, cioè dopo un ordine del giorno bocciato, l'Amministrazione ritiene opportuno fare una conferenza stampa e fa un atto di indirizzo per vedere la progettualità, lo studio della costa di Punta di Mola, quindi forse qualcuno ha bisogno di essere legittimato nella legittimità, dicendo: "L'atto è nostro e noi abbiamo i meriti", ma qua i meriti li attribuisco io, Vice Sindaco, a me i meriti non sono mai interessati, mi interessa il risultato. Io, quando parlo, sono schietto: qualsiasi proposta è lodevole se proviene da destra o da sinistra e io la voterò sempre.

Quindi, caro Vice Sindaco, certi atteggiamenti qui dentro devono cambiare, non ci devono essere questi pregiudizi nei confronti di chi propone iniziative e atti lodevoli. Speriamo che sia d'insegnamento questo per i Consiglieri di maggioranza: anche l'opposizione vuole contribuire nell'interesse della città e io voterò senz'altro questo atto e speriamo che quello che ho detto sul campo di via delle Sirene possa iniziare un percorso che ci porti alla realizzazione di qualcosa di positivo per la città. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere La Porta; Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente, Vice Sindaco e colleghi Consiglieri. Volevo semplicemente smorzare un pochettino i toni e le polemiche in merito anche all'ordine del giorno che è stato bocciato, perché avevamo già detto che lo condividevamo in tutto tranne che in un punto, cioè quell'obbligo di rifasciare la scogliera di sabbia: era questo l'unico motivo per cui l'abbiamo respinto; se questo punto era emendabile, l'avremmo votato. Chiuso questo piccolo inciso, giusto per fare un chiarimento e giusto per dire che noi non bocciamo a prescindere gli ordini del giorno, volevo soltanto fare

un chiarimento con il Vice Sindaco, approfittando del fatto che è Assessore allo Sport: ho letto questo Regolamento che, come già è stato detto, veramente va verso la novità e merita, però io ho visto pure che è stata attenzionata la parte in cui si esplicita l'utilizzo a chi non fa parte delle associazioni.

Ecco, Vice Sindaco, io questo lo voglio sottolineare perché in passato in altri affidamenti è stato previsto l'utilizzo a chi è fuori di un'associazione, però questo utilizzo è stato fatto in maniera fittizia, oserei dire, e le faccio un esempio per tutti: ci sono i campi da tennis in via delle Miniere, dove sono previste delle fasce orarie per il pubblico, ma sono scomode. Si premette che queste fasce orarie erano state riservate per l'utilizzo dei ragazzi, per incentivare allo sport, ma evidentemente le Amministrazioni del passato, che poco fa venivano lodate per gli accordi che hanno fatto, hanno previsto l'utilizzo per i giorni lasciando libera la fascia oraria dalle 8.30 alle 9.30: questo mi sembra inopportuno, mi sembra improprio perché in quell'orario i ragazzi sono a scuola e quindi non possono beneficiare; l'altra fascia oraria era dalle 12.30 alle 13.30, cioè durante la pausa pranzo e, a parte il fatto che i ragazzi sono a scuola, ma né ai giovani, né ai meno giovani quell'orario viene comodo.

Ecco, quello che io voglio sollevare è che invito l'Amministrazione e in particolare il Vice Sindaco a far sì che, quando verranno fatte le convenzioni con le associazioni, che daranno la disponibilità per gli orari, questi vengano veramente attenzionati e vadano realmente nella direzione di vedere le esigenze della cittadinanza, quindi non mettere delle fasce orarie solo perché nell'accordo è previsto, ma poi non se ne può beneficiare. Le anticipo che più avanti mi riservo di fare un'interrogazione in merito a questo accordo che c'è con i campetti da tennis per invitare l'associazione che li gestisce anche a rimodulare la disponibilità di queste fasce orarie. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Porsenna; Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Intanto, ancor prima di cominciare, le chiedo qualche minuto di sospensione per valutare l'opportunità di presentare qualche emendamento.

Mettere le mani – lo dico anche per i ragusani che ci ascoltano, pochi o tanti che siano – su questo tema non è solamente parlare nella parte gestionale e/o burocratica: qua stiamo parlando dell'affidamento della gestione degli impianti, che sono i luoghi in cui generazioni si sono formate. Oggi lo sport – lo sappiamo tutti, ma è importante avallare ancora di più quello che ha detto il capogruppo Massari – insieme alla scuola, insieme alla famiglia, insieme ad altre Istituzioni, ha una valenza importantissima dal punto di vista sociale: sono quei luoghi di libertà dove si impara anche a rispettare le regole, sono quei luoghi in cui impariamo anche che cos'è il sacrificio, impariamo ad essere felici nelle vittorie piuttosto che ad accettare le sconfitte; sono quei luoghi dove comincia a crescere la cultura dello sport, che non è solamente vincere, ma è stare in gruppo, che significa anche cominciare a imparare la cultura della prevenzione, perché lo sport si fa da piccolini, ma poi si potrebbe e si deve continuare a fare sport.

Da noi a Ragusa ha avuto e continua ad avere un significato importante, non solo per le società importanti, come quella della Passalacqua, a cui mi permetto, insieme a tutti voi, di fare gli auguri perché quest'anno possiamo vincere lo scudetto, ma lo sport è anche fatto da quegli appassionati operatori del settore che hanno meno visibilità e che, però, mettono la stessa passione: a tutti dobbiamo dire grazie.

Se partiamo da tutti questi principi che non sono solo culturali, ma, secondo me, sono anche ideali e capiamo questo, allora l'Amministrazione fa benissimo a mettere mano a questo Regolamento, perché significa che si ha la sensibilità di capire che tutte queste cose di cui stiamo parlando sono importanti.

Va bene il metodo, perché quando la politica è partecipata ed è fatta, come ad esempio nel caso della brucellosi, insieme agli allevatori e, come nel nostro caso, insieme al CONI e ad alcune società, rappresentando tutta la vita non solo quotidiana dello sport, va bene il metodo per la struttura complessiva che mi pare buona, solo che qualcuno ha detto che tutti gli emendamenti o comunque tutto il contributo che è venuto dal CONI ed è venuto da quelle riunioni non mi pare sia stato recepito nella sua complessità. Che cosa significa, che il Regolamento non è buono? No, il Regolamento rimane un'ottima struttura, costruita nel merito e nel metodo, però, Presidente, ci permetta veramente qualche minuto, nell'interesse della nostra

città, per valutare se noi possiamo contribuire con qualche piccolo emendamento oppure no e per questo chiedo qualche minuto di sospensione per poter addivenire a questo ragionamento. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Appena finiamo gli interventi, facciamo cinque minuti di sospensione. Prego, Consigliere Agosta.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri e componenti dell'ufficio, avevo preso alcuni appunti anche a seguito delle discussioni. Ricordo che era settembre del 2013 quando lo sollecitavo all'Amministrazione: sapevo che era nell'aria, sapevo che si stava iniziando a lavorare ed è stato partorito a luglio del 2014, nove mesi dopo, giusto il tempo preciso di concepire e partorire.

Ci voleva sicuramente, lo stiamo dicendo tutti e lo ripeto anch'io: l'articolo 14 dello Statuto del Comune di Ragusa parla della valorizzazione dello sport e questo non è nient'altro che una normale conseguenza, cioè dare la possibilità e regolamentare la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi diventa fondamentale.

Il ringraziamento va agli uffici, al dottore Giuffrida, al dottore Distefano, ma in generale all'Ufficio Sport: a loro voglio fare i miei complimenti oltre che chiaramente all'Assessore per il lavoro svolto e per questo articolato che sicuramente è importante e abbraccia tutte quelle che sono le varie casistiche e i vari articoli importanti per l'utilizzo e la gestione dell'impianto.

Io ho partecipato a un paio di Commissioni per sostituzione e devo dire che sono state egregiamente presiedute dal collega Ialacqua e in alcuni casi, se non sbaglio, c'era la collega Disca che presiedeva: è stato importante ascoltare le associazioni, è stato importante ascoltare le federazioni, il CONI che, seppur con meno poteri rispetto a quello che era una volta, però so che ha dato un importante contributo, da cui appunto l'emendamento che presenta l'Amministrazione.

Forse i presupposti principali partono da quello che dice anche la Costituzione, a cui qualcuno già ha fatto riferimento: la valorizzazione dello sport, la sussidiarietà da parte della Regione e poi eventualmente del Comune; in realtà manca una normativa e ben venga che l'Amministrazione abbia voluto adottare questo Regolamento e si è voluto esprimere. Io e il Consigliere Gulino presenteremo un emendamento, anzi già l'abbiamo presentato, che va semplicemente a puntellare quello che è un punto di questo Regolamento che si riferisce alla violenza ma, come già qualcuno ha detto, dei colleghi che mi hanno preceduto, è stato importante ascoltare e prendere spunto da quelli che erano i lavori della Commissione e, come tale, il Regolamento credo che sia a dir poco perfetto per quella che è la volontà.

La ringrazio, Presidente, e mi riservo di intervenire poi per l'emendamento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Agosta; Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Un saluto all'Assessore Iannucci, all'ufficio e ai colleghi Consiglieri. Io volevo ricordare, Assessore Iannucci, che appena ci siamo insediati, circa due anni fa, noi Consiglieri di minoranza abbiamo presentato un atto di indirizzo, un ordine del giorno per rivisitare tutti o buona parte dei regolamenti comunali perché risultano datati. Quindi, dopo una serie di vicissitudini, quell'ordine del giorno è stato bocciato, è stato dato mandato alla Giunta di rivisitare tutti i regolamenti e questo è uno di quelli che effettivamente la Giunta ha fatto, mentre tanti altri ad oggi non è stata capace di farli e per questo io mi congratulo con lei, perché ha saputo dare degli obiettivi ben precisi agli Uffici su questo Regolamento, e con gli uffici per l'ottimo lavoro che hanno fatto.

In sede di Commissione abbiamo visto la sua vera funzione di studio e di sinergia tra maggioranza e opposizione, siamo riusciti a coinvolgere, grazie al Presidente Ialacqua, tutte le associazioni che girano per il mondo dello sport per far sì di redigere al meglio quest'atto e i complimenti vanno a lei, Assessore, perché, oltre al lavoro fatto dagli uffici, lei il regolamento l'ha posto sul tavolo a disposizione di tutti per eventuali modifiche, a differenza magari di altri atti proposti dalla Giunta e votati solo con la forza dei numeri. Lei è stato talmente capace da metterlo sul tavolo, ha considerato che questo ragionamento era il bene per la città e per le associazioni sportive che lavorano su questo e ha dato modo un po' a tutti di poter condividere e dare degli spunti necessari affinché questo regolamento venga dato alla città nel modo migliore.

Io adesso le chiedo, Assessore, una promessa e lo faccio a nome di tutti i cittadini affinché, dopo questo Regolamento, vengano attenzionati tutti gli impianti sportivi che sono in serio disagio (alcuni sono in condizioni migliori, altri sono in condizioni pessime): faccio riferimento alla tanto attesa pista di pattinaggio che so che avete inserito nel piano triennale delle opere pubbliche e spero che si vada avanti con i lavori, gli spogliatoi del campo di rugby, il campo di atletica, il campo di bocce e tanti altri da attenzionare e spero che questo venga fatto.

Ci sono tanti impianti, invece, che ci lodiamo di averli e di averli a Ragusa e un impianto che forse dall'Italia meridionale in giù c'è solo a Ragusa è il maneggio comunale, che è un'ottima struttura, una bella struttura che possiamo vantare agli occhi di tutti, ma lì bisogna mettere mano alla vecchia convenzione fatta negli anni Settanta: all'epoca esisteva solo la SIR e quindi è stato dato in comodato d'uso gratuito con degli aspetti all'interno del capitolato, all'interno del contratto, che ad oggi, a distanza di quarant'anni, sono molto discutibili. Quindi la prego, Assessore, di mettere mano subito a questa convenzione affinché si dia spazio anche alle altre associazioni che operano nel campo dell'equitazione.

Un'altra cosa, Assessore, per concludere il discorso del maneggio e della rivisitazione del contratto di affidamento alla SIR: chiudo con un complimento agli uffici che non so se hanno avuto un indirizzo politico, ma lei ricorderà che un po' di tempo fa le chiedevo la necessità di installare un elevatore per disabili nella piscina comunale. Lì all'epoca lei mi aveva detto che, insieme agli uffici, vi stavate attrezzando con l'INAIL per avere un elevatore; so che poi tutta la pratica a livello comunale è stata fatta, ma attendevate notizie dall'INAIL e tutto era bloccato. So che oggi le cose si sono sbloccate, ma mi sembra che non sia quello dell'INAIL: so che è in gestione non diretta del Comune, ma questo elevatore è stato dato alla piscina comunale tramite una società sportiva con una convenzione o con un'autorizzazione da parte del Comune. Desidererei sapere da lei se in questa autorizzazione il Comune si riserva di utilizzarlo per i disabili che fanno nuoto libero o è solo a disposizione di quella società che è riuscita ad ottenerlo tramite l'INAIL: se lei me lo può chiarire e le confermo di nuovo le congratulazioni perché siete riusciti a mettere questo strumento a disposizione delle persone diversamente abili che vogliono utilizzare al meglio la piscina comunale.

Per quanto riguarda il Regolamento – e concludo – già vi dico subito che non abbiamo bisogno di fare emendamenti a questo atto e lo approveremo subito. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando. Allora, come richiesto dal Consigliere D'Asta, per la valutazione e la preparazione di alcuni emendamenti, dichiaro sospeso il Consiglio Comunale per cinque minuti. Grazie.

Si dà atto che alle ore 19.39 il Vice Presidente del Consiglio, Federico, dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Si dà atto che alle ore 20.06 il Vice Presidente del Consiglio, Federico, dispone la ripresa dei lavori consiliari.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Se prendiamo posto, per favore, riprendiamo i lavori del Consiglio. Bene, dopo dieci minuti di sospensione, riprendiamo il Consiglio Comunale. Consigliere D'Asta, prego, ha chiesto lei la sospensione: avete preparato gli emendamenti?

Il Consigliere D'ASTA: Abbiamo preparato un emendamento che ora discutiamo, appena ce ne darà facoltà.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Chiudiamo intanto la discussione generale e procediamo alla votazione del primo emendamento: è stato già illustrato dal dottore Giuffrida. Nomino scrutatori il Consigliere Gulino, la Consigliera Sigona e il Consigliere Massari.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore, assente; Massari; Turino, assente; Lo Destro; Mirabella, s; Marino; Tringali, assente; Chiavola, sì; Ialacqua; D'Asta; Iacono, assente; Morando, sì;

Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà, assente; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 22, assenti 8: l'emendamento viene approvato. Ora passiamo al secondo emendamento che è stato presentato dal Consigliere Agosta e dal Consigliere Gulino. Prego, Consigliere Agosta.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. E' molto semplice: è successo anche recentemente che a Vittoria in un impianto sportivo c'è stata una megarissa di cui hanno parlato in tutta Italia e anche all'estero. Bene, qui abbiamo voluto puntualizzare, assieme al Consigliere Gulino, il fatto che l'Amministrazione, ma penso tutti, condanna qualunque tipo di atto di violenza e di discriminazione e, oltre che metterlo all'articolo 3, dove si parla delle finalità di questo Regolamento, la proposta di emendamento prevede l'inserimento all'articolo 25, che riguarda la revoca della gestione, dando facoltà all'Amministrazione di revocare appunto l'affidamento in gestione o in uso per responsabilità riconducibili al concessionario quando ci sia un atteggiamento anche semplicemente passivo per atti di violenza e di discriminazione in qualunque forma vengano espressi.

Per questo, signor Presidente, chiedo anche a tutti i Consiglieri di appoggiare questo emendamento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Agosta. Si apre adesso la discussione sull'emendamento: c'è qualcuno iscritto a parlare? Altrimenti passiamo direttamente alla votazione. Prego, gli scrutatori restano sempre gli stessi.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, sì; Marino; Tringali, assente; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono, assente; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio, assente; Antoci; Schininà, assente; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 20, assenti 10, voti favorevoli 20: il subemendamento viene approvato. Adesso c'è un terzo emendamento presentato, come primo firmatario, dal Consigliere Chiavola e poi ci sono D'Asta e Massari. Prego, Consigliere Chiavola, lo vuole esporre?

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Questo emendamento presentato da me e dai colleghi D'Asta e Massari, vuole andare in una direzione sempre migliorativa dell'atto e difatti siamo intervenuti sull'articolo 13, che riguarda i contenuti dalla convenzione. Ovviamente noi immaginiamo sempre delle convinzioni che siano non dannose per l'Ente perché questo alimenta economicamente sicuramente le strutture sportive, ma anche che siano a vantaggio delle società che prendono in affidamento le strutture.

Quindi indicavamo al settimo e all'ottavo punto dell'articolo 13, dove si parla di eventuale riserva di utilizzo gratuito per il Comune di un certo numero di giornate all'anno, che saranno determinate in funzione dell'impianto sportivo proposto in gestione; aggiungevamo che non può comunque superare il 10% delle ore settimanali potenzialmente utilizzabili nel caso in cui l'ente affidatario intenda organizzare negli impianti affidati in gestione iniziative, manifestazioni o eventi e la richiesta deve essere avanzata almeno trenta giorni prima dell'evento con modalità da concordare con il gestore.

Allora, il punto essenziale di questo emendamento era proprio il fatto di concordare, tra l'Ente proprietario e il gestore, questa possibilità, sennò la limitazione non vuole essere sicuramente a danno dell'Ente, ma vuole essere a vantaggio del gestore.

Io credo che sia un emendamento migliorativo dell'atto e auspico che la maggioranza possa condividerlo insieme a noi, senza alcun problema. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola; c'era il Consigliere Agosta, prego.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Questo emendamento proposto dai colleghi non ci trova d'accordo semplicemente perché immagino un evento tale che imponga un utilizzo eccessivo di un

impianto sportivo e quindi, come tale, limitarlo al 10% - magari chiedo conferma agli uffici – potrebbe creare delle problematiche legate all’evento. Ci immaginiamo, ad esempio, i Giochi della Ginnastica presso l’impianto sportivo Palaminardi, che magari è dato in gestione alla società di Massimo Agosta: se quello comporta una settimana di utilizzo dell’impianto, andremmo contro la convenzione e quindi potremmo creare delle difficoltà alla manifestazione.

Per tale motivo io credo che, dal nostro punto di vista, non sia accettabile questo emendamento. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Bene, grazie, Consigliere Agosta. Possiamo procedere alla votazione: prego, Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all’appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore; Massari; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, sì; Marino; Tringali, assente; Chiavola; Ialacqua; D’Asta; Iacono, assente; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola, assente; Leggio; Antoci; Schininà, assente; Fornaro, no; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona, astenuto.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 20 presenti, 10 assenti 10, 7 voti favorevoli, 12 voti contrari e 1 astenuto: l’emendamento viene respinto.

Adesso mettiamo ai voti l’intero Regolamento, così come emendato: prego, procediamo.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all’appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella; Marino; Tringali, assente; Chiavola; Ialacqua; D’Asta; Iacono, assente; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro, assente; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 20, assenti 10, voti favorevoli 20: viene approvato il Regolamento per la gestione e l’uso degli impianti sportivi.

Passiamo al secondo punto all’ordine del giorno.

2) Atto di indirizzo presentato in data 15.10.2014, prot. n. 77082, dai cons. Porsenna, Spadola, Federico, Sigona e Antoci, riguardante l’accordo con gli istituti scolastici per la ricezione delle domande di refezione.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente, Assessore e Consiglieri. Molto velocemente dico che è un atto di indirizzo molto semplice nella sostanza: si tratta di stipulare un accordo con Istituti scolastici – parliamo delle scuole materne – per quanto riguarda la ricezione della domanda per la refezione. Questo va nell’ottica di migliorare la qualità di vita dei cittadini che, come abbiamo visto, si trovano a fare lunghe file per le scale dei nostri uffici e si trovano a dover spendere tempo e risorse per la presentazione di questa domanda. Bene, con un sistema molto semplice, facendo un accordo con le scuole, chiediamo che la domanda venga presentata presso gli Istituti scolastici in maniera che comodamente, andando a lasciare o a prendere il bambino, consegnano la domanda e poi saranno le scuole a consegnarle al Comune o il Comune a ritirarle tramite degli addetti.

Questo creerebbe sicuramente dei vantaggi per i genitori che non sono costretti a chiedere ferie o a sottrarre tempo al lavoro per presentare la domanda, dei vantaggi per l’ambiente perché si evita chiaramente confusione in termini di parcheggi e di traffico e sicuramente miglioriamo la qualità di vita degli uffici che

ricevono le domande senza dover ricevere il pubblico e quindi hanno modo di trattare e processare in maniera molto veloce in tutta tranquillità.

Credo che da parte del Comune si debba fare questo passo in avanti: chiaramente è una cosa che bisogna fare in due, che bisogna fare con gli Istituti scolastici e speriamo di avere delle risposte positive. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei, Consigliere Porsenna; prego, Assessore Martorana.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie, Presidente. E' un atto di indirizzo di cui l'Amministrazione riconosce la bontà e devo dire che nell'ultimo periodo l'abbiamo già praticato e adesso, con l'unificazione dei due Assessorati nello stesso stabile, questo potrà realizzarsi ancora meglio. Non c'è dubbio che quello che voi proponete va nella giusta direzione, ma ciò non significa che gli uffici non saranno a disposizione per i soggetti che vogliono ulteriori specificazioni, ma questa sinergia tra Istituto scolastico, genitori e uffici sicuramente ci darà la possibilità di levare quei problemi ai genitori che lavorano e non hanno il tempo tante volte di venire e perdere tempo nei nostri uffici.

Quindi è un atto di indirizzo che invito a votare perché va nella direzione giusta. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Assessore Martorana, grazie. Non c'è nessuno che vuole intervenire, per cui passiamo direttamente alla votazione. Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Volevo ringraziare l'Amministrazione per la sua disponibilità che salutiamo con favore, grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Io mi permetto ogni tanto di farvi notare, perché è giusto, che non rileviamo sempre che non siete in 16, però ogni tanto ve lo ricordiamo e anche oggi, grazie alla nostra presenza in Aula, precisamente a quella mia e del collega D'Asta del Partito Democratico, non interrompiamo il Consiglio, perché purtroppo ho fatto i conti e siete in 15, non in 16. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, procediamo alla votazione, però il Consigliere Massari è andato via e quindi nomino scrutatore il Consigliere D'Asta.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta; Migliore; Massari; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono, assente; Morando, assente; Federico; Agosta; Brugioletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schinina, assente; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 17, assenti 13, voti favorevoli 17. Il secondo punto all'ordine del giorno viene approvato.

Bene, abbiamo finito i punti all'ordine del giorno e, nell'augurarvi una buona serata, dichiaro chiusa questa seduta di Consiglio Comunale. Buonasera.

FINE ORE 20.29

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente
f.to sig.ra Zaara federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalonna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 19 MAG. 2015 fino al 03 GIU. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 19 MAG. 2015

IL MESSO COMUNALE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 19 MAG. 2015 al 03 GIU. 2015

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 19 MAG. 2015 al 03 GIU. 2015 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 19 MAG. 2015

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO ARCHIVIO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 24 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 1 APRILE 2015

L'anno duemilaquindici addì uno del mese di aprile, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Ordine del giorno presentato dal cons. Migliore in data 28.10.2014, prot. n. 82710.** riguardante la "Mappatura – acquisizione in comodato gratuito – riqualificazione delle stazioni ferroviarie abbandonate e/o impresenziate insistenti nel territorio comunale e verifica dei tratti inutilizzati delle reti ferroviarie da adibire a piste ciclabili e pedonali (Greenways).
- 2) **Ordine del giorno presentato dai cons. Tumino e Lo Destro in data 29.10.2014, prot. n. 82729,** riguardante il Parcheggio Pubblico interrato in Piazza G. Matteotti;
- 3) **Ordine del giorno presentato in data 23.01.2015, prot. n. 5808, dai cons. Tumino, Lo Destro, Mirabella, Laporta, Morando, Marino e riguardante "Focolai di brucellosi nel Distretto di Ragusa".**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 18:19, assistito dal Vice Segretario Generale Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana Salvatore e Corallo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Oggi è il 1° aprile del 2015, diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta presente, Disca; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, presente; Dipasquale, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente. È entrata la Consigliera Disca (presente, quindi).

Il Presidente del Consiglio IACONO: 18 Consiglieri, su 30, 12 assenti, quindi la seduta di Consiglio Comunale è valida. C'è qualche Consigliere Comunale che ha già espresso l'idea di fare comunicazioni e è la Consigliera Migliore. Prego, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore Martorana. Come vede l'opposizione garantisce il numero legale; aperta e chiusa parentesi, brevissimamente. Presidente, io intervengo su una questione molto importante, intervengo sulla questione universitaria. La prego di prestarmi la massima attenzione, ho visto che anche la sua associazione ha fatto un intervento, noi non siamo per nulla sereni, non riusciamo a capire perché eravamo tutti presenti in quella assemblea istituzionale dove c'erano tutti o quantomeno parecchi rappresentanti istituzionali presenti, quando il Commissario Caltabellotta della ormai ex Provincia (non si capisce che cosa sia e che cosa ne faremo) aveva dato la sua parola, manifestato il proprio impegno, per revocare il recesso dal Consorzio Universitario, allora deliberato dal Commissario Floreno, abbiamo atteso ci siamo rincuorati, come vede e come lei sa benissimo, Presidente, questo non è accaduto, ci rimane carta straccia, perché un atto di indirizzo è carta straccia e ci rimane una parola non mantenuta, perché? Allora, la questione, siccome pare ci siamo radicalizzati su una sorta di stato di emergenza dell'Università – è così Assessore Martorana – a periodi alterni ma costanti nel tempo, non riusciamo a mettere una parola fine che dia serenità e certezza ai nostri studenti, alle famiglie e a questa Istituzione che il territorio ibleo ha voluto in maniera forte negli anni, che ha sostenuto difendendola da attacchi terribili, che sono venuti da tutte le parti: dalla Provincia, dalla Regione, dall'Ateneo, se lei ricorda le questioni che abbiamo avuto. Allora, siccome ognuno si deve assumere la propria responsabilità dinanzi

alla gente ragusana, io la invito, Presidente, e le farò formale richiesta con l'ausilio immagino e spero dei colleghi a convocare un Consiglio Comunale aperto, con la presenza non solo dei deputati che mi pare – posso usare un termine poco simpatico? – nicchiano su questa faccenda, perché non sono mai chiari, con i rappresentanti del Consorzio Universitario e la prego, Presidente, con il Commissario dell'ex Provincia ragusana, con il Commissario Caltabellotta. Lo invitiamo in questo Consiglio Comunale, lo invitiamo a esprimersi, lo invitiamo, però, Presidente, istituzionalmente. A me piace fare le cose sotto i riflettori, dove la gente mi può sentire e vorrei che da questi microfoni, chissà che non riusciamo a capire una volta per tutte chi si è messo in testa, in questo territorio di dovere necessariamente eliminare l'Università; peraltro in forza di una nomina commissariale, quindi non voluta dai cittadini del territorio ibleo, non eletto, e questa cosa dura da troppo tempo, per potere ogni volta tornare sempre sullo stesso argomento e non riuscire mai a mettere una parola definitiva almeno su una faccenda. Quindi, la prego Presidente, di accogliere il mio invito, affinché venga qui a spiegarci qual è stato il motivo per la sua inversione di tendenza. Quindi, evidentemente, essendo un funzionario regionale io sono portato a pensare purtroppo che qualcuno ha cercato di, come dire, limitare l'entusiasmo che aveva avuto su questa questione, che peraltro, non coincide, lei lo sa bene con il ciglio che, invece, ha dimostrato in altre questioni, vedi i fondi ex INSICEM, vedi l'EXPO, quindi una serie di cose su cui è sembrato un Presidente più che un Commissario; sull'Università era partito come Presidente, oggi, ahimè, ci rivediamo la sceneggiata – se posso utilizzare questo termine – fatta e recitata in maniera deplorevole della Dottoressa Floreno. Non accettiamo questa questione. Io le faccio una richiesta, Presidente, per il Consiglio Comunale aperto, oppure questo invito le basta per poterlo convocare?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, Consigliera Migliore. Io la ringrazio, perché tratta un tema che è un sentire comune del Consiglio Comunale, una delle pagine ritengo, anche migliori di questo Consiglio Comunale è stato il Consiglio Comunale aperto che abbiamo già fatto sull'Università, dove ricorderà che c'è stata una piena unanimità di questo Consiglio Comunale, riguardo a quale deve essere la posizione del Comune di Ragusa a supporto del fatto che qui dentro chiunque di noi ha una idea che è comune a quella dell'altro sull'Università. Quindi, tutti ci teniamo, la ringrazio in modo particolare, perché ha ulteriormente rafforzato i riflettori. Quindi non c'è bisogno di presentare atto formale, basta ciò che ha detto in Consiglio, ne parleremo già in conferenza dei capigruppo; ma, ripeto, abbiamo già fatto il Consiglio Comunale aperto, i Commissari vanno e vengono; di Caltabellotta non sappiamo se ci sarà dopo l'8 aprile, quindi è tutta una questione, al solito, nebulosa, ma sicuramente molto anche la Regione, ma anche gli altri Comuni, devono fare la loro parte; però la ringrazio particolarmente. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri tutti. Anche io mi sento in dovere di rilevare come grazie alla presenza della minoranza si è potuto aprire questo Consiglio, perché sennò sarebbe slittato, perché mancava il numero legale, dal momento che della maggioranza sono presenti solo in 10 o 11, sarebbe slittato a un'ora. Qualche collega della maggioranza mi diceva, qualche giorno fa: "È vostro dovere essere presenti". Voglio proprio ribadire questo: no, il nostro dovere di Consiglieri non attiene a questo, perché è vostro dovere come componente della maggioranza essere presenti tutti in aula, noi potremmo usare benissimo le strategie che in passato altre minoranze usavano, uscivano dall'aula e facevano mancare il numero, non lo abbiamo fatto. Voglio passare immediatamente a comunicazioni che riguardano la città di Ragusa. Non vedo, purtroppo oggi, il Vice Sindaco, perché magari sarebbe stata più adatta per lui, in quanto competente alla delega alla viabilità: c'è un inganno all'ingresso di Ragusa, un inganno tra virgolette, ovviamente, un inganno che può indurre a una infrazione. Siamo in via Achille Grandi che è uno degli ingressi principali della città, dico principale, perché non è solo l'ingresso per quelli che provengono da Marina di Ragusa ma per tutto il versante est della ex Provincia e anche dal lato di Siracusa, quindi le città di Modica, Scicli, Ispica, Pozzallo per cui diventa un ingresso principale; appena sei in via Achille Grandi, dopo la rotatoria dell'ASI, nella doppia carreggiata, a un certo punto, all'altezza dove c'era la ex piscina "Torri d'Argento", inizia una striscia continua entrando a Ragusa. Qualche centinaio di metri più avanti, all'altezza della SCAR FIAT, inizia una doppia striscia continua, che equivale a dire come se ci fosse un muretto, peccato che non c'è il Comandante della Polizia Municipale che mi potrebbe dare la conferma; per cui doppia striscia continua fino alla rotatoria delle masserie; soltanto qualche centinaio di metri prima della rotatoria delle masserie, dopo avere percorso qualche centinaio di metri con questa doppia striscia continua vediamo le tabelle che ti indicano a sinistra per entrare alle masserie, a destra per entrare nella città. Questa, permettetemi, si chiama induzione all'infrazione, perché se un automobilista dovesse decidere, arrivato dopo aver oltrepassato l'ingresso della SCAR FIAT, leggendo la tabella di entrare alle masserie commetterebbe una grave infrazione e rischierebbe la decurtazione di punti nella patente. Per cui, Redatto da Real Time Reporting srl

vi prego immediatamente di segnalare agli uffici di competenza questa grave situazione, che tra l'altro mi è stata postata su Facebook, tempo fa, da un cittadino e di segnalarla immediatamente e risolverla in che modo: o le tabelle delle masserie anticiparle a dove inizia la doppia striscia continua, oppure la doppia striscia continua iniziare dopo la tabella, cioè o è alto il cielo – si dice – o è bassa la terra; perché potrebbe, veramente, indurre all'infrazione e poi una infrazione commessa a causa di questo errore, sicuramente, l'automobilista potrebbe fare ricorso. Un'altra cosa che vorrei segnalare sono le erbacce presenti nella Ragusa Mare. Se non vado errato, ormai vista la declassificazione di parecchie strade ex provinciali, avvenuta il 18 dicembre 2014, la Ragusa mare dovrebbe fare parte definitivamente del Comune, cioè la strada declassificata non è più provinciale, per cui invito il Comune di Ragusa sull'esempio del Comune di Modica a attivare un protocollo oppure a emanare un bando dove si possa dare l'appalto a delle aziende private, per far sì che tutte le strade extraurbane del Comune vengono regolarmente pulite e non aspettare l'inizio delle strade con le erbacce che sono alte già un metro. Grazie.

Alle ore 18.14 entra il cons. Morando. Presenti 19.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Sì, Presidente. Certe volte è anche antipatico ripetere le questioni, però è opportuno che la città non dimentichi ciò che qualcuno, in tempi non sospetti, ebbe a dire. Io personalmente ho avuto un diverbio aspro, duro con l'Assessore Martorana in merito alla gestione dell'Università. Ella, Presidente, si ricorderà che io ero documentato sulla questione e ho lamentato questo atteggiamento del Commissario Caltabellotta (Commissario del Libero Consorzio), una conferenza stampa, insieme all'Amministrazione, un comunicato per raccontare alla città che finalmente qualcosa cambiava, perché la Provincia voleva tornare a pieno titolo a fare parte dei soci del Consorzio e che avrebbe contribuito in maniera importante tramite la nomina dell'Avvocato Manno a Consigliere di Amministrazione dell'Università a riportare sulla retta via, sulla strada maestra quelli che erano i conti, quello che era una gestione allegra, si disse del passato. Certamente non sta a me il compito di difendere il Senatore Battaglia, che è di un partito avversario a quello in cui io milito, ma certamente ha dimostrato, il Senatore Battaglia, rigore, ha dimostrato capacità nel portare avanti una gestione difficile di un Consorzio universitario come quello di Ragusa. È stato licenziato da questa Amministrazione, perché forse ritenuto non idoneo e si è raccontato alla città che, finalmente, con una nuova governance diversa, si poteva arrivare a mettere sulla strada maestra questo benedetto Consorzio. Vi sono i dipendenti che soffrono perché ogni mese stanno lì a piatire lo stipendio. Il Consorzio versa in condizioni di crisi assoluta, di crisi profonda, ha una carenza di liquidità, non ha soldi, caro Giorgio, il Consorzio Universitario nelle casse; anzi ha fatto di più, ha contratto un prestito e oggi ha un debito di 360.000,00 euro ha la disponibilità solo di 40.000,00 euro, perché ha contratto una scopertura di 400.000,00 euro; si avvicina il pagamento degli emolumenti per i lavoratori del Consorzio e anche questa volta si riscontrano problemi. Allora io mi dico: ma il Comune che cosa fa? Al di là dei buoni propositi e dei buoni intenti che cosa ha fatto il Comune? Il Presidente Borrometi, che ha mostrato il suo dire pubblicamente, ha chiamato a raccolta gli studenti, tutti quanti, i cittadini di buona volontà, per alzare il livello della polemica, perché questo atteggiamento del Libero Consorzio, certamente, non è encomiabile, ma perché se n'è accorto così tardi. Ma perché se n'è accorto così tardi? Io mi chiedo: "Ma perché se n'è accorto così tardi?" Ci voleva del tempo per capire che il Libero Consorzio ci incischia rispetto a questa questione? Allora è ora di dirla tutta: il Comune di Ragusa faccia la sua parte, deve versare ancora, il Comune di Ragusa, 124. 000, 00 euro del saldo dell'anno 2014, si sbrighi a farlo, perché senza soldi non si può pianificare e programmare alcun ché; addirittura non si può arrivare neppure a pagare le spese indispensabili, si sbrighi a versare la quota del 2015, non abbiamo un bilancio approvato perché questa Amministrazione tarda a farlo arrivare in aula. Allora faccia quello che deve fare in dodicesimi; assunto che sono passati oltre 90 giorni dall'inizio dell'anno, versi la quota in dodicesimi, tre dodicesimi di quanto consolidato nell'anno passato si affretti a trasferirli nelle casse del Consorzio Universitario, perché la preoccupazione è mia, ma che so anche essere dell'Assessore Martorana, è che quel famoso accordo transattivo che venne sottoscritto tra le parti, tra Provincia Regionale di Ragusa, tra Comune di Ragusa e Università, rischia di saltare, perché se vi è una inadempienza reiterata, ripetuta, l'articolo 5 di quell'accordo transattivo recita testualmente che vi può essere la risoluzione del contratto. Certamente non è una colpa di questa Amministrazione, perché fino a ora ha onorato gli impegni, ma il perdurare di questo atteggiamento da parte del Libero Consorzio mi preoccupa e deve preoccupare anche il Comune di Ragusa. Allora, facciamoci carico tutti insieme, Assessore, senza divisioni e senza polemiche di attenzionare per

come merita la questione e sposo l'idea della Consigliera Migliore: se è necessario facciamo un Consiglio aperto e facciamo sentire la voce del Comune di Ragusa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliera Nicita.

Alle ore 18.23 entra il cons. Laporta. Presenti 19.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Io devo fare una comunicazione all'Amministrazione, se è possibile: ho ricevuto moltissime, chiamiamole lamentele, da parte di altrettanti cittadini, che mi chiedono: come mai il pezzo di strada vicino alla piazza di Marina, che poi porta al lungomare è lasciato aperto alla circolazione delle macchine. Quindi, chiedo di rivedere, all'Amministrazione, il piano di viabilità sul centro di Marina, precisamente sulla via limitrofa alla piazza Duca degli Abruzzi (la piazza principale) che conduce al lungomare, in quanto risulta essere pericolosa, perché, come sappiamo, adesso che si sta avvicinando la stagione estiva, già da domenica scorsa si è vista la confusione che c'era a Marina, quindi ci sono moltissimi bambini lasciati liberi, finalmente, a giocare per la strada tra bicicletta, monopattini, pattini, oppure che corrono, e proprio quel punto là può essere pericoloso in quanto vicino ci sono le gelaterie, il tabacchino, insomma è una zona dove ci sono molti bambini e la cosa può essere anche pericolosa. Quindi, invito l'Assessore di competenza a fare un sopralluogo insieme al personale di competenza, affinché si attui una alternativa viabilistica per quella zona. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Nicita. Consigliera Federico.

Il Consigliere FEDEICO: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri. Veda, Presidente, mi preme sottolineare oggi che io sono una ragusana acquisita da otto anni, però le mie origini galatine diciamo che non le ho dimenticate e è proprio oggi che mi fa piacere comunicare che la Procura di Caltagirone finalmente ha messo i sigilli alla base MUOS di Niscemi. Il decreto, infatti, è stato emesso a seguito della sentenza del TAR di Palermo, del 13 febbraio scorso, che ha accolto i ricorsi del Movimento NO MUOS di Sicilia; c'è da dire anche che la Procura galatina non è nuova a simili provvedimenti, perché già il 5 ottobre 2012, aveva messo proprio i sigilli al cantiere del stazione MUOS di Niscemi, ipotizzando reati ambientali. Noi non possiamo essere che soddisfatti, io penso anche qui tutta l'opposizione, perché non c'è, veramente, nessun colore politico dinanzi a una decisione del genere; non possiamo essere che contenti e soddisfatti per questa decisione, perché io definirei, veramente, l'apertura di questo mostro, perché è solo un mostro, una ferita più che altro sociale, sanitaria quella che può avvenire. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Federico. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Io, caro Presidente, vorrei capire che fine ha fatto quell'ordine del giorno, approvato dal Consiglio Comunale, precisamente l'11 settembre del 2014, sulla riqualificazione e pulizia di tutti i siti storici risalenti alla II Guerra Mondiale, mi riferisco ai fortini, alle trincee dove questo Consiglio Comunale aveva votato all'unanimità questo ordine del giorno e l'Amministrazione si era impegnata affinché questi interventi venissero fatti nel più breve tempo possibile; ma tutto ciò, oggi non lo possiamo dire, perché non si è fatto niente, non so se poi l'Amministrazione mi vorrà rispondere! Poi, un'altra comunicazione, la faccio direttamente all'Assessore Martorana, posso parlare di Marina di Ragusa? Siccome la volta scorsa mi aveva messo il voto; mi hanno comunicato ieri, siamo sempre alle solite, nei bagni pubblici mancano i detersivi e la carta igienica e nessuno provvede, può essere che ogni volta devo essere io a segnalarlo e, quindi, a far sì che l'Amministrazione, chi di dovere provveda a fornire, almeno la carta igienica, perché non penso che si può andare in bagno senza carta igienica e poi anche i detersivi e quant'altro che serve. Un'altra cosa e di questo ne ho parlato poc'anzi con il Sindaco, salendo da Marina di Ragusa ho visto che si stava attuando la pulizia di decespugliamento, decespugliamento sulle strade di accesso, entrando da Ragusa. Veda, caro Assessore Martorana poi ognuno si fa la propria analisi e siccome io residente di Marina di Ragusa la faccio da parecchi anni questa analisi, e così penso anche lei (forse no), cioè è mai possibile che in prossimità, ora c'è Pasqua, poi c'è il lunedì di Pasqua, poi c'è il 25 aprile, poi c'è il 1° maggio e poi c'è la grande stagione, si prepara il salotto per l'evento; ma è mai possibile che l'attenzione si trasferisce nei mesi da primavera fino all'estate e poi cala il sipario; non è una colpa di questa Amministrazione, ma di tutte le Amministrazioni, proprio l'interesse zero anche nei mesi autunnali e invernali. L'erba è stata sempre alta, è da sei mesi – sette mesi che l'erba è su tutte le strade è altissima. Io dico una cosa: ma quando la smettiamo di attenzionare la frazione proprio nel periodo che inizia la bella stagione, cioè là anche d'inverno, in autunno abitiamo circa 4000 – 5000

residenti, che paghiamo le tasse. Forse è meglio che taccio, prima che sbaglio, perché quando parliamo non ci interessa proprio un tubo a nessuno. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io intervengo solo per trenta secondi, un minuto al massimo, per dare due comunicazioni veloci. La prima è una comunicazione che ho un fatto un po' di tempo fa e ora che ci avviciniamo alla stagione primaverile mi sembra alquanto opportuno risolvere il problema subito: su Corso Vittorio Veneto e via Sant'Anna, all'incrocio con via Roma, è, secondo me, indispensabile mettere un cartello che avvisi che c'è una zona pedonale, perché le autovetture attraversano via Roma a una velocità sostenuta, siccome i bambini sono convinti che è isola pedonale e camminano da soli, è giusto avvisare gli automobilisti che in quella zona c'è una via pedonale. Siccome lo avevo chiesto un po' di tempo fa, ma non ho avuto riscontro, le chiedo se riesce a far sì che questo venga fatto, sono due semplici tabelle, non penso che ci voglia né un grosso impegno di spesa né di altro. Poi, un'altra semplice cosa: voi sapete che a Ragusa esiste un progetto di volontariato civico, che è il progetto "Mi impegno a Ragusa", io preannuncio in questa aula che fra qualche giorno, qualche mese comincerò, non so se tramite la mia Commissione o chiederò, vediamo un po' chi è di competenza, di verificare se questi volontari di "Mi impegno a Ragusa", di verificare che tipo di competenze hanno, che tipo di incombenze hanno, perché mi risulta che alcuni volontari stanno dietro le scrivanie a lavoricchiare, anche a conoscenza di dati privati, dati sensibili e non so fino a che punto possono farlo e ci sono, invece, altri volontari, sempre lo stesso progetto chiusi in dei magazzini a strappare delle carte, perché siccome si deve svuotare un magazzino, siccome potrebbero essere dei documenti, anche se vecchi, sensibili, sono messi lì da diversi mesi a strappare le carte, è un lavoro io non lo so se è un lavoro da volontario o da schiavo, io non mi rendo conto, perché mi risulta che dal mese di settembre queste persone sono lì, cioè un distruggi documenti è talmente difficile da fornirgli? Allora, io devo capire bene se questo "Mi impegno a Ragusa" e questi volontari come vengono trattati, chi li gestisce e che tipo di incombenze hanno, che tipo di qualifiche hanno, perché non mi sembra giusto chi tratta dati sensibili dietro una scrivanie chi, invece, viene utilizzato, secondo me, senza il giusto ritegno e il giusto rispetto per la persona. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Presidente, atteso che questa Amministrazione e questa maggioranza ha disatteso quello che 1400 cittadini avevano richiesto, con il ripristino del spiaggia di Santa Barbara; considerato che a oggi, 1° aprile del 2015 nessuna programmazione turistica, di spettacolo, di cultura questa Amministrazione ha prodotto, se non solo la presentazione del piano triennale delle opere pubbliche, che, a mio avviso, è ancora più un libro dei sogni nella quale vede Marina di Ragusa delle opere che possono rimanere solo in quel libro e che non verranno mai e poi mai fatte; mi riferisco a piazze, rotatorie, oppure la pista ciclabile, che è tanto amata dall'Assessore Corallo, che ho seri dubbi che venga data alla città entro giugno di quest'anno. Chiedo a lei, caro Presidente, e alla Giunta presente, ai due Assessori presenti, chiedo: avete intenzione – fatevi portavoce cari Assessori - di rifare l'estate fallimentare che nel 2014 ha visto impegnare da giugno a ottobre 297.000,00 euro per spettacoli e altro? Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Grazie, Presidente. Rispondo a nome e per conto dell'Amministrazione, anche se su qualche argomento ho la delega assessoriale e, quindi, rispondo per competenza. Al Consigliere Laporta dico che sul discorso dei bagni di Marina di Ragusa ha ragione e fa bene a segnalare queste inefficienze; sono piccole inefficienze ma di fatto c'è qualcosa che non funziona. Sappiamo che manca la carta igienica, sappiamo che mancano i detergivi, a Ragusa riusciamo a risolvere immediatamente il problema, a Marina stiamo capendo che c'è qualcosa che non funziona, che risolveremo al più presto e, quindi, bene ha fatto il Consigliere a sollecitare questo intervento. Sulla scerbatura a Marina di Ragusa o sulla strada di Marina di Ragusa, stavo chiedendo, infatti, all'Assessore Corallo se era di competenza nostra la strada di Marina di Ragusa, ma fino adesso non di competenza nostra mi ha detto. In ogni caso a Marina di Ragusa abbiamo fatto quello che altre Amministrazioni non hanno fatto e poi mi sembra normale che nel periodo estivo, così come lo facciamo a casa, dappertutto, quando il tempo migliora, sia nei giardini, il periodo ideale è questo, Pasqua, giustamente ci si fa belli anche per Pasqua, perché è in questo periodo che aumenta l'attività turistica, ma se questo è un difetto non lo so, o non avete da fare altre segnalazioni; ma è una segnalazione, un attacco che ritengo semplicemente strumentale e poi

passo al discorso dell'Università, che è il discorso più importante. Io mi aspettavo un intervento diverso da parte del Consigliere Tumino, così come è intervenuta la Consigliera Migliore, mi sembrava strano che ancora non fosse intervenuta sull'Università. Ma dell'Università la Consigliera Migliore se n'è sempre occupata e se ne sta occupando, ma con un intervento, secondo me, garbato, con un intervento costruttivo. Guardi, Consigliere Tumino, io non capisco adesso lei chi difende, perché lei conosce la situazione meglio di noi; ma lei non può travisare i fatti e non può travisare addirittura i conti, solo per l'amore di attaccare l'Avvocato Borrometi, che attualmente è il responsabile della struttura del Consorzio, quando invece non dice niente sulla situazione effettiva e la situazione effettiva e reale è quella che conosciamo tutti, ieri c'era anche il Consigliere rappresentante del Partito Democratico, qua presente, e non ha detto niente in tal senso (l'amico Chiavola) e in ogni caso io direi che in questi problemi si deve essere uniti e non si deve attaccare, solo perché si deve attaccare e le spiego subito perché; perché quando sia il precedente Commissario, ma sicuramente quest'ultimo ha fatto quella conferenza dove ha riunito tutti gli Stati maggiori interessati all'Università e sembrava, in modo univoco, che ci fosse stato l'impegno da parte della Provincia di ritirare quella benedetta revoca, sicuramente eravamo stati tutti più tranquilli. Subito dopo qualche giorno di queste dichiarazioni, tra l'altro dichiarazioni ricordo, a chi era presente a quella riunione, sollecitate dal Presidente del Consiglio Iacono, il quale, arrivato a un certo punto della riunione ha detto: "Ma, signor Commissario allora che fa viene ritirata questa revoca o non viene ritirata?" Il Commissario Caltabellotta pubblicamente ha detto: "Sicuramente noi ritireremo quell'atto di revoca per cui rientreremo a pieno titolo all'interno del Consorzio" così come tra l'altro prevede lo Statuto. Passato qualche giorno e qualche settimana, invece, noi incominciamo a leggere che qualcosa va storto sotto questo aspetto, si incominciano a tirare fuori i soliti motivi e soprattutto il fatto che non ci sono i soldi. Questa Amministrazione, che oggi ritengo è quella che si sta occupando maggiormente e solamente della sorte del Consorzio, non poteva stare a guardare e per mettere davanti alle proprie responsabilità la Provincia, fa una riunione la settimana scorsa, dove invita il Commissario Caltabellotta, dove invita i sindacati e dove si pensa di potere, finalmente, chiarire che cosa sta accadendo; a questa riunione, dopo alcune interlocuzioni del sottoscritto con un rappresentante della dirigenza della Provincia, ci viene detto che il Commissario Caltabellotta è in scadenza, che il Commissario Caltabellotta forse avrebbe avuto di bisogno di qualche telefonata personale da parte del nostro Sindaco per partecipare a una riunione, che loro non sarebbero venuti a questa riunione e poi alla fine alla riunione partecipano i tre Dirigenti maggiori che oggi rappresentano la Provincia, sotto l'aspetto del problema Università, sono presenti i sindacati, è presente il sottoscritto e è presente il Sindaco. Nessun giornalista era presente a quella riunione, perché a noi interessano le sorti della città, per capire che cosa stava accadendo. Questo basta che qualunque diciamo Consigliere Comunale, ma soprattutto lei c'era Chiavola e ha sentito, sicuramente, quello che hanno detto i rappresentanti sindacali del Consorzio e, quindi, quelli che difendono veramente gli interessi dei dipendenti del Consorzio, la situazione è questa e i fatti sono stati detti in modo crudo in questa maniera: non ci sono soldi, noi non possiamo partecipare, potremmo partecipare a malapena se noi pagassimo solo e semplicemente quella famosa rateazione o quel debito che noi abbiamo con l'Università di Catania, rateizzato in venti anni. Questi sono i fatti crudi e nudi. Il Sindaco Piccitto ha detto, sia ai sindacalisti e lo ha detto poi pubblicamente in quella assemblea: "Il Comune di Ragusa, siccome ha interesse alle sorti di questo Consorzio Universitario, di questa Università a Ragusa, fondamentale e strategico per l'economia della nostra città, noi per quest'anno, nonostante le difficoltà del bilancio, ci impegniamo a rimettere le stesse somme che abbiamo omesso negli altri anni, però logicamente noi dobbiamo chiedere alla Provincia di fare chiarezza su quello che sta accadendo, perché la sensazione che noi abbiamo avuto è questa e ve la dico apertamente, così come lo hanno detto i sindacalisti, sia in quella riunione privata che abbiamo fatto qua e sia nella riunione pubblica che ieri c'è stata davanti all'assemblea degli studenti; all'interno della Provincia c'è una governance politica e c'è una governance di dirigenza. Il politico dice che la Provincia rientra nel momento in cui il politico si allontana, perché il politico Commissario oggi, purtroppo, viene solo qualche giorno a Ragusa, perché lavora a Palermo e ha altri impegni; nel momento in cui il politico si allontana, la governance dirigenziale, come quasi a difendere, non so che cosa all'interno della stessa Provincia ci dice continuamente che non ci sono fondi, non ci sono somme; tra l'altro noi, invece, sappiamo che la Provincia anche oggi commissariata, ha un bilancio e, sicuramente, gestisce milioni di euro non ha più i servizi, che magari gestiva prima, ma il bilancio ce la ha e noi siamo convinti che con una operazione politica questa Provincia può benissimo cacciare fuori altri 900.000,00 euro, così come ha fatto negli altri anni e così come gli impone lo Statuto, così come ha i debiti nei confronti di questo Consorzio Universitario e sicuramente il contentioso non può bastare, perché servono i soldi per pagare i dipendenti e per potere fare continuare il Consorzio nella propria attività, questa

governance dirigenziale continua a dirci di no. Che cosa dovevamo fare, Consigliere Tumino? Noi siccome abbiamo interesse a difendere questa Università, abbiamo fatto quello che dovevamo fare: informare pubblicamente gli attori diretti e gli attori diretti oggi sono prima i dipendenti, perché a rischiare il posto di lavoro sono dipendenti; poi, sicuramente, sono gli studenti e se lei ieri fosse venuto a quell'assemblea, sentire un ragazzo – mi consenta Presidente cinque minuti, perché credo che ne valga la pena – catanese che ci dice: io vengo qua a studiare il giapponese e io sono contento di venire a Ragusa e non studio a Catania, intanto perché studio giapponese e a Catania non c'è, a Ragusa mi trovo bene che a Catania; sentire questo e poi dall'altro lato avere la percezione di una insensibilità dell'organismo Provincia, sia nella governance politica, che in quella dirigenziale e soprattutto da parte dell'organismo politico regionale, quindi sono importanti, anche qua, i nostri Onorevoli, io dico – e concludo, caro Consigliere Tumino – i conti glieli faremo avere, non sono quelli che ci sta dicendo lei, perché lei sta travisando i conti io chiedo e le chiedo: lei quale interesse sta difendendo oggi? Lei non ha parlato minimamente della Provincia e che responsabilità ha la Provincia...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, siamo oltre le comunicazioni, Assessore. Scusate, allora stiamo andati ben oltre. Io darei la parola solo al Consigliere Tumino, per due minuti di replica, perché è stato più volte chiamato in causa. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Io non voglio polemizzare oltremodo, forse ritengo che l'Assessore Martorana si sia un attimo distratto, perché io non ho attaccato nessuno, anzi ho detto che l'Avvocato Borrometi bene ha fatto a alzare il livello...

L'Assessore MARTORANA Salvatore: No, lei ha parlato di un debito...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Un attimo, Assessore, cortesemente...

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Adesso mi deve fare precisare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, però non interrompa.

Il Consigliere TUMINO: Alzare il livello dell'attenzione, ha fatto bene l'Avvocato Borrometi. Certo, constatare e registrare che in quattro mesi si sono fatti appena tre Consigli di Amministrazione in una situazione esplosiva, come quella che ha raccontato l'Assessore Martorana, lascia veramente pensare. Poi lei, Assessore, forse ha informazioni diverse, allora io la sfido: porti i conti qui del Consorzio Universitario. Io glielo dico assumendomene la responsabilità: oggi il Consorzio Universitario ha acceso un prestito per 400.000,00 euro e ha in cassa appena 40.000,00 euro. E a lei non le raccontano la verità, questi sono altri ragionamenti. Allora eviti di raccontare cose diverse. Si deve fare carico di una responsabilità, ovvero nel ruolo di amministratore di questa città deve invitare tutta la governance del Consorzio a fare la propria parte, perché avete fatto una scelta, Presidente, di non coinvolgere il resto del territorio della Provincia, nella notte dei lunghi coltelli, il Sindaco Piccitto, insieme, al tempo, al Commissario Floreno, hanno determinato una governance in solitario, senza coinvolgere il resto del territorio, mortificando quello che era un percorso – Mario ti ricorderai – consolidato negli anni.

(Ndt, intervento fuori microfono dell'Assessore Martorana Salvatore)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, basta. Consigliere Tumino, due minuti e basta. Consigliere Tumino avremo modo di parlare di questo atto.

Il Consigliere TUMINO: L'Assessore...

(Ndt, voci sovrapposte)

Il Consigliere TUMINO: ...deve dire bugie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Può dire il contrario anche lui...

Il Consigliere TUMINO: Perché l'assemblea dei soci che ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione dell'Università era formato...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino, avremo modo di parlarne, sarebbe meglio che all'interno del Comune non ci si dividesse. Al di là di questo, allora...

(Ndt, voci sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Assessore e Consigliere Tumino, per cortesia.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglio sospeso, due minuti.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 19:05)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 19:22)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prendiamo posto, Consiglieri. Riprendiamo i lavori del Consiglio che avevamo momentaneamente sospeso. Primo punto all'ordine del giorno.

- 1) **Ordine del giorno** presentato dal cons. Migliore in data 28.10.2014, prot. n. 82710. riguardante la “Mappatura – acquisizione in comodato gratuito – riqualificazione delle stazioni ferroviarie abbandonate e/o impresenziate insistenti nel territorio comunale e verifica dei tratti inutilizzati delle reti ferroviarie da adibire a piste ciclabili e pedonali (Greenways).

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Presidente, per mozione. Abbiamo presentato un ordine del giorno a tale proposito e lo vorremmo discutere, preferibilmente, perché inerente all'atto di indirizzo presentato dalla collega.

Alle ore 19.10 entrano i cons. D'Asta e Stevanato. Presenti 22.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ne discuteremo a fine seduta, Consigliere. Allora, Consigliera Migliore, c'è questo ordine del giorno, presentato da lei, lo abbiamo già elencato come descrizione. Prego, ce lo illustri.

Il Consigliere MIGLIORE: Scusi, Presidente. Come vedo stiamo adottando – è sulla mozione un attimo – stiamo adottando la regola finalmente che gli ordini del giorno presentati si discutono a fine seduta?

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, Consigliera, siamo sempre sulla stessa linea d'onda, quello di oggi, ora ve lo facciamo dare in...

Alle ore 19.17 entra il cons. Dipasquale. Presenti 23.

Il Consigliere MIGLIORE: Sa perché, Presidente, glielo chiedo? Perché questo ordine del giorno è stato presentato il 26 ottobre e allora dovevamo discuterlo a fine seduta. Quindi o le regole le rispettiamo per tutti, Presidente, o non le rispettiamo per nessuno. Con tutto il rispetto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Consigliera, io la pregherei di non pensare che ci siano cose diverse. Abbiamo letto questo ordine del giorno, io quando lo ho letto ho chiamato il Vice Segretario Generale dicendogli se era attinente, lui lo ha letto, siccome riguarda sempre reti ferroviarie, ma non c'è una questione di piste ciclabili e altro, ma rete ferroviarie allora c'è una attinenza con l'ordine del giorno. Sarà discusso a fine giornata.

Il Consigliere MIGLIORE: Torno a dire...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Perché c'è questa attinenza, ma non c'è una differenziazione.

Il Consigliere MIGLIORE: Torno a dire per esprimermi meglio; non mi sono spiegata bene. Torno a dire: oggi c'è questo ordine del giorno, poi ce ne sono altri due, l'ordine del giorno, con tutto il rispetto per il collega che lo ha prenunziato, non è all'ordine del giorno Consiglio, il collega sa che dinanzi a sue iniziative, che abbiamo ritenuto costruttive, vero o no? Glielo abbiamo approvate. Però, bisogna seguire delle regole, perché ultimamente appena noi presentiamo una cosa, lei è stato testimone in questa aula che, addirittura, mi è stato detto: “Questo regolamento lo bocciamo perché, eccetera, eccetera, tanto ne abbiamo presentato un altro stamattina”. Presidente, l'asilo lo abbiamo passato da un po' di tempo, quindi io mi auguro che questo ordine del giorno abbia buon fine; poi quando ci sarà in discussione quello del collega Porsenna, se sarà condivisibile, come penso che lo sia, se riguarda la materia, allora poi gli uffici, dall'approvazione di questi due ordini del giorno, ne faranno, evidentemente, una materia unica. Questa è la prassi nel rispetto del lavoro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Consigliera Migliore, intanto lungi dal pensare che ci siano due pesi e due misure, quindi non esiste questo discorso.

Il Consigliere MIGLIORE: Ma sa com'è!

Il Presidente del Consiglio IACONO: Non ce n'è "com'è". Lei è stata qui in questa aula, tra l'altro, più di quanto lo sia stato io. Quindi sa che c'è una prassi consolidata che deriva dall'articolo 74, quarto comma.

Il Consigliere MIGLIORE: Certo, mai attuato in due anni di Consiglio, mai.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quindi possono essere presentati ordini del giorno concernenti l'argomento in esame, che verranno discussi e votati in chiusura di seduta. Allora, noi la prima cosa che accertiamo è se c'è un qualcosa che ha una attinenza, ma siccome l'ordine del giorno suo, intanto lo stiamo facendo a prescindere da questo, dopodiché c'è una attinenza, perché in ogni caso riguarda la stessa cosa, lei dice di utilizzare il tratto ferroviario per una finalità, c'è un altro gruppo che dice di utilizzare il tratto ferroviario sempre, per un'altra cosa. Quindi è un altro discorso. Infatti lo abbiamo fatto in maniera separata. Se avessero chiesto di farlo unito, gli avremmo detto noi stessi che non si poteva fare, quindi stia serena che non c'è problema. Lei ha la possibilità di fare il suo ordine del giorno che deve essere discusso.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, lei lo sa, io ne faccio uno ogni due giorni ordini del giorno, quindi non mi manca la materia.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Se è attinente, fino a quando c'è questo regolamento, se è attinente lo prendiamo in considerazione.

Il Consigliere MIGLIORE: Menomale, almeno il Consiglio Comunale sopravvive di argomenti, Giorgio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quindi non c'è problema. Allora, Consigliera Migliore, entriamo nel merito.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, l'ordine del giorno, Presidente, riguarda una mappatura e l'acquisizione (io leggo il titolo) in comodato gratuito per la riqualificazione delle stazioni ferroviarie abbandonate e/o impresenti insistenti nel territorio comunale. Ovviamente questo va di pari passo con una verifica dei tratti inutilizzati delle reti ferroviarie, da adibire a piste ciclabili e pedonali, le famose "Greenways". Il nostro territorio – dico nella premessa – è pieno di stazioni ferroviarie che sono, ahimè, inutilizzate. Dismesse e abbandonate e anche, purtroppo, molte volte vandalizzate. Questo stesso patrimonio delle stazioni abbandonate, potrebbero diventare una risorsa per il territorio, così come è stato fatto in tante altre parti per i cittadini e, ovviamente, per l'economia complessiva della nostra città. Si possono intraprendere dagli studi che abbiamo fatto, due percorsi per avviare il recupero delle ex stazioni o richiederle in comodato d'uso gratuito dai cinque ai nove anni oppure prenderle in locazione; queste strutture, ovviamente, una volta recuperate tornano poi a animarsi con diverse attività di tipo sociale, culturale, imprenditoriale o turistico, a secondo della scelta che poi l'Amministrazione vorrà fare. Lo scenario di utilizzo quindi è illimitato. Si parla - per esempio, in molti casi, io ho potuto appurare – di spazi donati all'arte, possono diventare, addirittura ludoteche o si possono utilizzare in favore della Protezione Civile o per l'assistenza ai disagiati o potrebbero essere destinati anche a giovani imprenditori. Questa opera noi pensiamo non possa essere scissa dalla nascita delle "Greenways" che sono molto attuali. Infatti, in Italia vi sono 325 chilometri di linee ferroviarie dismesse e la riconversione, per esempio, delle linee in disuso in percorsi ciclabili e naturalistici è un modo, pensiamo, intelligente per promuovere una sorta di turismo alternativo a bassissimo impatto ambientale e destagionalizzato. Sarebbe molto utile, ovviamente e questo lo dico all'Assessore, non so se è l'Assessore Corallo che poi se ne dovrebbe occupare, molto utile in questa prospettiva studiare anche un piano di mobilità ciclistica complessiva, che possa riguardare e che possa, per introdurre proprio le piste ciclabili con un piano lineare e prevedibile, nel nostro territorio. Se approviamo questo ordine del giorno, se il Consiglio lo approva, si impegna l'Amministrazione a attivare, ovviamente, gli uffici di competenza per la realizzazione di una mappatura di un censimento che è necessario, delle stazioni ferroviarie che sono presenti e insistenti nel nostro territorio comunale e che risultano a oggi in disuso o dismesse. Ovviamente si impegna l'Amministrazione a mettere in atto le procedure per l'acquisizione in comodato d'uso gratuito o in locazione così come previsto presso la Regione Sicilia, per quelle stazioni, ovviamente, che siano ritenute di maggiore interesse socio- turistico – culturale, nonché paesaggistico, per esempio quella del Castello di Donnafugata, di contrada Petulli, la stazione di Ibla, eccetera, ce ne saranno tante altre; a riqualificare, quindi – è l'impegno che noi diamo, eventualmente,

all'Amministrazione – in proprio o con l'ausilio di soggetti privati le stazioni di cui parlavo prima; quindi quelle che poi dovremmo andare a acquisire in una prospettiva di rete socio- turistica – culturale, nonché paesaggistica. Nel contempo chiediamo, anche, all'Amministrazione di verificare attraverso gli uffici se esistono tratti di ferrovia inutilizzata da potere adibire a pista pedonale e ciclabile (le "Greenways") e a attivare gli uffici competenti per la ricerca e la captazione - io credo che ce ne siano - di finanziamenti comunitari da impiegare per il progetto in oggetto. Presidente, io credo e faccio un appello all'aula: è una proposta, credo, intelligente, una proposta attuale e fattibile, una proposta che va anche in direzione di una certa economicità delle casse comunali, per potere mettere, come dire, a reddito anche tutto quello che nel nostro territorio, invece, va perso, perché così a volte è la tendenza; ci sono delle cose che vanno perse e non si capisce perché non si riescono a recuperare. Ovviamente, l'ordine del giorno è assolutamente propositivo, è un ennesima proposta, è un ennesimo invito che facciamo a questa maggioranza, ma anche ai colleghi di opposizione, affinché possiamo iniziare a fare un percorso complessivo e, come dire, anche un po' lungimirante, perché non sono cose che avvengono da oggi a domani mattina, però iniziamo una discussione che poi negli anni a venire ci possiamo ritrovare come patrimonio. Il discorso del censimento, ingegnere Scarpulla lei lo capisce, è obbligatorio, perché io non so quante e quali sono le stazioni a cui ci possiamo riferire; abbiamo visto, purtroppo, che per quanto riguarda questo tipo di argomento siamo tagliati fuori dall'utilizzo delle reti ferroviarie, così come erano state concepite e così come erano nate, però questo diventa, sicuramente, un modo di metterle a reddito e di potere veramente utilizzare questi posti nelle maniere che poi il Consiglio Comunale o l'Amministrazione riterrà opportuno. Presidente, io per il momento mi fermo qua, mi auguro di non trovare una contrapposizione come, purtroppo, ormai mi sono abituata (devo dire la verità); ma come vedete noi le nostre proposte le facciamo comunque e sono convinta che non accettare questo tipo di proposta diventerebbe, quantomeno, imbarazzante, questa volta sì, lo utilizzo io questo termine. Io mi fermo qui, Presidente; poi magari intervengo per la seconda volta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Ci sono interventi? Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Sì, grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. L'ordine del giorno che ci viene presentato non ci trova d'accordo in parte, in buona sostanza, perché la ferrovia che interessa il Comune di Ragusa, anche se ormai utilizzata scarsamente è una ferrovia ancora attiva, Presidente, praticamente la ferrovia lato Modica e lato Comiso è una ferrovia che viene attraversata da pochi ma viene attraversata da treni. Lo dico perché la conosco, perché ho viaggiato in ferrovie per 17 anni, quindi posso dire con certezza che non ci sono dei tratti dismessi da valorizzare. Il progetto a cui forse si riferisce la Consigliera Migliore è il progetto che stato intrapreso dall'ex Provincia di Ragusa, dove si trattava di valorizzare il tratto di un'altra ferrovia, la ferrovia dismessa, quella che c'è nei Monti Iblei, il famoso treno di Ciccio Pecora; quella è un'altra cosa. La ferrovia che abbiamo noi non percorribile questa strada, perché è attiva, Consigliera Migliore. Chiedere dei censimenti, Presidente, per verificare una ferrovia utilizzata è un dispendio di energie, è come se vorremmo verificare se è possibile fare una pista ciclabile sulla statale 115, chiaramente non è possibile. Per quanto riguarda il riutilizzo delle stazioni ferroviarie, che non sono nemmeno tantissime, dovrebbero essere quattro in tutto, queste stazioni ferrovie già c'è stata una manifestazione di interesse da parte della Ferrovia per venderle, addirittura, a terzi. Anche qui l'utilizzo che se ne può fare è sempre ridotto, perché trattandosi di strutture a ridosso di binari, che sono operativi, dove ci sono treni che passano, chiaramente l'utilizzo è riduttivo, perché bisogna stare attenti, chiaramente alla presenza di bambini, alla presenza di animali eccetera, quindi non è che ci trovi molto d'accordo; piuttosto noi abbiamo un'altra visione, la discuteremo appresso. Noi vorremmo che ci passassero più treni, vorremmo che venissero valorizzate le fermate, ma magari su questo ci confronteremo in un secondo tempo. Mi sento di dire che l'idea non è male, ma non è male qualora ci fossero dei tratti abbandonati. Per fortuna le Ferrovie e la Regione ancora non ci sono riusciti; si sono impegnati affinché venisse abbandonata, ma ancora non ci sono riusciti del tutto. Quindi trattandosi di una ferrovia attiva, non credo che si possono fare né dei percorsi ciclabili, né dei percorsi pedonali.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, Assessori. Io devo confessare che ho ascoltato solo ora e letto l'ordine del giorno presentato dalla collega Migliore e a una lettura superficiale trovo che questo è un ordine del giorno interessantissimo, perché nella natura dell'ordine del giorno che cosa sta dicendo? Dice che esistono delle strutture legate alla ferrovia dei caselli, esistono delle possibilità eventuali, ipotetiche di potere adibire tratti a "Greenways" e, quindi, impegna l'Amministrazione a verificare questo. Cioè, Redatto da Real Time Reporting srl

realmente un ordine del giorno che sollecita una attività cognitiva, di analisi dell'esistente e di verificare come quell'esistente possa essere utilizzato non è detto che ogni cosa sarà utilizzata. Pensate alla possibilità di ristrutturare questi caselli, che sono nella corona della città e trovare spazi di utilizzo oggettivo, significa valorizzare e vivacizzare un territorio. Ora, qua non sappiamo se sarà possibile, se non sarà possibile, qua si tratta soltanto di vedere, ma questa idea può essere praticabile, vediamo se è praticabile; siccome non è né costosa, né onerosa, ma è soltanto un modo attraverso il quale leggiamo il territorio, ma realmente non si riesce a capire come un ordine del giorno di questo tipo possa non essere approvato senza troppe discussioni. Allora, Presidente, a questo punto, se l'ordine del giorno che è proposto per omogeneità a questo è nei termini che è stato detto, la prego di verificare se realmente c'è omogeneità dell'ordine del giorno, perché si tratta di cose totalmente diverse. Là si tratta di, eventualmente, verificare la possibilità di utilizzare linee ferroviarie, qui si tratta di tutt'altra cosa. Quindi non è congruente con questo ordine del giorno; perché in questo ordine del giorno, per quello che ho capito da una lettura superficiale, non c'è bisogno di fare troppa analisi, è soltanto un tentativo di verificare se questi manufatti, questi spazi possono essere utilizzati o non utilizzati. Quindi, non si impegnano soldi, si impegna solo l'intelligenza a leggere il territorio. Allora, Presidente, questo ordine del giorno mi sembra di una ovvia e intelligenza unica, nel senso che è così ovvio che l'intelligenza non necessita di applicarla al mille per mille, ma ci vuole realmente capacità di leggere il territorio per proporre questo. Io penso che è una opportunità che ci diamo, si accede una lampadina e si dice: guardiamo quello che c'è in giro, verifichiamo se è una cosa fattibile. Se non è fattibile non abbiamo fatto niente, ma abbiamo, almeno, verificato se una risorsa si può valorizzare. Allora io penso che su questo ordine del giorno, realmente essere contrari è qualcosa che nega a questo Consiglio l'intelligenza di un Consiglio che pensa autonomamente senza opposizione preconcetta e qua in questo caso c'è una maggioranza preconcetta, se è questo il concetto; e è gravissimo. Cioè noi possiamo discutere su tante cose importanti; ma no su fatti così utili per la città e senza costo. Questo realmente è la negazione della democrazia in questo Consiglio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Vorrei ripartire dalla negazione di democrazia di questo Consiglio, caro Presidente, perché quanto detto dal collega Giorgio Massari, persona autorevolissima in questo consesso, è condivisibile in pieno. Veda, Assessore, mia moglie la settimana scorsa mi chiese: ma per quale motivo avete fatto un ordine del giorno in Consiglio Comunale e lo avete discusso per quattro ore? Un ordine del giorno che, a mio avviso - lo ripeterò sempre caro Assessore Martorana - era un ordine del giorno che non doveva dividere, era un ordine del giorno che ci doveva vedere uniti, un ordine del giorno che, caro Giorgio Massari che così come questo, doveva essere una presa d'atto; una mera presa d'atto, in dieci minuti il collega Migliore doveva, così come avevamo concordato, collega Migliore, avevamo concordato - Presidente, ed è bene che questo lei lo sappia - che nessuno delle opposizioni voleva fare un intervento su questo, perché è una mera presa d'atto. Ma non possiamo fare altro, Presidente, che intervenire per manifestare, ancora una volta, il dissenso e lì viene che il collega Massari ha ragione. Qui manca la democrazia. Si bocciano degli ordini del giorno. Io credo che il collega che ci ha preceduto parla a livello personale, non parla certo per i 16 Consiglieri di maggioranza, perché non si può non permettere ai colleghi di opposizione di prevedere un ordine del giorno che impegna l'Amministrazione, non obbliga l'Amministrazione. Presidente, questo è bene che noi lo dobbiamo dire e deve farsi lei garante e lo deve ricordare per primo a me e dopo a tutti i colleghi, che gli ordini del giorno sono degli impegni, lo diceva bene il collega Massari qualche giorno fa, noi impegniamo l'Amministrazione, non lo obblighiamo. Io voglio citare il primo punto che la collega Migliore ha inserito in questo ordine del giorno (e che ringrazio, perché la collega Migliore è una delle colleghi più attive in questo Consiglio Comunale) cioè: "Ad attivare gli uffici di competenza per la realizzazione di una mappatura /censimento delle stazioni ferroviarie inutilizzate, inesistenti del territorio comunale"; cioè di che cos'è che dobbiamo essere contrari, colleghi? Lo capiamo perché perdiamo del tempo e stiamo quattro ore a parlare di un ordine del giorno che è una mera presa d'atto. Impegnare l'Amministrazione affinché le cose che sono esistenti dobbiamo verificare se sono buone o non sono buone; ma che stiamo scherzando? Ma di che dobbiamo parlare, ingegnere Scarpulla! Io ricordo che quando io venivo qua, ero in Consiglio di Circoscrizione, caro Presidente, e mi sedevo dietro a ascoltare chi era qua in questo Consiglio Comunale, io non ricordo che gli ordini del giorno duravano quattro ore, un ordine del giorno del genere, che me ne consenta la collega Migliore, è una sciocchezza ; ma stiamo scherzando? Perdiamo solo del tempo, perché è preconcetto che noi dobbiamo bocciare gli ordini del giorno e delle opposizioni, ma soprattutto del collega Migliore, oppure del collega Tumino, ma stiamo scherzando?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Brugaletta.

Alle ore 19.34 entrano i conss. Agosta e Gulino. Presenti 25.

Il Consigliere BRUGALETTA: Presidente, grazie. Colleghi, Assessore. Presidente, qui, come diceva il Consigliere Massari, maggioranza preconcetta; non c'è nessuna maggioranza preconcetta, nessuna presa d'atto, basta semplicemente andare sul sito ferroviario dello Stato per sapere che Ferrovie dello Stato già mette a disposizione le stazioni per associazioni e per i Comuni a titolo gratuito, quindi non c'è nessun passo in più che deve fare il Comune, qualsiasi associazione può fare richiesta alle Ferrovie dello Stato per prendere in concessione le stazioni. Di ferrovie dismesse ce n'è 3000 chilometri, in Italia, non 325 come scrive la Consigliera Migliore, ma l'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti ha già fatto uno studio e si vede che nella Provincia di Ragusa l'unico tratto dismesso è quello che va da Ragusa verso Chiaramonte, Monterosso, la vecchia ferrovia quella di "Ciccio Pecora" chiamata; quindi nel tratto comunale non ci sarebbe nessuna possibilità di fare queste "Greenways" oltre che come Amministrazione e come maggioranza siamo per utilizzare il treno, soprattutto in un'ottica del PAES di fare quella che è la metropolitana di superficie. Quindi, noi siamo contrari a questo ordine del giorno, a meno che con la Consigliera Migliore vogliamo incontrarci per modificare questo ordine del giorno per renderlo più votabile. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Brugaletta. Cioè la sua richiesta è che vorrebbe che ci fossero fatte delle modifiche per poterle condividere. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, intanto chiedo scusa al Consiglio per avere, forse troppo esasperato i toni, ma quando le ragioni della verità sono forti si fa anche fatica a moderarli i toni e sono assolutamente convinto che la verità è un fatto incontrovertibile, riscontrabile e, quindi, mi dolgo però per avere esasperato i toni nei confronti del Consiglio Comunale e mi scuso qualora l'Assessore si sia offeso, con l'Assessore Martorana certamente non è un attacco alla persona, ognuno di noi porta avanti delle ragioni, io ritengo...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate. Consigliere, sull'ordine del giorno.

Il Consigliere TUMINO: Sull'ordine del giorno Presidente Ogni qualvolta capita che qualcuno della opposizione, di quella parte dell'opposizione, che in maniera responsabile propone suggerimenti all'Amministrazione, nella migliore delle ipotesi ci sentiamo dire: beh, tutto condivisibile; però così come lo avete scritto non va bene Dobbiamo modificare qualcosa e noi abbiamo dimostrato e lo dimostreremo anche oggi, che non c'è un atteggiamento preconcetto c'è un atteggiamento che va nella direzione di dare un servizio alla comunità ragusana, anzi non è tanto un servizio ma una opportunità reale che viene offerta alla comunità ragusana e se vi sono degli ulteriori accorgimenti, degli ulteriori miglioramenti che si possono fare all'ordine del giorno ben vengano. Io chiedo formalmente a Sonia Migliore, come unica sottoscrittrice di questo ordine del giorno di concedere un momento di riflessione ai colleghi del Cinque Stelle. Se le ragioni che hanno in testa sono assolutamente condivisibili, credo – e mi faccio carico di interpretare il pensiero di Sonia – certamente non si avrà difficoltà a integrarlo questo ordine del giorno; ma se deve essere solo un pretesto per poi dire, domani, che l'ordine del giorno presentato da Sonia Migliore, che è articolato, è frutto di uno studio accurato, preciso, perché nulla si inventa, ha messo su un foglio delle questioni che sono, forse, note, ma che non erano mai state rappresentate, Sonia, e bene hai fatto a investire l'Amministrazione a attivare gli uffici per realizzare una mappatura/censimento delle stazioni ferroviarie insistenti nel territorio comunale, anche per dare l'opportunità e la possibilità di avere uno strumento di conoscenza; atteso che vi è la disponibilità da parte delle Ferrovie di concedere in comodato d'uso gratuito o addirittura se qualcuno vuole attivare una attività commerciale è possibile farlo, con cose che sono state già collaudate. Allora io le chiedo, Presidente, di fermarci un attimo, di dare mandato al capogruppo del Movimento Cinque Stelle, a chi è intervenuto in aula, per poterci rapportare un attimo con loro per capire se hanno veramente idea di poterlo migliorare questo atto o è solo un atto pretestuoso, come, molte volte, ahimè, registriamo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Non essendoci altri interventi, c'era questa richiesta del Consigliere Brugaletta. Allora il Consiglio è sospeso, brevemente.

Il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 19:54)

Il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 20:33)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio, che erano stati sospesi, prima su richiesta del Consigliere Brugaletta, che aveva proposto di potere fare modifiche, che sono state accolte dal Consigliere Tumino, che aveva fatto la proposta della sospensione e, chiaramente, dalla firmataria dell'ordine del giorno, Consigliere Migliore. Quindi, vuole dire ciò che è stato concordato, Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, Presidente, io ringrazio il Consigliere Tumino che in chiesto la sospensione per una ulteriore riflessione sulla materia, per quanto credo che obiettivamente l'ordine del giorno è talmente chiaro da lasciare tutte le alternative di scelta poi all'Amministrazione; questa è lingua italiana, quindi non servivano ulteriori approfondimenti. Ciò nonostante abbiamo recepito – recepito visto che ho firmato l'ordine del giorno – quello che è stato suggerito dai colleghi durante la sospensione, quindi fermo restando gli atti amministrativi che sono stati prodotti, chiaramente, dall'Amministrazione e che sono tesi alla rifunzionalizzazione del vecchio percorso ferroviario "Ciccio Pecora" e conversione in pista ciclabile. Ovviamente, tengo a precisare che questo è relativo alla riqualificazione, laddove ce ne siano, di ulteriori tratti di rete ferroviaria, che risultano inutilizzati, rimane fermo il censimento e l'eventuale recupero delle stazioni ferroviarie e/o caselli ferroviari per l'ordine le abbiamo inserito nell'atto di oggi. Quindi il riutilizzo e la riqualificazione e l'acquisizione da parte del Comune di questi beni patrimoniali che potrebbero diventare una opportunità per la città. Fatto questo, Presidente, ovviamente, mi auguro che l'aula sia positiva nei confronti di questo ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Ha già spiegato quali sono state le modifiche e, quindi, possiamo procedere alla votazione. Prego, Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Sulle modifiche, caro collega Migliore, per me, comunque, c'è sempre qualcosa di preconcetto. Presidente, le modifiche che sono state apportate, sono delle modifiche, secondo me, inusuali, secondo me. Quindi, bene ha fatto il collega che ha recepito quanto voi della maggioranza avete chiesto, ma, secondo me, quell'ordine del giorno poteva essere votato così come era; anche perché, e lei sa benissimo, caro Presidente, che la competenza del treno, "Ciccio Pecora", eccetera, è della Provincia, non è del Comune; però noi siamo buoni, dice il collega Tumino, mi suggeriva il mio amico collega Tumino, noi siamo molti buoni. Quindi io sono certo, caro Presidente, che noi dovevamo modificarlo per forza questo ordine del giorno, l'importante che la paternità non è solo di una, ma di tutta l'aula e noi siamo convinti che questo qua è così. Lo voteremo e voteremo favorevolmente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, Consigliere Mirabella, però ci sono competenze ripartite, si chiamano, nel territorio comunale e nel territorio ex Provincia, sono competente ripartite. C'è una parte del tratto ferroviario che riguarda il Comune di Ragusa. Dopodiché, Consigliere, a me dispiace; perché bisogna scandalizzarsi, nel momento in cui un Consiglio, qualsiasi assemblea elettiva, ha bisogno ognuno dell'altro per potere raggiungere il voto, perché scandalizzarsi Consigliere Mirabella del fatto che si possa avere il contributo di tutti. Quindi, Consigliere, stia sereno, non è che possiamo ogni volta litigare anche quando ci mettiamo d'accordo. Quindi, io la invito, invece, ma proprio affettuosamente a essere, invece, contento quando si raggiunge una sintesi. Quindi senza nessun preconcetto, senza niente, c'è una maggioranza in Consiglio che, chiaramente, ha voluto ribadire che c'era stato già un lavoro fatto in un senso; l'ordine del giorno, tra l'altro, era arricchito già di altre cose; quindi è un contributo di tutti importante, a cominciare da chi, naturalmente, prima lo ha scritto. Quindi per me va benissimo così e non mi scandalizzo, anzi sono felice, Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Andava anche bene prima, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Allora, scrutatori: Consigliere Gulino, Consigliera Castro e Consigliera Nicita. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta sì; Migliore sì; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, assente; Mirabella, sì; Marino, assente; Tringali sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, assente; Agosta, sì; Brugaletta; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio, assente; D'Asta vota sì; Antoci, sì; Schininà, assente; Fornaro; Dipasquale, assente; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro; Gulino, sì; Porsenna, assente; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora: 20 Consiglieri presenti, 10 assenti. 20 voti favorevoli, quindi all'unanimità dei presenti l'ordine del giorno viene approvato, così come era stato modificato. Passiamo adesso al secondo punto all'ordine del giorno.

- 2) **Ordine del giorno presentato dai cons. Tumino e Lo Destro in data 29.10.2014, prot. n. 82729, riguardante il Parcheggio Pubblico interrato in Piazza G. Matteotti;**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino, prego. Prego l'aula di ascoltare.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, intanto constato l'assenza del numero legale, per cui io le chiedo formalmente se è necessario proseguire, se c'è qualcuno fuori, magari faccia in modo di farli rientrare, perché altrimenti si rischia di invalidare la seduta, Presidente, perché i banchi dell'aula sono vuoti e, quindi, le chiedo un minuto di sospensione. Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, approvata la sospensione. Il Consiglio è sospeso.

Il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 20:44)

Il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 20:45)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Nell'ottobre dell'anno passato, sempre i soliti, Presidente, Maurizio Tumino e Peppe Lo Destro, hanno avanzato all'Amministrazione uno scritto, affinché si potesse impegnare a dare seguito e riscontro formale a una questione che è diventata negli ultimi tempi di grande attualità e mi riferisco alla questione dei parcheggi sotterranei. La questione parte da lontano nel 2009 e specificatamente ed espressamente nel febbraio del 2009 il Comune di Ragusa firmò una convenzione mediante la quale veniva affidata alla società "Repin", oggi "Sì sosta S.p.A." la concessione della progettazione definitiva e esecutiva e della costruzione di un parcheggio pubblico interrato in piazza Giacomo Matteotti, proprio questo parcheggio che abbiamo qui di fronte; disciplinando, nella stessa convenzione gli obblighi tra le parti, tra Comune di Ragusa da una parte e Repin S.r.l. il concessionario dei parcheggi dall'altra. Abbiamo letto nel dettaglio il contenuto della convenzione e abbiamo potuto appurare, Presidente, che il Comune di Ragusa, ahimè, risulta assolutamente inadempiente, il rapporto concessionario ha sofferto delle inadempienze contrattuali, perché è stato riscontrato che l'affidamento previsto in concessione della gestione del parcheggio di Piazza del Popolo non è mai avvenuto, nonostante noi altri, quella parte dell'opposizione che continuamente stimola l'Amministrazione, sollecitiamo da più tempo l'Amministrazione a procedere alla consegna, se è vero che è completato, collaudato, come ci viene raccontato, invece, ancora oggi, 1° aprile 2015, il parcheggio di Piazza del Popolo rimane chiuso e non consegnato al concessionario. Ma la inadempienza non si ferma a questo punto, abbiamo potuto registrare, altresì, che il parcheggio "Carmine", quello denominato "Carmine", per intenderci il parcheggio a lato del Tribunale, la consegna di quel parcheggio è avvenuto in ritardo rispetto ai tempi contrattuali, ancora una volta abbiamo approfondito la questione, Presidente, e ci siamo accorti che le inadempienze sono troppe, non si è mai provveduto alla inibizione totale dei parcheggi a raso in Piazza del Popolo, in piazza Caduti di Nassirya, in via Maiorana, in via Generale della Chiesa; è notizia dell'ultima ora che, addirittura, in Piazza Caduti di Nassirya sono state poste le strisce blu. Il mancato accoglimento di quanto scritto in convenzione, di fatto, porta il Comune a una situazione di inadempienza e il fatto di non avere potuto consegnare per tempo, di non avere inibito parti di viabilità ha comportato uno squilibrio economico – finanziario in quel famoso progetto di finanza, che portò il concessionario a realizzare con i propri soldi un parcheggio a uso pubblico. Una corrispondenza importante tra le parti, "Sì Sosta" lamenta un danno e non lo fa solo verbalmente, lo fa ponendo in diffida il Comune, avanzando una messa in mora nei confronti del Comune, già a far data dal 18 marzo del 2014. Il legale che segue la ditta concessionaria dei parcheggi lamenta, addirittura, e quantifica un danno dipendente dalla risoluzione della convenzione pari a oltre 10.000.000,00 di euro, 20 miliardi delle vecchie lire. Noi riteniamo che il perdurare di questo atteggiamento, caro Presidente, ha di fatto comportato e comporta una importante perdita di gestione legata al non utilizzo di Piazza Stazione, perché se è vero come è vero e abbiamo fatto un sopralluogo presso il parcheggio che è tutto pronto, non capiamo il perché non venga consegnato il parcheggio. Allora, chiediamo che l'Amministrazione si faccia carico e lo chiedevamo già a far data da ottobre, nel più breve tempo possibile, vedo che è passato troppo tempo e ancora non è stata ottenuta una risposta, di riscontrare formalmente il riequilibrio economico – finanziario, predisposto dalla "Sì Sosta" e in caso di mancata

condivisione, perché questo riequilibrio economico – finanziario, per fatti meramente tecnici, deve trovare l'accordo del parti (da una parte il Comune di Ragusa, dall'altra parte il concessionario) si pervenga a devolvere la questione al Collegio arbitrale di cui all'articolo 23 della convenzione che disciplina i rapporti tra le parti, ai fini di assumere le determinazioni consequenziali. Presidente, siamo in un momento di predisposizione del bilancio di previsione 2015. Raccontano, i beni informati, che vi è una difficoltà a chiudere i conti in pareggio perché pare che vi sono reali difficoltà a causa dei mancati trasferimenti regionali e statali e io dico di più: a causa delle scelte che questa Amministrazione ha fatto, ma questo poi lo vedremo nel dettaglio, quando discuteremo di bilancio di previsione 2015. Oggi c'è una ditta che lamenta un danno di oltre 10.000.000,00 di euro. Io non so, perché non ho avuto modo di apprezzare il piano economico finanziario nel dettaglio, se il lamentato danno è reale oppure no; certo è, Presidente - e questo è un fatto incontrovertibile - che il Comune è inadempiente, no una volta, no due volte, no tre volte; l'atteggiamento di inadempienza del Comune è reiterato. Allora, da una parte vi è una inadempienza contrattuale, dall'altra parte c'è qualcuno che, forse, sta in attesa perché ha un vantaggio nello stare in attesa, non ha interesse, forse, a risolvere la questione. Certo è che se dal 18 marzo del 2014 lamenta e mette in mora il Comune e oggi ancora non è successo nulla, vuol dire che sta portando avanti una strategia propria, accertato e verificato che le inadempienze contrattuali il Comune ce le ha tutte e non bisogna essere né tecnici, né esperti politici, né navigati professionisti del progetto di finanza, basta avere un minimo di buonsenso, andare a leggere le carte nel dettaglio e ciò che io sto rappresentando all'aula è tutto riportato. Allora che cosa chiedo io, Presidente: Sindaco - che anche oggi è assente da questa aula - si faccia carico di risolverla la questione, perché può sfociare in qualcosa di importante, possiamo trovarci a pagare debiti fuori bilancio importanti e questo non deve succedere; una Amministrazione che sa programmare il suo futuro, non deve permettere che ciò succeda. Allora, dia mandato al Dirigente, agli uffici, di risolverla questa questione in un modo o nell'altro, Presidente. Io mi auguro che possa trovare la migliore soluzione, ma certo è che se vi è un atteggiamento ostile da parte dell'attuale concessionario dei parcheggi, allora si devono prendere decisioni forti, di coraggio sì, ma decisioni. Questa Amministrazione si è sempre contraddistinta per decidere di non decidere. Almeno una volta faccia il proprio dovere e è per questo che invito, in maniera convinta l'aula, a dare formale riscontro a questo ordine del giorno, a votarlo favorevolmente, di modo che l'Amministrazione sia sospinta anche da un deliberato del Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Non c'è dubbio che il collega Tumino porta in aula una faccenda seria. Seria perché espone il Comune in maniera grave a un debito di 10.000.000,00 di euro, di questo si tratta e le difficoltà a chiudere il bilancio in pareggio, che sapevo anche io, sì vero è che i trasferimenti, questo non lo possiamo negare nessuno, però è anche vero che proporzionale alle difficoltà di recepire e incassare i trasferimenti statali e regionali ne consegue, invece, una mania e un modo di spendere i soldi pubblici, Presidente Iacono, direi in maniera troppo allegra; troppo allegra perché al pianto, al grande pianto del nostro Assessore Martorana Stefano non corrisponde una azione di contrazione della spesa pubblica, assolutamente. Già l'anno scorso abbiamo registrato un aumento della spesa corrente di circa 6.000.000,00 di euro, Segretario Generale, questo non corrisponde a quello che poi viene conclamato e non so se viene conclamato per parare i cittadini ragusani a un ulteriore aumento delle tasse. Io immagino di sì. Immagino che questa volta ci rivedremo rispuntare la TASI, dopo quella propaganda dell'anno scorso. Ora la faccenda di questo contenzioso, che - informo il collega - il 7 ottobre del 2014 il Dirigente fa una determina, la numero 1847, dando incarico a un noto commercialista, il Dottore Buffa, per un ammontare di 2.000,00 circa, quale consulente di questa Amministrazione Comunale per la valutazione del piano di equilibrio economico – finanziario, proposto dalla ditta concessionaria della gestione del parcheggio interrato di piazza Matteotti, che sostanzialmente coincide, Maurizio, con il primo punto su cui cerchiamo di impegnare l'Amministrazione. Allora, visto che è già stato dato l'incarico per valutare il piano economico finanziario, la prima domanda che io mi faccio e faccio all'Amministrazione è: abbiamo il risultato del lavoro svolto dal consulente a cui avete dato l'incarico? Visto che glielo abbiamo dato il 7 ottobre, oggi siamo al 1° aprile, quindi dopo sei mesi io immagino che ora l'Assessore Corallo, non so se è l'Assessore Corallo che ora ci risponde (penso di sì), non so se è lei di competenza, sicuramente ci stupirà, perché ci dice che la risultante di questa consulenza è in nostro possesso. Ora, al di là del contenzioso, che è serio, perché io ho visto tutte le carte e l'interlocuzione che l'Amministrazione ha avuto con la ditta "Sì Sosta", se noi non sgombriamo la zona limitrofa ai parcheggi, delle strisce blu, è chiaro che non mettiamo la ditta, con il progetto di finanza, nelle condizioni di recuperare le risorse che ha impegnato, sì o no? Quando

si fa un progetto di finanza, che significa? Significa che poi la ditta, che impegna risorse notevoli, deve essere messa nelle condizioni di poterle ripristinare. Io credo che questo non stia avvenendo, intanto ci dovremmo chiedere e è pertinente nella discussione il parcheggio di Piazza del Popolo, che l'Assessore Campo già l'anno scorso, mi pare che sia già passato un anno, ci ha dichiarato in questa aula che eravamo pronti e che lo stiamo apprendo, bisognerebbe capire a che punto è, perché noi abbiamo anche fatto un sopralluogo in quel parcheggio, se non erro, con la Commissione; abbiamo visto lo stato di fatto, avete anche impegnato risorse nel bilancio per la sistemazione dell'area adiacente al parcheggio, quindi non capiamo che fine ha fatto quel parcheggio. Io credo che il problema non riguarda il parcheggio che ci sta dinanzi, perché forse è l'unico che funziona bene; ma ricordo l'annosa questione del parcheggio, invece, nella famosa Carmine Putia, nel quartiere di fronte al Tribunale che non riusciva a decollare e io ricordo – lo ricorderà anche Franco Lumiera – che in quell'epoca, fra il 2011 e il 2012, avevamo iniziato una attività di promozione proprio per andare incentivare il parcheggio e, quindi, mettere la ditta nelle condizioni di potere recuperare le somme. Incentivare significa che avevamo stabilito un prezzo del biglietto in concomitanza con il week – end, in concomitanza con i commercianti, quindi si fanno delle operazioni complessive politiche per potere sostenere ciò che l'agenda ha impegnato in quel lavoro. Ora io non ho più sentito parlare di questo tipo di politiche, non so che cosa abbia fatto l'Amministrazione, non so che cosa non abbia fatto, mi auguro che l'Assessore poi ci spieghi le politiche che vengono fatte per poter fare funzionare queste opere che ormai abbiamo e, quindi, non le possiamo di certo chiudere come navi nel deserto, ma la questione dei 10.000.000,00 di euro che i colleghi hanno tirato fuori con questo ordine del giorno, ritengo, debba avere la massima attenzione da parte dei Consiglieri di maggioranza che non vedo attenti, che vedo ognuno affacciato nelle proprie faccende e che io mi auguro di sentire un intervento adesso, di qualche Consigliere di maggioranza che mi dica: "Ma come, abbiamo un contenzioso di 10.000.000,00 di euro? Abbiamo dato un incarico per andare a riscontrare il piano economico finanziario già da sei mesi, qual è la risultante?" C'è una attenzione vivissima su questa materia. Quindi, rispetto a quello che è scritto nell'ordine del giorno, io credo che approvarlo significa esclusivamente sollecitare l'Amministrazione su una materia che non può passare inosservata, perché un contenzioso di 10.000.000,00 di euro va necessariamente trattato, va necessariamente trovato un accordo, perché altrimenti possiamo chiudere e dichiarare bancarotta, su questo non c'è dubbio. Io, Presidente, mi fermo qui, mi auguro e sono curiosa di sentire l'Assessore Corallo su che cosa ci dice, soprattutto sull'incarico dato e che risultati ha prodotto l'incarico per la materia di cui stiamo trattando.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Presidente, io sono seriamente preoccupato; seriamente preoccupato perché so che lei, caro Presidente, come tanti, ha ambizioni a fare il primo cittadino di Ragusa...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Io la prego di non fare allusioni, perché io non ho nessuna ambizione, quindi lei faccia l'intervento. Io non ho nessuna ambizione.

Il Consigliere MIRABELLA: Perché, Presidente? Anche la mia potrebbe essere una ambizione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: La mia ambizione è di tornare a casa, mi creda. Quindi facciamo l'intervento su Piazza Matteotti, poi c'è il Sindaco e, quindi, già siamo a posto; c'è un Sindaco a Ragusa, non ce ne sono altri.

Il Consigliere MIRABELLA: Ma si è candidato, quindi...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Mi sono candidato nel 2013, ora non mi candido più. Quindi facciamo l'intervento. Non ho ambizioni, non mi attribuisca ambizioni che non ho.

Il Consigliere MIRABELLA: Presidente, secondo me, è così. Sa perché le dico, Presidente, che sono seriamente preoccupato, perché io le auguro che lei possa avere la possibilità di sedere al posto del Sindaco di oggi, e sono certo che lo farà meglio, Presidente. Questa è un mio personale pensiero. Però, sa perché sono preoccupato, perché se è vero come è vero che questi 10.000.000,00 di euro verranno pagati dai cittadini ragusani, verranno pagati nella prossima Amministrazione, quindi per questo io sono preoccupato, caro Presidente. Io sono preoccupato per lei, caro Presidente. Quindi, i colleghi Tumino e Lo Destro, ancora una volta, hanno voluto rappresentare una cosa importante, ma lo volevano rappresentare e lo hanno rappresentato e messo nero su bianco il 29 di ottobre del 2014, hanno chiesto nell'ordine del giorno che nel più breve tempo possibile si possa fare chiarezza. Oggi, caro Presidente, è il 1° di aprile...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIRABELLA: L'unico scherzo siete voi qui dentro, caro collega. Quindi, questo, caro Presidente, dopo la relazione ben dettagliata del mio amico Maurizio Tumino c'è ben poco da dire, anche perché è il più puntuale e preciso che abbiamo qui dentro in Consiglio Comunale. Quindi, caro Presidente, se è vero come è vero che quanto detto dai colleghi in questo ordine del giorno, corrisponde a verità, noi tutti dobbiamo essere preoccupati, al di là delle premesse che ho fatto, che sono molto, molto personali, Presidente. Io credo che questo rientra tra gli ordini del giorno che non possono dividere il Consiglio Comunale, anche perché, ripeto, e voglio ripetere a me stesso, che questo ordine del giorno, così come tutti gli ordini del giorno che vengono presentati in Consiglio Comunale, sono soltanto degli ordini del giorno che impegnano l'Amministrazione e non obbligano l'Amministrazione. Se lo ricorda quello di Punta di Mola, di Santa Barbara che noi impegnavamo l'Amministrazione? Non lo obbligavamo, quindi noi lo impegnavamo a fare uno studio, eccetera, eccetera; però è stato bocciato sistematicamente da questa maggioranza. Quindi, caro collega Tumino, non si preoccupi sarà bocciato anche questo. Questo sarà bocciato o magari le chiederanno di modificarlo. Io le chiedo, caro collega Tumino, di ascoltare, ascoltare magari che cosa ci vuole dire l'Assessore, se è stato fatto qualcosa, se ha delle notizie in merito e magari prima che parli qualcuno dei colleghi della maggioranza, Assessore io le chiedo una cortesia: prima parli lei; prima parli lei Assessore, prima dei colleghi della maggioranza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Era proprio quello che volevo fare, tra l'altro, perché sono curioso anche io, come la Consigliera Migliore, di ascoltare l'Assessore Corallo, che, probabilmente, darà delucidazioni all'aula. Prego, Assessore Corallo. Mi permetta, Assessore Morando, a meno che lei proprio non vuole parlare prima. Penso che sia importante. Assessore Corallo.

L'Assessore CORALLO: Buonasera. Io credo che, insomma, vadano precise un po' di cose, rispetto alle osservazioni sia del Consigliere Tumino che del Consigliera Migliore. Lascio perdere poi la parte finale, magari poi ci torniamo dopo su cosa impegna alla fine il Comune, perché sostanzialmente dovrebbe impegnare il Comune a fare delle cose che sono di una, non so come definirle, cioè sono delle cose che sono degli obblighi per il Dirigente, cioè sono previste dalla convenzione per legge, cioè il fatto di riscontrare il piano di equilibrio finanziario è previsto nella norma, è previsto nella convenzione e non può il Dirigente o l'Amministrazione o il funzionario sottrarsi a questa cosa. Il ricorso all'arbitrato, anche questa cosa è prevista dalla convenzione e per legge deve fare il ricorso all'arbitrato, qualora non si riesca a addivenire a un bonario componimento tra le parti. Però le precisazioni, anche per evitare confusione tra tutti i dati che sono emersi, partiamo dall'inizio, questa convenzione parte nel 2009 e questa convenzione prevede la realizzazione del parcheggio di Piazza Poste, di Piazza Matteotti, di un parcheggio, il cui costo era preventivato intorno ai 5.000.000,00 di euro, su questo importo, in pratica, il Comune avrebbe dovuto cofinanziare questa opera, con un contributo definito equity, pari a 1.500.000,00 di euro circa, quindi questo era il cofinanziamento che il Comune doveva apportare al progetto. In corso d'opera il Comune prima di procedere alla convenzione, visto che al Comune di Ragusa erano stati approvati già altri due progetti relativamente a Piazza Stazione e a Piazza Carmine, ci fu una modifica negli accordi, e il Comune barattò questo contributo da 1.500.000,00 di euro, anziché cofinanziare la struttura, diede in gestione alla "Sì Sosta", alla stessa società, la conduzione dei due parcheggi (Carmine e Stazione), sempre per un numero di 33 anni. La convenzione prevedeva pure le date per la consegna dei due rispettivi parcheggi. Parliamo di una convenzione del 2009, una convenzione che non abbiamo vissuto, che non abbiamo avuto modo di seguire nel corso di tutto il suo svolgimento, però, per quanto mi risulta, il parcheggio di Carmine Putia, contrariamente a quello che dice il Consigliere Tumino, è stato, addirittura, consegnato con qualche mese di anticipo, rispetto a quanto stabilito nella convenzione. Relativamente, invece, al parcheggio di Piazza Stazione, che è molto più grande e molto più impegnativa come opera, ci sono stati dei ritardi, che immagino sapete tutti, dei ritardi dovuti al fatto che è cambiata nelle more della costruzione del parcheggio, sono cambiate le normative in materia di sicurezza, norme sull'antincendio e quant'altro e queste modifiche, con il subentro di queste nuove norme, ha comportato delle ulteriori spese per il completamento del parcheggio e, quindi, si è dovuto fermare il cantiere in attesa di altri finanziamenti che aveva già provveduto a richiedere la vecchia Amministrazione, cioè prima del nostro insediamento e questi finanziamenti dalla Regione hanno avuto dei ritardi e di conseguenza solo l'anno scorso sono riusciti a completare l'opera, non tutta, ma parzialmente, perché sono riusciti a completare solo due dei quattro piani previsti. Quindi, è stato subito comunicato alla ditta che il parcheggio era in fase di completamento. È previsto nella convenzione che quando ci sono delle modifiche, come per esempio la consegna di un

parcheggio, anziché di quattro livelli, cioè 500 posti, invece ne consegniamo 250 posti o modifiche sostanziali alle condizioni del contratto, è previsto il cosiddetto PEF (Piano di Equilibrio Finanziario) questa è una cosa che la prevede la stessa convenzione. Ovviamente la revisione del Piano economico per un progetto di tale entità e per quel numero di anni, appunto 33 anni, è uno studio che richiede particolari attenzioni e molto tempo prima di redigere un piano di riequilibrio così importante. Questo piano di riequilibrio non è stato avanzato immediatamente dalla ditta che ne faceva richiesta, cioè da "Sì Sosta". Fin da subito, fin dal nostro insediamento, la Ditta "Sì Sosta" ha formulato al Comune di Ragusa delle soluzioni per adeguare, insomma per recuperare il danno arrecato dal Comune, perché non c'è dubbio che in questo caso il Comune ha arrecato un danno dovuto alla mancata consegna nei tempi prestabiliti del parcheggio di Piazza Stazione, quindi su questo non vi è dubbio e, quindi, il Comune si è dato subito disponibile a compensare, perché lo prevede subito la convenzione, che il Comune possa poi compensare con altre cose questi mancati incassi. A quel punto è iniziata una interlocuzione con la ditta e il problema è che la ditta "Sì Sosta", nelle richieste che avanzava per bilanciare questo scompenso, venivano fuori tutta una serie di richieste che sono state ritenute, sin da subito, delle richieste troppo sbilanciate in favore della società; ma in ogni caso queste richieste, parliamo di stalli in superficie o parliamo di altri parcheggi a Marina o parcheggi anche a Ibla. La richiesta di questi parcheggi va supportata da un piano di riequilibrio. Cioè in funzione del Piano, del danno, definiamolo per un attimo così semplicemente del danno arrecato, in funzione di quel danno io vado a darti dei parcheggi o altri servizi per bilanciare questo piano di riequilibrio. Sono apparse fin da subito troppo sbilanciate in loro favore, però abbiamo richiesto un piano che venisse corredata da un piano di riequilibrio. Questo piano di riequilibrio ci è arrivato, credo, dopo due mesi averlo richiesto e, ovviamente, un piano di riequilibrio di quella portata, richiede uno studio per verificare l'attendibilità o meno di questo piano di riequilibrio e il fatto di avere incaricato uno studio di consulenza, proprio perché all'ufficio tecnico del Comune manca la professionalità specifica per potere entrare nel merito e analizzare questo piano di riequilibrio finanziario è stato dovuto proprio a questo qua. È chiaro che il consulente ha prontamente risposto, ma dopo una settimana ha avuto modo di verificare, ma semplicemente perché, questa è una cosa che ha rilevato il Dirigente che ha seguito dalla nascita di questo rapporto di collaborazione tra il Comune e la "Repin", che ha seguito tutti i vari passaggi della convenzione, si è accorto sin da subito che questo Piano di riequilibrio era fondato su basi sbagliate. Cioè i capisaldi di questo Piano di riequilibrio erano errati e di conseguenza tutto il Piano di riequilibrio, su arco temporale di 33 anni era completamente da rivedere e, quindi, sia il consulente che il Dirigente hanno subito scritto alla Sì Sosta, alla "Repin", contestando i criteri con i quali è stato fatto questo Piano di riequilibrio. C'è da dire però un'altra cosa, che questa convenzione, sulla quale si potrebbe discutere per mesi, è una convenzione che in alcune occasioni ci lascia pure perplessi, perché sostanzialmente in alcune sue parti, in pratica, il rapporto tra la "Repin" e il Comune, in pratica la "Repin" quasi va a scaricare gli eventuali ammanchi di cassa, comunque, mancati introiti, mancati guadagni vanno a ricadere sul piano di riequilibrio. Quindi, insomma, è un po' anomala come convenzione; a mio giudizio è anomalo il fatto pure che all'epoca il Comune barattò questo equity di 1.500.000,00 di euro come cofinanziamento in funzione degli altri due parcheggi. Quindi, diciamo già questa era una anomalia. Relativamente agli stalli in superficie, che riporta qua l'ordine del giorno, è solo relativamente in via Generale della Chiesa che in questo caso il Comune risulta inadempiente; ma questo è un altro punto poco chiaro della convenzione, perché a detta anche del Comandante dei Vigili Urbani o anche da altri Dirigenti, non è possibile inibire gli stalli in superficie di una via, tra l'altro, a doppia corsia e con la possibilità di parcheggiare a destra e a sinistra, in ambo i lati, senza dei reali motivi. Cioè non basta il fatto che ci sia una convenzione in atto per potere inibire 70 stalli in superficie. In ogni caso il Comune, rendendosi conto che questo era previsto nella convenzione, si diede subito disponibile nei confronti di "Sì Sosta" a dare in concessione a "Sì Sosta" questi 70 stalli, cioè il Comune avrebbe dovuto inibire questi 70 posti auto e il Comune li ha dati disponibili a Sì Sosta per farli rientrare nella loro gestione. Io non posso inibirli per legge questi posti, però te li diamo a te e li gestisci tu come strisce blu o in qualsiasi altro modo, perché per legge era molto difficile andare a inibire questi stalli. Invece, relativamente agli altri di via Caduti di Nassiriya e in Piazza del Popolo, l'inibizione di questi posti, prevista anche essa in convenzione, è una cosa che scatta nel momento in cui la società inizia a gestire il parcheggio. E questo è vero; cioè un altro punto anomalo di questa convenzione, comunque aveva di per sé una logica, cioè nel momento in cui apre il parcheggio, il Comune deve procedere nell'arco temporale di due anni all'inibizione totale di tutti gli stalli in superficie, compreso via Caduti di Nassiriya, piazza del Popolo e anche in parte, gradualmente, in viale Tenente Lena. Quindi, questo percorso si dovrà completare nel momento in cui la società gestirà il parcheggio; il giorno stesso in cui il parcheggio aprirà, si dovrà

provvedere gradualmente all'inibizione di tutti gli stalli in superficie e, quindi, non siamo assolutamente inadempienti in questo momento. Non lo so cos'altro precisare. Ecco, noi abbiamo già avviato questo percorso con la società, adesso li abbiamo invitati giorno 8 di aprile a presenziare per il verbale di presa in consegna del parcheggio e giorno 8 scopriremo le vere intenzioni della Sì Sosta, se riterrà opportuno rilevare il parcheggio e continuare con la gestione oppure perseguire per le vie legali altra forma di risarcimento; però, insomma, in ogni caso l'indennizzo da parte loro richiesto va supportato da un piano di riequilibrio finanziario, che ci hanno semplicemente consegnato una sola volta, glielo abbiamo contestato nel merito su basi incontrovertibili, perché si parla di date che non possono essere messe in discussione e di conseguenza li abbiamo invitati a rinviarci nuovamente un nuovo Piano di riequilibrio basato su altri dati e in ogni caso il Comune adesso sta provvedendo a predisporre autonomamente, cioè anziché attendere il loro Piano di riequilibrio finanziario, visto che tarda a arrivare, il secondo, adesso noi stiamo provvedendo a predisporre noi un Piano di riequilibrio finanziario, per poterlo sottoporre alla ditta. In caso contrario si procederà all'arbitrato o a un probabile contenzioso, che comunque, siamo sempre fiduciosi e speriamo sempre di riuscire a evitare. Quindi, questo era giusto per fare chiarezza. Ripeto, relativamente ai punti per il quale il Comune, l'Amministrazione dovrebbe impegnarsi, le ritengo due cose talmente ovvie, che non riesco a valutarle, perché, ripeto, sono delle cose che per legge il Dirigente non può in alcun modo sottrarsi al fatto di prendere visione del piano di riequilibrio finanziario e non può sottrarsi per legge a sottoporre la questione al Collegio Arbitrario, così come prevede la legge, perché è anche specificato il testo della legge, quindi non saprei. Ci tenevo a fare chiarezza, per evitare confusioni.

Alle ore 21.05 esce il cons. Sigona.

Alle ore 21.05 entra il cons. Lo Destro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Corallo. C'era il Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Il mio intervento durerà pochi minuti, perché conosco l'argomento, ma non approfonditamente. Io volevo ringraziare i due Consiglieri che entrano e riescono nel dettaglio a vedere quali tipi di problematiche ci sono. Io vedo questo ordine del giorno come una sorta di campanellino e di avviso nei riguardi dell'Amministrazione, che a volte quando ci sono dei problemi più o meno grossi; a volte, non vorrei dire che fa finta di niente e si girà dall'altra parte, ma a volte perde tempo nel definire le cose. Secondo me questo si deve prendere come una sorta di pressione, affinché si risolva la situazione. Lei, poco fa, Assessore, ha detto che sapete tutti, il parcheggio è pronto, ma io dico l'11 aprile del 2014 la II Commissione ha fatto un sopralluogo all'interno del parcheggio, era l'11 aprile 2014, un anno fa, all'epoca la delega ce la aveva l'Assessore Campo, e dichiarò che il parcheggio era pronto, ce lo fece visitare e che sarebbe stato dato alla città di Ragusa nel giro di qualche settimana. Lei ribadisce oggi anche che è pronto. Allora dico: perché non viene dato? È pronto il parcheggio. Se già c'è una richiesta di danni per una serie di motivazioni, tra cui anche la consegna del parcheggio della Stazione, perché a distanza di un anno, il parcheggio pronto, non si fa niente all'interno del parcheggio? Si è solo abbellita la piazza sopra, con una ulteriore spesa, si è fatta qualcosa sopra, perché poi è stato riaperto il passaggio sopra, però all'interno del parcheggio, a un anno di distanza non è stato fatto niente; quindi com'era allora pronto per essere consegnato è oggi. Allora dico: perché non viene fatto? Un'altra domanda, così chiudo il mio intervento, che rimane sempre un dubbio, dopo il suo intervento non mi sono chiarito del tutto: lei poco fa ha detto che ha dato incarico a un commercialista esterno per valutare un piano economico finanziario. Ora dice: noi in attesa che Sì Sosta ci fa un Piano economico finanziario, ne stiamo facendo uno noi. Voi chi? Sempre lo date all'esterno eventualmente o voi gli uffici? Perché poco fa aveva detto che non ci sono professionalità adatta all'interno dell'ufficio. Allora vorrei capire: questo Piano economico finanziario chi lo sta facendo? Darete un altro incarico o lo avete già dato? È questa la domanda.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Assessore.

L'Assessore CORALLO: Non abbiamo dato nessun incarico, sostanzialmente stiamo ancora attendendo che la ditta ci rinvii, per la seconda volta, il nuovo Piano di riequilibrio, sulla base degli elementi che noi gli abbiamo contestato. In caso contrario, non potendo attendere così inutilmente perché è anche previsto dalla convenzione che questo Piano di riequilibrio può essere fatto da entrambe le parti, quindi piuttosto che attendere il loro Piano di riequilibrio finanziario, che magari poi non condivideremo per la seconda volta, allora a questo punto, anche per avere maggiore certezza, lo facciamo noi un Piano di riequilibrio finanziario e glielo proponiamo. Gli diciamo: "Guarda, secondo i tuoi calcoli l'indennizzo che ti spetta è X", secondo i nostri non andremo più a analizzare il loro, ma saremo noi a predisporre un piano di

riequilibrio finanziario; ma non si è ancora dato nessun incarico e si sta semplicemente valutando, nell'ipotesi in cui non ci arrivi il secondo Piano di riequilibrio finanziario o nel caso in cui giorno 8 la ditta non verrà a, perché la ditta è stata ufficialmente informata che giorno 8 deve recarsi presso gli uffici del Dirigente, per redigere il verbale di presa in consegna, perché la abbiamo reiterata più volte, proprio perché essendo un bene di pubblica utilità, essendo stati spesi soldi pubblici non possiamo lasciare ostaggio il parcheggio di un contenzioso. Quindi, questo parcheggio va aperto, è stato dato un termine improcrastinabile, se entro giorno 8 non verranno a prendere il parcheggio, vuol dire che valuteremo altre soluzioni. Però, ecco, non lo abbiamo potuto fare semplicemente perché siamo stati legati da questa convenzione; cioè la convenzione obbliga il Comune a consegnarlo a "Sì Sosta". Semplicemente questo, nel caso in cui ci riterremo slegati da questo o comunque chiederemo legalmente di poterlo affidare a una gestione temporanea o comunque il Comune potrebbe anche gestirlo in house, potrebbe gestirlo in proprio anche limitatamente al periodo nella risoluzione di questo contenzioso. Spero di avere chiarito il suo dubbio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente. Assessori. Colleghi Consiglieri. In verità ho potuto capire perché da due anni la questione non trova soluzione; perché caro Giorgio è evidente la confusione, perché si sono dette una serie di inesattezze, Presidente, l'Assessore Corallo ha fatto uno sforzo per provare a giustificare la negligenza che opera e che ha operato il Comune portando una serie di documenti, che però devono essere letti nella loro interezza. Veda, Presidente, noi quando formuliamo gli ordini del giorno, le interrogazioni con il mio collega Peppe, abbiamo la buona abitudine, ancora prima di scrivere qualcosa, di documentarci, abbiamo acquisito tutte le carte, tante carte: la convenzione, sottoscritta il 25 febbraio del 2009, nella convenzione vi è scritto che i parcheggi dovevano essere consegnati, sia quella di piazza Matteotti, sia quella di piazza Stazione, sia quello denominato parcheggio Carmine, entro 24 mesi dalla stipula della presente convenzione. Il parcheggio di piazza Stazione non è stato consegnato, il parcheggio di denominato Carmine è stato consegnato a maggio del 2011 (dopo). Allora io provo a capire: ma le ragioni che ha detto l'Assessore hanno riscontro nelle carte? Perché sempre riesce a argomentarle le ragioni, una buona dialettica, ma che si deve riscontrare poi nei documenti ufficiali. Allora vedo che cosa dice la convenzione perché evitare di essere travisato ve la leggo, sapete che non sono solito leggere documenti, però all'articolo 10 il Comune di Ragusa si obbligava – una delibera che riporta la legittimità del Dirigente, del Segretario Generale, condivisa dall'Amministrazione – a inibire in maniera assoluta il parcheggio a raso nel piazza Matteotti, piazza del Popolo, piazza di Caduti di Nassiriya, nelle vie Maiorana, Generale dalla Chiesa, a far data dal 25 febbraio del 2011. È stato appurato che tutto ciò non è successo. Ora aspettiamo l'8 aprile; l'8 aprile sono stati convocati gli Stati Generali della "Sì Sosta" per trovare una soluzione. Presidente, le questioni che diciamo non sono campate in aria. L'Avvocatura Comunale di questo Comune, il 10 aprile del 2014, con nota protocollata 29121 dà riscontro a quello che la ditta concessionaria lamenta da troppo tempo; appena insediatasi l'Amministrazione Piccitto, nei primi giorni del giugno del 2013, il concessionario ha avanzato una informativa all'Amministrazione per renderla edotta, tenuto conto che era una Amministrazione diversa rispetto al passato; sono passati due anni: riscontri nulla. Una lettera formale dell'Avvocatura, anche questa ve la leggo per darvi un elemento in più che possa poi, come dire, essere utile per arrivare a votarlo questo ordine del giorno. L'Avvocato Boncoraglio, responsabile dell'Avvocatura Comunale dice che: "Bisogna inserire per riequilibrare il piano economico finanziario, atteso che vi sono una serie di inadempienze contrattuali, 70 nuovi stalli di sosta in via Dalla Chiesa non tariffati, un aumento compreso tra 200 – 250 stalli in contrada Tabuna occorre ancora inserire 150 stalli per auto e 6 per autobus a Ragusa Ibla a Largo S. Paolo" ancora non si finisce qua...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO: Lo capisco. Voi siete sempre più attenti, Presidente poi gliela consegno la documentazione, addirittura dice di più: "Occorre, nella revisione del piano di equilibrio economico finanziario, affidare la sosta delle strisce blu a partire dal mese di giugno 2016". Allora, Presidente, i racconti sono una cosa, i fatti sono altri. Queste sono verità incontrovertibili. Il Consiglio Comunale può fare e decidere in maniera matura di pungolare l'Amministrazione a fare presto e subito; sono passati due anni da quando Si Sosta ha accesso la questione nei confronti dell'Amministrazione Piccitto e ancora nulla. Oppure aspettare le calende greche, affidandoci, forse, a un consulente terzo, forse non so a chi, per provare a definire la questione. Io mi auguro, Presidente, senza volere fare polemica, che questo Consiglio

Comunale, mostri maturità e dia mandato all'Amministrazione di fare presto e subito, affinché si chiarisca una volta per tutte la questione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Prego, Assessore.

L'Assessore CORALLO: Devo precisare una cosa, necessariamente. La lettera che ha appena letto il Consigliere Tumino, precisiamo, nel mio discorso ho detto che fin da subito l'Amministrazione si è resa conto di essere in difetto, non inadempiente, in difetto in virtù del fatto che non era stato consegnato ancora il parcheggio. Quella lettera dell'Avvocatura, a firma dell'Avvocato Boncoraglio, altro non è che l'ammissione del fatto che il Comune è in difetto e offre alla Ditta "Sì Sosta" un ventaglio di soluzioni per compensare e riequilibrare il piano.

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Tumino)

Il Consigliere TUMINO: In ogni caso queste sono delle soluzioni, noi possiamo rileggerla, ma in ogni caso qualsiasi cosa inserita in quella lettera, questo è quello che il Comune può mettere a disposizione per riequilibrare il Piano; fermo restando che, comunque, anche una sola di quelle soluzioni deve essere supportata da un Piano di riequilibrio, cioè deve essere supportata dal Piano di riequilibrio, non può avanzare la richiesta: Voglio i 708 posti o scegliere queste cose". Sono richieste che comunque devono essere poi supportate dal Piano di riequilibrio e il piano di riequilibrio sostiene poi le richieste e le giustifica. Però quella è una lettera dove l'Avvocatura comunica a Sì Sosta, perché è innegabile il fatto che il Comune è in difetto, perché non era in regola con i tempi. Tutto qua.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Io ormai ci sono abituato, signor Presidente, sono abituato a sentire le cose che noi giornalmente denunziamo, quello che questa Amministrazione brucia ciò che è stato fatto da altri, senza tenere conto che poi arrivano le missive, caro Assessore Martorana Salvatore, lei è anche un contabile...

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Martorana Salvatore)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Ma lei a chi fa paura. Allora nel 2009 perché non ha denunciato se è stato fatto un malaffare in questa Amministrazione. Allora mi faccia fare l'intervento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, stiamo sereni.

Il Consigliere LO DESTRO: Siamo stati troppo calmi. Adesso che fa si nasconde?

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Martorana Salvatore)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate. Assessore Martorana, per cortesia. Allora, Consigliere Lo Destro, scusate, Assessore Martorana poi ha possibilità di parlare.

Il Consigliere LO DESTRO: Lei non mi deve interrompere...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, ma non lo citi, perché se lo cita poi deve essere obbligato a rispondere, quindi lei faccia l'intervento e si rivolga alla Presidenza, senza citare l'Assessore.

Il Consigliere LO DESTRO: Ma lei lo sa quello che gli dovevo domandare?

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Martorana Salvatore)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Non lo so, ma in ogni caso...

Il Consigliere LO DESTRO: Ma allora perché mi interrompe? Mi scusi, lei perché mi interrompe?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Perché è stato citato.

Il Consigliere LO DESTRO: E che fa? Non lo posso citare? Non è amministratore di questo Ente? Perché se ci fosse stato il Dirigente oggi io parlerei con il Dirigente, no con lei; perché è proprio una questione di natura tecnica, no politica; è tecnica in questo caso, perché l'Assessore Corallo, caro signor Presidente, si sostituisce all'ufficio legale e parla per sentito dire: "forse", "io ho capito questo", "io ho capito quell'altro". Noi capiamo, caro Assessore Martorana, visto che lei amministra questo Ente, che se per caso

noi dovessimo perdere il contenzioso con la "Sì Sosta" dobbiamo sborsare quattrini e mica li sborsa lei di tasca sua...

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Martorana Salvatore)

Il Consigliere LO DESTRO: Sì, sì. Sono troppo interessato io, perché questa questione la dobbiamo chiudere, perché la collettività aspetta no l'uovo di Pasqua, tra qualche giorno, aspetta dal 2009, 2011 un parcheggio, che sosti là, che non è disponibile, caro signor Presidente, siamo preoccupati per questo e ogni qualvolta che alcuni Consiglieri esponiamo un problema che riscontriamo che c'è nella sostanza, siamo subito additati lei c'era nel 2009? C'ero io nel 2009, come c'era lei. Lei c'era quando fu fatta la convenzione presso gli uffici? Beato lei; io non c'ero. Veda, e come mai lei non ha fatto evidenziare se c'era un errore o meno; è stato fatto un Piano economico finanziario, perché loro si sono impegnati a costruire un parcheggio con un Piano economico preciso, ora lei non lo può stravolgere l'Amministrazione che viene qua: "Sa noi ci siamo fatti i conti". Anche loro si erano fatti i conti nel 2009 e, secondo me, è una strada sbagliata che voi prendete. Con le persone si parla, dovete avere l'umiltà di ascoltarci, caro signor Presidente, perché io non voglio additare nessuno; sono preoccupato, perché ci potrebbero essere in ballo anche milioni di euro che questa collettività sarebbe chiamata a sborsare. È facile ora parlare così: "Sa", "io forse", "ei non capisce questo", "quello non capisce l'altro"; la città di queste cose non le vuole sapere, la città aspetta un bene dal 2011 che è fermo e siete fortunati voi del Movimento pentastellato che abbiamo tante risorse, ma tantissime, che non sappiamo usarle. Io lo capisco; il Teatro Marino è chiuso, non gli interessa a questa Amministrazione; il parcheggio con un contenzioso, altri parcheggi non gli interessano. Poi parleremo della brucellosi, che siamo tutti interessati, lei per primo, signor Presidente. Allora, caro Assessore Corallo, la prego, la prossima volta, ma è un consiglio che le do, un consiglio proprio spontaneo: si faccia sostenere nei suoi interventi dai Dirigenti che hanno prodotto quelle carte, perché lei non c'era, perché quello che ha citato e abbiamo citato, signor Presidente, nell'ordine del giorno, per quanto riguarda proprio la convenzione per l'affidamento, mica lo abbiamo fatto noi, mica lo ho scritto io e purtroppo le ditte si rifanno su una questione sostanziale, quello che questo Ente ha causato come danno economico alla società, ecco perché ci chiamerà e ci chiederà i danni. Quindi cerchiamo di risolverla questa questione, signor Presidente, cerchiamo di votarlo questo ordine del giorno, che è da pungolo a questa Amministrazione affinché metta mano su questa questione e la definisca una volta per tutte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Allora penso che possiamo passare alla votazione. Gli scrutatori ci sono. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, no; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, astenuto; Morando, sì; Federico, no; Agosta; Brugaletta; Disca, no; Stevanato; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, no; Schininà, assente; Fornaro, no; Dipasquale; Liberatore; Nicita, sì; Castro, astenuto; Gulino, astenuto; Porsenna; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora l'esito: 5 voti favorevoli, 9 voti contrari, 4 astenuti, l'ordine del giorno viene respinto dal Consiglio. Passiamo adesso al terzo punto all'ordine del giorno.

3) Ordine del giorno presentato in data 23.01.2015, prot. n. 5808, dai cons. Tumino, Lo Destro, Mirabella, Laporta, Morando, Marino e riguardante "Focolai di brucellosi nel Distretto di Ragusa".

Il Presidente del Consiglio IACONO: Primo firmatario è il Consigliere Tumino Maurizio, che prego di illustrare l'ordine del giorno.

Alle ore 21.38 esce il cons. Morando.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Confido e auspico che questo ordine del giorno trovi un riscontro diverso da parte dell'aula, perché caro Assessore, c'è stato un momento della nostra attività consiliare, mia, di Peppe, di Giorgio Mirabella, di Angelo Laporta, di Gianluca Morando e Elisa Marino, che ha un momento proprio che ha interessato il mondo dell'agricoltura. Ella, Presidente, si

ricorderà che qualche Consiglio Comunale fa è stato approvato un ordine del giorno che mirava a salvaguardare e incentivare le razze autoctone in estinzione. Questo ordine del giorno fa il paio con quello e estende la problematica delle aziende zootecniche rispetto a quello che è un problema oggi assolutamente attuale: 28 focolai di brucellosi riscontrati nel nostro territorio ragusano e quando nessuno ne parlava, quando la questione non era di dominio pubblico, sempre i soliti, Presidente, hanno affrontato la questione, hanno incontrato gli organizzatori e le organizzazioni degli allevatori di Ragusa e hanno potuto riscontrare, dai racconti visitando anche aziende che si è sempre più diffuso il numero dei focolai presenti di brucellosi nel territorio del nostro distretto ragusano Che cosa succede? Succede che se una azienda agricola viene colpita da tale fenomeno, Presidente; è costretta a macellare i capi infetti, i capi ritenuti positivi, tutto ciò comporta un aggravio economico importante, pesante, in termini anche di mancata produzione dell'atto e poi potremmo aprire un altro ventaglio sulle quote latte, ma questo sarà momento e occasione di un altro ragionamento da lì a venire. La brucellosi è una malattia endemica, ovvero si ripresenta periodicamente, a prescindere dalle misure attuate per limitarne la diffusione. Allora, ci siamo chiesti come fare; certamente provare a capire qual è la responsabilità che ha il Comune e in verità, Presidente, anche questo vuole stimolo nei confronti del Sindaco Piccitto, perché possa interloquire direttamente con il Governatore della Regione che di responsabilità ne ha tante, perché possa adottare misure straordinarie che possano sì consentire di mettere fine al fenomeno descritto, facendo riferimento anche a esperienze già sperimentate in alcuni Comuni del Sicilia, Presidente; mi riferisco al messinese, in passato fu fatto un progetto pilona per provare a debellare la brucella, che colpì violentemente i Comuni nel messinese negli anni passati. Non si deve inventare nulla, sono state fatte ordinanze ministeriali, mi ricordo e ho letto l'ordinanza dell'agosto del 2012, con cui il Ministero della Salute individuava misure straordinarie di Polizia Veterinaria, proprio in materia di brucellosi, bovina e bufalina in quattro Regioni, che poi sono sempre quelle più colpite: la Calabria, la Campania, la Puglia e la Sicilia. Ecco perché chiamiamo alla responsabilità il Governatore della Regione, ecco perché chiamiamo alla responsabilità il Sindaco, perché possa interloquire con la Commissione Sanità, con il Governatore direttamente per far sì che questa questione si possa risolvere una volta per tutte E io ritengo di avere acceso un riflettore su una questione che non può trovare divisioni in aula. Il Consigliere Tringali è uno di quelli che se n'è occupato, tardivamente, rispetto al nostro dire e al nostro fare, però negli ultimi giorni ho letto anche di un suo intervento sulla carta stampata, in cui dice che: "La brucellosi è qualcosa che va debellata, le aziende zootecniche che sono colpite vengono duramente danneggiate", allora ha proposto un bonus fiscale per le aziende colpite. Certamente un bonus fiscale, non un assegno diretto, non certamente un sostegno al reddito, perché questo non si può fare, la legge non lo consente, ma di trovare una soluzione; lui ha lanciato una idea che può essere assolutamente condivisa, se fattibile, ma io, caro Antonio, credo che ce ne siano altre che possono essere attuate. Certo il Comune non può fare cose straordinarie, so di incontri con la Prefettura, con l'Istituto Zooprofilattico, con le organizzazioni degli allevatori, con i responsabili dei veterinari e qualcosa si inizia a muovere caro Presidente, allora io dico, atteso che questo è uno di quei punti su cui non si può trovare disaccordo, uniamoci; uniamoci tutti e diamo un segno alle aziende colpite da questo fenomeno; impegniamoci, senza divisioni, senza coloriture politiche, senza differenze di dare mandato all'Amministrazione di predisporre una somma importante, cospicua, almeno 100.000,00 euro nei confronti di queste aziende, per provare a dare sollievo a chi questa questione la vive direttamente. Veda l'ASP (Azienda Sanitaria Provinciale), fa la sua parte; la volta scorsa si è detto che contribuisce a allevare il disagio di queste aziende che vengono colpite dalla brucellosi, mi pare che tiri fuori 100,00 euro per ogni capo o 200,00, adesso vado a memoria e certo non sono sufficienti, perché un capo che viene abbattuto comporta una perdita di oltre 2000,00 Presidente, sono numeri straordinari, importanti, 28 focolai di brucellosi, riscontrati nel territorio di Ragusa, destano assoluta preoccupazione, destano per la salute delle aziende, ma anche per la salute di tutti i cittadini. Allora, per un fatto di igiene pubblica, per un fatto di scelta di civiltà, è opportuno che questo Consiglio Comunale si faccia carico di risolvere la questione e sia da sprono e da pungolo nei confronti dell'Amministrazione. Ognuno deve fare la propria parte. Noi sappiamo che il Comune può fare la sua parte, certamente non può essere risolutivo nell'affrontare la questione, serve un intervento straordinario, di natura superiore, allora Crocetta la smetta di fare comunicati stampa anche lui, per dire che sta rivoluzionando la Sicilia e inizi a occuparsi di cose serie; lo faccia Crocetta a Palermo, lo faccia Renzi a Roma e lo faccia Piccitto a Ragusa. Ognuno giochi la propria partita per quello che può fare e per quello che deve fare. L'invito all'aula consiliare è di approvare l'ordine del giorno e, torno a dire, l'ordine del giorno è a disposizione di tutti i Consiglieri, chi lo vuole sottoscrivere, lo può fare, noi ne saremo, sicuramente, lieti. Mi auguro e mi auspico che possa trovare condivisione da parte di tutti.

Alle ore 21.40 esce il cons. Stevanato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Io prego anche i Consiglieri di stare in aula, anche perché stiamo trattando di un argomento che è fondamentale, è un problema di sanità pubblica forte, che causa anche dei gravissimi danni economici specie per le aree agricole e anche un rischio alto di infezione; non solo tra gli animali. Allora bisogna trattarlo nel modo dovuto e, quindi, invito tutti a partecipare anche bene a questo importante ordine del giorno. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Io non sono firmataria di questo ordine del giorno, non di certo perché non lo condivido, ma sicuramente perché non c'ero e, quindi, non ho potuto firmarlo, ma è come se la mia firma ci fosse, non so se questo gioco a favore o a sfavore dell'ordine del giorno, però io intanto questo lo dico. Certo che Maurizio Tumino ha fatto una classifica, ha citato Renzi, Crocetta e Piccitto. La classifica di tanta politica di tanti annunzi, che oggi va di moda la politica degli annunzi.

Prima cosa il comunicato e poi c'è tempo per fare le cose. Purtroppo non vediamo nessuna inversione di tendenza in questo tipo di politiche, so soltanto che tutti, caro Assessore Martorana, parlano di agricoltura e però gli agricoltori stanno morendo e è vero; noi più volte abbiamo parlato in questo Consiglio Comunale di questa materia, la abbiamo esaminata da tanti punti di vista, ci sono assemblee, ci sono delle associazioni di categoria che si dimenano ci sono le proteste, ci sono i forconi, ci sono tante cose, però di fatti non ne vediamo. Restiamo appesi dinanzi a condizioni assurde di portare avanti questa attività, come quella del prezzo del latte e poi, purtroppo ci sono anche le calamità; sa come si dice: Piove sempre sul bagnato; e purtroppo è così. Ora, di certo, la brucellosi non è un problema o non è una invenzione amministrativa, ma è una calamità e non è soltanto, Presidente Iacono, un problema igienico – sanitario, è un problema igienico – sanitario ma diventa poi, dall'altro aspetto, pregnante, importante, difficile una vera e propria piaga sociale perché dà il de profundis a quelle che sono le aziende zootecniche. 28 focolai di brucellosi io ho letto, già accertati, 400 capi già abbattuti e 1000 a rischio: è una calamità. Ho sentito pure che la Commissione Sanità Regionale si è espressa su alcune cose, ha annunziato - anche lì c'è da capire che l'annuncio corrisponde a fatti – una sorta di quadro di risoluzione di questa materia, leggevo dell'aumento delle ore ai veterinari in servizio presso l'ASP, dell'isolamento delle stalle colpite dalla brucellosi, dell'identificazione elettronica dei capi, si chiama, leggevo, un termine che ho imparato e non conoscevo: imbolatura, ma soprattutto per evitare le pacche nelle spalle di solidarietà che, sicuramente, aiutano, ma aiutano solo moralmente, con le pacche nelle spalle non risolviamo niente, il rifinanziamento della legge 12 dell'89, proprio per dare la possibilità agli allevatori di riacquistare gli animali che si sono persi a causa della brucellosi, ho anche scoperto e letto, peraltro anche sulla stampa, che oggi il finanziamento per ogni capo, equivale all'8% del suo valore, sostanzialmente una miseria, per chi sa quanto vale e costa un capo di bestiame. Ora, mi pare di avere capito che i Deputati iblei sono stati chiamati tutti alla responsabilità e, quindi, per andare a destinare risorse nella finanziaria da destinare ai capi abbattuti e questo è quanto riguarda quello che è di pertinenza della Regione. Io ho letto l'intervento del Consigliere Tringali, a proposito della Brucellosi, ne ha fatto più di uno, me li sono stampati per non dimenticare queste preziose dichiarazioni che condivido, Consigliere Tringali, in pieno; ha parlato del bonus fiscale per le aziende zootecniche colpite dalla brucellosi e il bonus fiscale è una esemplificazione per andare a dire: non gli diamo i contributi, così perché non li possiamo dare, ma metteremo in campo delle politiche – a quanto ho capito – per sostenere le aziende zootecniche con una detassazione. Antonio, se mi sbaglio correggimi, ma è quello che io leggo. Ho anche letto, questo mi inquieta un pochino: "All'interno dei regolamenti comunitari, delle norme nazionali e regionali è doveroso trovare un percorso legale che ci permetta di sostenere le aziende". Quindi deduco, essendo il Consigliere Tringali un autorevole esponente di questa maggioranza che questo è un impegno preso dall'Amministrazione; noi facciamo i comunicati, siamo opposizione, tanto impegno non ce n'è; ma se un autorevole esponente dell'Amministrazione parla di bonus fiscale, di detassazione delle aziende zootecniche: "Una norma che dovrà essere messa a punto dagli uffici per sostenere in maniera concreta le aziende ragusane per quanto riguarda la perdita di questi capi di bestiame". Allora immagino che ci sia già una linea e se, caro Peppe Lo Destro, l'Amministrazione ci conforta su questo l'ordine del giorno non può essere che rafforzativo, perché nulla toglie alla politica che l'Amministrazione ha già deciso di fare, quindi di detassare queste aziende zootecniche per sostenerle, visto i comunicati che condivisibili nella maniera più totale, che il Consigliere Tringali ha fatto pervenire alla stampa. Io credo e non sono parole e frasi fatte, Presidente Iacono, che su questo ordine del giorno, ma vi assicuro che se fosse stato firmato da chiunque altro in questa aula, io mi sarei subito associata, perché pone all'attenzione dell'aula, del Consiglio

Comunale, dell'Amministrazione Comunale, del Sindaco una problematica che il Comune in qualche modo può sostenere. Dici: ma perché succede la brucellosi e voi parlate del Sindaco? Succedono i furti di rame e parliamo del Sindaco; prezzo del latte e parliamo... sa perché? Perché il Sindaco di un Comune, una volta abolite le Province, caro Assessore Martorana, diventa la massima Autorità di un territorio, c'è: lo Stato, la Regione e i Comuni. Allora, se il primo cittadino, che oggi ha un potere immenso, decide di sostenere una categoria per una problematica che possa essere sporadica o possa essere interiorizzata all'interno di un proprio programma di politiche, attua quei meccanismi anche presso la Regione, affinché quelle politiche si possano attuare nel proprio territorio. Io sono convinta che il Presidente Iacono sa e capisce e comprende bene quello che io voglio dire. Allora questa ragione che sentiamo lontana e di cui tutti ci lamentiamo, bisogna avvicinarla e la si può avvicinare esclusivamente con le politiche fatte lì da parte di una Amministrazione Comunale. Leggevo un comunicato, me li sono stampati tutti perché sono interessanti, dove c'erano dichiarazioni dell'Onorevole Ferreri (del Movimento Cinque Stelle) e dichiarazioni dell'Onorevole Vinciullo (del Nuovo Centro Destra), tutti e due atte a ottenere lo stesso risultato. Allora quello è un esempio dove su alcune problematiche l'Onorevole Ferreri posa la sua bandiera, l'Onorevole Vinciullo la posa, si mettono insieme per capire come sostenere ulteriormente una attività e degli operatori che oltre tutte le inefficienze di queste politiche, subiscono anche queste calamità e è quello che chiedo a questa aula oggi, la stessa cosa: posiamo le bandiere e cerchiamo di fare qualcosa in maniera costruttiva per questa categoria. Io non so se - purtroppo ero fuori - il collega Tumino ha aperto eventualmente a potere integrare l'ordine del giorno, penso e immagino visto il suo modo ragionevole un po' di porre le questioni lo abbia già fatto e io accolgo questo invito, perché pur di portare fuori un risultato, ovviamente l'apertura è totale e tutti possiamo contribuire a integrare e dare un peso diverso, se l'aula lo crede all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, grazie. Io questa sera, forse la città non solo io, aveva il piacere di ospitare il signor Sindaco di Ragusa e dire alla collettività ragusana o addirittura anche agli allevatori come sono andate, in questi giorni, tutte le trattative che si sono fatte presso la Coldiretti, presso la Prefettura, presso questa Amministrazione. Io sono veramente preoccupato signor Presidente, lei forse lo saprà meglio di me, solo sull'altopiano degli iblei esistono 1027 aziende agricole; queste 1027 aziende agricole hanno un patrimonio, animali di circa 31.000 capi. Il focolaio della brucella non è una cosa da sottovalutare, anche perché noi sappiamo come arriva e come è arrivato nella nostra zona, è arrivato tramite una transumanza. I servizi veterinari nostri, quelli locali, fanno un ottimo lavoro, un egregio lavoro, altri forse non lo fanno (e me ne assumo tutta la responsabilità), ho un rapporto dell'Ecomafia, per quanto riguarda proprio il trasporto e la vendita illecita di animali affetti da patologie quali per dire la brucellosi, la tubercolosi che passano da una Provincia a un'altra. Veda signor Presidente, io ho visto e ho sentito in questi giorni l'impegno verbale che la deputazione e anche il nostro primo cittadino si è assunto. Qua fanno la gara chi è il primo della classe Io, guardi, ho denunciato questa cosa il 24 di novembre: "No, ma guardi che in Prefettura non c'era il Deputato Dipasquale, c'era..." "No, però c'era la Ferreri..." e mentre loro discutono altri capi verranno abbattuti e mentre noi qua parliamo – e credo che noi non ci dobbiamo dividere – ecco perché volevo il Sindaco oggi, di Ragusa, perché deve dare un imminente sostegno, se ce la ha, la Regione Siciliana a parte ci penserà, se ne ha la capacità. Credo che Baccei però avrà qualche difficoltà quest'anno, anche per quanto riguarda quelle cifre che sono appostate nei vari capitoli delle ASP, proprio per debellare la tubercolosi e la brucellosi. Le do un'altra notizia, già siamo al termine, l'ASP 7 di Ragusa potrà, forse, caro Assessore Martorana, sopravvivere per qualche quindicina di giorni ancora, le cose vanno così. Allora io dico dobbiamo richiamarci tutti e richiamare tutti a una responsabilità oggettiva, perché gli allevatori, che sono un patrimonio per la città di Ragusa, oggi, guardi, non producono reddito; per comprare un capo, signor Presidente, ci vogliono all'incirca 2000,00 euro; bene diceva la Consigliera Migliore che l'ASP risarcisce l'8% del valore del capo, quindi a chi ci toccherà 300,00 euro a chi 250,00 euro. Secondo lei, signor Presidente, possono bastare ai signori allevatori, per far sì che anche con tutte le buone intenzioni che hanno, rimettere in piedi la propria azienda, costruita nel tempo: i bisnonni, i nonni, i padri i figli. Io, caro signor Presidente, perché sono preoccupato? Perché vedo solo e esclusivamente passerelle, lei si immagini – e qua nessuno lo ha citato, ma lo cito io – nel 2012, se lei non lo sa caro Assessore Martorana, è stato denunciato, c'è stato un allarme brucellosi ma non solamente per gli animali, anche per gli uomini, 7 soggetti nel comprensorio che va da Barrafranca, Piazza Armerina e Aidone, 7 soggetti che sono stati infettati dalla brucellosi e il danno non è poco. Veda, fin quando si abbatte un animale, forse qualcuno lo potrà ricomprare, ma con le malattie e la morte delle persone io non ci scherzerei tanto, in Italia – forse qualcuno non lo sa, caro signor Presidente – ci sono stati all'incirca, stimati l'anno

scorso, 110 mortalità per casi di brucellosi e che fa le sembra poco questo Assessore Martorana? Ecco perché volevo il Sindaco in prima linea qua, un comunicato, una ordinanza, per la città. Cercate di consumare solamente latticini in questo periodo che siano etichettati con tutte le norme garantite dalla legge, non consumate latticini che magari ci sia sentore di provenienza illecita; questa è la prima cosa che doveva fare il signor primo cittadino della città di Ragusa e poi l'impegno sostanziale. I nostri allevatori, caro signor Presidente, ci stanno chiedendo: aiuto. E come li aiutiamo noi? Sa, c'è stata anche la VI Commissione, rivogliamo la legge 12, perché così possiamo ricomprare per intero il capo e noi sappiamo benissimo che non è possibile, perché soldi non ce ne sono. Io credo che ci siano tutti gli atti per potere precedere a uno stato, no di allerta, perché è cosa da poco, ma uno stato più forte, di calamità, perché si tratta di ambiente, se qualcuno non lo sa e in Italia ci sono già stati. Questo per far sì, signor Presidente, che le Autorità politiche, attraverso la Regione Siciliana, possono mettere in moto direttamente il Ministero della Sanità e delle politiche agricole, per avere subito i soldi, gli incentivi. Poi si parla di bolo, dopo; il danno è fatto. Lei che dice che con tutta l'esperienza che abbiamo e che abbiamo avuto negli anni passati se ci fosse stata una minima volontà dei nostri politici, a livello nazionale, noi non saremmo riusciti a estirpare questa malattia? Allora, cominci a pensare male, signor Presidente, qualcuno ci gioca con le disgrazie altrui, caro Assessore Martorana, perché poi la politica deve intervenire e questo mio intervento è per far sì che ci possa riunire tutti a fare qualcosa. Veda signor Presidente, il mio amico Maurizio Turmino ha detto: mettiamo qualcosa nel prossimo bilancio, mettiamo un ristoro vero, 200,00 euro a capo, se vogliamo essere presenti anche noi sul territorio. Sennò abbiamo fatto un buco nell'acqua, e noi oggi abbiamo una grande possibilità: le royalties. 16.000.000,00 e qua si tratta di bonificare anche l'ambiente che ci circonda, guai se non ci fossero i pascoli, cosa diventerebbero i nostri altopiani: foreste. Allora, noi dobbiamo aiutare questi nostri allevatori a dare una speranza concreta, signor Presidente, affinché possono riattivare e ricominciare a ricomprare gli animali abbattuti e riprendere con serenità il proprio lavoro. Io sono e spero che il Consiglio non si divida con questa posizione e siamo pronti, quando sarà il momento del bilancio, fare una conferenza dei capigruppo, signor Presidente, con lei, e decidere il Consiglio Comunale, tutto, all'unanimità, di appostare una somma per dare risposte concrete ai nostri allevatori. Chiediamo con forza questo, perché di passerelle se ne sono fatte e ne abbiamo viste tante. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Tringali.

Il Consigliere TRINGALI: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Io ringrazio di avere acceso i riflettori su un tema così importante. È giusto però anche sottolineare che non c'è alcuna emergenza per la salute dei cittadini, perché dicono le Autorità preposte, in capo anche al Sindaco e all'Assessore che si sono fatti portavoce nelle varie riunioni fatte anche in Prefettura, dove sono state attivate tutta una serie di protocolli che la legge prevede in questi casi per mettere a riparo la salute dei cittadini. Però, dall'altra parte abbiamo dei dati assolutamente preoccupanti per le nostre aziende. In una riunione lli a Coldiretti si parla di più di 400 capi da abbattere, oltre 1000 a rischio, significa che stiamo consumando il nostro patrimonio zootecnico, a causa della brucellosi e è giusto che ognuno, con i propri ruoli, faccia qualcosa per le nostre aziende. Io, in una intervista fatta, e lo citavo il Consigliere Migliore, ho, anche in maniera, come dire, provocatoria, visto che la Regione fino a oggi è assolutamente silente, pure essendo l'unica a potere provvedere a dare ristoro ai nostri agricoltori in questo momento buio; è stata citata la legge regionale la 12/89 dove, praticamente, non è mai stata finanziata da non so quanti anni. Qualcuno parla di aiuti di Stato e dico che in una emergenza del genere che ben vengano anche gli aiuti di Stato. Il Comune, in capo al Sindaco, credo che stanno attivando tutte quelle procedure per stare accanto a quelli che sono gli agricoltori che in questo momento sono stati colpiti dalla brucellosi e parlo io di aiuti indiretti, mi sono fatto portavoce con gli uffici affinché si potesse pensare a degli aiuti indiretti. Se questo non dovesse essere possibile e allora vediamo di, anche noi come Comune, impegnarci anche in base al bilancio che andremo a votare e quelle che sono le risorse finanziarie di questo Comune, a un ristoro per i nostri allevatori. Per questo voterò io, ma credo anche tutti i colleghi del Cinque Stelle convintamente questo ordine del giorno, affinché il Consiglio intero si faccia portavoce anche in maniera unanime a andare a Palermo a chiedere al Presidente Crocetta, anche facendoci supportare dai nostri Deputati, affinché si dia un ristoro ai nostri allevatori. Quindi, dico voteremo convintamente questo ordine del giorno. Io so che il Sindaco e l'Assessore hanno fatto già dei passaggi, ora sicuramente l'Assessore avrà modo di poterceli illustrare in maniera più dettagliata, ma sono convinto che questa Amministrazione, questa maggioranza e l'opposizione saremo assolutamente a fianco di quelli che sono i nostri allevatori che oggi hanno perso i loro capi e mi ricordo in questa riunione della Coldiretti che addirittura è stato già autorizzato uno stamping out, che significa

l'abbattimento totale di tutti i capi all'interno di una azienda e che pare – questo dicono – che in altre aziende verrà effettuato questo stamping out. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tringali. C'è il Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Chi mi ha preceduto ha esposto bene tutta la questione. Ringrazio i Consiglieri che hanno prodotto questo ordine del giorno, perché sollevano una questione e è sulla tempistica che io vorrei incalzare l'Amministrazione, perché questo problema non è presente da una settimana, da un mese, questo problema è presente nella nostra città da mesi. Io mi sarei aspettato che fosse stato il Sindaco a chiamare la Coldiretti, io mi sarei aspettato, così come i Consiglieri di opposizione, che hanno invitato, così come anche noi abbiamo incontrato, chi vive questo problema, mi sarei aspettato che l'Amministrazione si facesse, veramente, portavoce nei confronti della Regione per la gravità del problema che non è solo, chiaramente, di natura economica, ma è di natura sanitaria. Collega Tringali lei forse fa bene a dire alla città che non bisogna fare allarmismo sociale, perché i nostri ispettori, i nostri veterinari, abbiamo un sistema di controlli che è efficiente, è vero che è improbabile che si vada verso casi di brucellosi negli uomini, ma non è escluso. Quindi il problema che solleva il Consigliere Lo Destro non è un problema di secondaria importanza. Tra parentesi, alcuni addetti ai lavori già hanno la brucellosi, addetti ai lavori, quindi il problema della sanità pubblica che diventa anche un problema ambientale, ha ben detto il Consigliere Lo Destro, poi soprattutto condivido la sua proposta circa la questione risolutiva. Ma vado avanti: non si può pensare di chiedere gli aiuti di Stato a Renzi e siamo d'accordo e ci stiamo attivando per fare questo; non si può pensare di chiedere gli aiuti a Crocetta, e ci stiamo attivando su questo. Ricordiamo che c'è uno stato sempre di predisposto, qualcuno prima di Crocetta ha governato, la lasciamo stare questa polemica, che ogni tanto forse è utile ricordare per le condizioni di predisposto che non dipendono da questa Amministrazione Regionale, ma non si può pensare di chiedere aiuto a Renzi e a Crocetta e questa Amministrazione che, invece, ha delle casse sane rimane silente, rimane ferma; è troppo facile e con quei 16.000.000,00 di euro che diventeranno 20 e che diventeranno 25 e che diventeranno, questa Amministrazione non può consentire ai nostri allevatori di dire: chiediamo l'aiuto a Crocetta e Renzi, giusto e poi però non mette un euro. Allora noi aspettiamo che la Regione faccia il proprio dovere, ma questa Amministrazione deve risolvere il problema. Non può rimanere ferma, inerte e inerme, quindi, chiamali bonus fiscale, chiamali 100.000,00 euro; Consigliere Tumino di più, questo Consiglio Comunale ha il dovere, dato che il Sindaco non si è fatto promotore e portavoce in maniera tempestiva, questo Consiglio Comunale ha il dovere di dire all'Amministrazione di fare quello che avrebbe dovuto fare prima. Per questo mi sentivo di intervenire: sulla tempestività. Non è possibile che i Consiglieri Comunali di opposizione sentono le associazioni di categoria e poi il Sindaco viene invitato dalla Coldiretti; non è possibile. Funziona il contrario. Al contrario; perché il Sindaco è la massima Autorità Sanitaria, prima di tutto perché il Sindaco ha la disponibilità economica per dire e per risolvere il problema o per tentare di risolverlo, insieme al Governo Regionale insieme al Governo Nazionale. Io, Presidente, mi sentivo semplicemente di aggiungere alcune riflessioni, chiaramente voterò convintamente questo ordine del giorno, anche noi abbiamo fatto la nostra piccola parte, ci tenevo anche io essere presente in questo dibattito. Grazie.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta. Assessore Martorana, prego.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Grazie, Presidente. Io speravo che questa sera non si facesse strumentalizzazione, e mi spiego meglio: cioè, l'abitudine o il vizio di attaccare a ogni costo questa Amministrazione e il Sindaco Piccitto per quello che avrebbe dovuto fare, per quello che ha fatto, per quello che non ha fatto, anche questa sera ha preso il sopravvento. Io ricordo a qualche Consigliere che il sottoscritto, tra le altre deleghe, ha anche la delega alla sanità e passo, passo in questo percorso di questa disgrazia, di questa calamità della brucellosi, ha seguito, insieme al Sindaco, tutto quello che è stato fatto in questi mesi e che forse non è a conoscenza né di tutto il Consiglio Comunale e neanche forse di tutti i Consiglieri, soprattutto dell'opposizione. L'ordine del giorno nasce in data non sospetta, questo lo devo ammettere, è un ordine del giorno che risale addirittura a dicembre del 2014, nei primi mesi del 2015, quando il fenomeno si era già manifestato, non nella virulenza o con la forza dei numeri che ha raggiunto in questo ultimo periodo, tra l'altro giorno si parlava di 31 focolai, non più 28 e, quindi, questo a dimostrazione che effettivamente la situazione è disastrosa e di fatto è stata appellata come calamità naturale. Calamità naturale che oggi darebbe la facoltà al Presidente Crocetta, che può farlo, se volesse

farlo, con un decreto immediato disporre quei fondi che la legge gli impone e che lui potrebbe benissimo fare e risolvere il problema. Io ho ascoltato i Consiglieri, però alcune precisazioni vanno fatte. Io in questo ultimo mese ho parlato con gli allevatori. Noi abbiamo parlato con gli allevatori alla presenza del Prefetto, con le Autorità massime dell'ASP, caro Consigliere Lo Destro, c'era il veterinario massimo, tutti quelli che rappresentavano l'ASP, doveva venire anche Aricò quel giorno era impegnato, davanti al Prefetto, c'era anche l'Istituto Zooprofilattico nelle sue massime espressioni, c'era anche il Direttore Regionale (questo quasi un mese fa, Consiglieri) e c'erano soprattutto gli allevatori, perché io ho il sospetto che molti di voi con gli allevatori non ci abbiano parlato in questi giorni e gli allevatori non hanno chiesto e non chiedono quello di cui si parla in questo ordine del giorno, hanno chiesto cose ben più importanti e più sostanziali. Bastava ascoltare quello che ha detto nell'ultima riunione pubblica, che la Coldiretti ha voluto per uscire fuori e fare uscire fuori il problema, quello che ha detto uno degli allevatori, si diceva fosse stato chiamato dall'Onorevole Orazio Ragusa, che era presente a quella riunione insieme a altri, poi affronteremo anche questo problema, un certo Mattia, il quale ha raccontato che ha vissuto questa esperienza già nella sua vita ben due volte e soprattutto l'ultima volta ha spiegato che cosa succede e che cosa capita e che cosa lo aspetta a causa di questa brucellosi. L'unico modo per debellarla, così come è stato fatto altre volte e molti anni fa nel Comune di Ragusa, perché il Comune di Ragusa è stato per anni uno dei Comuni che è riuscito a debellarla questa malattia; malattia che non si riesce a curare assolutamente, neanche con i vaccini, queste non sono cose che sapevo io, le ho apprese seguendo e partecipando alle riunioni, appunto, con i responsabili della sanità e ho capito qualcosa in più che prima non sapevo e che cercherò di riportare. L'unico modo è quello di abbattere totalmente la mandria, cioè significa che una azienda agricola che ha 50 capi li deve abbattere totalmente, deve aspettare sei mesi, perché così impone la legge, per potere poi ricostituire la mandria, poi acquistare il nuovo capo e aspettare almeno un anno perché quel nuovo capo possa andare a reddito, perché, è normale, deve crescere, poi bisogna capire se è un capo che produce latte, bisogna capire se è un capo che produce carne. Sulla base dei tempi tecnici necessari a tutto questo, capiamo benissimo qual è il danno per l'allevatore e è un danno che il Comune, sicuramente, con le proprie forze, nessun Comune d'Italia oggi con le proprie forze, anche avendo le royalties può riuscire a sostenere, oggi è un costo che deve sostenere per legge la Regione perché per legge è un problema sanitario e l'Assessorato Regionale se ne deve fare carico; questa è la realtà. Se poi questa sera vogliamo fare, al solito, demagogia, diciamo che noi impegniamo nel bilancio 5000,00 euro (così ho sentito anche) per potere fare questo tipo di operazione. Ma 5000,00 euro è quasi il costo a capo, perché si possa pensare che un allevatore possa ricostituire la mandria. Allora nessuna forza oggi, nessun bilancio comunale può fare qualcosa del genere. Il discorso dell'aiuto di Stato è un altro tipo di specificazione che voglio fare, perché qualcuno alla Regione si nascondeva dietro il fatto che facendo parte noi della Comunità Europea, la Regione non poteva dare dei contributi agli allevatori, perché sennò sarebbero stati questi considerati aiuto di Stato e gli aiuti di Stato oggi non sono previsti o sono vietati dalla Comunità Europea, perché logicamente altererebbero il discorso dell'aiuto agli allevatori italiani, rispetto agli allevatori francesi, spagnoli e così via. Questo non è così, perché di fatto, in caso di calamità naturale, così ci hanno detto gli esperti, anche della Coldiretti, ci hanno detto che la Regione può benissimo dare i soldi che servono e non sono somme eccezionali; si parla di quasi 2.000.000,00 di euro. Oggi un bilancio regionale, se lo volesse, può benissimo affrontare un problema del genere e appostare urgentemente 2.000.000,00 di euro per risolvere il problema e non perché oggi Crocetta lo giustifichiamo perché prima c'erano le precedenti Amministrazioni, caro Consigliere D'Asta; lei non perde occasione di difendere quel che è indifendibile, non è così. Oggi c'è una latitanza, di fatto, dell'Amministrazione Crocetta e c'è stata una latitanza in questi anni da quando si è installato, perché bene ha detto qualche Consigliere: perché oggi nel Comune di Ragusa abbiamo questa brucellosi – così ci è stato detto e ve lo riferisco, perché ne sono convinto – la transumanza riguarda quel tipo di brucellosi ovina, perché hanno individuato due tipi di brucellosi, quella ovina: a causa della transumanza di un gregge che proviene dalle zone del messinese, che sicuramente non c'è quel controllo, anche per quel discorso mafioso che è insito in quelle situazioni incontrollabilità, e poi c'è la brucellosi, quella più pericolosa, quella bovina, causata dal fatto che qualche capo è sfuggito al controllo; e perché è sfuggito al controllo? Perché il Governo Regionale, invece di aumentare i controlli, dando più potere, più ore, più soldi ai veterinari dipendenti dell'ASP, ha pensato bene di ridurre la spesa e andare a esternalizzare il servizio dandolo ai veterinari esterni. Fino a due anni fa con X ore di lavoro giornaliero, ultimamente, nell'ultimo periodo le ha ridotte a due – tre ore a settimana. Quindi, si capisce benissimo come senza il controllo che ci doveva essere è accaduto quello che è accaduto. Un Governo Regionale indifendibile, Consigliere D'Asta, indifendibile. Oggi, io avevo paura di due cose, l'allarme sociale e caro

Consigliere Lo Destro, sulla base di quello che lei ha detto sta creando allarme sociale, perché oggi mettere insieme la brucellosi animale con la brucellosi delle persone, secondo me, è sbagliato; è sbagliato perché la brucellosi che può essere causata nell'uomo è una brucellosi specifica, particolare, che può essere soprattutto causata dagli addetti, purtroppo, disgraziatamente. Ma noi sappiamo benissimo che oggi il sistema di controllo dell'ASP, di cui lei fa parte, oggi l'ASP fa un controllo così attento, sia al latte che alla carne, che sappiamo benissimo tutti che sia il latte, che la carne, con gli opportuni accorgimenti e gli accorgimenti ci hanno detto che e la carne si può mangiare benissimo, escluso alcune parti interne o le ossa e così via; che il latte può benissimo essere bevuto se viene, logicamente, pasteurizzato, così come fanno tutti e dire oggi che può essere pericoloso andare a mangiare le nostre mozzarelle o i nostri prodotti freschi questo è allarme sociale, questo crea danni economici a questa comunità ragusana, perché se oggi non riusciamo a spuntare il prezzo del latte così come lo dovremmo spuntare, è al di sotto del costo, e con la fine delle quote latte oggi si instaura un discorso di allarme sociale. Ma lei lo capisce cosa significa questo? Che il latte ai ragusani non verrà venduto più e, quindi, invece di aiutare gli allevatori, con questo tipo di discussione noi roviniamo gli allevatori ancora di più. È questo il pericolo che io prospettavo questa sera in questa discussione e io speravo che questo ordine del giorno fosse discusso velocemente, ci troveremo tutti d'accordo, perché è antecedente all'operazione che abbiamo fatto e si poteva benissimo andare avanti. No, invece, anche oggi, su questo argomento si è voluto fare passerella, Consigliere Lo Destro. Mi scusi, Presidente, io volevo concludere e dire questo qua: L'Amministrazione Piccitto ha fatto tutto quello che doveva fare, nei tempi tecnici che ha potuto fare; è stato interpellato dagli allevatori al momento debito; abbiamo seguito la situazione nel momento in cui il fenomeno stava aumentando e, purtroppo, stava aumentando; ha fatto quello che doveva fare: ha convocato una riunione con il Prefetto, presenti tutti gli organismi che ho detto io, ha scritto assieme al Prefetto, alla Regione, all'Assessorato; abbiamo fatto tutto quello che doveva essere fatto. Presenti gli allevatori che abbiamo ascoltato; la Coldiretti, che rappresenta in maggioranza gli allevatori, ha fatto quella riunione pubblica; in quella riunione pubblica l'elemento finale e conclusivo era quello che: tutto quello che il Sindaco Piccitto poteva fare - e questo è stato detto dagli allevatori, non è stato detto dai Consiglieri Comunali di maggioranza, è stato detto dagli allevatori, le persone interessate - l'Amministrazione Comunale ha fatto tutto quello che poteva fare, il problema va spostato a Palermo e per questo problema avevano invitato i nostri cinque Onorevoli che ci rappresentano, Onorevoli che in questa situazione ci devono rappresentare e difendere e io non posso non dire che a quella riunione erano presenti l'Onorevole Orazio Ragusa, l'Onorevole Vanessa Ferreri, che ci rappresenta, e l'Onorevole Giorgio Assenza; erano assenti i rappresentanti del Partito Democratico; l'Onorevole Di Giacomo ha telefonato e ha detto che sarebbe venuto più tardi, era assente il rappresentante della città di Ragusa, che oggi, guarda caso, rappresenta il Partito Democratico e io volevo capire e vorrei capire questa sera perché era assente. Perché era assente? Allora, Consigliere D'Asta, le cose ce le dobbiamo dire tutte qua, vediamo oggi chi difende e rappresenta gli allevatori di questa città o gli interessi di questa città. La strumentalizzazione questa sera non serve, così come non serviva per quanto riguarda il discorso dell'Università. Se si deve essere uniti, non si deve accusare l'Amministrazione Piccitto delle cose che non ha fatto, se le ha fatte e in ogni caso lo ho spiegato e non lo ho detto io e lo dicono anche i giornalisti basta leggere il tenore o sentire il tenore delle interviste, il problema è regionale; il problema è di questa Amministrazione disgraziata - e lo devo dire - disgraziata per noi. Quindi, se ci dobbiamo unire, senza fare strumentalizzazioni, e, sicuramente, non possiamo ristorare i nostri allevatori con 100 – 200 – 300,00 euro. Voglio finire, Presidente, concludendo, ricordando alla Consigliera Migliore, questo è conducente per l'approvazione del futuro bilancio, si ricorda quando lei aveva appostato quelle somme per il discorso del furto di rame, che poi lei aveva messo 10.000,00 euro, poi lo abbiamo ridotto, purtroppo a 4.500,00 euro. Da una determina dirigenziale, fatta in questi giorni, con un prospetto delle somme che noi dobbiamo dare a tutti i soggetti che hanno subito danni per i furti di rame, ma lei lo sa che cosa prende, diciamo l'importo maggiore che prende una delle nostre aziende (lo avrà letto) 450,00 euro; ci sono aziende che prendono 25,00 euro, 50,00 euro e se sono questi i ristori che noi facciamo all'interno di questo Consiglio Comunale, facciamo ridere, ci vuole dignità o li possiamo fare bene gli emendamenti e appostare le somme che possono ristorare o non li facciamo neanche; perché abbiamo fatto tutti assieme, Consiglieri, lo dico pure io, abbiamo fatto in quella situazione, sicuramente, cattiva figura, anche con 10.000,00 euro, Consigliere. Mi dispiace, Presidente, se mi sono allungato, ma quando si tratta della salute nostra, della salute dei nostri concittadini e dell'interesse del nostro territorio va detta la verità.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio IACONO.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Consigliere Lo Destro.

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Allora, signor Presidente, io, guardi, sono tranquillo, forse l'Assessore è assente visto le cose che ha detto e di cui mi ha accusato. Io non lo denunzio perché lo voglio bene, perché io ho detto, si stappi le orecchie: di invitare le persone a non consumare quei latticini che sono privi di etichettatura. Lo ha capito? Lo capito lei quello che voglio dire io?

(*Ndt, intervento fuori microfono*)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene è stato chiarito. Consigliere Lo Destro chiarisca esattamente quello che ha detto.

Il Consigliere LO DESTRO: Bene. Siccome, caro Presidente, perché dico questo io, perché, appunto, sono del settore e tante persone e tante aziende che noi non sappiamo e non conosciamo, ahimè per noi, potrebbero avere degli animali infetti e che, quindi, potrebbero lavorare o per meglio dire vendere latte che non sia stato sottoposto a trattamento termico, così come diceva l'Assessore e, veda, perché dico questo, caro Assessore Martorana, visto che lei ha anche una laurea in veterinaria, e dove mi preoccupò io: nel 2012, brucellosi da bovini, no caprini, il Dottor Irenio Speranza, Direttore del Dipartimento di Salute Pubblica ha denunciato sette casi, tra Barrafranca Piazza Armerina e Aidone, 7 casi di brucellosi umana. Allora io non voglio fare passerella, così come lo ha fatto lei, io capisco che lei ha difficoltà, caro Assessore, che lei rimprovera qualcuno di noi che quando ci alziamo attacchiamo l'Amministrazione; ma perché lei quando era da questa parte - prima di aprire la bocca - a chi attaccava? A Peppe Lo Destro, quindi capisco che lei è in difficoltà e questa è materia del Consiglio Comunale, non è materia sua, è del Consiglio Comunale, questo ordine del giorno lo ha proposto, no lei e la sua Amministrazione, lo ha proposto il Consiglio Comunale. Lei ha detto che non avete soldi, è un compito che dovrà fare la Regione Siciliana, spetterà a questo Consiglio decidere se noi dobbiamo dare un contributo sostanzioso, no i 5000,00 euro (come sta dicendo lei) o no. Noi, poi vedremo, vi metteremo alla prova, anche perché io sono con il discorso che faceva il Consigliere Tringali, altro che contributo fiscale. Io le ricordo in Emilia Romagna quando ci fu il terremoto, il contributo fiscale è stato respinto dal Ministero delle Entrate; sa che cosa hanno fatto? Hanno spostato il pagamento delle tasse di un anno; poi hanno bussato ai singoli utenti e gli hanno detto: dopo un anno dovete rientrare con le tasse. Quindi io capisco la buona proposta del Consigliere Tringali e sa meglio di me, signor Presidente, che io ho avuto, lo dico per me, una interlocuzione con altre persone che sono del mestiere e non si può fare, con tutta la buona volontà. Quindi noi crediamo che tutto il Consiglio Comunale, così come diceva l'Assessore Martorana, che se non c'è da parte nostra un emendamento sostanzioso per potere dare ristoro agli allevatori che hanno perso i capi affetti da brucellosi, e sono d'accordo con lui che per debellare la brucellosi deve essere rasato proprio al suolo tutta l'azienda, dobbiamo mettere soldi e noi ci siamo, ma no per una questione di opportunità, per una questione oggettiva; perché guardi: la brucellosi non è a San Cataldo, è a Ragusa; guardi che la brucellosi non è a Caltanissetta, è a Ragusa. Questi incontri di cui faceva cenno l'Assessore non è che si sono fatti a Palermo, si sono fatti a Ragusa, perché il problema insiste a Ragusa. La Regione Siciliana farà la sua parte, lo Stato forse farà la sua parte. Ragusa deve fare la prima parte, gli allevatori chiedono aiuto anche ai Consiglieri Comunali, all'Amministrazione e al primo cittadino di questa città, speriamo che possa dare le giuste risposte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Una domanda: una legge regionale può impedire all'Amministrazione di fare un intervento straordinario? Perché io ho sentito che siccome il problema si risolve a Palermo, perché lo dice la legge regionale, sto dicendo: supponiamo che c'è un allevatore che ci sta ascoltando e c'è il Commissariamento della Regione Sicilia in estate, supponiamo che non ci sono i fondi, perché questo lo dobbiamo supporre, nonostante si lavora in una direzione differente; c'è una legge che impedisce all'Amministrazione – parole dell'Assessore – di potere intervenire? Io: o sogno o son desto.

(*Ndt, intervento fuori microfono dell'Assessore Martorana Salvatore*)

Il Consigliere D'ASTA: No, no, è lei che si esprime male. La deve finire di dire che gli altri non capiscono. Lei ha detto questo. La deve finire lei che io non capisco, lei ha detto questo. E se c'è un allevatore che per caso ci sta ascoltando lei si assume la responsabilità di fare la passerella e di dire cose inesatte e poi agli allevatori non gli interessa chi risolve il problema, agli allevatori gli interessa che il problema sia risolto, semplicemente questo piccolo appunto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Migliore. Vediamo se riusciamo a trovare anche una sintesi.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, io giusto due minuti per chiarire una cosa. Allora, io sono convinta che qui non stiamo strumentalizzando nulla stasera, oggettivamente neanche una parola di strumentalizzazione; almeno io non la ho detta una parola, neanche una. Però, Assessore, io vorrei che ci rendessimo conto di una cosa. In questi anni, pochi, pochissimi anni, qui è cambiato il mondo e non è che è cambiato solo a Ragusa è cambiato il mondo; cioè un ragazzo plurilaureato, per avere un lavoro di 400,00 euro deve pregare non si sa quale Dio. Allora, noi ci dobbiamo rendere conto che un Comune è un Comune, è una Istituzione e se io sono il Sindaco, se io sono l'Assessore quando faccio la riunione di Giunta, ammesso che si faccia ancora, e decido il bilancio lo decido in base alle esigenze dei miei cittadini. Allora, lei che prima mi citava il caso dei furti di rame che abbiamo fatto mala figura, ma chi? Io lo ho fatta la mala figura? No. Perché lei non sa che il primo ordine del giorno che presentai e fu bocciato da questa stessa aula, riportava 50.000,00 euro; poi l'emendamento di quella notte, diciamo così, del bilancio, fu approvato 10.000,00 euro e poi nelle variazioni di bilancio sono arrivati a 4000,00 euro e io questo non lo posso accettare quando un concetto viene pagato 20.000,00 euro, Assessore, nella sua stessa Giunta. Allora, per cortesia, chi mi vieta a me, Istituzione Comune, come abbiamo detassato le attività economiche nuove e le abitazioni nel centro storico, chi mi vieta di detassare le aziende zootecniche colpite da una calamità naturale? Chi me lo vieta? Segretario Generale. Per cortesia, lo ha proposto il suo Consigliere di maggioranza che non è stupido, per favore! Non facciamo apparire come norme di legge quelle che sono scelte politiche. Perché qui stupidi non ci siamo. Tutto mi potete dire, ma stupidi non ci siamo. Allora, se io voglio fare delle politiche che vanno in direzione di un settore, che c'è una legge che me lo vieta? Segretario Generale, ma qual è questa legge che me lo vieta? Io mi vedo passare concerti e concertini di tutti i tipi, perché le determine ce le leggiamo: 3000,00 per il coordinatore dei volontari, ma che dobbiamo coordinare? 3000,00 euro in tre mesi e 4000,00 per il rimborso dei furti di rame. Questi sono i fatti. Vergogniamoci. La Regione? Ma la Regione, io non sono, lei lo sa, una sostenitrice della Regione, lo ho detto prima: la Regione si assume le sue responsabilità. Ognuno per il ruolo che abbiamo ci assumiamo le nostre responsabilità. Se Crocetta fa male, Crocetta non sarà rieletto, se ci arriva, perché non sappiamo come finisce con questa finanziaria; e questa è una responsabilità politica, ma noi perché non ci possiamo assumere le nostre? In maniera chiara, determinata, cercando di capire che quello che si è fatto in passato non si può fare più. Io questo volevo dire, per onore di verità.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Allora, sull'ordine del giorno, per cercare di vedere se può essere votato...

Il Consigliere MIGLIORE: Lo votiamo; è chiaro che lo dobbiamo votare. Ci mancherebbe altro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Chi lamenta che questo Consiglio Comunale avrebbe dovuto operare in maniera responsabile, senza animare la strumentalizzazione mi pare che, di fatto, con un compito diverso e un ruolo diverso, questa strumentalizzazione la fa a pieno titolo. Caro Mario te lo dico io: non c'è alcuna legge regionale che impedisce al Comune di operare un ristoro a vantaggio di chi, ahimè, è stato colpito da questa malattia infettiva, da chi ha avuto la mala ventura di essere...

(Ndt, intervento fuori microfono dell'Assessore Martorana Salvatore)

Il Consigliere TUMINO: Assessore, la prego, si limiti a ascoltare l'intervento. Quando sarà il suo turno, noi ci limiteremo a ascoltare le sue ragioni. Quindi non c'è nessuna legge regionale che impedisce al Comune di operare nel bilancio di previsione e di mettere a disposizione degli allevatori di Ragusa, della città di Ragusa della nostra Comunità somme importanti per consentire un ristoro, atteso che, come ricordava lo stesso Assessore, se la brucellosi colpisce una azienda, tutti i capi devono essere abbattuti Allora, io non voglio polemizzare, mi pare però di constatare che da un po' di tempo vi è uno scollegamento tra l'Amministrazione e il Consiglio Comunale e ciò che è grave, Presidente, è che questo scollegamento lo si percepisce tra l'Amministrazione e la maggioranza che sostiene il Sindaco Piccitto. Ella, Presidente, si ricorderà che all'ultimo Consiglio abbiamo potuto registrare un attacco virulento da parte del Consigliere Sigona, nei confronti dell'Amministrazione. Oggi, vi è un pronunciamento importante da parte del Consigliere Tringali, che rappresenta una intelligenza all'interno del Movimento Cinque Stelle; è uno di quelli che ama approfondire le questioni prima di intervenire. Questa questione la ha approfondita e non, caro Presidente, nelle segrete stanze; la ha approfondita coinvolgendo, e mi pare di averlo inteso dalle sue parole, organizzazioni di allevatori, veterinari istituti zooprofilattico e tutti gli altri interessati della questione.

Allora, io rinnovo l'invito, cari colleghi Consiglieri della maggioranza, di sostenerlo questo ordine del giorno, di votarlo favorevolmente e faccio un qualcosa di più, Mario: presenterò - e gradirei che fosse condiviso anche questo - un ordine del giorno alla fine della seduta, per impegnare l'Amministrazione a individuare somme importanti, non 5000,00 euro. Non so chi lo ha detto, non certamente io; qualche zero in più, per potere dare sollievo e ristoro, realmente. Lo dicevo nel mio primo intervento, la Regione, Mario al di là di tutte le difficoltà deve fare la sua parte. Un territorio della Regione Sicilia è in difficoltà e la Regione deve fare la sua parte; può mettere un freno alle spese pazze; può mettere un freno alle spese superflue e fare qualcosa di serio e, credimi, e tu lo sai come lo so io, qualcosa si può limitare e la Regione può fare. Lo Stato se può fare, deve fare, noi limitiamoci a condividere un ragionamento a Ragusa, invitiamo l'Amministrazione Piccitto, il Sindaco in primis, l'Assessore Martorana a fare la propria parte. Per cui, Presidente, io le chiederò di inserire al prossimo Consiglio utile l'ordine del giorno, che sto presentando e che gradirei potesse essere condiviso da tutti, affinché si impegni l'Amministrazione a dotare nel bilancio di previsione una somma importante per debellare e certamente forse non è possibile, ma comunque dare un sostegno e un ristoro importante agli allevatori. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Volevo chiarire semplicemente questo: per quanto riguarda l'ordine del giorno il sottoscritto è d'accordo, l'Amministrazione è d'accordo che venga votato quindi questo scollamento tra Amministrazione e maggioranza non lo vedo; se poi lei faceva riferimento a quell'episodio tra il sottoscritto e la Consigliera Sigona, penso che non c'entra assolutamente niente. Io ho voluto fare semplicemente delle precisazioni, dato che sono stato attore e sono stato attore, purtroppo, di queste fasi. L'ultima precisazione che volevo fare era questa qua: che ci sono le competenze, Consigliere, è vero che la legge non impedisce che l'Amministrazione possa dare tutto quello che può a chi effettivamente ne ha di bisogno, ma esistono le competenze; competenze legislative e faccio semplicemente un esempio. Voi sapete che l'ASP è obbligata a dare 450,00 euro per ogni capo abbattuto in una situazione del genere? Questo è per legge e per competenza l'ASP dà queste somme; nessuna competenza e nessuna legge impone al Comune di dare somme in un caso del genere; questo a dimostrazione che le leggi ci sono, le competenze ci sono e quindi è per legge che in un caso del genere la Regione deve intervenire; non si tratta di fondi di bilancio, in caso di calamità naturale, quale questo, o come tutti i casi di calamità naturale che accadono in questo Paese, chi ha la competenza e l'obbligo di adempiere deve adempiere e questa è la situazione oggi. Per cui si chiedeva e si chiede, è stato chiesto dagli allevatori, d'accordo gli allevatori, che hanno fatto un applauso all'operato del Sindaco Piccitto, bastava essere in quella riunione. La Regione deve dare agli allevatori quello che gli spetta per legge. Poi questa Amministrazione, logicamente, si farà carico anche di quello che può dare per potere risolvere situazioni che, sicuramente, si presenteranno, ma per legge li deve dare la Regione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Benissimo. Chiarite le competenze. Allora, gli scrutatori ci sono. Passiamo alla votazione.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente; Migliore, sì; Massari, assente; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, assente; Federico; Agosta, sì; Brugaletta; Disca, sì; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci; Schininà, assente; Fornaro; Dipasquale; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro; Gulino, sì; Porsenna; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 18, su 30. Voti favorevoli: 18. Voti contrari: zero. Astenuti: zero. Quindi all'unanimità, il Consiglio Comunale approva l'ordine del giorno.

Non ci sono altri punti all'ordine del giorno, perché l'ordine del giorno presentato, avevamo poi visto che c'erano delle diversità e delle difformità, rispetto all'ordine del giorno che era stato avanzato prima e all'argomento, quindi così come è stato accolto dal Movimento Cinque Stelle, che aveva presentato l'ordine del giorno, sarà discusso in uno dei prossimi Consigli Comunali.

Quindi, alle ore 22: 50, non essendoci altro da discutere, si dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale e si ringrazia la Polizia Municipale e l'ufficio atti Consiglio e chi ha lavorato alla consolle, a mantenere il Consiglio Comunale.

Buona serata.

Ore FINE 22:50

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 19 MAG. 2015 fino al 03 GIU. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 19 MAG. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 19 MAG. 2015

al 03 GIU. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 19 MAG. 2015 al 03 GIU. 2015 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 19 MAG. 2015

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO AMMIVO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalzone)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 25 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2015

L'anno duemilaquindici addì sette del mese di aprile, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni, interrogazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17:48, assistito dal Segretario Generale Scalognà, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana Salvatore e Campo.

E' presente il dirigente Lumiera.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Buonasera. Iniziamo il Consiglio. Oggi è giorno 7 aprile del 2015. Chiedo al Segretario Generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, presente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, assente; Antoci, presente; Schinina, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sono presenti 13 Consiglieri su 30, in ogni caso diamo inizio ai lavori del Consiglio, non essendoci il numero legale dovuto, perché siamo in una seduta di Consiglio Comunale dedicato all'attività ispettiva. Io vorrei dare una comunicazione, che è relativa a queste iniziative che sono state assunte dalla Conferenza dei Sindaci, congiuntamente alla Consulta dei Presidenti dei Consigli Comunali del Libero Consorzio di Ragusa, sono una serie di iniziative, che vedranno coinvolti Sindaci, Presidenti di Consigli Comunali e auspichiamo, naturalmente, tutti i Consiglieri Comunali, in un serie di azioni che sono tese a informare i cittadini, su una serie di azioni che vengono svolte a livello centrale, nazionale e regionale che stanno mettendo in grandissima difficoltà gli Enti Locali e i Comuni anche per la chiusura dei bilanci. È opportuno che i cittadini abbiano chiarezza su chi mette le tasse, di chi è la paternità delle tasse e come i bilanci devono fare fronte a tutta una serie di bisogni che sono emergenti e estesi e in aumento soprattutto. Bisogni dei cittadini che vedono l'Ente Locale, il Comune in modo particolare, come primo attore al quale rivolgersi per potere avere una erogazione di prestazione e una erogazione di servizi e in modo particolare in un momento di così difficile congiuntura economica per il Paese, ma devo dire per l'intera Europa, in modo particolare per le Regioni meridionali. Allora, assieme ai Sindaci, si è deciso, su iniziativa, tra l'altro, del Sindaco di Ragusa, si è deciso di essere presenti ogni giorno, Sindaci, Consiglieri Comunali e Presidenti dei Consigli Comunali in alcuni luoghi che sono stati definiti come luoghi simbolo per dare una informazione ai cittadini e, quindi, domani 8 aprile, alle ore 10:00 saremo davanti all'aeroporto di Comiso, perché vogliamo intendere anche dare un messaggio per ciò che riguarda le infrastrutture economiche; giovedì 9 aprile, ore 10:00 saremo dinanzi a un istituto scolastico per dire all'attenzione anche delle scuole, per l'istruzione e sarà la Marièle Ventre di Ragusa; venerdì 10 aprile, ore 10:00 toccheremo un'altra infrastruttura economica, che è il porto di Pozzallo, che ha anche una duplice veste per quello che rappresenta Pozzallo per quanto riguarda le rotte dei migranti; sabato 11 aprile, alle ore 10:00 lo faremo davanti la casa di Montalbano, a Santa Croce Camerina, l'attenzione anche per questa grande risorsa che può essere il turismo; lunedì 13 aprile, alle ore 10:00 a Vittoria in un sito che, invece, è un sito dove si esplicitano servizi di natura sociale. Quindi è una attenzione al mondo del settore sociale; martedì 14 aprile, invece, saremo a Chiaramonte Gulfi a Piazza Duomo, anche qui è un Comune montano che tra l'altro è stato colpito dall'IMU agricola che prima non pagava e, quindi, anche qui

simbolicamente per dire ai cittadini che non è nemmeno regolare che si dica in altri ambiti che le tasse i cittadini non le devono pagare, le devono pagare senza che le abbiano aumentate e poi, in effetti, si aumentano le tasse e lo si fa però facendolo prendere, diciamo il fuoco in mano, ai Comuni. Allora è bene che i cittadini sappiano che quando gli si indica il dito devono guardare la luna e non il dito, come spesso accade. Allora in questo senso io penso che sia da elogiare questa iniziativa congiunta dei Sindaci e dei Presidenti dei Consigli Comunali che vede tra l'altro assieme, unitariamente, appunto, tutti i Consigli Comunali e amministratori locali, perché siamo anche stanchi di essere presi come una sorta di capro espiatorio, di chissà quali somme vengono spese dai Comuni e soprattutto dagli amministratori locali, dando in pasto ai cittadini, come se gli sprechi siano qui, quando gli sprechi probabilmente sono altrove e, quindi, sarebbe importante e è importante che una azione unitaria e trasversale, come è avvenuta stamattina, che tra l'altro hanno anche riferimenti politici regionali e nazionali che hanno usato dei toni che sono apprezzabili e da apprezzare per il coraggio perché sono andati oltre le barriere delle loro appartenenze partitiche e politiche. Quindi io auspico che anche il Consiglio Comunale di Ragusa possa trovare la massima espressione di partecipazione in questa iniziativa. Detto questo, se ci sono comunicazioni da fare, siamo pronti a prendere le prenotazioni. Volevo dare anche un'altra comunicazione – visto che non ce ne sono ancora altri che lo fanno – ero stato anche in parte e ringrazio il Consigliere che lo aveva fatto la settimana scorsa, si faceva riferimento anche all'Università, all'anticipazione che era stata fatta quest'anno dall'Università per quanto riguarda l'anticipazione di cassa, io debbo dire e debbo dare anche al Consiglio informazioni, perché mi sono documentato, do attenzione a ciò che ogni Consigliere Comunale dice in questa aula e, quindi, quando posso mi informo e posso comunicare al Consiglio che l'anticipazione di cassa, il Consorzio Universitario, lo ha fatto ogni anno, nel 2009 ha fatto una anticipazione di 1.700.000,00 euro; ogni anno è diminuita; quest'anno è al suo punto più basso di richieste di anticipazione di cassa e soprattutto ottenendo una rinegoziazione più favorevole degli altri anni con un tasso di interesse più basso. Questa anticipazione di cassa, tra l'altro, serve per pagare le spese e gli stipendi dei lavoratori del Consorzio Universitario. Quindi, debbo dire, Consigliere, a sollevo di tutti, che non c'è una eccezione quest'anno rispetto agli altri anni, ma è addirittura una regolarità rispetto agli altri anni, e è una regolarità in cui si è fatta una anticipazione inferiore agli altri anni e con una rinegoziazione del tasso di interessi più favorevole per il Consorzio Universitario. Consigliera Migliore, prego

Entra alle ore 17.55 il cons. Gulino. Presenti 14

Entrano alle ore 17.56 il cons. Migliore ed il cons. Disca. Presenti 16.

Entra alle ore 17.57 il cons. Lo Destro. Presenti 17.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri. Presidente, lei ha introdotto un argomento che abbiamo trattato l'ultima volta in Consiglio Comunale, io vorrei tornarci perché ho letto le dichiarazioni del Commissario Caltabellotta, ho letto sulla stampa, dice chiaramente che l'ex Provincia di Ragusa non ha le risorse per potere provvedere alla revoca dal recesso che era quanto, mi pare, avesse detto, invece, in seduta pubblica, in quella riunione che fu tenuta alla Provincia. La volta scorsa, Presidente, abbiamo avuto modo di discutere su questo tema, io lo ho invitata personalmente a convocare un Consiglio Comunale aperto, perché le dico subito, per evitare poi di cadere nella retorica, come sempre, che non è possibile agire su questa materia, Assessore Martorana, in stato di perenne emergenza. Noi non lo accettiamo, il territorio ragusano questo non lo accetta. Vedrà – e lei lo sa meglio di me – che prima o poi ci sentiremo chiamati, interpellati, convocati perché c'è uno stato da superare e allora per una volta mettiamo le mani avanti. Lei ha visto e conosce quanto me che su questa materia si nicchia, si gioca sull'equivoco, una volta ci sono, una volta non ci sono. Veda, io stamattina leggevo un altro articolo sulla stampa che parlava dei Dirigenti alla Provincia, sa Presidente, qualche anno fa, caro Assessore Martorana, mi sono permessa di fare questo intervento e sono stata anche minacciata di querela e allora siccome mi piace l'azzardo io mi faccio minacciare un'altra volta di querela (pazienza!) ci sta nel nostro ruolo, bisogna assumersi le responsabilità, onori per la verità pochissimi, ma gli oneri sicuramente sono tanti. Allora, Presidente, mettiamo in campo tutte le forze che abbiamo per andare a contrastare questa faccenda, perché se il Commissario Caltabellotta viene riconfermato l'interlocutore sarà lui; se non viene riconfermato ne verrà un altro che verrà a dire dopo un paio di mesi che non possiamo e non abbiamo le risorse per potere mantenere l'Università. Poi cosa facciamo, Assessore? Quindi, il Consiglio e l'invito che io rinnovo da questi stessi microfoni, ma adesso glielo metto per iscritto, è quello di convocare un Consiglio Comunale aperto, dove vediamo quali sono le situazioni, ci facciamo informare dai nostri Deputati, tutti, al di là dell'appartenenza, che cosa si sta facendo per quanto riguarda la finanziaria, adesso all'assemblea

regionale, so che ci sono varie proposte che girano nell'aria, quindi questo è il momento di andare a sottolineare questo argomento con tutta la forza che io mi auguro questa aula sappia dimostrare al di là delle posizioni partitiche, politiche che ognuno di noi può avere. Quindi le farò questa richiesta. Altra comunicazione che io volevo fare, più che altro la domanda, è quella inerente il discarica. Lei Presidente, sa che io ho presentato insieme alla collega Nicita una interrogazione sulla situazione della discarica, non so se ancora abbiamo la risposta. Allora l'intervento lo faccio...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere MIGLIORE: C'è la risposta, bene; adesso la vedremo. Sono stata informata che la discarica va a esaurimento in maniera molto veloce, probabilmente riuscirà a saturarsi prima del tempo previsto. Eravamo in attesa che il Commissario dell'ATO dovesse premunirsi e richiedere le autorizzazioni VIA e VAS per quanto riguarda l'ampliamento; non ne abbiamo notizia se questo è stato fatto, se queste autorizzazioni sono in itinere o se i ragusani hanno il destino già segnato di andare a pagare questo trasporto dei rifiuti o comunque la TARI per altri 3 – 4.000.000,00 di euro in più. Questo è il risultato che poi andiamo a ottenere. Del bando di gara non ne abbiamo notizie, il famoso bando, l'incarico che è stato affidato alla ESPER. La quarta vasca lei sa bene - lì non siamo d'accordo, Presidente Iacono - è stata eliminata da questa stessa aula; qual è il destino di questi rifiuti? Noi vogliamo, se non le dispiace e se qualche Assessore può rispondermi su questo sarebbe cosa buona e giusta, non a me ma ai cittadini ragusani, chiediamo al Sindaco in prima persona e all'Assessore Zanotto di andarsi a coricare alla Regione, perché così si fa quando dobbiamo pretendere di risolvere un nostro problema, altrimenti tutto il resto sono semplicemente chiacchiere e, caro Giorgio Massari, sai bene che – ti cito così per amicizia – il risultato sarà quello di andare a portare i rifiuti fuori e questa è la prima volta che la cittadinanza di Ragusa si ritrova dinanzi a questa situazione. Probabilmente l'errore è stato quello di avere agito in maniera frettolosa di non avere capito bene, eppure ricordo l'allora Assessore Conti che da quei banchi, due anni fa, in estate ci disse: "La discarica è satura". Alla nostra domanda, Assessore: "Qual è allora la soluzione?" "Dovremo portare i rifiuti fuori". Non siamo d'accordo su questo. Dobbiamo necessariamente andare a programmare quello che è il destino dei rifiuti a Ragusa. Ammesso che arrivassimo a una differenziata del 65% (quando ci arriviamo, Consiglieri della maggioranza) ci arriviamo fra – bene che vada – due anni, tre anni, non ci dobbiamo prendere in giro. Allora la discarica è necessaria, purtroppo. Almeno per quella parte che serve per il conferimento, non è che possiamo con un colpo di bacchetta magica pensare che improvvisamente a Ragusa i rifiuti, non lo so, ce li mangiamo? Allora qual è la soluzione? Tenete conto che la discarica va di pari passo al lavoro di dieci persone, queste dieci persone vanno tutelate, così come abbiamo detto per tutti gli altri posti di lavoro non arriviamo, anche lì, allo stato emergenziale. Sto cercando di fare un discorso serio, Presidente Iacono lei è uno di quelli che ha voluto la abolizione della discarica, però io spero, immagino, voglio sperare che lei abbia le soluzioni; più che lei dovrebbe averle il Sindaco, perché è il primo cittadino. Ha idea di quello che dobbiamo fare, questa Amministrazione, con i rifiuti? Io credo di no. Si fanno tante annunziazioni, tanti comunicati, però di fatto non vediamo nulla, siamo al mese di aprile, entro giugno la discarica è definitivamente chiusa, veramente dobbiamo andare a spendere altri soldi, altri 3 – 4.000.000,00 per il trasporto? Questa cosa mi sembra assolutamente irragionevole.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Caro Presidente, io oggi volevo ritornare su un argomento, mi sembra che era stato sollevato tempo fa dal Consigliere Morando sul regolamento della Polizia Mortuaria al Comune di Ragusa e lo sa perché le dico questo, caro Presidente? Perché mi sono arrivate delle informazioni su delle tariffe che noi cittadini andiamo a pagare al Comune di Ragusa per le varie situazioni, sia nei campi comuni oppure in mausolei o tombe con cifre che sembrano eccessive rispetto a quelle che dovremmo pagare. Vengo e mi spiego: infatti sto leggendo alcuni appunti. A esempio ci sono le sepolture nei campi comuni, dove un cittadino ragusano residente, che ha la possibilità di - anzi la fortuna - morire in ospedale a Ragusa oppure in casa, quindi i diritti che viene a pagare la famiglia per essere sepolto in un campo comune è di euro 50,00. Se, invece, caro Presidente, questo cittadino che purtroppo ha avuto la sfortuna di non trovare posto all'ospedale a Ragusa e lo trova all'ospedale di Modica e lì viene a mancare, quando rientra la salma nel Comune di Ragusa e, quindi, la sepoltura avviene nel Comune di Ragusa, solo perché è stato penalizzato di morire fuori Comune la tassa da 50,00 euro va a finire a 150,00 euro, ci sono 100,00 euro in più. Come a esempio un'altra cosa che, secondo me, è questo fa parte del regolamento, sicuramente, della Polizia Mortuaria, a esempio deve esibire la famiglia, anche se muore fuori Comune, il certificato in bollo di residenza, cioè non basta l'autocertificazione, dove un familiare

certifica che Tizio, Caio e Sempronio è deceduto nell'ospedale di Modica, Vittoria, quindi ci sono tante cose da aggiustare e da rivedere; mi sembra che tempo fa era stato sollevato questo, non so se era in Commissione, non mi sto ricordando, infatti volevo delucidazioni da parte del Consigliere Morando. Comunque, io investo lei magari di vedere di accelerare l'iter, affinché questo regolamento venga rivisto e, quindi, affrontato in Commissione e poi portato in Consiglio Comunale, Presidente. Come un'altra cosa che lascia desiderare, caro Presidente, è per le affissioni dei manifesti necrologici, vediamo la città tappezzata nei pali, cabine elettriche, muri, cioè è una indecenza vera e propria, è stato sollevato anche dal sottoscritto tanti anni fa, circa sei anni fa, sette anni fa, per intervenire in senso positivo. Io avevo fatto anche, durante la passata Amministrazione, caro Presidente, un atto di indirizzo come Presidente della Circoscrizione, dove avevo individuato dei punti strategici della città, mi riferisco a Marina, ma il problema è qua soprattutto anche a Ragusa, quindi individuare dei punti strategici per installare delle bacheche, chiamiamole, dove possono essere visionate da parte dei cittadini cosa succede. All'inizio di questa legislatura io avevo risollevato questo problema, se qualcuno si ricorda, in modo da intervenire in più breve tempo possibile anche per dare un certo decoro alla città, perché non è giusto che sui pali ENEL, pali TELECOM o su quant'altro c'è questo, che il Comune, purtroppo, anche così zoppicando li va a coprire con manifesti bianchi, se vedete. Cioè è uno scempio vero e proprio. Quindi, se lei, gentilmente, caro Presidente, può accelerare questo iter per un regolamento degno di una città che sempre si è contraddistinta per la sua civiltà e oggi questo non lo possiamo dire. Mi sembra che abbia finito. Solo una cosa all'Assessore Martorana: l'Assessore Martorana per la carta igienica nei bagni pubblici provveduto? Tutto a posto? Mi poteva dare un colpo di telefono, l'acquistavo io. Una stecca di carta igienica costa 2,00 euro, almeno nelle giornate di festa. Grazie, Presidente.

Alle ore 18.10 entrano i cons. Ialacqua e Mirabella. Presenti 19.

Alle ore 18.12 entrano i cons. Nicita e Leggio. Presenti 21.

Alle ore 18.15 entrano i cons. D'Asta e Morando. Presenti 23.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Allora, se non ci sono altri interventi e comunicazioni. Allora possiamo cominciare con la parte riguardante le interrogazioni? Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Il 7 aprile scade, Presidente, il termine per la registrazione di tutti i cittadini che hanno caldaie nel catasto regionale; è una registrazione obbligatoria, non registrarsi creerebbe le condizioni per sanzioni consistenti. Fortunatamente, Presidente, queste sanzioni, per chi come me, come lei, forse non ci siamo registrati a questo catasto non verranno elevate perché non esiste a oggi il regolamento comunale. Non esiste il regolamento comunale legato, appunto, a regolamentare questo settore che regolamenta, appunto, il catasto e la regolare manutenzione delle caldaie, eccetera. Allora, è venuto fuori qualche giorno fa una comunicazione della Amministrazione che informava i cittadini di questa scadenza; una cosa positiva, soltanto che è avvenuta, questa comunicazione, un paio di giorni prima (il 4 o il 5 aprile) a fronte di una confusione che circola per tutta la città perché si ha notizia della necessità di iscriversi a questo catasto regionale, che l'iscrizione avviene attraverso i manutentori, che la non iscrizione produce sanzioni, però su questo, in realtà, non abbiamo vere informazioni, puntuali. Personalmente ho chiesto al responsabile per l'energia del Comune di Ragusa, l'ingegnere Licitra, che mi ha dato tutte le informazioni necessarie, il problema è che queste informazioni vanno date a tutta la città e soprattutto è necessario dotarsi, come città di Ragusa di questo regolamento per gli impianti di produzione delle caldaie, per la produzione del riscaldamento interno, eccetera. Allora, è necessario Presidente, affrettare la cosa. Perché è vero che le sanzioni non si possono applicare perché non abbiamo un regolamento, ma non vorrei che nel momento in cui non c'è un regolamento, esce una norma regionale che dice: "Chi non è aggiornato, non è adeguato, intanto cominci a pagare qualche cosa; dopodiché si vede quello che possiamo fare". Allora, è un elemento importante, è necessaria l'informazione e pregherei l'Amministrazione e il Presidente, ognuno per i suoi compiti, perché il regolamento spetterà al Consiglio approvarlo, farsi carico di questa situazione. Grazie.

Alle ore 18.20 entra il cons. Fornaro. Presenti 24.

Il Presidente del Consiglio IACONO: D'accordo. Grazie, Consigliere Massari. Allora, possiamo iniziare con le interrogazioni. La prima interrogazione, che è la numero 30, che è stata presentata dal Consigliere Mirabella, relatore il Sindaco e Dirigente il Dottore Spada. Ora il Consigliere Mirabella mi ha chiesto, cortesemente, di rinviarla, non alla prossima seduta, ma intanto di fare l'interrogazione numero 9, perché lui sta discutendo fuori con il Dottore Spada, quindi sta entrando. L'interrogazione successiva, che è del 2015,

è la interrogazione numero 9: "Situazione discarica Cava dei Modicani e soluzioni di conferimento, presentata dai Consiglieri Migliore e Nicita in data 19.02.2015. il relatore è l'Assessore Zanotto, che è presente, la relatrice, prima firmataria la Consigliera Migliore è presente anche. Quindi, Consigliera Migliore io la pregherei di illustrare al Consiglio questa interrogazione, di cui tra l'altro ha fatto già cenno nelle comunicazioni. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Vedo l'Assessore Zanotto interlocutore esatto per l'interrogazione. Nelle comunicazioni avevo già fatto cenno, come diceva il Presidente del Consiglio, alla situazione della nostra discarica. Sappiamo tutti che la discarica, sostanzialmente ci dicono e ci informano, già a giugno dovrebbe essere totalmente satura, quindi cerco di spiegarla, ovviamente, in maniera molto veloce e sintetica. A giugno la nostra discarica è satura, quindi significa andare a procedere per le procedure che poi ne susseguono e significa andare, sostanzialmente, a trasportare i nostri rifiuti fuori. Questo ci era stato anticipato, Assessore Zanotto, dall'ex Assessore Conti, circa due anni fa, nell'estate del 2013, esattamente da questa aula consiliare. Ora, premettiamo che la percentuale della differenziata si attesta attorno al 17%, più o meno è questo quello che sappiamo; la nuova gara per il servizio di igiene ambientale, nonostante mi sia arrivata l'altra risposta, ma si fanno in quelle interrogazione dei tempi ottimali di svolgimento, ma ne discutiamo dopo, io comunque realisticamente prevedo che prima dell'affidamento del nuovo servizio, almeno passa oltre un anno e mezzo, perché questi sono i termini. Quindi la soluzione qual è? Lo chiediamo nell'interrogazione e chiediamo di preciso quali sono le intenzioni dell'Amministrazione in merito all'innalzamento delle sponde della discarica di Cava dei Modicani e se ritiene di procedere alla realizzazione di tali lavori per risolvere il problema del trasporto degli stessi rifiuti. Sappiamo bene che la competenza è del Commissario dell'ATO, ma è chiaro che l'Amministrazione Comunale diventa attore principe in questa situazione, dove purtroppo, quando si richiedono autorizzazioni, bisogna andare non a sbattere i pugni, ma a dormire proprio all'Assessorato Regionale a Palermo, perché non abbiamo altri mezzi per poterci fare sentire e io ritengo che in questo siamo nettamente in ritardo. Quindi, dove intende portare i rifiuti l'Amministrazione e nel caso contrario di ampliamento delle sponde della discarica cava dei modicani. Per tutte le cose che ho detto in premessa nelle mie comunicazioni, se l'Amministrazione non ritiene necessario ripristinare il progetto della quarta vasca, visto che, comunque, l'uso della stessa si rende necessario anche a fronte di una differenziata spinta per l'abbancamento dei rifiuti. Credo che la materia sia abbastanza chiara, la ho peraltro snocciolata prima nelle comunicazioni; attendo la risposta dell'Assessore Zanotto e nel frattempo cercherò di leggere quello che mi è stato dato per iscritto.

Alle ore 18.15 esce il cons. Lo Destro. Presenti 23.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Assessore Zanotto, prego.

L'Assessore ZANOTTO: Allora, la percentuale della differenziata a dicembre era del 23%, stiamo mantenendo una buona media; al 17% lo è la media annuale, perché nei mesi estivi e nei primi mesi dell'anno c'è stata una inflessione un po' negativa. Siamo in netta ripresa. Comunque vi leggo la risposta all'interrogazione: "In data 19/02/2015 è pervenuta l'interrogazione di cui all'oggetto, trasmessa con nota 15122 del 20/2/2015. In riscontro alla stessa si rappresenta quanto segue: si premette che la competenza circa la gestione, manutenzione, ampliamento e realizzazione dell'impiantistica, inerente il ciclo integrato dei rifiuti, ivi comprese, quindi, discariche e impianti di compostaggio è di competenza dell'ATO Ragusa Ambiente e sarà della società di regolamentazione dei rifiuti ATO 7 Ragusa e è, allo stato attuale, il Commissario Straordinario, nominato con decreto 1579 del 3 ottobre 2014 dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi pubblica utilità ai sensi dell'ordinanza del Presidente della Regione, che dovrà assistere, l'ATO in questo momento e le SRR più avanti, per l'avvio delle relative procedure, a potere garantire la dovuta continuità dei servizi, anche mediante l'utilizzo dei servizi dell'ATO, parlando delle SRR. Malgrado ciò questa Amministrazione, nella mia persona, ha fortemente sollecitato l'ATO Ragusa Ambiente, lo potete chiedere a tutti gli uffici dell'ATO, e ha partecipato alle conferenze necessarie per ottenere le modifiche non sostanziali dell'attuale discarica di Cava dei Modicani; che cosa intendo? Un innalzamento delle sponde ha permesso l'utilizzo della discarica per altri sei mesi, sennò si chiudeva a Natale. Inoltre, con nota del 16/12/2014 questa Amministrazione ha già, tra l'altro, sollecitato il Commissario Straordinario perché si attivi al fine di individuare, ottenendo l'autorizzazione del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Acque e Rifiuti la discarica cui eventualmente scaricare i rifiuti, provenienti dalla raccolta del Comune, quando Cava dei Modicani esaurirà la sua capacità di abbancamento. Con ulteriore nota 297 del 3 marzo, il Commissario ha dato mandato, quindi, al Dirigente e al Collegio dei Liquidatori dell'ATO, ciascuno per le proprie competenze, perché provvedano alla

redazione di un apposito studio di fattibilità per la individuazione di ogni modalità, che determini continuità nella capacità di abbancamento presso Cava dei Modicani e/o, nel senso che può essere un percorso parallelo o sostitutivo, altre soluzioni alternative, affinché si possano determinare le condizioni di garanzia alla continuità del conferimento ai Comuni appartenenti alla SRR, ATO 7 di Ragusa. A tal fine è doveroso specificare che nel Piano Regionale dei rifiuti è prevista la capacità di abbancamento per altri 99.000 metri cubi, oltre a una possibile modifica sostanziale, invece, di 50.000. Per quanto riguarda, invece, la realizzazione della quarta vasca è opportuno precisare che la competenza alla scelta di procedere alla progettazione, quindi all'eventuale realizzazione della stessa, come precisato nel primo punto, non è di competenza di questo Comune e è sempre stato così. Infatti, la progettazione della quarta vasca la stavano espletando tecnici di questo Comune, ma su incarico dell'ATO Ragusa Ambiente, che aveva preso tale decisione. Per quanto riguarda l'individuazione delle aree idonee alla localizzazione delle discariche, il regolamento discariche approvato dalla Commissione Scientifica in data 15 novembre 2000 in base a quanto previsto riporta che i siti idonei alla realizzazione di discariche non devono ricadere in aree carsiche, comprensive di grotte e doline e, guarda caso, Cava dei Modicani lo è". Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Consigliera Migliore, prego, se si ritiene soddisfatta o no.

Il Consigliere MIGLIORE: Lei che dice, Presidente? Ho una faccia che si ritiene soddisfatta? Dubito. Intanto, mi piacerebbe, Assessore Zanotto, capire questa ripresa al 23% chi la certifica, dove, quando, come, perché; noi come facciamo a sapere che è al 23% o al 15% o potrebbe essere al 50%, ci sono degli studi, qualcuno che ci certifica questo? Siccome a me non risulta e, quindi, voglio dire, io non ho la sua scienza, però non mi risulta, quindi questo in primo caso. Quando lei nella risposta mi dice, allora io non ho capito una cosa, Assessore, noi avevamo in questo Comune un progetto della discarica, nel programma triennale opere pubbliche, l'Assessore Zanotto mi dice: come lei sa non è competenza del Comune, e poi mi dice che viene fatto uno studio geologico, ha citato un po' di cose, com'è fratturato e soprattutto carsificato per cui da questo studio geologico non si è potuto fare più. Intanto le chiedo quando è stato fatto questo studio geologico, lei avrà una data, spero di sì; solo la data, Assessore, così mi aiuta e mi permette a concludere il mio ragionamento, quando è stato fatto..

L'Assessore ZANOTTO: Ma che la geologia del territorio sia carsica credo sia da centinaia da anni, non lo abbiamo scoperto ieri.

Alle ore 18.30 entra il cons. Dipasquale. Presenti 24.

Il Consigliere MIGLIORE: Ho capito. Allora hanno fatto un errore incredibile a mettere il progetto, giusto? Perfetto. Allora ora andremo a prendere i colpevoli di quelli che, invece, avevano fatto questo progetto e gli diciamo: "Non capite niente, perché c'era questo studio e avete messo il progetto". Non è di competenza nostra, dice l'Assessore, e questo lo avevo già premesso io. Allora com'è che noi abbiamo avuto la competenza di toglierlo dal programma triennale opere pubbliche? Il Consiglio Comunale, su emendamento, ha eliminato il progetto della vasca, sì o no? Allora come fa ad avere la competenza di eliminarlo se non aveva la competenza di procedere?

L'Assessore ZANOTTO: Ma più che di eliminarlo, io mi sarei chiesto come ha avuto competenza di metterlo.

Il Consigliere MIGLIORE: Assessore, lei deve chiedere agli uffici, non a me.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, è la Consigliera Migliore che ha la parola.

Il Consigliere MIGLIORE: Io ho quasi finito e avrò modo di approfondire Questa materia, perché in genere non mi limito alle quattro parole che mi vengono dette; quindi andrò a approfondire presso gli uffici questa faccenda. Il Dirigente che le ha firmato l'interrogazione, che è Dirigente nel settore da poco, però la sa la storia, allora da un lato mi firma la risposta che lei adesso mi sta dando, dall'altro certifica che quello che lui stesso ha fatto in passato, perché è lui il Dirigente che è stato competente per quanto riguarda il programma triennale delle opere pubbliche era sbagliato. Succede questo, perché è lo stesso Dirigente. Allora delle due l'una: quand'è che ha sbagliato il Dirigente Scarpulla? Perché qui quando voi indovinate il merito è dell'Amministrazione, quando qualcuno sbaglia, sa chi sbaglia, caro Dottore Lumiera, il Dirigente. Questa cosa non mi convince per niente.

L'Assessore ZANOTTO: Visto che lei approfondisce molto le sue interrogazioni, potrebbe spiegarmi come mai ha detto che il progetto di ampliamento necessita di valutazione ambientale strategica, quando il progetto di ampliamento discarica non necessita di nessuna VAS?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, ha già risposto.

Il Consigliere MIGLIORE: Assessore Zanotto, lei non deve fare l'interrogatorio a me...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, deve solo finire la Consigliera che deve dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto. Basta.

Il Consigliere MIGLIORE: Siccome non mi convince neanche una di queste parole scritte qua, avrò modo di verificarle; lei sa come faccio io quando devo verificare, dopo che ho verificato mi risentirete con un altro atto scritto; non a chiacchiere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Ricordo che nelle interrogazioni hanno titolo e facoltà di parlare l'interrogante, l'Assessore competente e poi di nuovo l'interrogante. C'è una interrogazione, che è la 30, del 2014, del 20/10, che è stata presentata dal Consigliere Mirabella che è: "Richiesta di personale per mobilità interna relatore è il Sindaco, al posto del Sindaco è stata delegata l'Assessore Stefania Campo". Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. In effetti, caro Presidente, è una interrogazione che è datata dal 2014, però che ha una risposta scritta che è molto, ma molto recente, quindi del 20 marzo del 2015. Questa interrogazione io la ho fatta perché, vista la richiesta di figure professionali che venivano richieste con nota 78775, nella quale il Dirigente Marcello Dimartino chiedeva all'apposito Dirigente se si poteva individuare una figura professionale da potere inserire nel proprio organico, vista una progettazione grafica di strumenti e di comunicazioni necessarie alla divulgazione del piano comunale di Protezione Civile. Ci siamo chiesti se l'Ente aveva già individuato una figura professionale richiesta, se e in quale tempistica e se l'Ente non dovesse essere dotato di tale figura in quale modo l'Ente intendeva procedere. Noi, a dire il vero, caro Presidente, abbiamo ricevuto una nota che è quella che noi pensavamo, leggo il primo e l'ultimo capoverso, Presidente, che dice: "Da una valutazione dei curricula, di 569 curricula dei dipendenti in forza al Comune di Ragusa, nessuno ha questi requisiti", l'ultimo capoverso, anzi l'ultima frase che mi fa riflettere e crede che fa riflettere non solo ai colleghi dell'opposizione, anche i colleghi di maggioranza, ma soprattutto tutti i cittadini che ci stanno ascoltando è proprio questo: "Si procederà con incarico esterno, con copertura del capitolo 1687/1".

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Assessore Campo.

L'Assessore CAMPO: Presidente, Consiglieri. Allora, rispondo a nome del Sindaco, quando si ricerca una figura professionale altamente specializzata, la prima operazione che va fatta e che il Dirigente del IV Settore ha fatto, è stata una indagine interna, per valutare se all'interno delle risorse dell'organico comunale ci fosse quella figura. La figura ricercata era un diplomato all'Accademia delle Belle Arti, in quanto le tavole che dovevano essere prodotte non erano esclusivamente tecniche, bensì anche pittoriche, perché dovevano avere un alto valore comunicativo per la cittadinanza. Effettivamente è stata individuata una figura all'interno dello stesso IV Settore che però già svolge parecchie mansioni dentro il Settore, quindi si è dovuto ricorrere a una figura esterna, anche perché il lavoro doveva essere completato con estrema urgenza. Io non ci vedo nulla di strano in tutto questo, sono delle prassi normali che tutti gli Enti portano avanti e, quindi, ecco la risposta è anche abbastanza normale e semplice. Si individua una figura all'interno dell'Ente e se l'Ente non ha questa figura professionale a disposizione si cerca all'esterno con un incarico determinato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Campo. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Assessore. Capisco che lei è molto in difficoltà, caro Assessore, non sono sicuramente soddisfatto della risposta, sa perché, caro Assessore? Quando ho formulato questa interrogazione io già sapevo la risposta, perché ne eravamo convinti, che questa Amministrazione, così come usa fare da 18 mesi, da 20 mesi a questa parte, gli piace dare degli incarichi esterni, forse come tutte le altre Amministrazioni del passato, ma certo è che non rappresentate sicuramente il futuro né il presente; anzi rappresentate il presente e soprattutto non rappresentate il nuovo. Quando lei parla di belle arti perché dovete fare, ha detto pittorica, è un termine che mi è piaciuto scrivere; sa io per una cosa del genere avrei preso un ingegnere, qualcuno che, sicuramente, su un progetto del genere ci potrebbe lavorare in maniera

molto più corretta di uno che ha studiato belle arti; lei è un architetto, se non erro, e sa benissimo che lo studio che in fatto lei è ben diverso da quello che ha fatto chi ha studiato belle arti e che, quindi, questo progetto poteva essere realizzato, secondo me, secondo quello che penso io, da altri che hanno studiato in maniera ben diversa da quello delle belle arti; quindi credo che un ingegnere sarebbe stato più corretto. Ma sa com'è? I muri parlano e ci raccontavano che c'era già qualcuno individuato ai tempi. Questo è quello là che voi avete detto. Avete confermato quello che i muri ci state dicendo. Bene, io il nome ce lo ho; lo so. Secondo me lo so. Quindi io ora lo scrivo in un pezzetto di carta, lo consegno a me stesso e poi un giorno, quando voi darete l'incarico professionale, lo uscirò e vi faccio vedere che quello che dicevano i muri il 13 novembre del 2014 corrisponde a verità. Quindi dovete dire alla città che voi rappresentate il vecchio, state continuando a fare quello che faceva nel passato, non rappresentate il nuovo, state facendo quello che facevano in passato; non rappresentate assolutamente il nuovo. Quindi, Presidente, non posso dire altro che non sono assolutamente soddisfatto della risposta dell'Assessore, anche perché, caro Presidente, una nota del genere, capisco bene, Assessore, lei lo ha relazionato in maniera molto corretta e molto oculata, ma una cosa del genere sarebbe stato opportuno che sia il Sindaco sia chi ha firmato, il Dottor Spada credo che sia, sarebbe stato più opportuno, anzi credo che il Dottore Spada credo che non c'entri niente, l'architetto Dimartino sarebbe stato più opportuno che fosse lui in aula non certo delegare un Assessore che non può fare altro che raccontare quello che il Sindaco gli ha detto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Risponde sempre la parte politica in ogni caso. Va bene, Consigliere Mirabella. Consigliere, c'è un'altra interrogazione, la numero 10: "Servizio di igiene ambientale. Bando di gara settennale e affidamento incarico a ESPER (presentata dai Conss. Migliore e Nicita in data 19.02.2015). C'è la risposta scritta. Relatore è l'Assessore Zanotto. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Questa interrogazione è abbastanza complessa e elaborata, mi viene difficile riassumerla tutta, io cercherò di fare dei passaggi principali per farla capire ai cittadini che ci ascoltano. Partiamo dal 31 dicembre 2013, quando l'Amministrazione rende noto con un avviso conoscitivo di volere dare un incarico per l'affidamento esterno per l'elaborazione del piano di intervento del progetto esecutivo per la raccolta dei rifiuti, per un importo complessivo di 101.500,00. Il 13 febbraio viene nominato Presidente della Commissione il Dirigente Lumiera; il 25 febbraio una Società Cooperativa chiede un parere all'Autorità Nazionale Anticorruzione su questo affidamento; il 19 marzo il Comune viene informato dalla Società che c'è il procedimento in corso (il 19 marzo 2014). Il 28 marzo il Comune procede con le controdeduzioni; a giugno del 2014 l'ANAC diffida il Comune, sostanzialmente, nel continuare nel procedimento di affidamento. Il 28 giugno, invece, il Comune di Ragusa conclude le operazioni di procedimento di gara e l'affidamento del servizio di cui stiamo parlando. Il 9 luglio poi il Dirigente che era stato nominato, il Dottore Lumiera, si dimette da ruolo di Presidente della Commissione aggiudicatrice e, invece, il 21 luglio, quindi qualche giorno dopo viene nominato Presidente della Commissione aggiudicatrice il Dirigente, ormai credo destituito in qualche modo, ingegnere Giulio Lettica, che era già RUP del procedimento di gara. È una faccenda molto, ma molto complessa. Il 5 agosto l'ANAC delibera che l'incarico affidato alla ESPER è illegittimo, lo ritiene, in diritto, sproporzionato e razionale e lesivo della concorrenza, questo lo leggiamo nel deliberato dell'ANAC. Il 28 agosto il Comune procede, comunque, all'apertura delle buste e continua nel procedimento di aggiudicazione, perché ritiene, il 3 novembre, che supera il parere dell'ANAC, in quanto non vincolante per l'Amministrazione, nonostante il 20 novembre il Segretario Generale invita il Dirigente Lettica a volere, in qualche modo, revocare quell'incarico in autotutela e a seguito del parere dell'ANAC. Questo non è stato fatto da parte dell'Amministrazione o comunque da parte del Dirigente e allora io chiedo, chiediamo noi nell'interrogazione, intanto come mai il bando di cui stiamo parlando per il servizio di igiene ambientale, la cui redazione è stata affidata alla ESPER, non è ancora pronto e quali sono le fasi dove siamo arrivati; considerato, peraltro, che è stata fatta una ennesima proroga alla ditta Busso e che scade il 31 marzo, quali sono i tempi che si prevedono per la nuova aggiudicazione del servizio di igiene ambientale, che ricordo a tutti è passata attraverso una gara di sei mesi andata deserta, quella con il famoso foglio bianco. Poi chiedo all'Amministrazione, nonostante l'incarico alla ditta ESPER sia stato aggiudicato illegittimo dall'ANAC, come mai la stessa ha proceduto all'affidamento di tale incarico. La risposta è molto lunga, quella che ci ha dato l'Assessore, io lascio il tempo all'Assessore di volerla relazionare in aula e poi replica, dopo, come di consueto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Assessore Zanotto.

L'Assessore ZANOTTO: Allora, rispetto a quando è stata scritta siamo già al terzo incontro con le parti sociali. Il piano di intervento è pronto, lo stiamo condividendo con le parti sociali e stiamo prendendo spunto, appunto, per poterlo migliorare e poi inviare alla Regione per l'approvazione. Io non c'ero quando sono avvenute alcune delle cose che dice e ho cercato di ricostruire il più fedelmente possibile come sono andati i fatti. Però, visto che lei ha citato la precisione prima mi permetto di fare notare che, dopo avere sentito il Segretario, visto che cita le sue parole, si è dimenticata, però, di specificare che prima di revocare l'incarico alla ESPER, in autotutela lui aveva detto di: "Valutare la possibilità di..." e continuava, invece, dopo il virgolettato: "Alla luce delle disposizioni legislative in merito". Comunque, in data 19 marzo, questa Amministrazione è venuta a conoscenza della richiesta di parere di precontenzioso, richiesto da una ditta che si riteneva lesa nei propri diritti, in quanto non poteva partecipare alla gara di che trattasi, non possedendo i requisiti richiesti. Il RUP pro tempore sospese la procedura di gara, nell'attesa che l'ANAC si pronunziasse. A tal fine occorre precisare che avrebbe dovuto rispondere entro tre mesi. In prossimità della scadenza dei tre mesi, il RUP, allora, inviò all'ANAC una richiesta di notizie, evidenziando che la sospensione del procedimento determinava l'affidamento di ulteriori proroghe. L'ANAC ritenne opportuno non riscontrare la nota del RUP, né tanto meno pronunziarsi. A questo punto il RUP, ritenuta la procedura svolta senza illegittimità, ritenendo che fosse senza illegittimità, tanto più che la stragrande maggioranza delle gare inerenti l'aggiudicazione di tali servizi veniva effettuata così come fatto nel Comune di Ragusa, nelle rimanente gare, venivano ampliati i requisiti delle imprese partecipanti, solo su richiesta della medesima ditta che aveva richiesto il parere di precontenzioso su Ragusa e nella considerazione che l'ANAC tardava a emettere il relativo parere che - è necessario dirlo - non sarebbe stato vincolante per l'Amministrazione, decise di riavviare le procedure di gara informando l'ANAC di tale evenienza, tramite PEC, a causa di indisponibilità di Commissari di gara esterni, solamente il 20 agosto la Commissione di gara si riunisce in seduta pubblica al fine di procedere all'apertura di plichi pervenuti. Ancora a questa data l'ANAC non aveva ritenuto opportuno comunicare (siamo al 20 di agosto) ancora il 20 di agosto non aveva ritenuto, quindi, opportuno comunicare che, invece, il 5 di agosto aveva emesso il parere di precontenzioso, ciò anche se era stata avvisata che la procedura di gara era stata riavviata alla fine di luglio. Solo il 9 settembre comunica, quindi, il pronunciamento. Questa è la cronologia. A questo punto il RUP, letto il parere sfavorevole dell'ANAC, ha ritenuto di continuare nella procedura di affidamento, facendo le seguenti considerazioni: il parere non era vincolante per l'Amministrazione; l'impresa che aveva richiesto il parere avrebbe potuto proporre ricorso al Tribunale Amministrativo e non lo ha fatto; nello stesso parere dell'ANAC si fa riferimento alla possibilità di fissare requisiti di partecipazione ulteriori e più ristrettivi, tenuto conto della natura del contratto e in modo proporzionato al valore dello stesso. Per la fattispecie l'ANAC ha commentato scrivendo: "Il requisito in contestazione non sembra trovare ragione né nel valore dell'appalto, né tanto meno nella peculiarità dell'oggetto della gara, come se la complessità di un servizio di progettazione debba essere valutato dall'importo dello stesso e non dalla complessità di ciò che deve essere progettato e nella fattispecie non può non ritenersi che si tratta di un progetto esecutivo di un servizio a elevata complessità e ingegneristica, sia per gli atti tecnici necessari che per lo studio sulla base del quale deve essere progettato in relazione all'estensione del territorio e la distribuzione della popolazione geograficamente e temporalmente". Pertanto il RUP ha ritenuto che l'ANAC non ha correttamente valutato la complessità del servizio e, pertanto, probabilmente, in caso di ricorso al TAR, tale parere sarebbe stato ribaltato. Procedere alla revoca in autotutela del procedimento ormai avviato, significava andare in conflitto con l'articolo 21 della legge 241/2000, laddove viene previsto che prima della revoca accorre approfonditamente valutare in particolar modo l'interesse pubblico connesso alla revoca. L'urgenza del provvedere la possibilità di eventuali contenziosi con il possibile aggiudicatario e soprattutto eventuali scadenze connesse; cioè se io avessi revocato avrei dovuto rispondere del fatto che andavo a aiutare, probabilmente, una singola ditta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concludiamo, Assessore.

L'Assessore ZANOTTO: Va bene, mi fermo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, no, se ha ancora da concludere. Siccome sono solo cinque minuti, siamo andati a sette - otto, ma perché oggi non ci sono altre interrogazioni. Se ancora deve dire qualche altra cosa.

L'Assessore ZANOTTO: No, no, mi fermo qui.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Ha chiarito l'Assessore. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: È che siamo dopo Pasqua, dobbiamo contenere gli aggettivi e i termini. Allora, Assessore, io non so chi la ha scritta questa risposta di tre pagine, dove peraltro ci sono tante cose inesatte, gliele metterò per iscritto, così come quelle per la prima interrogazione, proprio perché a parole a noi secca dire le cose, perché veniamo presi in giro nella nostra intelligenza. E questa è una. Per quanto riguarda l'ANAC e il Segretario Generale io ho tutte le carte, ho anche la lettera del Segretario Generale, che si è apprestato di corsa a fare questa cosa quando ne abbiamo dibattuto in aula, quindi la parolina, la mezza parolina, l'Amministrazione non è tenuta perché non è vincolante, queste sono scelte politiche e non solo politiche di cui poi ognuno risponde dell'operato che fa. Punto. Amen! Ci sono, comunque, dei ritardi, per questa elaborazione di questo Piano. Capisco che qua mi dite nella risposta che parecchie volte la ESPER ha dovuto vedere e rivedere soprattutto in relazione al computo metrico per quanto riguarda le unità lavorative che non devono superare, mi dite voi 530, 550 abitanti per unità, di spazzamento e raccolta. Quindi, diverse note, diverse interlocuzioni, di fatto non ce la abbiamo questo piano ancora, la realtà è questa; perché se ce la avessimo lei avrebbe potuto sottoscrivere una risposta in cui mi dice il bando è pronto, siamo pronti per la gara. Però, Assessore Zanotto, lei si spinge all'inverosimile, perché io questa gliela conservo. Lei mi dice: entro aprile approvazione da parte della Regione del piano di intervento; entro la fine di maggio consegna da parte della ESPER di tutti gli elaborati previsti nel capitolato; entro la fine di luglio trasmissione degli atti all'UREGA, pubblicazione della gara, entro agosto, Giorgio Massari ascoltami tu che sei stato Sindaco – l'aggiudicazione definitiva del servizio di igiene ambientale, entro settembre la firma del contratto di appalto. Non ci crede? Lei me lo ha scritto e lo ha dimenticato? Non c'è messo l'anno. Allora, lei mi sta scrivendo, firmato Assessore all'Ambiente, Dottore Antonio Zanotto, che da aprile a settembre abbiamo la firma del contratto di appalto, dagli inizi di ottobre consegna del nuovo servizio alla ditta aggiudicataria. Presidente Iacono, datemi i verbali di questo Consiglio. A ottobre abbiamo la consegna del nuovo servizio della ditta aggiudicataria e lei, Assessore Martorana, con tutto l'impegno e prima di lei il suo predecessore, per la gara, per la refezione scolastica *ci cummatemu* da 18 mesi e ancora non ce lo abbiamo. Il suo collega Zanotto in cinque mesi ci consegna la ditta aggiudicataria per una gara settennale, no di un anno, per una gara settennale di quanti milioni di euro? Sette – otto quanti sono, che non me lo ricordo più! Da venti mesi dobbiamo fare gare per nove mesi, l'Assessore Campo per quella del canile lo sa quante pene abbiamo visto, deserta, non deserta e noi a ottobre abbiamo l'aggiudicazione del nuovo servizio; ancora non abbiamo niente e siamo a aprile; con questa velocità avete spiegato perché non avete revocato l'incarico alla ESPER, che comunque ha determinate altre proroghe e che comunque se dovessimo rispettare questi tempi di miracolo, comunque avreste dovuto dare altre due – tre proroghe. Allora io la aspetto al varco e la aspetto in questa aula, prenderò questa interrogazione e entro aprile le chiederò l'approvazione da parte della Regione del piano di intervento (lei mi firma), entro maggio io le chiederò gli elaborati che le ha consegnato la EESPER. Entro il fine di luglio le chiederò la trasmissione degli atti dell'UREGA; entro la fine di agosto le chiederò l'aggiudicazione definitiva del servizio di igiene ambientale; entro settembre le chiederò la firma del contratto di appalto e entro ottobre le chiederò la consegna del nuovo servizio della ditta aggiudicataria, perché lei lo scrive e lei lo sottoscrive e lei sa che se entro ottobre le cose non vanno per come devono andare, Assessore Zanotto, poi sa quale sarà la sua conseguenza, perché in questa storia vi giocate la faccia. Quindi io mese per mese le chiederò queste cose, ma lei non stia un mese a darmi la risposta. Sia breve, entro aprile, lo avete fatto? Sì, no. Perché altrimenti evitate di scrivere queste corbellerie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Allora, interrogazione numero 11: "Procedura per recupero somme a carico di ex Consiglieri Comunali (presentata dai Cons. Agosta e Gulino in data 19.02.2015)". Relatore è il Sindaco, però ha delegato l'Assessore Campo. Consigliere Agosta.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Signor Presidente, avevamo presentato, con il collega Gulino, questa interrogazione in merito al recupero delle somme dovute da ex Consiglieri per conferenze di capigruppo che non spettavano. Bene, il 18 febbraio abbiamo presentato questo documento, di cui ho copia, il 16 marzo il Dottore Lumiera, se non erro, ha fatto arrivare la risposta e siamo soddisfatti della risposta e chiediamo di non discutere l'interrogazione. Va bene, signor Presidente?

Alle ore 19.04 entra il cons. Schinina.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Si ritiene soddisfatto della risposta, va bene. Grazie, Consigliere Agosta. La ha ritirata, allora va bene. La risposta che ha ricevuto la ha ritenuta soddisfatta, non c'è bisogno di discuterla. Va bene. Interrogazione numero 12 e numero 13 manca la risposta scritta, ma siamo ancora nei termini e quindi sia l'interrogazione 12, presentata dai Consiglieri Migliore e Nicita, che l'interrogazione 13, sempre presentata dai Consiglieri Migliore e Nicita, verranno trattate appena avranno la risposta scritta, entro i termini. Do anche il benvenuto al Consigliere Schininà, che per un mese è stato assente giustificato e alle ore 19:05, non essendoci altre interrogazioni da discutere, la seduta del Consiglio Comunale viene sciolta.

Buona serata.

Grazie.

Ore FINE 19:05

Letto, approvato e sottoscritto,

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Sig. Angelo Laporta**

Il Presidente
Dott. Giovanni Iacono

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Vito V. Scalagna**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 19 MAG. 2015 fino al 03 GIU. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 19 MAG. 2015

IL MESSO COMUNALE
(Salone Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 19 MAG. 2015 al 03 GIU. 2015

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 19 MAG. 2015 al 03 GIU. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 19 MAG. 2015

Il Segretario Generale

IL FUNZIONARIO AMMINISTRAZIONE C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalona)

